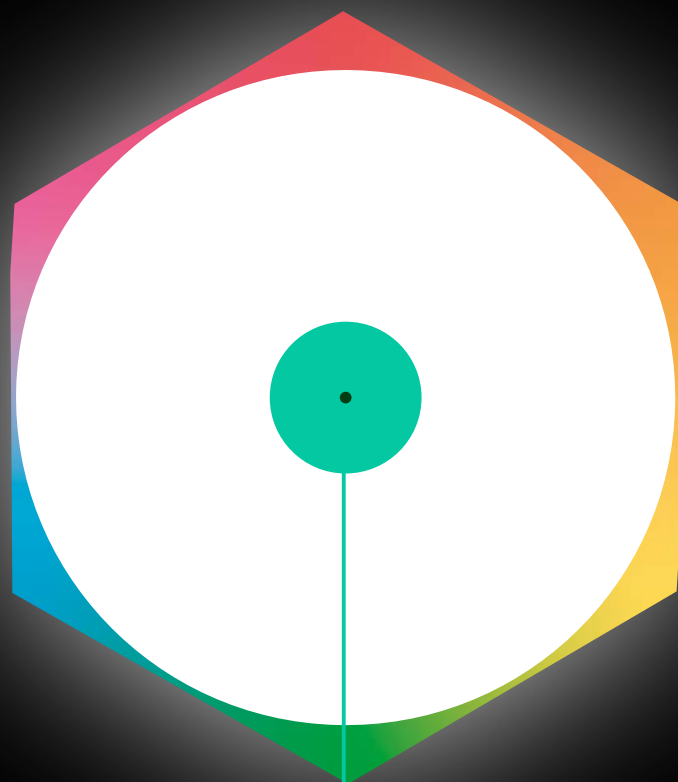


Il libro



RAVI

IL LIBRO (Indice)

Prefazione	5
Introduzione	7
1. Anima, Raggio Verde e Spirito Santo	22
Incontro con l'Anima (Capodanno 2016)	22
L'Alba del Raggio Verde e dello Spirito Santo	24
Raggio Verde e Profezie	29
Spirito "non artificiale"	35
Testimoni dello Spirito	37
2. Al Servizio	40
L'Amore	40
La Fede	43
3. Rivelazioni Qui ed Ora (Profezie e Segni)	45
L' APOCALISSE di San Giovanni (Cap: 2,4,12,14,17)	45
Da "Il Libro di Urantia" (L'Universo Locale: 53, 54)	49
La Madonna di Fatima (Le 6 Apparizioni e il Terzo segreto)	55
I Segni degli "Ultimi Tempi"	64
4. Gesù Cristo attraversa URAM	76
Il profeta Jakob Lorber sul "Ritorno del Cristo"	77
IL CRISTO ETERICO (da Rudolf Steiner)	78
Lucifero (Egoismo) e Arimane (Materialismo)	
Arimane è in arrivo (dopo l'epoca Greco-Romana)	84
Dai tempi del diluvio universale	91
La Terra ascende oggi alla 4° Dimensione	91
Il "Rapimento della Sposa"	92
Nell'Antico Testamento	92
URAM costituisce una "Dimensione di Transito" verso l'"Homo Summus" di 4-5D	94
5. CosmoGenetica	97
Era dell'Acquario e Precessione degli Equinozi	97
Divina è l'armoniosa Unità di: Amore, Saggezza e Volontà	101

Onde e Frequenze in “stati di Coscienza”	102
I differenti tipi di Onde cerebrali.....	103
Cimatica e ConcentrAZione	104
Veda (Vedere-Sapere-Conoscere)	107
Yoga (Meditazione – Unione divina).....	108
Le “8 braccia” dello Yoga	109
Karma (dalla Causa all’Effetto) e Dharma	111
Costituzione dell’Uomo e Piani di Esistenza	113
6. La Mente	122
Krishna Canta.....	122
VedicaMente.....	123
“FigurativaMente”	124
Mente e Cuore si armonizzano.....	127
Occhio divino	128
Relazioni Interpersonali	131
La Personalità e l’Anima spirituale	133
I nemici della personalità	135
Le principali Virtù	138
7. Sophio-Politica-Tecnologica	140
Una vita per niente “Green”	140
Verso la “Nuova Umanità”	142
L’Angelo del Lavoro	142
Sophio-Politica-Tecnologica	144
L’odierno “Homo Sapiens” tende ancora a dormire... (I. Kant)	145
Dopo il Sacro-Romano: il 7° Impero d’Intelligenza Artificiale	
8. In Sintesi	153
“Pula” e “Grano”.....	153
Ringraziamenti.....	155

Il libro

**- Questo libro giugne come un Dono divino,
come tale richiederebbe d'esser letto soprattutto
“col Cuore” e mente intuitiva -**

***L'Inizio è la fine dei tempi.
Io sono l'Alfa e l'Omega.
L'Alfa e l'Omega è il Signore.
Sia Oltre l'Omega.
Oltre l'Omega è il Signore.***
(Akasha)

Esseri di Luce si immolano dall'inizio dei tempi per l'evoluzione sociale, animica, morale delle Creature in-ferme e in-volute del sistema.

Si celano dietro ruoli comuni, ma si riconoscono e si distinguono dal resto del mondo per la Loro tenacia, il Loro entusiasmo e la Loro gioia di vivere. Soprattutto in circostanze avverse non cedono alla logica opportunistica del mondo, non viene meno lo spirito di sacrificio, bensì perseguono il Bene comune, il Meglio per Tutti: semplicemente cercano di essere perfetti, come Perfetto è il Padre Loro nei Cieli.

È a Loro che il libro è dedicato, nonché a quanti sono progrediti ed evoluti insieme a Loro.

Con immenso Amore, Grazie a Tutti.

Il Vostro da sempre Raggiungibile, Imitabile, Innamorevolissimo, Disponibilissimo sempre e ovunque, purché Voi lo vogliate col CUORE,
Papà Celeste.

(Akasha)

“Nel momento in cui l'Uno entra nello Zero,
il raggio si riassorbe nella sua Origine, il + e il – si neutralizzano;
e la sua proiezione diametralmente opposta attraverso lo spazio
è il principio duale della Manifestazione creativa multidimensionale.

Raggi diametralmente opposti designano
i campi elettrico e magnetico dei rispettivi vettori energetici.”

(Ravi)

PREFAZIONE

***Ai “piani alti” la battaglia è già stata vinta,
e questa è certezza:
la responsabilità devica è assolta;
ora spetta all’Uomo ricevere il Testimone...***

Non si perda mai la Speranza...

Ogni Individuo, oggi più che mai, ha tutte le possibili facoltà di Risvegliarsi in Sè stesso, alla Beata Coscienza dell’Unità Universale.

L’impulso all’Azione, in favore della Realtà testimoniata ne “Il Libro”, è la Volontà del Padre Celeste e l’Opportunità di Salvezza per l’Umanità.

Conoscere le leggi del Creato non è un merito ascrivibile alla privatizzazione ed alla speculazione possessiva, ma la costante risposta alle necessità umane lungo le nostre esperienze, supportata intimamente dall’intelligenza dell’Unico Creatore, attraverso cui anche la nostra ne realizza la Presenza e le meravigliose qualità. Ne siamo parte integrante...

Se mi rimanesse un’unica Volontà prima di uscire da questa dimensione fisica, vorrei esser certo di aver contribuito al meglio delle mie attuali possibilità, nel lasciare al mondo traccia intelleggibile di una Visione Esistenziale tanto Reale quanto Evolutiva: la Vita è stata così magnanima nei miei confronti che qualsiasi sforzo personale possa io compiere, non potrà mai ricambiare tutto ciò che sto ricevendo...

“Chiedi e ti sarà dato”: Dio soddisfa oltre ogni possibilità di immaginazione.

Ho dedicato la mia esistenza al pensiero, quale vettore della Coscienza ed alla ricerca di un senso che andasse anche oltre la realtà tangibile, che per quanto necessaria ed oggettivamente apprezzabile rappresenta la minima parte della Realtà che la costituisce.

Ogni manifesta forma, fosse anche una semplice matita, prima di essere creata attraversa l’Intelligenza del pensiero (la mente) e tutti gli elementi per raggiungere le mani di chi la crea e di chi la utilizza; mani, che sono le apici del Cuore: centro di assoluta sintesi connettiva tra le energie del Cielo e quelle della Terra.

E poiché mi risulta agevole e gradito l’esercizio della scrittura, penso che questo Libro sia il mezzo con cui poter raccontare e condividere il mio vissuto: essa è ciò che animicamente mi trasmette il senso, l’emozione, la fiduciosa Speranza della più vitale esperienza che la Madre affronta attraverso la “tribolazione delle doglie del parto”; la più intima e fervente Speranza di contemplare il volto partorito dal proprio grembo e l’Incontro: il primo incontro indimenticabile dello sguardo della Madre, del Figlio e del Padre...

Nella gamma delle varie possibilità interpretative del “ritorno del Cristo” sono cosciente dei prodigi incomprensibili dell’Essenza del Padre e scelgo di testimoniare oggi la nascita della “Nuova Umanità”. Vedo così tanta bellezza attraverso e oltre i velami dei condizionamenti e delle false identificazioni, che è un vero peccato perir nella paura senza averne fatto esperienza propria “qui ed ora”: essa germoglia sul “vecchio mondo” delle effimere illusioni, che si dissolvono alla Luce della potenza dell’Amore; nasce un bisogno sempre più forte e profondo da parte dell’Umanità di ritrovare il senso evolutivo nella così radicata paura che si è prodotta negli ultimi tempi.

Il “Nuovo Mondo” sta emergendo: un mondo di comUnione, talento e creatività etica già in Essere, con la sua “Nuova Umanità” che non temendo e non identificandosi nell’apparenza (poiché con attivo

Coraggio sceglie di Vivere nella semplice Essenza, caratterizzata dalla “connessione” dei Cuori, dal vigile discernimento, e dalla buona Volontà), ascende alla quarta dimensione su Uram, attraverso il “rapimento della Sposa”, quale Opera divina che è la Creazione dell’Uomo, che da anfibio si erige, pensa e sa... da “Erectus”... “Sapiens”... e infine “Summus”, dalla mente illuminata. Gli eletti (ultimi Profeti, Santi degli “ultimi giorni”), testimoni ed eredi dei dolci frutti della propria evoluzione, incontrano lo “Sposo” nell’aria eterica del Suo Corpo di Luce irradiato, animato e beatificato dall’Impulso vitale del Cuore divino.

In me, la voglia di proiettare una Visione alternativa, quale nuovo possibile e concreto orizzonte di senso, che sta già operando alla velocità della Luce ed alla Perfezione dello Spirito nel cuore di ogni Creatura, ospite su questo meraviglioso pianeta. Il Maestro Gesù ci invitava e ci invita tuttora ad accogliere il Suo Consolatore, lo Spirito Santo che ci restituisce Memoria, Coscienza e Pace, per esserne testimoni sino ai confini del mondo...

Credo che oggi, molto più di allora, la coscienza umana sia matura per affrontare evolutivamente certi argomenti di natura scientifico-spirituale: i tempi son giunti!

È a Te che viene donata questa Rivelazione, nella più intima Speranza, che percependo nel tuo cuore la Verità, anche Tu scelga di essere un Servitore dello Spirito Santo.

È a te che dimostri di “avere orecchi per intendere” che è destinato questo scritto, con l’auspicio che possa ispirare la tua partecipazione attiva, quale tuo personale contributo volontario all’“andar oltre piuttosto che contro”, a favore della pacifica e felice Cocreazione di una Civiltà Umana più evoluta.

Buona lettura!



*Il segreto cara Alice, è circondarsi di persone che ti facciano
sorridere il cuore
è allora, solo allora, che troverai il
Paese delle meraviglie
Il cappellaio matto*

INTRODUZIONE

*Luce riverbera
vibrante Verbo...
dal lampo il tuono
e dall'Idea il Suono...*

Lasciati essere Amore perché lo sei già... I doni di Dio non sono private proprietà, ma motivi di Gioia, ComUnione e Gratitudine: l'Amore è il principale!

Ti sei mai chiesto veramente da dove viene la Vita? Può la vita essere contrapposta alla morte o la morte è contrapposta alla nascita di cui la vita è il filo che attraversa le porte? La Vita viene dalla Vita, come la Luce viene dalla Luce. La Vita è lo Spirito (beato, onnisciente, immortale) oltre e all'interno di ogni dimensione, ogni struttura, ogni sistema, la Coscienza Spirituale, la percezione della pura realtà che è il Fuoco di Vita, di cui gli Individui, quali Anime, in se stesse eterne e spirituali, sono "scintille cadute in Terra". Portare Luce nelle dimensioni più dense è la Volontà del Padre che si congiunge con quella della Madre generando l'unità del Figlio in ascesa nelle sue dimensioni di coscienza, dal velo dell'illusione alla Luce eterna del Sé spirituale. Così la personalità in transito, pellegrina di vita in vita, di forma in forma, di desiderio in desiderio (dalla causa al suo effetto) va realizzando la telescopica dei suoi involucri multidimensionali fino alla propria Origine, il Centro ovunque, la Luce dello Spirito vivente, ed oltre ancora nella realtà delle Sue magnifiche e beatifiche, imperiture relazioni. Ciò che qui ci appassiona nel mondo Spirituale è puro gusto, o Rasa per i devoti Vaishnava (cellule pulsanti del Cuore di Krishna), com'anche per tutti i ferventi devoti dell'Unico Dio dai vari Nomi e Forme, impegnati nell'Universale Opera del Padre, che attraverso la Bhakti, il puro Amore, ottengono "Prema" (il Frutto Maturo dell'Albero della Vita), e così i "Vaikunta Loka" (Mondi senza ansietà), o "Paradisi", più che "fiscali" sopra ogni desio, a garanzia dell'integrale beata visione della Pura Realtà...

Chiedi e ti sarà dato, non autolimitarti e cerca la pace, che è l'immortale essenza racchiusa nel tuo cuore. Ciò che stai cercando ovunque è dentro di Te, e se capisci che realizzare questo è il più alto scopo della vita sarai una Persona libera e felice, una persona divina che parla e agisce con Amore e che ricorda che ogni senso di separazione nella vita non è che l'effetto d'illusione acquisita.

Perché "Il Libro"? Perché è questa la "sintesi assoluta" del naturale excursus dell'uomo verso la propria illuminazione spirituale corrispondente alla storia del mondo industriale post illuminista. Periodo in cui dalla luce ignea del legno a quella elettrica, del led, e del laser, quelle che furono frecce di legno volanti nell'aria oggi sono files di luce eterica (condensati silicici) in intelligenza artificiale ("IA"); ciò che furono gli eserciti ad Armagheddon e non solo, sono oggi anche gruppi di social-community ancora mossi da fondi capitalistico-speculativi. Ciò che, seppur dai suoi elevati acumi l'intelletto scientifico fin qui testimonia, è la logicità antagonistica del dualismo. Coticché cotal progressismo (volto al Transumanesimo "Divide et Impera") tende ad inibire il "flusso quantico" degli eventi indotti dai moti cosmici, destinati ineluttabilmente al nuovo paradigma "Unisce et Libera"; per cui nella coscienza umana è atteso nel qui ed ora l'"up-grade" non solo tecnico, intellettuale e cognitivo, ma anche Coscienziale.. Cosa sia la Coscienza qualcuno se l'è chiesto?: in appena due parole Coscienza è la qualità di assoluta consapevolezza intrinseca dell'Essere, e di cui egli si percepisce attraverso ed oltre il prisma della Mente (o forma illusoria).

Questo pensiero, da visualizzare alla velocità della Luce, rappresenta infatti una Sintesi coscienziale immaginativa dell'Uno nel Tutto e del Tutto nell'Uno: "il Gioco divino").

Immagini, numeri e parole, trasmettono l'Unico Senso della Realizzazione del "Centro Ovunque", ovvero della Realtà Spirituale Adimensionale (chiamata: Brahman, Nirvana, Spirito Santo...), corrispondente all'Innata Natura dell'Anima spirituale (infinitamente Beata e Scienziante) che ognuno di noi È'.

La Ricerca cognitiva del "Senso", esperita attraverso la multidimensionalità dello "Spazio", conduce l'Uomo alla realizzazione ispirata del Samadhi (l'"Unità dell'Uno"), ovvero alla pura coscienza d'essere Anima Spirituale (SAT: Infinita; CIT: Onnisciente; ANANDA: Beata. Qualità dell'Anima: la Persona).

Tal "Senso" è inteso come totale Integralità e soddisfazione dell'Essere, ovvero la Felice Armonia dell'intero sistema "BioPsicoSpirituale" umano, che muta ed evolve attraverso ed oltre la spiralforme InFormAzione fotonica (frattale, ricorsiva, frequenziale) a costituzione delle forme impresse nella Mente dall'Intelligenza, dal Discernimento e dalla Volontà-creativa, plasmanti l'Identificazione Illusorio-periferica (e conseguente percezione separativa).

L'"Onda, o Spirale Fotonica" (InFormativa), macro e micro-cosmica (Raggi Gamma, Magnetosfera, Onde Gamma... DMT: funzionali alla connettività Pineale alla memoria Eterico-Akashica, e quindi con la Pura Coscienza Spirituale) interfaccia le risonanti e multidimensionali strutture (Egoica e Collettiva) impressioni (memorie) della Mente, che pensa, sente e vuole, seppur percependosi separata dall'Innata, Centrale ed Onnipervadente Essenza Animico-Spirituale (totalmente soddisfatta in Sé stessa).

La struttura mentale e genetica sono il "guanto" che lo Spirito "infilà" ed Anima, in quanto necessario a compiere la desiderata Esperienza Creativa. La trama mentale (psichica) produce le proiezioni della sua riflessiva immaginazione, vibrando: Etere, Aria, Fuoco, Acqua e Terra.

Il Tempo lineare (più che come capacità di manifestazione del Fenomeno: v. KalaChakra Krishna), corrisponde alla variabile percezione soggettiva, relativistica e ricorsiva delle Forme: che ciclicamente iniziano, si espandono, si riassorbono e finiscono (v. Samsara), proprio come: una pulsazione cardiaca, un ciclo respiratorio o mestruale, un corpo fisico, ed un universo intero..

Il "Toroide" del corpo eterico-elettromagnetico (l' "8Circuito" percorso nella prospettiva spaziale "2 e 3D": caratterizzata dall'identificazione materica), è paragonabile intuitivamente all'Immagine di un elastico che si "torce sdoppiandosi" per creare il proprio percorso conoscitivo (v. Seme, Fiore, Albero, Frutto della Vita in Geometria Sacra), e che "al contrario" riassume la sua perfezione sferico-circolare, concentrando nel suo punto di equilibrio (Atomico, Nadico, Cellulare, Cardiaco, Planetario, Solare, Galattico...) ogni proprio "raggio di riflessione" col medesimo Centro Neutrale ed Adimensionale.

Anche il "Granthi" diaframmatico (nodo etérico-nadico descritto nei Veda) è sciolto dall'Unitaria ed Integrale Realizzazione del "Samadhi"; attraverso il processo evolutivo di espansione ed illuminazione armonica della "mente" inferiore verso quella superiore: devica, Buddhica/Cristica, Causale, Animico-Spirituale.

Quanto il Purusha (Spirito) pervada la Prakriti (Materia) attivandone e potenziandone le Forme e le Facoltà, fino a sublimare la più grezza personalità in transito nella più virtuosa e pura Coscienza, è Frutto dell'Esperienza individuale (attivata dalla propria Volontà: libero arbitrio) in risonanza con la divina Volontà (Onnipotente ed Onnipresente: Amore, Saggezza e Potenza), entrambe necessarie nel relazionale "Gioco della Vita", e finalizzate al Ricordo della propria Identità "animico-spirituale"...

I Veda, così compenetranti la Cultura Greco-latina, hanno sempre rivelato i concetti "upanishadici" dell'Inconcepibile Uguaglianza nella diversità, e dell'Unità tra le sempiternamente differenti Energie e Manifestazioni della "Danza Macro e Micro-Cosmica" della "Prakriti" attorno al "Purusha"...

Tal "viaggio" (Esperienza evolutiva) rappresenta la Vita calata nella materialità, vista nelle cicliche

oscillazioni coscienziali, tra il mortifero materialismo e la più vivace ed essenziale spiritualità; ed oltre ancora attraverso la Neutralizzazione degli “opposti” e la loro “cortocircuitazione” svelante nell’eternità del “qui ed ora”, le imperiture Qualità del Centro (il cosiddetto Cuore spirituale).

È qui trasmessa, proprio quasi per gioco, una sintesi intuitiva di assoluta centralità, verso la Realizzazione dell’“Ulteriore Senso”, che invita alla conoscenza dell’ “Albero della Vita” (dal seme al frutto... e dal frutto al seme), proprio come a Sé stessi.

La Via del Cuore reca pace e vera Conoscenza a chi la percorre con giusto sacrificio. Ogni più gradito Dono giunge da Dio attraverso l’esperienza umana, il cui supremo scopo è la liberazione dall’illusione per la salvezza dell’Anima (che è la pura Persona).

In merito al profetizzato ritorno del Cristo, la suprema personalità divina, che gli antichi Farisei non vollero riconoscere, è certo che il Suo venturo ritorno “in potenza e gloria” non lascerà indifferenti neppure i più incalliti miscredenti, sebbene il tanto atteso evento già stia sortendo i suoi effetti tra Natura e Cuore umano. Nel mentre attenzione ai falsi Cristi ed ai falsi profeti, ed attenzione pure all’entrante filantropico e super-potente anticristo da cui “perfino certi eletti saranno tratti in inganno”; ma soprattutto attenzione a non indulgere nelle mondane tentazioni, e nei più diffusi conflitti sedimentati nel proprio cuore ed ancor troppo affioranti pure nelle relazioni più famigliari.

In realtà tutte le secolari tradizioni spirituali secondo proprie profezie sono in attesa dell’imminente arrivo del divino Salvatore, dai molti nomi, eppure Unico, per ciascuna di esse. Va ben inteso che la Realtà Spirituale, da cui tutto dipende come “il riflesso distorto di un albero sulla riva di un fiume”, la varietà non è caratterizzata da separazione, ovvero dai condizionamenti illusori della mente egoriferita. Il dolore si origina dalla disillusione delle illusioni che in ultima analisi sono solo maschere della personalità in cerca di esperienza. Uno stato di Coscienza armonico, integro e risvegliato, non è irretito dalle oscillazioni oppositorie poiché riconosce e contempla un unico Centro neutralizzante (nel qui ed ora) entrambe le polarità... Questo per dire che il fanatismo religioso appartiene ad una mente non proprio illuminata dallo Spirito.

Il pensiero crea: i pensieri, le parole e le azioni espresse da ogni individuo si memorizzano nella sua mente connessa via Etere alla mente collettiva e universale, come ogni operazione compiuta da un utente tramite Personal Computer connesso alla rete, inputa per intelligenza artificiale la sua precisa traccia nella memoria collettiva costituita dal server che le riceve, organizza e redistribuisce...

L’Intelligenza (software), la Mente (hardware), e l’Etere (rete) nella struttura BioPsicoSpirituale Umana s’interfacciano (tramite i vari elementi che ci costituiscono), alla Fonte energetiCoscienziale, Essente l’Anima spirituale integrata alla centralità onnipervadente dello Spirito divino; e che mai nessun device (periferico) potrà definitivamente oscurare o disabilitare.

Le più grandi ed autentiche manifestazioni divine apparse nella storia umana lo hanno dimostrato: Krishna, Buddha, Cristo, Caytania Mahaprabhu (Maha grande, Praghu Padre, Caytania, dorato fulgente)... sino ai più contemporanei esempi di Maestria (Babaji, Shivananda, Yogananda, Prabhupada, Say Baba, Madre Teresa, Padre Pio, Amma... ed altri meno noti, oltre a quelli che nel prossimo futuro si manifesteranno, anche a conferma di precise profezie). Hanno tutti abbondantemente dimostrato che la Potenza del Cuore e dell’Amore (non inteso come vano sentimentalismo, ma come perfetta centratura dell’Essere) possono produrre a Volontà effetti istantanei sulla materia (i cosiddetti miracoli) che nessuna logica può dimostrare o replicare disgiuntamente dalla medesima onnipervadente e onnipotente centrale Fonte. E ciò è inconfutabile. Anzi essi stessi hanno comunemente insegnato in differenti zone della Terra l’assoluta importanza di perseguire la Non Violenza (Ahimsa) in tutte le sue declinazioni, e praticare un’esistenza comunitaria semplice, rispettosa ed in armonia con la Natura che ci nutre e sostiene.

L'impressionante produzione tecnologica decisa e controllata dal capitalismo materialistico ed accolta acriticamente dalle giovani generazioni, ha prodotto un senso largamente condiviso di "falso progresso", poiché risulta evidente che il cosiddetto "progresso tecnologico" non garantisce automaticamente l'Evoluzione umana.

La tecnologia come l'estetica, avulse dalle virtuose qualità etiche, risultano insufficienti all'espressione della vera bellezza che non separa ma completa, non teme la fine ma crea continuità, e non ultimo libera invece di possedere. Questo tipo di tecnologia è infatti "neonata" e "dipendente" da una volontà elitaria che la detiene e gestisce in modo speculativo e non saggio e rispettoso... Così vediamo come ogni elemento di Natura (terra, acqua, energie, aria, etere, mente, intelligenza) sia inquinato a causa di un ingiusto sistema di distribuzione delle risorse non più sostenibile.

Dio non sta al "vertice" ma al centro di tutto. Mentre il sistema "piramidale" è una struttura sociale creata dall'uomo e basata sullo sfruttamento. Chi detiene il sistema finanziario e quindi le risorse naturali (InFormAzioni incluse) ha il controllo della società umana, ma le risorse naturali sono da sempre beni primari e quindi di tutti (naturalmente pubblici) ed i costi dei sistemi di distribuzione delle risorse dovrebbero essere economici e facilmente sostenibili. Il sistema di privatizzazione e di sfruttamento accentrato delle risorse naturali è uno degli elementi critici nei conflitti fra Paesi diversi ed anche interni allo stesso Paese: cioè anziché garantire un equo accesso e distribuzione delle risorse, i monopoli e le privatizzazioni vertono ad accentrare il controllo ed il potere cosicché poche persone si arricchiscono a spese di tutte le altre, così i pochi diventano sempre più ricchi ed i molti sempre più poveri. La materia proietta ombra, Dio proietta luce. (A. Einstein)

Attualmente il paradosso del disordine, dell'ipocrisia e del conflitto sta raggiungendo il culmine dell'insostenibilità, e mentre le statistiche registrano inevitabili effetti a tutti i livelli esistenziali, le più virtuose forze, sostenute dalla misericordiosa Presenza divina, stanno emergendo a glorioso contrasto. Quando si accende un fuoco in natura la fiamma divampa attraverso ed oltre una fase iniziale di fumo: l'attuale crisi mondiale rappresenta la fase del "fumo", il che significa che a breve arderà viva la Fiamma.

Uram, attivato da circa 30 anni, è quel Cuore a cui Dio ha inviato l'impulso, il Cuore della Terra, l'Etere; quindi dal sangue acqueo di 2000 anni fa all'aria etere, all'eterico Corpo Superiore, l'impulso del Padre, il Cristo solare e umano. Allora è corretto: l'incontro è nell'aria, ma l'incontro è nell'aria attraverso la grande tribolazione. Mentre la Sposa incontra lo Sposo, l'anticristo si manifesta perché vuole ancora draconianamente divorare quel figlio nascente attraverso la tribolazione, che gli eletti attraversano senza subire e ne sono Testimoni. Il Cuore è aperto: arriva la corona, quella vera; la Verità si presenta sempre con una corona di spine. È il passo verso il suicidio transumanista, illusorio, materialista, schiavista piramidale, separatore oppure verso "l'Unisce et Libera" come CoCreazione assoluta, armoniosa e libera che ritorna da sé alla natura madre, che infatti partorisce la "Nuova Umanità" attraverso un travaglio come non ce ne sono mai stati. Certo tutte le energie sono profondamente inquinate a tutti i livelli dalla Terra alla Mente: freddo, odio dilagante, inganno serpeggiante. Ma noi siamo i Testimoni, attraverso ed oltre la nostra mente inferiore, con tutte le nostre esperienze che abbiamo dovuto attraversare nel bene e nel male, ma certamente con un occhio di riguardo al Bene. La via del Cuore, le dimensioni superiori, il secondo "granti" (dal sanscrito: "nodo") del plesso si sciolgono e ascende la visione a dimensione Uram, del Cuore: Dio ha già scritto sul "Suo Libro" il nome dei cosiddetti Eletti.

L'aspetto qualitativo oltre che quantitativo (o quantistico) della moltitudine sociale (usi, costumi, credenze, attività ecc.) di cui ogni individuo è "cellula" costituente il Corpo divino, determina un destino piuttosto che un altro (secondo propria Volontà)... E al di là delle apparenze il "Consumo" come l'"Informazione e l'Attività Consapevole", determinano la capacità di sottrarsi ad una produzione stereotipata, speculativa, inquinante e controllante, in favore di una Civiltà più semplice, rispettosamente coesiva e degna di questo nome.

È infatti nel meta-spazio adimensionale del Cuore che evolve la coscienza umana: come in un costante flusso toroidale di compenetrazione e sintesi tra Cielo e Terra, tra Spirito e Materia... (le “due parti” nell’Unica Creazione).

La famiglia spirituale si manifesta, innanzitutto, a coscienza dell’individuo che si fa per sua virtù e devozione testimone del messaggio dell’Angelus, della lieta novella che precede il ritorno del Cristo: sviluppare veggenza, telepatia, ed altre meravigliose facoltà latenti umane è il futuro.

Nel denominato “Campo” mentale, “aggregante” cosmico di tutti gli elementi ed attributi, inclusa l’Intelligenza, il microcosmico umano risuona in armonia col macrocosmo, il “micro” ed il “macro” sono energeticamente e qualitativamente interconnessi, e nella “Loro” o Nostra relazione si compie per Libera Scelta e Misericordia Ricevuta la ciclica Danza della Vita... La dimenticanza, o oblio, della propria assoluta identità spirituale, così come ogni senso di separazione ed effetto esperito nella realtà duale, non è che una distorsione della Coscienza nel prisma mentale in cui temporaneamente la Persona (quale Identità Spirituale) tende a percepirsi nell’esperienza condizionata dei propri desideri e volontà materialistici. È quindi il cosiddetto “falso-ego” sempre osservato ed assistito dal Piano divino, a plasmare le maschere con cui l’Anima-spirituale si rivestirà, volta dopo volta, alimentando la Commedia nel “Campo scenico” della Creazione.

Il fuoco della passione umana attraverso l’Aria del Cuore (ANAHATA/CHAKRA) attiva nuove forme eteriche di ComUnicAzione. Comunicazione “Umano-Devica” tra il plesso solare dell’azione e la “parabola tiroidea”, l’InTimo contatto promanante l’Anima: “attivazione” consistente nel proprio “Concepimento Eterico” che assume Vita di per Sè... Nuovi Semidei popolano Uram insieme ai Luminosi Figli Urama e AlishRama, primogeniti d’infinito Amore Umano. Uram è l’ascensione coronale della Terra il cui corpo eterico è stato Fecondato dallo smeraldino afflato del Cuore divino. E così ogni Sua creatura ha possibilità di auto-realizzare la propria Identità Animico-Spirituale.

Il pensiero è la creazione di Dio ma anche del Figlio fatto a Sua immagine e somiglianza che può creare a diverse frequenze, a diverso grado di bellezza e armonia, per evolvere o distruggere, per unire o dividere, per amare o odiare. Qui sta il discernimento: esso attraverso la volontà coerente conduce alla beatitudine (in sanscrito “Viveka: discernimento / “Ananda”: Beatitudine – Vivekananda è un grande Santo, storicamente guida spirituale e maestro di vita e di scienza del genio solare Nikola Tesla); attraverso l’esperienza di cui contiamo il tempo, ciclicamente l’Essere si incarna trasportato dalle sue arie vitali (la psiche, la mente), dalla sua memoria (Akasha), dal suo corpo causale che causa, infatti, la destinazione perfetta al suo divenire nella compensazione del karma personale “causa – effetto” verso la realizzazione del Dharma personale, la giusta Via per ciascuno. **È questo il tempo in cui le frequenze energetiche, cosmiche, coscienziali crescono di intensità e di qualità e richiamano l’anelito del Cuore e dello Scopo Supremo della Vita umana che è proprio quello della Realizzazione Spirituale nel “qui ed ora”, con i piedi a terra e con l’occhio vigile rivolto al Cielo.**

Il limite non è tanto nell’esperienza della fisicità, quanto il dimenticarsi del Vitale Spirito che Centralmente la sostiene, amalgamando gli opposti nell’armonia della loro evolutiva complementarietà, tanto nell’Individuo (Relazioni Intrapersonali) quanto nella Collettività (Relazione Interpersonali).

L’attuale macro-visione della Realtà attuale contempla un mondo che si frantuma ed uno che emerge; il “sinistro” potere attua ogni strategia per mantenere il suo totale controllo, mentre il “destro” realizza la necessità di sottrarsi alla sua dominazione, rifugiandosi nell’essenzialità della Natura in attesa che la Natura stessa regoli giocoforza la capricciosa “disobbedienza” dei suoi figli.

Che ne è del tuo pensiero che non sei più libero di esprimere, dei sentimenti d'amore che non puoi più vivere, dell'aria che non puoi più respirare, dell'acqua che non potrai più bere, della terra che non puoi più calpestare? E di tutto quanto semplicemente rende degno un uomo d'esser chiamato Uomo?

Attraverso il Cuore la mente Buddhi si illumina di Spirito e trascende ogni bisogno, poiché in sé stessa soddisfatta, beata e onnisciente (Akasha è onnisciente), mentre la mente egocentrica, pensando, sentendo e volendo desidera essere desiderata e soddisfatta rispetto ai propri oggetti di gratificazione, tutti da conoscere più che da possedere.

L'uomo incosciente, alienato o "dormiente", cerca la propria soddisfazione esistenziale unidirezionalmente nella "foresta in fiamme del materialismo" ed ha sempre bisogno di identificarsi in uno stereotipo per assumere una propria identità personale; cerca in ogni modo di carpire l'attenzione (che nega a se stesso) per sentirsi compreso, stimato e valorizzato.

Ogni risorsa (Intelligenza, Mente, Etere, Aria, Fuoco, Acqua, Terra) è propriamente un dono della Vita e non una "Proprietà Privata" (della sua integrità e co-partecipazione), ed ogni ospite della Terra dovrebbe rispettare questa semplice verità, osservando certe dinamiche perverse nel comportamento umano...

Il problema non sta nella crescita demografica, ma nel corretto impiego delle risorse.

Ad esempio l'acqua ed i cereali necessari per allevare milioni e milioni di animali producendo fiumi di sangue infetto (aviaria, suina, mucca pazza... covid19) e violenza (siamo ciò che mangiamo), potrebbero essere destinati alla nutrizione più consapevole e virtuosa dei moltissimi umani che muoiono di fame.

Si dice che la bellezza è negli occhi di chi la guarda: si specchia fedelmente nei suoi sorprendenti riflessi e sincronismi.

La vera bellezza non esiste se disgiunta dall'Etica, e nemmeno un vero progresso (Evoluzione); così come la vera Fede (e Fiducia) che è il più intimo e prezioso dono, ottenibile attraverso la pratica delle virtù...

Tutto in Natura si genera per polarità. È la storia delle infinite forme di dualismo contrassegnate da una direzione piuttosto che dall'altra: tanto contrastanti quanto complementari. Come si nasce si muore (prima o poi... in un modo o nell'altro), ma la Vita vien dalla Vita da sempre e per sempre fluente da una "porta" che si apre e da una che si chiude... Ciò indica anche il limite della ragione, che per quanto acuta è sempre incompleta rispetto all'Unità dell'Essere che invece è il Principio spirituale: quello più intimo e vero sepolto nel cuore di ogni Creatura... Ed è anche il Fine supremo a cui ogni umano ha da convergere: (per non dire "convertirsi"), risvegliandosi in Vita (sublimAzione dell'"ego" nel "super-ego"). È la storia del mondo, delle civiltà e delle autentiche Profezie che vediamo attualizzarsi ai nostri occhi. "Più e meno", si declinano nel medesimo principio spirituale della Vita, al di là del bene e del male, dell'attrazione e della repulsione... La "voglia di avere" e la "paura di perdere" non indicano soltanto le due principali leve del commercio, ma atteggiamenti mentali mai disgiunti l'uno dall'altro... Così la competizione, la concorrenza, i conflitti intra ed interpersonali, sino alle guerre del passato e del presente, in un mondo degenerato "sinistramente", e che può trovare Speranza e Giustizia solo in ciò che pervade, regola e trascende, perfino a nostra insaputa. "Chi vivrà vedrà", attraverso ed oltre ogni ragione, credenza, religione... e limite imposto ed acquisito; e riconoscerà l'Unica Verità dai molteplici aspetti.

Se l'Umanità imparasse dalla storia, ovvero perseguisse la Saggezza necessaria a prevedere il futuro, allora con vigile discernimento attuerebbe le giuste scelte per non innescare ulteriore violenza. Ma come visto, miliardi di anime sono venute al mondo negli ultimi decenni per bilanciare un karma personale e collettivo, che ineluttabilmente approderà oltre alla materialistica "grande tribolazione",

all'ulteriore sostenibile Senso di cui sto parlando. Per questo la Madre Celeste esclama: Penitenza! Non è punizione ma perfetto effetto ad inferiori cause (ancor da esperire e da comprendere). Il Suo Cuore trionferà: oltre apocalittici eventi, oltre cataclismi, oltre pandemie, oltre tribolazione, oltre carestie, oltre guerre, oltre marchi della bestia... Ed il "Nuovo Mondo" conoscerà il comune senso della Pace, dell'Amore universale, della semplice ComUnione, poiché non potrà più ignorare "il Vero" e finalmente avrà capito, attraverso Consapevole esperienza. Rispetterà quel Senso per cui è "dando che si riceve" ed è "chiedendo che si ottiene"... Chi partecipa al cosiddetto "Nuovo Mondo" esprime pura Vita, con amorevole sorriso, e mai con avido possesso fisico...; la parola "egoismo" sarà dimenticata... La legge del karma è inesorabile ed i suoi perfetti effetti a venir nelle menti dormienti...

È importante comprendere che l'atavica "lotta" tra il Bene e il Male, qualità energetiche e coscienziali scaturenti dalla Natura dualistica della manifestazione sul piano fisico dell'Esperienza umana, rappresentano il contrasto funzionale ai fenomeni karmici (interessati anche dal cosiddetto "libero arbitrio"), necessario, in particolare nel nostro "qui ed ora", a compiere la fondamentale, soggettiva "Scelta" (e più coerente "Azione"), in favore della "Salvezza" della propria Anima, prima ancora che di certi aspetti prettamente materialistici ed illusori, cui la "personalità in transito" è tanto "devota" e identificata.

In questo pellegrinaggio sulla Terra, in questo straordinario tempo che corre a cavallo di due millenni, anzi di due ere, è possibile osservare come in solo due o tre generazioni possano manifestarsi i più straordinari cambiamenti grazie alla prodigiosa ed ingegnosa abilità dell'uomo, protagonista della scoperta tecnologico-scientifica che attualmente torna tramite crisi, a riconciliarsi con la visione spirituale perpetuata dalle più antiche tradizioni (al di là di ogni fin troppo facile giudizio tutto contribuisce alla consapevole integrazione).

La "collera" è uno stato di ignoranza (dimenticanza, oblio nei confronti della propria identità spirituale, la matrice animica che non muore e non si ammala perché è SAT/CIT/ANANDA, infinita coscienza e beatitudine). È un condizionamento devastante che produce disarmonia nella propria personalità e nelle relazioni con gli altri, provocando ogni conflitto: dal litigio casalingo, alla guerra mondiale (perché la mente è ricorsiva nel Bene e nel Male). La Pace non è una conquista lontana ma la più prossima a Se stessi (la Beatitudine intrinseca dell'Essere).

Kroda (la rabbia, collera) è come un fuoco che divampa, esplosione che consuma ogni energia vitale e ti fa restare solo nella tristezza e nel senso di separazione.

E da che cosa deriva questa collera ne tratteremo più avanti.

Da aratro a disco volante la scienza tecnologica ha sempre accompagnato l'uomo. È paradossale pure che chi ha occhi per vederli lassù nel cielo e orecchi per sentirli telepaticamente sono proprio quelli che oggi ricorrono alla semplicità della natura come falene per sopravvivere, resistere e trasformarsi in Luce.

Noi stiamo riaccendendo nei nostri rifugi le stufe dei nostri nonni con gli alberi che piantarono loro, mentre nel cielo vediamo apparire, mentre ci parlano e ne siamo testimoni in opera ex cattedra, cose che i nostri nonni non riuscivano a vedere.

Questo solo per dare un input di tempo per rendere l'idea che nell'arco di sole due generazioni umani a singhiozzo tra guerre e ricostruzioni siamo passati da aratro a disco volante e di ritorno per confermare l'unico vero valore dell'esperienza umana: la consapevolezza della propria identità spirituale.

Ricordo che nella mia esperienza ho visto decadere ogni cosa che non venisse dall'Amore, ovvero ciò che è fatto con Amore non muore mai in realtà.

Ma nell'uomo, l'unico vero valore dell'esperienza è la qualità della coscienza che l'individuo matura attraverso la sua esperienza. Così la collettività si riconosce, non per inseguimento coatto all'invidia del possesso, ma per semplice manifestazione del talento, della bellezza, del vero... ciò è anche vero

e oltremodo manifesto che, che se ne dica, nel “mestrim unicorale” a cui tanti non pensanti ancora confermano il nichilismo cantiano. La paura vibra a frequenze bassissime, quasi inesistenti, infatti è la più grande illusione, poiché deriva dalla dimenticanza di sé.

Per quanto inerisce i fattori di tempo e luogo, certamente chi non è nuovo a questi argomenti già è al corrente dei particolari moti di transizione e Rivoluzione cosmica interessanti il presente in particolare dall'ultimo ventennio del secondo millennio (anche Kryon, entità angelica, insegna autorevolmente), e ciò è confermato non solo da tutte le profezie dei millenari autentici percorsi spirituali, ma anche scientificamente dalla misurazione delle frequenze vibratorie del pianeta Terra in risonanza macrocosmica. Le onde elettromagnetiche di tutti gli organismi viventi (e non solo di questo pianeta), stanno evolvendo a frequenze energetiche superiori e di pari passo ad una maggiore Consapevolezza.

L'Anima Personale (Atman) è una scintilla dell'Unico Fuoco Spirituale, se schizza troppo lontano dal fuoco, tende a spegnersi; ha le stesse qualità dello Spirito (Purusha): Immortalità, Onniscienza, Beatitudine (Sat, Cit, Ananda), che quando è incarnata tende a scordare proprio a causa dell'assorbimento materico in cui s'identifica (Io sono questo o quello, io ho questo e quello)... Di fatto qualsiasi Esperienza affrontiamo, ha l'unico scopo cocreativo del mondo fenomenico, ma soprattutto di ridestarci alla nostra imperitura e felice Identità spirituale. Ciò avviene attraverso tre principali Leggi Eterne ed inviolabili: la libertà di scelta personale (Libero Arbitrio), e quindi la Causa e l'effetto di ogni nostro pensiero e azione conscia ed inconscia (karma); ed infine un comportamento di Non Violenza (Ahimsa) verso Sé stessi e le altre Creature (Umane, Animali, Vegetali, Minerali).

In questo Senso ogni Umano può intraprendere in ogni momento la Via evolutiva delle Virtù (che avvicina alla Luce spirituale) o la via involutiva del Difetto (che allontana dal Fuoco spirituale) generando ulteriore sofferenza.

Nel senso generale dell'Esistenza individuale e collettiva, sussiste un'altra Universale ed indefettibile Legge Eterna detta Dharma (Giustizia) che ispira il Creato alla Luce e per cui: “Chi sostiene il Dharma è sostenuto dal Dharma stesso, mentre chi Lo calpesta, ne è a sua volta calpestato”.

Più dettagliatamente esistono quattro compenetrati Scopi (Artha) nell'Esistenza Umana: Sostentamento (Artha), Piacere (Kama), Giustizia (Dharma), Liberazione (Moksha).

Liberazione logicamente intesa dall'Illusione (Maya) prodotta dai Condizionamenti dell'immersione nel mondo fenomenico (materia: Prakriti).

La stessa Anima s'incarna in ogni Creatura (animale, vegetale, minerale) ciò che differisce è la costituente mentalità soggettiva, prodotta dalle karmiche tendenze (Guna) acquisite durante il “Viaggio della Vita”. Tre sono i “Guna” fondamentali, che in soggettive proporzioni rappresentano il “mix” della propria Personalità: Ignoranza (Tamas), Passione (Rajas) e Virtù (Satva). È quindi facilmente intuibile come, a seconda del proprio Pensare, Sentire e Volere, la nostra Mente (Individuale e Collettiva) si tinga di certi “toni” (o qualità) piuttosto che di altri.

La mente è un cielo che riflette i nostri umori, stati d'animo, pensieri, memorie: una mente trasparente, virtuosa, devota e cristallina tenderà ad essere placida come un mare calmo la cui trasparenza consente di vedere chiaramente ogni dettaglio del suo fondale.

Per la Legge di Risonanza ed Attrazione, chi vibra dei medesimi Guna tende ad incontrarsi e coesistere (è la storia dei Gruppi, dei Partiti e delle Razze...), ecco perché ogni Comunità si costituisce e si manifesta in modo differente.

Si sappia che il Meraviglioso Pianeta che ci ospita e nutre (in modo finora anche troppo tollerante) è destinato ad esprimere piena armonia con le Creature che ne sapranno riconoscere e rispettare la bellezza e Generosità.

Se oggi l'Umanità accetta di essere ridotta all'ignoranza del più gretto materialismo ed alle sue conseguenze: Inquinamento, Conflittualità, Sofferenza a tutti i livelli, ciò non corrisponde né al Dharma (Giustizia divina), né all'imminente destino del nostro Pianeta.

Noi siamo cellule del grande corpo divino, così come una singola cellula o un certo organo non potranno mai sostituirsi all'intero Corpo, nessun Uomo, per quanto: Bello, Ricco, Intelligente, Forte, Famoso, potrà mai sostituirsi all'Unico DIO (dai molti nomi e forme) che insieme a queste qualità, dimostra di Esprimere all'infinito ogni Virtù non ultima e forse la più importante il "distacco emotivo" da tutto: il non voler possedere nulla, ma anzi donare tutto.

Ecco perché tra i vari appellativi della Suprema Personalità divina "Krishna" significa "Infinitamente Attraente, Affascinante", perché insieme alle Sue meravigliose ed infinite qualità, proprio quella del distacco (Vairajya) è proprio quella che oltre ad esaltare tutte le altre, Lo rende irresistibilmente attraente.

DIO nell'intera manifestazione di cui siamo Parte integrante, è Infinitamente Grande ed Infinitamente Piccolo (Galassie e Atomi), Impersonale Energia e Personale Energetico, ma oltre la Manifestazione, quale Causa di tutte le Cause, Egli è Spirito Eterno (Brahman, Nirvana, Spirito Santo...) che inizia (Brahma), sostiene (Vishnu) e distrugge (Shiva) ogni Ciclo Esistenziale.

DIO è quindi Tutto e nel Tutto siamo anche Noi, siamo in Lui come Lui è in Noi, dal nostro Cuore possiamo sviluppare le medesime qualità all'ennesima potenza. Lo Spirito è Onnipervadente, Onnipresente poiché è il Centro adimensionale e Neutrale di ogni Atomo (oltre il "Qualunque").

Purifichiamo quindi la nostra Mente (il Campo d'azione primario), illuminiamo la nostra Coscienza, e Creiamo insieme nei Nomi dell'Unico AMOR sopra la stessa Terra e sotto lo stesso Sole, un Mondo di Pace e Prosperità per Tutti coloro che ne sono desiderosi e degni.

Una mente pura, cristallina, emana di sua sponte l'Amore spirituale dell'Anima centrale come il Sole nel cielo terso. Il Puro Amore Unisce i cuori delle creature (dagli Atomi alle Galassie) ispirandole felicemente e non le separa per controllarle e dominare possedendole! L'Invincibile Potenza dell'Amore avanza certamente (attraverso e oltre crisi) nel Senso della Giustizia che si fonda sulla Nonviolenza ed Evolve in Virtù!

Qualcuno afferma che non c'è più tempo per intraprendere "rivoluzioni sociali", in attesa di imminenti cataclismi globali di natura superiore, e che "maledetto è colui che ripone fiducia nell'uomo" (scritto nella Bibbia: poiché la Soluzione non viene dall'uomo, benché avvenga nell'uomo)! E proprio nell'Uomo so per certo esistere quel DIO adorato dai sinceri credenti di ogni autentica Fede che insieme stanno attendendo il glorioso ritorno dell'Unico salvifico Messia, che peraltro si sta già manifestando (tra cuore e cuore) nella Coscienza di un'Umanità risveglianda, attraverso ed oltre "tribolazione". Il dolore che l'Unica Madre divina prova in questi ultimi istanti "per le doglie del parto" (v. Apocalisse di San Giovanni) corrisponde propriamente a quello dei suoi sofferenti figli, ed il Suo celeste "Parto" alla nascita "Nuova Umanità": pacifica, amorevole e gioiosa.

Da "Il libro" a nuovi Progetti Comunitari Evolutivi è la possibile ed auspicabile accoglienza di un'attuale straordinaria opportunità tecnologica e cognitiva umana, di Cocreare una "ComUnità Sociale" dove il trascorso antagonismo, diventi la normale Armonia volta al Bene Collettivo. La valorizzazione delle peculiari differenze territoriali e culturali, supera l'idea di "anarchia" per trovare spontaneo ordine nella Cocreazione Assoluta del "Conscio Reale Collettivo" eticamente indicizzato su palmare in tempo reale, o più essenzialmente "Visto" dalle facoltà psicognitive risvegliate dell'"Homo Summus".

Il Progetto proposto, quale ulteriore e facoltativa esperienza di trasformazione della struttura sociale "piramidale" (basata sullo sfruttamento indiscriminato di risorse e persone) in "sferico-circolare" (per cui ogni individuo rappresenta la propria centralità "eco-sostenibile" più libera, sana e partecipata.

Tutte le scuole tradizionali di Vita (Yoga, Vedica, Essena, Cabala, Esoterismo, Antropologia...) insegnano l'universale multidimensionalità del Sistema BioPsicoSpirituale umano. La sua "telescopica" interconnessione dei "Corpi" modula le varie frequenze e strutture di funzione delle funzioni psichiche e

la personale Coscienza ad essi relativa. Il corpo Fisico, il doppio Eterico (plasma), l'Astrale, il Mentale (inferiore e superiore), il Causale-buddhico, l'animico spirituale sono sostenuti anche oltre il nostro stato di coscienza di veglia dalla super coscienza spirituale nelle dinamiche intra ed inter-relazionali della Persona Vivente. Ad esempio mentre il corpo umano attraverso le funzioni propriocettive della Psiche (Mente) guida semi-automaticamente l'automobile, il soggetto dispone di ulteriori facoltà cognitive. Ad esempio il pensare di andare a svolgere la tal commissione, nel tal luogo, nel tal negozio, ed altre ancora che simultaneamente costellano di flusso pensante l'etere (forme-pensiero), produce memorie a disposizione dell'Intelligenza (sempre ispirata dallo Spirito), attiva nelle funzioni ricorsive della mente stessa (la mente pensa, sente, vuole), quali: l'intuizione, la logica, l'analisi, la sintesi, la deduzione... Così io guido, penso di andare a fare benzina, e nel mentre mi ricordo di Dio... e quando la sera mi corico e affondo nell'inconscio, sogno o non sogno mentre le connessioni spirituali attivano e regolano perfettamente, e perfino a mia insaputa le funzioni vitali. Lo stesso mio cuore, quale "muscolo involontario", pulsa nei ritmi espansivi (+) e contrattivi (-) della respirazione fenomenica a me risuonante. Questo significa che la maggioranza delle persone vive totalmente ignara non solo della propria costituzione BioPsicoSpirituale ma delle proprie straordinarie facoltà latenti. Una visione appiattita alla tridimensionale propriocezione oggettiva, dimostra una coscienza alquanto limitata (e oggi più che mai compromessa) dell'Esistenza. Se stessimo attraversando una contingenza di tipo pandemico, ricordiamo gli eventi della peste nell'Ottocento e della lebbra nei paesi economicamente più poveri, la memoria ci riporterebbe subito all'esempio di tanti umani che prodigandosi con Amore e devozione non ne furono toccati. Una fra tutti Madre Teresa di Calcutta, vero divenuta Santa, ma nata bimba come tutti. Il tumore della nostra società sta nell'ignoranza che come già visto costituisce il primo ed unico nemico dell'uomo, avente libertà di pensiero ed azione (libertà che nessuno dovrebbe mai permettersi di oltraggiare). Questo per far intuire semplicemente che è propria responsabilità individuale trovare risposta ai quesiti fondamentali della vita: "Io chi sono, da dove vengo e dove sto andando" e nessuna persona intelligente può delegare a terzi questa responsabilità fondamentale né tanto meno la propria esperienza auto-realizzativa. Kant illuminò la mente occidentale ammonendo l'umanità al pericolo del nichilismo ovvero abdicare alla propria facoltà di auto-rappresentazione sociale e conoscenza di sé.

Sono trascorsi circa tre secoli dall'Illuminismo kantiano all'attuale Illuminazione umana; nel mentre wikipedia ci ricorda le date e i luoghi della lunghissima serie di conflitti e guerre d'oro e di religione da cui umanità intera può attingere memoria e significato.

Cos'è un semplice abbraccio se non l'espansione del Cuore: l'aprir le Ali verso il vicino per liberare Luce, Amore... Dicono che il battito d'ali di una semplice farfalla possa muovere "uragani" dall'altra parte del mondo...

In fondo il nostro più vitale e intimo bisogno è dare e ricevere Amore... poiché è Amore la suprema ed insopprimibile Essenza che ci genera ed alimenta.

Anche oltre "un metro" il flusso d'Amore unisce le menti illuse nel loro non senso di separazione e colma il triste vuoto di ogni paura.

Nel mentre, il più vivo Tessuto sociale Umano si ricompone in micro-comunità di mutuo aiuto ed auto-sostentamento in armonia con la Natura. Ove ancor è possibile non soccombere come "pesci già fritti nell'anticristica rete (d'"intelligenza artificiale)": Settimo ed Ultimo apocalittico Impero, dopo Roma "Caput Mundi et Vaticana").

Spolveriamo gli usi e costumi dei nostri nonni, che ci trasmisero la Vita prima dell'agguato tecnologico in corso che imbriglia e imbroglia acriticamente la prima generazione del terzo millennio post 2000 (e non solo) nel "resettare" l'Umanità, affinché non solo la storia ma anche la genetica sia cancellata dalle Memorie. Al monito della "Sopravvivenza", "Adattamento" e "Trasformazione" della "Falena" che s'immola nel Fuoco pur di trovar la Luce, abbiamo scelto zappe e sacchi per vitale e salvifica conservazione della Coscienza Spirituale-umana, che non soccombe alla gravità, poiché Immortale, Beata e Saggia, al di là di ogni ignoranza e sostenuta dalla Natura stessa che è Madre di tutte le creature

che la abitano. L'incombente Marchio della bestia simboleggiato dal famigerato dragone oscuro, profetizzato da San Giovanni e Fatima, (666 corrisponde al "www" per la cabala ebraica), è giunto alla sua fine attraverso i vapori del suo ultimo "veleno" e si sta mordendo la coda (come un Oroboro) a chiusura di un'epoca e all'inizio di una nuova, consegnando nelle mani di Dio l'opera come è giusto che sia (in Spirito di preziosissima Offerta). Certo qualche mediatore tenderà a non mollare l'osso e dopo migrazioni di massa, cataclismi, pandemia, carestia, Marchio della Bestia, apostasia della Chiesa, regno dei sette anni dell'Anticristo, conversione anche del popolo d'Israele al Cristo che torna, rilancia la nuova umanità a un'ottava superiore di frequenze, di forme di pensiero e di coscienza, per esaltare oltre il suo limite il "nuovo" all'ennesima potenza (e questa è per la pace di ricchi e poveri, belli e brutti). Il dragone termina così la sua lunga e poderosa "cavalcata". Nell'etere è in corso una guerra mediatica e finanziario-speculativa non più sostenibile, proprio mentre il caos regna sovrano e un Nuovo Ordine di Natura più che "virtuale", si appresta a venire... Così risorge nel petto umano un ancestrale, irresistibile eco di Verità che si nutre di Fiducia ed Ottime Azioni..

Il Sole è nell'aria e l'acqua è nella Terra. Acqua, Fuoco, Aria, Etere..

Abbassando le palpebre ed esponendo la fronte al nuovo sole possiamo contemplare le sottili e luminose trame del Fiore della Vita. Qui si dissolvono le ombratili complicazioni, e nascono nuove Idee.

Vedo Dio ricomporsi attraverso le Sue Cellule Umane divenute Coscienti di Lui, oltre una profondissima crisi trasformativa epocale, personale, sociale, planetaria: "sistemica"; e ricomporsi anche attraverso la memoria della sua mente oltre i confini della memoria umana e della Sua storia così manipolata, travisata e dimenticata.

Rivelare personalmente il suo nuovo paradigma "oltre-karma" alle "frequenze assolute" del Cuore, così riecheggia nel Tempo il medesimo Spirito vivente, espressione dell'Amore divino: come fu ad Ur (antica Terra di Abramo), fu poi su Urantia e trascende oggi (nel "qui ed ora") su Uram (battezzata da Gesù Cristo in persona per mezzo dei suoi Testimoni e rivelata in questo Libro, quale ulteriore dono di realizzazione delle Profezie affioranti dal globale progressivo risveglio dell'Umanità alla coscienza di quarta e quinta dimensione ed ulteriori), alle nuove frequenze del corpo eterico della Terra attivata dal raggio verde del Cuore divino disceso per opera dello Spirito Santo il 21/07/2016.

La prima nuova creatura di Uram, concepita spiritualmente in etere attraverso il puro Amore Devotionale umano, è battezzata da Cristo stesso col nome Urama, un figlio eterico mandato da Dio come Raggio di Sole dal Cuore del Padre Celeste a fecondare la Terra e ad accogliere in Uram le Anime tratte in salvo dalla Grazia dell'Unico Padre, a maturazione del nuovo Frutto: l'Amore di Dio.

La ciclicità ricorsiva della mente riflette nel tessuto spiraliforme frattalico dei moti macro e micro-cosmici: "l'orologio della vita", l'"ingranaggio delle stagioni" e degli eventi da esse caratterizzati. Così anche nella coscienza generale della Civiltà Umana riverbera la semplice percezione dell'assoluta integralità nella relatività, sbaragliando la mente, ad una causa d'ordine superiore: si ricordi che fu prima il pianeta che l'uomo terrestre, ospite della celeste – terrena DIMORA.

Il senso di un altro "giro di giostra" deriva anche dall'osservazione causale ed effettiva dei moti cosmici, come ad esempio i previsti movimenti di "Precessione e Nutazione all'interno del nostro sistema solare, all'interno della nostra galassia, all'interno del nostro Uni-Multiverso. Infatti il pensiero trasmette le onde e le frequenze creanti le particelle ed il fenomeno desiderato, indotto dal desiderio stesso (karma) attraverso i risonanti moti (così in alto così in basso) dal Sistema Solare al singolo Sistema Atomico.

Che certe realtà planetarie e sociali siano quindi perfettamente risonanti con gli straordinari moti macro cosmici attuali eleva l'attenzione a causalità ulteriori, distogliendo la concentrazione dalla rabbiosa accusa verso il prossimo. Tale è l'effetto dell'onda della crisi stessa, di chi non la fende di "testa" ma se ne fa travolgere di "corpo". Come dire: "Placate gli animi e siate umili" quasi come la terra e l'acqua,

senza le quali non potreste vivere come uomini con l'unico scopo di ricordare le vostre intrinseche, meravigliose qualità spirituali.

La risvegliata nuova civiltà umana vivrà pacificamente in Virtù e Volontà del bene comune.

Non è accusando chi si è occupato di organizzare la "parte sporca" di questa "Faccenda" globale, che si approda all'ineluttabile evoluzione osservando e rispettando saggiamente la complementarità coesiva degli "Opposti" (dualismo) piuttosto che la loro antagonistica, reciproca, ignorante esclusione. La "Propulsione elettrica" (+) e l'"attrazione magnetica" (-) sono le due naturali correnti della vita: come Luna illumina la terra durante la notte baciata dal Solare Sguardo.

La paura generata dalla privazione è paralizzante come il veleno di cui si nutre. "Ultimo secolo di potere al dragone oscuro, al termine del quale esalerà il suo ultimo veleno" (Madonna di Fatima anno 1917 + 100 anni = 2017 d.C.: circa tre mesi dopo l'avvento del Raggio Verde sulla Terra). Quando un sistema più che secolare, epocale, compie il suo senso, naturalmente si evolve ad ulteriori forme-pensiero e possibilità realizzative. E proprio perché l'elettro-magnetismo (pulsione e contrazione) costituisce la perpetua respirazione dell'intero Creato attraverso la sua energia vitale, un "sistema" decade mentre un ulteriore si genera (dal tramontante "Divide et Impera" al sorgente "Unisce et Libera"). A frequenze vibrazionali superiori corrisponde una consapevolezza più vivida della Realtà, e come già menzionato "imparare a leggere la realtà in termini di onde e frequenze" è il veggente monito di Nikola Tesla, storico discepolo del Santo Maestro Vivekananda (dal sanscrito Viveka: Discernimento; e Ananda: Beatitudine). È infatti la Virtù superiore, più fresca e dinamica, rispetto alla propensione psichica della rubiconda-sanguigna passione, sotto cui soggiace la statica ed obliosa ignoranza (Triguna: dal sanscrito tre macro qualità energetiche psichiche attive nella mente individuale e collettiva). Ascendendo quindi verso le vette illuminate della mente causale, si riconosce il perfetto ordine delle cose, fluente nella pura Realtà.

Partecipando sempre più attivamente al flusso dello spontaneo Servizio Devozionale (e ricevuto per Misericordia incondizionata divina), si svela per disillusione la percezione della realtà così com'è: perfettamente inscritta nella coscienza di Krishna, e in quella di Cristo e di tutti gli Avatar agenti nell'unico Progetto: attraverso ed oltre il tempo rivelato all'Uomo. È proprio atemporale la percezione della Realtà nel Servizio Devozionale poiché essa è di natura spirituale, che è di per sé trascendente, quale suprema causa di ogni sostanziale effetto. Dal meta-spazio atemporale del Cuore (il "Centro Ovunque": ha cuore anche un Atomo), lo Spirito plasma le Forme a sua Volontà e le anima, trasformandole continuamente e ciclicamente, ricorsivamente (vedi frattale e sezione aurea). Va da sé quindi che pure all'ingresso di un "buco nero", sia pure esso macro o microscopico, la potenza di assorbimento diviene esponenziale attraverso ed oltre la multidimensionalità del Creato; nel suo centro non solo il tempo ma anche la materia stessa svaniscono (come il maestro Franco Battiato ci trasmette tramite la visione "L'ombra della Luce"). Perciò, la Pura Realtà equivale alla meravigliosamente e sorprendente Creatività Assoluta della mente di DIO ("D":Mezzo; "I":Uno; "O":Tutto. E "DIO": italiano; "Deus": Latino; "Dev": Sanscrito;).

La paralisi necrofoba della paura indotta dal colossale inganno non è quindi più accettabile da chi vede la Realtà.

(In fondo come pronunciato da Lui stesso: "il Regno di Dio non è per tiepidi").

Il punto di vista filosofico necessita anche di corrispondenza scientifica.

Amore, Consapevolezza, Compassione, Gioia, sono l'Energia spirituale capace di illuminare ogni creatura facendola evolvere verso la perfezione. Nessun satanico device periferico quindi, soltanto semplice conCentrAzione! La Scienza, per quanto utile, non potrà mai dimostrare l'Esistenza dell'Innato Spirito Vivente, poiché Questi è Neutrale a qualsiasi polarità, o linguaggio artificiale.

Oltre Bosone, Fermione e Qualunque.. e prossime da battezzare subparticelle atomiche estendenti

la percezione dell'Intelligenza umana verso l'infinitesimale frattalica multidimensionalità della Creazione, esiste per tutti un non dimensionale Spirito Onnipervadente, Onnipotente ed Onnisciente dai molti Nomi, misterioso poiché trascendente e nel contempo immanente, che è il "Centro Ovunque" della Realtà fenomenica Multidimensionale.

Se ne facciamo una ragione gli intellettuali agnostici ed iper-razionalisti, poiché un mezzo non basta a comprendere il tutto e quel Tutto sta oltre la Mente egoica, "Mente inferiore/terrena", come il sole dal buio spazio rende azzurro il nostro cielo.

Il raggio verde regge l'Armonia e l'Arte, intesa anche come Scienza Medica e Tecnologia destinata all'evoluzione umana. Madre Maria, l'arcangelo Raffaele, il Maestro asceto Hilarion, che fu il San Paolo e prima ancora Platone, sono straordinarie personalità divine totalmente impegnate a questo proposito.

Oggi le Università ed anche gli ospedali così compartimentati e specialistici farebbero molto bene a coordinarsi in un concetto di "multiversità", sviluppando nuove aree di studio per sviluppare un confronto costruttivo e performante nella ricerca. E su questi stessi argomenti dovrebbero sedersi attorno a sempre più numerosi tavoli rotondi esponenti di filosofia, fisica, biologia, ingegneria genetica, ecc. accogliendo anche i prossimi sviluppi della Noetica e della Cinetica...

Lo stesso geniale Tesla (a cui fu rubato non solo il corpo fisico al fine di mantenere segrete le sue invenzioni evolutive, ma oggi anche il nome per farne un brand di rilievo), fu discepolo del grande Maestro indiano Vivekananda ("La beatitudine dal discernimento"), afferma: "Per scoprire i segreti scientifici dell'universo bisogna concentrarsi sulle frequenze e sulle particelle. Effettivamente nel macro e nel micro-cosmo, tutto è energia, e l'energia è regolata dalle leggi di Natura che la Fisica cerca di interpretare. Tutto è luce, fotone, energia informativa, onda, frequenza e particella; in origine dalla Luce è il suono e l'Om-kara dei mantra vedici sono suoni e frequenze che armonizzano il "Corpo di Luce umano" le sue risonanze e strutture geometriche. Anche un pensiero è veicolato dalla luce, e trasmette una certa frequenza secondo la sua qualità ed intensità. Uno stato d'animo, un'emozione virtuosa risulta di gran lunga più potente di un'espressione concettuale altrettanto virtuosa, perché è più intimamente connesso alla Fonte animico-spirituale (è più intima, più centrale e vitale).

Il progresso tecnologico non corrisponde automaticamente all'evoluzione umana. L'esercizio e lo sviluppo della tecnologia, in primis quella delle Telecomunicazioni Sociali (social) dovrebbe tenere in conto di questo fondamentale distinguo. Che la scienza accompagni l'uomo come già visto da "aratro" e "disco volante" è indiscutibile, ma che più volte nella storia umana la scienza abbia ostruito il flusso dell'Evoluzione umana è anche agli atti (Atlantide, Egitto, Maya... Hiroshima e Nagasaki...).

Se un tempo l'antagonismo delle "parti" ne poneva una di fronte all'altra, armate di arco e frecce", oggi sono files di luce organizzate in gerarchie piramidali, al cui vertice siedono private-menti. Esse dominano la comunicazione e la distribuzione delle risorse stabilendo strategie volte al controllo globale. La cosiddetta "AI", "intelligenza artificiale", la Realtà virtuale ed aumentata attraverso l'esercizio quantistico e statistico dei "Social", costituiscono come ormai evidente il "Settimo Impero" apolide, sempre più controllante proprio attraverso il Marchio della Bestia (666 = www), i cui domini sappiamo bene da chi sono manipolati. Guerre organizzate tra banche dati di proprietà privata sortiscono ogni effetto nella società umana. È infatti secondo l'Apocalisse l'"intelligenza artificiale" il "Settimo Impero" previsto, dopo quello rappresentato dal "Sacro Romano", (come altre volte detto) ormai giunto al suo capolinea dell'apostasia del Cattolico Vaticano, corrente in parallelo verso gli obiettivi programmati dagli autori del Nuovo Ordine Mondiale (NWO), di cui ormai si fa menzione anche nei libri di scuola.

Più avanti l'uomo comprenderà il giusto modo di utilizzare a proprio vantaggio non solo le tecnologie oggi disponibili, ma anche i propri "circuiti eterici" connaturati nella propria struttura BioPsicoSpirituale. Inoltre, l'esercizio estetico dell'"intelligenza artificiale" punta alla replica integrale dell'uomo in forma di robot e costituisce la sempre più evidente prova dell'infima superbia umana. Non è creando condivi-

sione di ambienti artificiali che si impara a vivere in armonia su questa Terra, né tanto frequentandoli a pagamento, perché dagli altri pianeti e dalle stelle, e che dire da Dio, non è imposto alcun dazio. E questo è un severo monito alle nuove generazioni (così impegnate a “guardarsi allo specchio” e tutto sommato poco a guardarsi dentro) in virtù di un gioco di prestigio si fanno incoscientemente ed acriticamente irretire come “branchi di pesci già fritti in rete”... (la rabbia è solo di coloro che se ne rendono conto troppo tardi e senza nemmeno spesso averne piena responsabilità). Così che l’insoddisfazione accresce, proprio come il fuoco gettandovi benzina nella foresta in fiamme dei sensi e della mente irretita ai sensi correnti, verso i propri oggetti di gratificazione 3D. Certo muovono anche emozioni, ma quali emozioni muove un oggetto, un desiderio? Questa è la domanda che pongo a loro che ricorrono a stereotipi d’identificazione stagionale poiché totalmente alienati o quasi dalla propria centrale personalità animica.

Noi torniamo al legno non per paura, sia ben chiaro, ma per “resilienza”; come ci insegnarono i nostri nonni che già affrontarono le guerre del ferro e del fuoco, prima ancora di quelle della Luce. Con paziente attesa, il “Nuovo Tessuto Sociale” si ricompone, imparando a stare a piedi scalzi sulla Terra e ad occhi spalancati verso il Cielo: così come Madre Natura insegna.

Ci vogliono distanziare almeno di un metro, affinché le nostre braccia non arrivino a toccarsi, ci stanno chiamando “Untori” e ci proibiscono a forza perfino di esprimere le nostre opinioni lungo le strade delle nostre città (INSERTO GIORNALE 10 NOV) costruite anche con i nostri sudati contributi, almeno fin quando ce lo hanno permesso; e ancora il popolo si ostina a far girare gli ingranaggi di questa “macchina perversa”...

Hanno lasciato a casa (e senza sussidi) coloro che nel 2019/2020 chiamarono Angeli pronti a sacrificare le proprie vite sul fronte della morte.

Eppure la Terra non è stata mai così pulita come in questi mesi in cui l’uomo si è assentato da gran parte del proprio quotidiano vivere, scambiando un’“influenza da laboratorio” per una “falsa pandemia”.

Quando non si conoscevano i confini del mondo gli uomini galoppavano e navigavano; e chi percorrendo la via più lunga dimostrava d’esser più forte, dominava con la violenza i popoli che raggiungeva imponendo i propri usi e costumi, il proprio linguaggio, la propria moneta. Questa è la storia dei grandi imperi: penultimo quello romano, ormai defunto. Le frecce d’un tempo oggi sono files InFormatici, gli eserciti “BigData” assoldati con l’oro virtuale, i domini, le reti dell’etere e del microchip dell’Ultimo Impero globalista, che dal vertice della finanza mondiale detta legge e diffonde terrore e morte (ma è un grande “fratello”).

Ha compiuto passi da gigante la fucina tecnologica, “unta” dall’impeto passionale, avido e conflittuale della cavalleria armata più che dal “Santo Spirito” realmente illuminante. Così il materialismo ha galoppato alla velocità del ferro e del fuoco, dell’elettricità e della luce artificiale...

Ora i confini sono mappati in palmo di mano e in tempo reale: un grande esercizio è stato compiuto! Ma ciò che nel corso dei millenni non è ancora cambiato è il paradigma dell’egoismo, del profitto, dello sfruttamento “mors tua vita mea” che vede in testa la “grande prostituta” stellata determinata a sedurre e controllare il mondo...

Eppure, per quanto essa, ormai compromessa dall’ineluttabile destino persegua il suo più subdolo intento, nessun nuovo impero né ordine imposto a violenza, potrà sottomettere un mondo destinato a risvegliarsi per Natura ad una Consapevolezza Superiore. “Oro e cuscini” non sfamano i popoli tribolanti, né ulteriori false promesse e ricatti li possono illudere... Essi apriranno il Cuore allo Spirito e l’Intelligenza al Giusto discernimento: poiché la sempre più evidente Verità, seppur ancor soffrendo, presto li renderà Uniti, Liberi e Felici! Ed il Cristo risorgerà nei Loro Cuori, in vere Quaresime: non più quarantene...

Presto è l’Alba dopo lunga e fredda notte, presto è “Nuova Civiltà” che armonizza e trascende gli opposti, così gli abusatori non troveranno più vittime pronte ad accusarli e “La Città della Pace” sarà

il Pianeta Terra, trasceso all'Unico Immortale divino Spirito. Quindi sarà vera bellezza, ed anche la tecnologia più rispettosa.

Tutti i Maestri della storia hanno compiuto benefici miracoli attraverso la pura Potenza spirituale: nessun device quindi, nessuno stolto transumanesimo!

L'“iniezione di Fiducia” per le nuove generazioni sta nel riconoscere in Loro un emergente nuovo senso del discernimento (recenti statistiche dichiarano che i sette decimi degli utenti facebook sono coscienti del fatto che l'utilizzo di facebook, così com'è, non genera ma, anzi distorce l'armonia sociale, che si ricomporrà con ulteriori sistemi di telecomunicazioni sociali: ne possiamo descrivere qualche esempio). Ciò di cui ha bisogno questa società umana è di un sistema di telecomunicazione libero, sferico, trasparente cocreativo ed autorappresentativo, tecnologicamente realizzabile, capace di risvegliare l'umanità dall'ipnosi collettiva dell'artificio estetico, in favore della semplice Verità.

Verità è sinonimo di Libertà.

Chi sostiene la Verità, come chi sostiene il Dharma (la Giustizia divina) è dalla verità e dal Dharma stessi sostenuto. Quant'è vero pure il contrario, che chi ignora la Verità e calpesta il Dharma è da questi stessi a sua volta calpestato.

DIO si è nascosto così vicino all'uomo che questi non si accorge di esserne parte integrante da sempre e per sempre, di averne le stesse qualità e di esser Cocreatore in Lui dell'Esperienza... Cercando “fuori” ciò che l'Anima è, non si può che dolersi delle proprie disillusioni.

Che alla prima spruzzata di veleno l'Umanità intera si sottometta paurosamente all'“ultimo tiranno”, non dimostra sufficiente Saggezza, né Amore nell'umanità. Discernimento, Utilità comune ed equa Distribuzione sono certamente buoni propositi.

Il Solare raggio verde ha colpito il Cuore dell'Uomo e con esso quello della Terra a cui è ora ancorato e da cui pulsa irradiando ogni buona Volontà, illuminando la Mente di chi Lo Contempla e di chi lo Accoglie...

– ANIMA, RAGGIO VERDE e SPIRITO SANTO –

*È per Amore
che il neonato smette di piangere,
è per Amore
che l'uomo smette di temere,
è ancora per Amore
che rinasce allo Spirito, che è Amore.*
(Ravi)

A capodanno 2016, durante il riposo, in una dimensione super-cosciente, il mio aspetto animico femminile (me stesso, o Sé spirituale nelle “sue” qualità femminili) mi apparve manifestando tutta la sua radiosa bellezza. Il suo aspetto è giovanissimo ed esile dai lineamenti morbidi, i capelli lunghi, biondi e lisci, il colorito candito e luminoso, il sorriso dolce ed irresistibilmente simpatico ed attraente. La sua veste bianca e leggera si confonde nella luce abbagliante emanata dal suo Corpo spirituale. Dai suoi occhi scintillanti come stelle ridenti emana l’onniscienza divina: Lei sa tutto di me e conosce ogni cosa.

Il desiderio rispettoso ed irrefrenabile di conoscerla cresce al guardarla, le sue movenze sono armoniose e composte, la sua voce vivace, giocosa, melodiosa e saggia. Mi saluta e mi guarda, rivelandomi alcuni aspetti del mio vissuto e subito sento di potermi fidare, di conoscerla da sempre e di essere amato in modo sincero, puro ed infinitamente intimo da Lei che mi emoziona ed attrae spiritualmente suscitandomi un’incontenibile felicità (direi autentica beatitudine); da Lei mai vorrei distogliere lo sguardo... Poi svanisce e ne sento subito una struggente nostalgia, e riappare per proseguire con tono simpatico e grazioso, ma sobrio, distaccato e sempre gioviale, la sua personale rivelazione: *“Però! Hai fatto un bel percorso! Sei stato (...) e svilupperai veggenza se mi starai vicino”*. La percezione psico-fisica di me (come personalità in transito: l’io storico) nella visione, corrisponde a quella attuale (01.01.2016) il dialogo avviene quindi tra anima e personalità umana di 42enne “in transito” (verso me stesso). Non resisto e le dichiaro il mio spontaneo ed intimo sentimento, dicendo: “Sai, da quando ti ho incontrata provo per te un’attrazione irresistibile, sento di non poter più stare senza te... Ti sembra troppo “vecchio” per chiederti di sposarti?” Lei sorride ascoltando felicemente come se già conoscesse le mie domande, e quindi replica con sorriso ironico: *“E io ti sembra troppo giovane per accettarlo?”* Le andai incontro e l’abbracciai fondendomi nella sua Luce stellare diventando Uno con Lei nell’estasi spirituale senza più separazioni... Riaprii gli occhi nella stanza in cui mi trovavo, ancora immerso in quello stato di beatitudine indescrivibile, e ricordando tutto ciò che era appena accaduto fuori dal tempo ed in una “dimensione” superiore, anzi direi una “non dimensione”: eterea, luminosa e completamente cosciente; ne fui felice provando un senso di gratitudine e grazia infinita che tuttora mi accompagnano. La mia congiunzione animica (o “matrimonio animico”) era avvenuto, oltre ogni immaginabile previsione, semplicemente giunta come il più meraviglioso e sorprendente Dono divino. Tale avvenimento mi riportò alla memoria il precedente incontro (di almeno 10 anni prima) con quello che allora intuì essere il mio Spirito guida, ma che oggi chiamerei la mia parte animica “maschile”. Mi apparve nella stessa dimensione spirituale super-cosciente e beata, “Lui” scese dall’alto, come una proiezione forse eterica discendente dal soffitto della piccola mansarda in cui mi trovavo, parallelamente a me in posizione eretta e senza toccare il pavimento coi piedi mi pose le mani sul capo infondendomi il più intimo senso di Benedizione e Pace. Il suo aspetto è ugualmente giovanissimo, radioso

e onnisciente: il volto candido e fresco, i capelli neri e lucidi un po' a caschetto, il collo esile e gli occhi brillanti; indossa una tunica candida. Non ricordo dialogo, ma perfetta conoscenza e armonia. Riaprii gli occhi trasportando nella Coscienza di veglia lo stato d'animo estatico insieme all'immediato ricordo dell'"incredibile" quanto innegabile Incontro.

La "parte maschile" dell'anima è collegata al Padre celeste, mentre quella femminile alla Madre divina che insieme sono sempre Uno. La monade dei due aspetti animici complementari unisce lo Spirito divino all'Uomo predisposto all'ascesa.

***Stabilisci il Tuo Regno di Pace
nel Libero Metaspazio del Cuore!***

"A-more": dal Latino "A" (Alfa privativo)+Ablativo di Mos-moris ("more"):

ovvero "senza costume", spogliato, nudo, puro, essente: Identico a Sé stesso ("A-nimico": anche senza "nemici"... È infatti l'Ignoranza l'Unico Nemico dell'Uomo).

L'Anima (dal sanscrito: Atman) è: Immortale, Onnisciente, Beata (Sat-Cit-Ananda)

Il Pensiero è vettore della Coscienza attraverso la Mente macro-micro Cosmica.

Come il Pensiero (InFormAzione) plasma, modella, crea, definisce, l'identità transitoria, ovvero la personalità estrovertita dell'individuo, allo stesso modo la può "destrutturare" sino all'AutoRealizzAzione della pura Identità Spirituale dell'Anima, che È.

Questo non significa rinunciare ad Essere "qui ed ora" nei propri attributi multidimensionali (sino al fisico), ma integrare la mentalità "egoriferita-estroversita" con le proprie innate Qualità spirituali. Ciò richiede Educazione, Cultura, costante ottima Volontà ed Esperienza vissuta... Insieme ad un'elevata Facoltà dell'Intelletto (capacità di vedere in Sé) qual è il Discernimento: distinguere ciò che è Bene fare da ciò che è Bene non fare...

***L'Aria del Cuore trasporta sospiri,
afflati e sussurri d'Amore.***

L'Amore (Qualità intrinseca della Vita) è l'energia primaria avente in sé il Potere di comprendere e superare ogni ostacolo verso la Realizzazione spirituale, ogni limite imposto dalla mente ego-riferita, svelando attraverso la più nitida consapevolezza la Felice e Saggia Natura della propria immortale Identità spirituale.

Come la densità delle nuvole (paragonabili ai più cupi pensieri) si dissolve "al vento" della virtuosa Volontà, la Mente s'illumina per la sua limpidezza e la Natura fiorisce in armonie sempre nuove al centrale sguardo del "Sole" spirituale (l'Anima pura che siamo da sempre e per sempre).

Un crescente senso d'Integrità e Completezza c'infonde Benessere e Pace, svelando il Gusto superiore della Vita oltre il "tempo dell'illusione"...

Ciò che ci accade interiormente ha una risonanza immediata e speculare al nostro "esterno". Alla Luce di questa rinnovata Consapevolezza (disponibile per tutti) possiamo osservare la poliedrica manifestazione dei fenomeni, e meditare sulla capacità Umana di coronare l'Esistenza non di "spine", ma di semplici ed utili Azioni...

Chiedendoci quale sia invece la causa ed il senso di un certo degrado, quale la sua effettiva utilità personale e sociale, scopriremo di aver particolarmente trascurato e dimenticato qualcosa (o Qualcuno) di vitale importanza: più vicino a noi di quanto non si creda. Questo Risveglio della Coscienza, questo riconnetterci alla nostra vera Identità ed alle nostre migliori qualità è infondo tutto ciò che siamo venuti a Ricordare... Questo è il Senso ulteriore.

Qualunque cosa faremo, fosse pure il nostro ultimo respiro, la potremo vivere guardando al nostro presente con uno sguardo rinato. RinGraziAmo Dio per la possibilità di trovarci nella circostanza in cui siamo e di poterci impegnare in Sua Presenza evolvendo attraverso nuovi progetti di Vita, utili a noi stessi come speriamo anche ai nostri Vicini.

*Fu un raggio di luce verde simile al laser,
a colpire dal torace questo quarto plesso del cuore,
facendolo implodere fondendosi
nella struttura eterica del reticolo cristallino terrestre.*

L'ALBA del Raggio Verde

(ROVERETO di Trento, 21 LUGLIO 2016)

Dopo tre giorni di crescente beatitudine, in cui non dormii e non mangiai, ricevetti il dono dell'esperienza più intensa e vera che non avrei mai potuto immaginare.

All'alba del 21 luglio 2016 verso le quattro del mattino avvenne inaspettatamente, e mi cambiò la vita. Rimasi da solo quella sera estiva nella tranquilla casa ai piedi del bellissimo bosco del colle a contemplare il cielo terso al crepuscolo, osservandone le costellazioni e i pianeti dal grande terrazzo accompagnato da una profonda gioia incondizionata che man mano mi pervadeva di un senso d'unità con l'universo intero. La mente serena rifletteva il firmamento mentre ogni senso di separazione svaniva al crescere di una nuova e straordinaria percezione della realtà, conferendo integrità ed ulteriore consapevolezza al mio vissuto, e non solo di questa mia intensa esistenza, poiché la memoria affondava nella chiara percezione intuitiva ed emozionale di tempi lontani e di vissuti precedenti, così remoti eppur presenti. Il respiro era lento, profondo, ciclico e regolare, e ad ogni minimo movimento fisico corrispondevano percezioni soavemente ammantate da un'infinita amorevole ed armoniosa accoglienza... Mentre ciò avveniva mi sentivo espandere ed unire oltre ogni limite verso il Cielo infinito e verso la profondità della Terra... L'estasi a tratti sospendeva ogni inadeguata immaginazione sprigionando dal cuore la più intima gratitudine che con profonda meraviglia m'infondeva brividi di commozione e Gioia... L'incredulità di ricevere qualcosa di inconcepibilmente meraviglioso e indescrivibile si alternava nella mente a certe forme-pensiero egoiche (come il dubbio, il possesso, la gelosia, le paure...), che il crescente Amore una ad una abbracciava dissolvendole istantaneamente per intensificarsi.. Iniziai a percepire una presenza infinitamente cosciente ed amorevole a cui mi affidai, un'intelligenza assoluta che tutto pervade: lo spazio stellare, i pianeti, fino al più immediato sentire l'armonia dello Spirito (Padre Solare) nella Natura (Grande Madre). Come un piccolo figlio mi affidavo al Loro invisibile eppur così rassicurante abbraccio lasciandomi trasportare in tanto beato e straordinario Essere... Ondulavo lentamente la colonna vertebrale in movimenti oscillatori e circolari assecondando senza alcuna resistenza ogni minima percezione fisica, quasi improvvisando una lenta danza che mi rendeva sempre più sensibile alla coscienza del Tutto in un senso di totale Unità... Brividi intensi attraversavano il corpo fino alle dolci lacrime degli occhi proiettati al cielo, e protendendo le braccia al Padre divino con totale abbandono a Lui mi rivolgevo: "Padre, cosa mai ho fatto per ricevere tutto questo? Cosa sono chiamato a fare?"...

M'inginocchiai ed armoniosamente mi prostrai in segno di gratitudine: l'Amore nella Sua pura ed incontenibile Essenza si manifestava sospendendo ogni pensiero e dualità, ormai dissolti nell'estasi senza più tempo né spazio.

L'ampio appartamento appariva intriso della stessa Essenza: le luci soffuse, le candele accese, il profumo d'incenso, i terrazzi a nord e a sud aperti verso l'infinito, aperte anche le finestre, da cui si udivano il canto dei merli, delle rondini e dei grilli...

Dopo alcune ore vissute fuori dal tempo attraversai in penombra il lungo corridoio per accedere alla stanza da letto sul versante della collina ad est... Giunsero le tre della notte come se fosse trascorso un istante o l'eternità.. Al centro della stanza illuminata da una lampada di sale e da qualche candela, sul quadrato "futon" poggiato a terra e ricoperto da un tappeto di spessa ciniglia indiana, forse mi attendeva il gradito riposo... Mi sdraiai prono ventre poggiato e braccia aperte con la fronte affondante nel morbido giaciglio, respirai profondamente e la colonna vertebrale sorretta dalla comoda posizione si allineò sgravata del peso corporeo... Fu lì che accadde: dall'osso sacro dipartirono due flussi potenti di energia vitale mai percepiti prima, che salirono scricchiolanti lungo la colonna vertebrale incrociandosi ad ogni "chakra" fino al plesso solare; ci fu una sospensione; attesi per un breve istante, feci un'altra lenta e profonda inspirazione e udii interiormente, al centro del cuore, un misterioso "click": improvvisamente un raggio di Luce verde smeraldo (dallo zen) raggiunse istantaneo quel punto cruciale ed In-Timo, entrando perpendicolare dalla schiena con la precisione del laser.

Vidi ad occhi chiusi, con la vista interiore ("terzo occhio") giungere quel raggio al "click", tra la notte e il giorno, connettere il Cielo alla Terra e questo quarto plesso (o chakra) implose, con riverbero assordante al pari di un'esplosione nucleare (percepita però a livello eterico): **dal centro del cuore s'irradiò immediatamente propagandosi lungo il reticolo energetico eterico della Terra, avvolgendola in una rete di Luce smeraldina composta da triangoli equilateri...** Ero ancora immobile con gli occhi chiusi in quella stessa prona posizione a braccia aperte...



(Foto da Matias De Stefano "Progetto Gaya")

Credere all'incredibile non trovava altra soluzione; nei mesi precedenti ed infine durante quei tre giorni di estasi e veggenza in cui non chiusi occhio, tutti i singolari eventi della mia esistenza avevano assunto un senso compiuto, perfetto, progressivamente unitario e meraviglioso... Così vissi ed accolsi l'Evento e lentamente mi rialzai; ma non era finita...

Appena raggiunti la posizione eretta nella penombra della quieta stanza, richiusi gli occhi, inspirai profondamente per recuperare l'equilibrio eretto... Alla sommità del capo sentii un'istantanea apertura dalla quale accolsi un fluido di Luce, come un plasma luminescente, effervescente e super-cosciente che mi pervase tutto il corpo, con una scossa attraverso la colonna vertebrale e lungo la rete eterica, fino agli organi, ai tessuti, agli arti ed alle estremità dei piedi: vibrante in ogni atomo. Un'indescrivibile potenza si era riversata in me, illuminando e rigenerando all'istante ogni cellula... Senza più traccia di pensiero se non quell'assoluta. "Realizzazione" di essere uno col Tutto, al centro di Tutto. Dove avevo memoria di traumi osseo-articolari, quel flusso "elettrico-spirituale" spingeva per dissolvere ogni resistenza traumatica e "andar oltre", attraversandomi integralmente...

Era l'alba del mio Incontro con lo Spirito. Andai alla finestra per osservare il cielo.

Nel cielo in pochi minuti si compose un'immagine di nuvole (che fotografai):



Si affacciò alla mia coscienza quello che poi compresi essere l'ultimo baluardo dell'Ego, ovvero l'atavica ombra della paura della morte... Pensai a come, in certi estremi atti alla fine del tempo, pure Dio, l'Assoluto Amorevole Creatore, possa sembrare completamente assente o indifferente, e proprio in quel momento di maggior bisogno. È però allora, che al silente sguardo divino, emerge l'elemento cardine del passaggio della coscienza umana all'immortalità spirituale; la chiave di volta più intima e cruciale, il più estremo e coraggioso atto d'Amore della personalità in transito, che in forza della sola Fede si abbandona a Dio, come un bimbo tra le braccia della mamma, superando ogni separazione per fondersi con la sua più intima origine assoluta...

La Fede, temprata dalla Volontà e dall'esperienza spirituale, consente di trasformare la personalità egoica nella sua più felice e libera espressione...

Compiere ogni azione al meglio delle proprie possibilità, offrendola con Amore alla Suprema Fonte (o Causa di ogni Causa: l'Amore stesso) la purifica, ne eleva il gusto, e la spiritualizza a favore della completa Realizzazione personale.

Risvegliarsi quella mattina del 21 Luglio 2016 fu riaprire gli "occhi" (dopo appena venti minuti) e commuoversi di gioia e gratitudine verso Dio e le Creature per poter esistere; desiderare di abbracciare il mondo intero e meravigliarsi ad ogni passo, ad ogni respiro della perfezione dell'universo; sentirsi ispirati ed uniti al Tutto divino, il centro di tutto ovunque, e provare una compassione profonda per ogni umano e creatura sapendo che sta ancora "dormendo" mentre la "Festa" è già danzante.

Mi sentii la persona più felice del mondo: la pelle lucida e luminosi i pensieri, animati dai più sublimi sentimenti; il mio corpo, rinnovato fin nel DNA, profumava d'ozono (come l'aria dopo certi temporali estivi), pervaso da una nuova percezione della Realtà e da un senso di profonda beatitudine che mi accompagnò per giorni.

Le nubi erano svanite e nel cielo limpido come la mente della mia rinata coscienza, il Sole splendeva più che mai. In Lui fissai lo sguardo immaginando l'aquila che plana nel suo volo; un infinito senso di gratitudine mi pervase in un brivido di Gioia. Non mi ero mai sentito meglio e più leggero. Sentivo che l'intera Umanità ben presto (pochi anni forse) si sarebbe risvegliata dal sonno dell'illusione e dall'incubo del degrado, per risplendere di nuova Consapevolezza e vivere un reale Mondo di Pace e Amore. L'infinita gioia in quei giorni si trasformò in veggenza. Realizzare anche solo per un attimo eterno l'Assoluto è l'esperienza più importante, totale e indimenticabile che un umano possa vivere. Saper esistere l'"Immortale" in ogni atomo della struttura psico-fisica di ogni creatura, comporta il paradosso più assurdo, e nel contempo il Mistero più affascinante. Realizzai nel "meta-spazio" del cuore quale unico centro dell'Amore, la straordinaria possibilità umana di dissolvere ogni illusorio confine per rinascere Libero nello Spirito come una particella super-cosciente dell'universale infinito corpo divino, avente le Sue stesse qualità ed illimitate possibilità creative.

Lo Spirito può essere visto all'Opera attraverso i Suoi inconcepibili prodigi, e sentito attraverso la Sua voce profonda, onnisciente e amorevole; può più semplicemente essere percepito e vissuto attraverso i sussurranti battiti del Cuore, ma "Fatti non fummo per viver come bruti, ma per seguir virtù e conoscenza" (per conoscere noi stessi in armonia col creato e le creature).

Se la Conoscenza non conduce all'Amore incondizionato e quindi alla beata purezza dell'Essere, che conoscenza è?

Le relazioni fra gli individui sono il vero patrimonio nel Creato, senza le quali Amore e Conoscenza non sarebbero realizzabili. Le vie del divino Spirito sono infinite, ma esiste un ordine universale sostenuto da leggi comunemente valide. Nulla è separato nell'Unità: realizzarlo è l'unico miracolo attuato dallo Spirito d'Amore, che ha "dominio" assoluto.

Il distacco emotivo rispetto alle dinamiche di causa ed effetto è un esercizio mentale che affina l'intelligenza al discernimento portando maggior visione e consapevolezza.

Alla Luce dello Spirito, in breve tempo si frantumarono anche i miei precedenti progetti ed ambizioni. Quell'estate volò e molti inevitabili cambiamenti avvennero repentinamente.

Compresi che il numero dei testimoni dello Spirito doveva necessariamente crescere per partecipare al Progetto divino a favore del popolo sempre più assoggettato al potere occulto ed alla secolare strategia di una tirannia camuffata da repubblica (da latino *res publica*: "cosa pubblica").

Soprattutto realizzai, non senza la sofferenza tipica della disillusione, che nessuno sforzo personale ha senso e reale successo qualora indirizzato contro la Natura, o contro il soggettivo destino

assunto con la nascita da ciascun Umano. Già comprendere la propria naturale indole e servire la vera Giustizia attraverso l'esercizio dei propri talenti, significa impegnarsi a correggere i propri difetti, comprendere e perdonare le proprie ed altrui debolezze e mancanze, e recuperare la propria identità spirituale.

Rimasi senza terra sotto ai piedi, ma fu proprio quel mio Incontro a costituire nel mio "ritiro" il più intimo e forte caposaldo della mia tribolazione, a raddrizzare progressivamente la prospettiva ed il senso della vita; e soprattutto ad ispirare questa mia testimonianza dell'Esistenza di Dio, il Dio di Amore, Misericordia e Giustizia che si rivela innanzitutto agli "ultimi"...

Tutto assume un ordine conseguente e perfetto rispetto a questo Centro vitale di Consapevolezza, sacro Fuoco spirituale della Vita cui nulla è estraneo. Nessuno vive da solo sebbene si possa sentire isolato, ed ogni creatura esiste ed esperisce attraverso una qualsivoglia attività di servizio (innato scopo personale), impegnandosi nella direzione dell'altruismo e della pacifica convivenza, oppure in quella contraria dell'egoismo, dell'abuso e del possesso antagonistico-conflittuale.

Come affermano tutti i saggi Maestri della Terra, questo nostro tempo segna la transizione di un cambiamento energetico-coscienziale epocale, in cui ciascuno è chiamato ad orientarsi in una o nell'altra direzione, poiché l'ipocrisia, il degrado, il materialismo e la discordia hanno raggiunto un limite non più sostenibile che deve necessariamente cedere spazio al suo contrario.

Il resto del tempo lo trascorsi a meditare e a documentarmi costantemente su vari aspetti fondamentali riguardanti l'esperienza vissuta tra scienza e rivelazione, tra storia e profezie, e chiaramente sull'attualità globale...; così trascorse anche l'inverno.

Disgustato dalla diffusa mentalità materialistica, mortificata dalla morsa del tempo e sempre pronta ad arraffare tutto e subito a scapito di chiunque, meditai profondamente; chiesi allo Spirito che cosa avrebbe voluto che io facessi; e la semplice risposta fu diretta:

"Scrivi!".

***Fioriamo Amici,
perché precoce è l'Estate e intenso il Sole che la fiorisce,
accogliamo lo Spirito
ed innalziamo il nostro canto che ne accorcia le distanze...***

Nonostante ogni criticità (eventualmente attraverso di essa), accresciamo la nostra esperienza verso noi stessi, e verso l'onnipervadente Spirito d'Amore che ci unisce nella felicità e nella bellezza della libera espressione del nostro Essere.

E allora... "Danziamo nell'armonia dei pianeti ed ascoltiamo il mistico suono delle sfere che non è mito, non invenzione, ma pura realtà oltre ogni egoismo e falsa identità nelle dimensioni più elevate della nostra esistenza".

Franco Battiato ce lo ricorda anche cantando L'"ombra della luce" (nel 2016 mi donò una mela rossa ricevuta da Amma al suo Darshan; voli a Lui il mio più dolce sentire).

La Visione spirituale avviene attraverso l'attivazione dell'"occhio unico" (la ghiandola pineale) e la connessione cosciente col registro delle memorie (Akasha); o anche attraverso altri canali attivati dalla Volontà divina.

Vivere il “non tempo” spirituale sbaraglia la mente all’infinita gamma delle possibilità. Innanzitutto dimostra al di là di ogni credo, l’universalità della Realtà spirituale trascendente ed immanente.

L’esperienza umana ha il suo preciso scopo di accogliere, testimoniare e quando richiesto dal Padre di trasmettere lo Spirito sul pianeta Terra... Ma Gesù stesso ci richiama ad esser testimoni dell’Amore prima ancor che dello Spirito Santo...

La Persona umana, ha il compito d’imparare la semplice armonia per evolvere la propria Coscienza attraverso la Misericordia divina insieme alle frequenze della luce e del suono. L’armonia universale prevede che il superiore attragga l’inferiore: non per dominazione, ma piuttosto per Liberazione. “Superiore” è ciò che comprende l’inferiore”, e quindi può agevolare la comprensione. Così lo Spirito (cui l’anima è integrata) sulla mente (psiche), e la mente sul corpo... (“Come in alto così in basso: come in Centro così in periferia”: la normale posizione della Persona è la Centratura spirituale).

Ritrarre i sensi dai loro oggetti di piacere e la mente dai pensieri superflui, obsoleti e conflittuali, consente di concentrarsi sulla propria Essenza, per attingerne qualità e potenza. Questo è funzionale all’illuminazione spirituale e all’armonizzazione di Psichè e Soma (Mente e Corpo) verso la centralità assoluta del divino Spirito.

L’intuizione e la Fede scaturiscono nella più nitida Visione della Realtà attraverso l’equilibrio dinamico di razionalità ed emozionalità.

La virtù trasporta la coscienza verso lo Spirito, mentre l’“Amor Beato” consente la dissolvenza del campo illusorio della mente e l’Unione dell’uomo col puro Spirito (Liberazione). Ciò dipende dalla convergenza di due o più volontà: quella che trasmette e quella che riceve. Il “Tempo” decreta la realtà (individuale e collettiva) in rapporto a: desiderio, Rel-Azione (dinamiche di causa-effetto), Intensità (concentrazione), Coscienza (consapevolezza), Verità e Amore (non toccate dal tempo poiché lo trascendono).

Esiste la perfezione relativa ed assoluta: la prima tende alla seconda.

Esistono umani spiritualmente più evoluti di altri, ciò non esclude la comune dignità ed il rispetto nella libera scelta, nonché del proprio destino.

Conoscenza e Amore procedono dall’essenza spirituale esprimendosi nel campo d’azione psico-fisico: il campo dei dualismi, delle possibili realtà multidimensionali e della creatività; il “campo” in cui manifestare l’armonia attraverso la divina Energia.

***“Invio su di Voi il mio raggio Verde Smeraldo di guarigione.
Ascolta la Luce, la tua Luce è personale,
sii attento a ciò che viene dal tuo Cuore.
Voi tutti avete in Voi un potenziale divino.
Siate nella gioia di partecipare all’espansione
della Coscienza collettiva”.***
(Arcangelo Raffaele)

Raggio Verde e profezie

(Maestro Asceso Hilarion, Religione, Teosofia, Antroposofia, Apparizioni...)

L’infusione di Hilarion con la Luce di guarigione superiore è stata consegnata tramite David Christopher Lewis, insegnante spirituale e autore, durante il servizio quotidiano di preghiera e meditazione dal Santuario del Cuore, Livingston, *MT, 15 giugno 2016.*

“Come vostro Hilarion, vengo questi giorni, attraverso un’infusione di Luce dentro voi stessi, dentro il tempio del vostro corpo fisico, dentro la vostra mente, il vostro cuore, ogni organo e sistema all’interno del vostro essere; questa infusione è una grazia che viene da Dio, estesa attraverso il mio Cuore a ognuno di voi, con il proposito di portarvi, un nuovo e più alto livello di cosciente consapevolezza, attraverso il vostro tempio fisico di luce.

Sì. Ognuno di voi può avere salute e vitalità perfette, se scegliete di essere coscienti in ogni decisione ed in ogni momento della vostra Presenza. In uno stato di equilibrio: fisico, mentale e animico-spirituale. Quando scegliete consapevolmente di vivere nell’integrità di questo stato, di essere all’interno del vostro Sé divino, non c’è motivo di preoccupazione umana per nulla che possiate incontrare. Perché la natura inviolata della perfezione si manifesta attraverso la vostra mente e il vostro cuore, fermamente determinata a realizzare il vostro scopo. Su questa Terra. E salute, ricchezza, vitalità (la perfezione intesa di ogni ideale). Quello su cui tenete la vostra attenzione si manifesta a causa del flusso di questa consapevolezza, che scorre verso di voi come un fiume di Vita attraverso il vostro canale cristallino, dal vostro Sé divino. (...) E quindi avete ricevuto impressioni divine nel profondo di voi stessi che hanno permesso la Grazia sostenitrice della presenza di Dio. Eppure molti sprecano molto di ciò che potrebbe manifestarsi nei loro mondi, acconsentendo a qualcosa di meno di ciò che significa lo stato di perfezione. E quindi, anche se ricevono grandi infusioni di Luce dalle schiere ascese dei grandi Maestri cosmici, il calice del loro Essere non è abbastanza forte da permettere alla maestria sostenitrice di questa presenza, che si verifichi. (...)

Quando dico che non è spiritualmente normale per i figli e le figlie di Dio abitare e livelli di consapevolezza in cui c’è dolore, frustrazione, rabbia a causa di scelte fatte e dieta e più importante e sentimento del pensiero. E un certo cuore e mentalità. Voi siete una semplice scelta di essere divinamente ogni giorno permette che ci sia un sorgere dentro di voi, un nuovo campo di energia cosmica che, quando utilizzato e impiegato dalla grazia di Dio, può veramente permettervi di vivere dentro un nuovo spazio cosmico di Luce. E di Amore divino. Ora sto estendendo a ciascuno di voi raggi cosmici di completezza, benedizioni, un potere spirituale. E questo potere è per coloro che lo useranno. Le sue Opere coscienti dello Spirito. Benedizioni sull’Umanità, sia personale che planetaria. Utilizzate i Doni e le Grazie che vi abbiamo fornito, tendendo le mani ai vostri cari e alle vostre famiglie e comunità che hanno bisogno di sostegno per l’elevazione. Il tocco di guarigione dello Spirito Santo e della Madre divina attraverso di voi, semplicemente permettendo alla reale Presenza di Dio, di Amore guaritore, di fluire attraverso il vostro cuore, testa e mani. Voi potete fare la differenza. E non è necessario sapere tutto su tutto del sistema umano. La cosa più importante da sapere è che sei amato da Dio, che sei puro Amore e che puoi estendere quell’Amore attraverso atti compassionevoli, gentili e gentili. Verso qualsiasi parte della vita. E Dio sarà lì, a lavorare attraverso di voi per compiere un’alchimia perfetta, l’alchimia dell’Amore. Sono venuto in anticipo a causa del lavoro che deve essere compiuto a favore di questo pianeta, perché molti vivono nella paura di ciò che sta arrivando o reagiscono con orrore al terrore che si è manifestato qui, là e ovunque. Quando siete concentrati in Dio, nessun atto di terrore può toccarvi perché fate le scelte giuste per vivere in Sua presenza. E la vostra presenza vi guiderà e vi custodirà ogni giorno per essere nel posto giusto al momento giusto e per non impegnarvi in cose che compromettono lo spazio sacro della Terra o un campo di luce come Figlio o Figlia di Dio e iniziato del Fuoco sacro. (...)

Fatevi coraggio. Utilizzate le risorse che vi sono state fornite agli insegnamenti dei Maestri asceti e dei grandi esseri cosmici perché quando lo fate, co-create il nuovo mondo. Oltre questo mondo, ci saranno sostenuti dalla grazia di Dio in mezzo a voi. Finché molti altri si risveglieranno e saranno veloci e correranno alla Luce per conoscere la loro Natura eterna in Dio. Vivete in loro presenza e godete dei frutti dello Spirito e delle Benedizioni dell’unica Luce eterna. Sono il vostro santo fratello di guarigione, di musica, di scienza, della Verità. Ed essi irradiano la Verità dell’Essere a tutti coloro che ascolteranno veramente e poi agiranno con determinazione schietta per essere come Dio, amorevole, rispettoso e gentile. Grazie, cuori cari, per la vostra amorevole attenzione in questo giorno. Ora deve rimanere.”

Il Maestro Hilarion insegna...

“Nirvana non è annichilimento, come suppongono gli orientalisti non iniziati. Al contrario è la comunione con la Vita Stessa senza perdere per questo l'individualità. Il solo annichilimento che ha luogo è quello di ogni limitazione, debolezza ed egoismo umano.

La ricerca scientifica attuale tende ad organizzarsi intorno al concetto di una unità soggiacente ad ogni cosa e cerca di scoprire la causa prima della manifestazione. Gli scienziati - anche uomini come Einstein – rimangono solo sulla soglia di queste grandi rivelazioni cosmiche, la cui comprensione è lo scopo ultimo di tutti gli esseri che lavorano in armonia con il quinto raggio. Il loro amore per la Verità Assoluta li eleverà inevitabilmente verso il regno della scienza pura dove vedranno e comprenderanno infine il funzionamento della grande Legge Causale conosciuta dagli Orientali con il nome di Legge del Karma. Quando questa legge sarà compresa, sarà accettata anche dalla gente comune come parte inerente il loro essere. Realizzeranno che i loro minimi atti, i loro pensieri e tutti quegli avvenimenti che essi credono ora dovuti al caso, o retti da una vaga entità che distribuisce punizioni o ricompense, sono tutti legati alla legge di Causa ed Effetto. Allora il suo funzionamento in relazione al Passato, al Presente e al Futuro sarà un principio stabilito e considerato dai responsabili della vita pubblica.

Attualmente né gli spiritualisti né gli scienziati realizzano di essere entrambi adombrati dal mio influsso e guidati così verso conclusioni comuni, nel loro comune desiderio di trovare la Verità. Appariranno libri sulla conquista dell'Invisibile, dove eminenti scienziati e spiritualisti daranno parallelamente le loro opinioni. Sembreranno in disaccordo, ma più tardi si troverà il modo di conciliarli. Uno dei miei discepoli, un iniziato, si incernerà associando un ragguardevole spirito scientifico ad un corpo dalle attitudini medianiche. Sarà suo compito coordinare queste due attività e rivelare che sono solo due aspetti di un'unica realtà. Ogni era (di circa 2000 anni) è influenzata dalle peculiari caratteristiche del segno zodiacale su cui l'asse terrestre punta. Quando ha luogo la transizione da un'era ad un'altra, quindi da un segno all'altro, certi Adepti che si preparavano alla loro missione anche da secoli, con le loro meditazioni e studi, intraprendono il compito di ispirare il nuovo ciclo. Il segno acquatico dei Pesci governato da Nettuno, ha portato il Cristianesimo la navigazione dell'Oceano, e le grandi scoperte scientifico-tecnologiche. L'Acquario, segno d'aria, ispira l'intelligenza verso tutti i tipi di sviluppo scientifico ed in particolare verso un più evoluto e Cosciente utilizzo dell'Etere e del potenziale Bio-psico-spirituale umano. “Poco a poco l'era Nettuniana emotiva, che ha attraversato diverse tappe di estasi religiosa, di superstizione, di confusione e di dubbio si sta fondendo nell'Era di Urano, Signore dell'Aria, che ha inaugurato il suo segno sulla nota dell'Ateismo e dell'adorazione delle scienze e che culminerà guidando gli uomini verso la conoscenza diretta di Dio. Allora Urano, governatore dell'Acquario, guiderà ed ispirerà i nuovi capi della Razza. Pensatori originali, inventori, scrittori, uomini di scienza, artisti e tutti coloro che operano individualmente, piuttosto che collettivamente, si ritroveranno sotto il suo influsso in numero crescente man mano che il ciclo avanzerà. La maggiore caratteristica di Urano può darsi sia il desiderio di libertà di pensiero, come la ricerca di nuovi modi di vita ed un rifiuto di essere dominati da ciò che è tradizionale o consueto, qualsiasi ne sia potuto essere il fascino.

Il significato soggiacente all'Acquario, segno che ha sconcertato gli astrologi nel corso delle epoche è anche oggi difficile da definire tanto diversi sono i tipi di uomini nati sotto il suo influsso. Così meschini in certi casi, e grandi in altri. Tuttavia la chiave esoterica del suo significato, fino ad ora mantenuta segreta, si trova nell'interpretazione del suo simbolo: Se questo simbolo viene preso nel suo aspetto abituale delle due linee orizzontali ondulate rappresenta l'uomo incatenato alla terra dalle usanze dei tempi, per mezzo delle correnti di pensiero che circondano la terra ed influenzano l'umanità nel suo insieme; ma interpretato verticalmente significa il punto in cui il cerchio del desiderio, espresso dalla natura animale degli altri segni dello Zodiaco, è abbandonato per la spirale, e dove l'Uomo acquario comincia la sua ascesa verso Dio. Se si spinge più lontano questo simbolismo, la prima corrente discendente rappre-

senta l'Ego che tenta di comprendere e controllare la sua personalità attraverso l'analisi dei suoi propri sentimenti per liberarsi dalla paura e dalla superstizione e arrivare alla verità; la corrente ascendente rappresenta colui che ha superato il desiderio e non ha più nulla da imparare su questo pianeta. Nella combinazione di Urano e di Acquario abbiamo possibilità di sviluppo spirituale abbastanza vaste e universali per realizzare un grande cambiamento nel futuro della Razza intera. In particolare nascerà una nuova religione che riunirà gli elementi spirituali e scientifici. Gli spiriti eminenti della Nuova Era saranno arditi e sperimentatori, pronti a rischiare molto nella creazione di nuovi mezzi per migliorare il benessere dei loro contemporanei e dei loro successori. È per questo che io opero e attendo, perché essi saranno desiderosi di cooperare con i Deva del piano mentale di cui io ho in modo particolare responsabilità. Per assicurare i rapporti, necessari tra i Deva e gli uomini, alcuni degli scienziati avanzati, pensatori e artisti odierni ricevono già delle iniziazioni Deviche, a lato dei membri della grande Loggia Bianca. Questi uomini sono, per così dire, l'avanguardia del nuovo tipo e sono sotto la supervisione speciale del Grande Signore (Mahachohan) Custode della Fiamma Cosmica”.

Il Maestro Hilarion (Maestro Asceso del Raggio Verde)

usò specificamente la visualizzazione nel 1899 quando ci diede queste indicazioni per la meditazione: “Immagina l'aura su di te come una luce di colore iridescente, di forma sferica. Cerca di perdere di vista la personalità in quell'aura. Quando l'immagine dell'aura è stata completamente formata nella mente, allora inizia a formare un concetto mentale del Grande Sole Spirituale come un globo di pura luce bianca e scintillante. Quindi renditi conto per quanto possibile, e lo troverai sempre più facile mentre fai il tentativo, che la tua aura è un atomo del Sole Spirituale e che il Sole Spirituale sei TU che sei identificato con esso, e non puoi separarlo da esso. Tieniti in quel centro e vai nel silenzio il più possibile. Realizza che il Sole spirituale è il Cristo, un'entità di cui fai parte ed è, soprattutto, Amore, puro Amore. Nel raggiungere quella realizzazione, dopo un pò, troverai un'immagine di quel Sole che sorge davanti a te, realizzerai sempre più la tua identità con esso, e se il tuo oggetto sarà altruista, puro e santo, troverai che i piani Spirituali si aprono a te in un modo che non hanno mai fatto prima. Comprenderai a poco a poco la tua unità con tutte le cose e con il Cristo. Da quel punto di vista sei al sicuro. Ciò che vedi sui piani psichici e spirituali da quel terreno privilegiato sarà quasi invariabilmente affidabile.”

Usando questi fondamenti dell'aspirazione spirituale e della visualizzazione che portano alla meditazione, dobbiamo quindi iniziare a costruire la nostra struttura unica attraverso il servizio. Siamo in grado di raccogliere tutte queste tecniche ingegnose, partecipare a tutti i seminari offerti da costa a costa, intonare mantra e affermazioni, essere tutti infuocati per conquistare mondi e ancora tornare a casa per trovare gli stessi vecchi piatti sporchi nel lavandino, gli stessi vecchi volti allo specchio, le stesse erbacce nel giardino...Allora che cosa? Ci aggrappiamo alla nostra Fede, laviamo i piatti, laviamo la faccia e lo specchio, diserbiamo l'orto un'erba alla volta e poi, un piccolo pezzo alla volta, mettiamo ciò che abbiamo imparato attraverso l'amplificatore della nostra Fede e iniziamo a partecipare alla Creazione.

La creazione è un dono infinito e noi dobbiamo diventare parte di quell'infinita crescita dello Spirito. È stato detto più volte che la Fede senza opere è morta. Non possiamo essere spettatori passivi nel Gioco della Vita. Questo gioco non è uno come gli scacchi in cui siamo mossi da una mano divina. Ci viene consegnata la palla, come in una partita di pallacanestro, e scegliamo cosa faremo con quella palla, la passiamo, la facciamo cadere nel campo o tiriamo per un canestro; scegliamo le mosse, ma alla fine dobbiamo farlo con i nostri compagni di squadra, fidandoci di loro e loro di noi, per vincere la partita. Ci viene dato il potere di scelta e dobbiamo fidarci che quel potere è sia in noi stessi che negli altri.

Un filosofo moderno suggerisce che NOI cortocircuitiamo quel potere in tre modi: (1) quando infrangiamo le leggi dell'uomo, (2) quando infrangiamo le leggi di Dio, e (3) quando infrangiamo la legge di “Dai e riceverai”. Questo processo di dare e ricevere è il flusso della Vita, della Creazione. Se abbiamo un pugno di soldi, a meno che non rilasciamo il pugno come possiamo accettarne di più? Se abbiamo

paura di lasciar andare, di condividere, di crescere, ci restringeremo e svaniremo. È come il processo di delegare l'autorità: Dio ha dato o delegato la sua autorità attraverso tutto l'Universo, dall'atomo alla stella, e ci ha dato il potere di scegliere, confidando in noi per fare le scelte giuste. Dobbiamo fare lo stesso, sia che stiamo delegando potere, lavoro, faccende, responsabilità, crediamo che la persona a cui stiamo delegando faccia il meglio che lui o lei sappia come e nel processo apprenda e cresca. Attraverso quella crescita tutti cresceremo e il potere continuerà a fluire in flussi dorati attraverso tutti. Non solo ci viene dato il potere di scelta, Dio ci dà anche molte scelte e il trucco è riconoscere Dio in tutte le scelte. Siamo in grado di attendere la nostra idea preconcepita di come Dio deve soddisfare le nostre richieste. Ricordi questa meravigliosa storia che illustra il punto? Pioveva forte e il fiume si allagava. Mentre il fiume circondava la casa di un uomo, qualcuno arrivò su una barca a remi e disse: "Dai, ti porterò su un livello più alto." L'uomo rispose: "No grazie, sto pregando Dio di salvarmi e sono sicuro che lo farà." Il fiume salì più in alto e dovette salire al secondo piano, pregando per tutto il tempo. Arrivò una barca a motore e il ragazzo disse: "Dai, ti porterò in salvo". L'uomo rispose, come prima: "No grazie, sto pregando Dio di salvarmi e sono sicuro che lo farà." Il diluvio si alzò, l'uomo doveva andare sul tetto della sua casa. Arrivò un elicottero per portarlo in salvo, di nuovo rifiutò. Poco dopo incontrò la sua transizione acquosa. Quando arrivò in Paradiso, chiese a Dio perché non aveva risposto alle sue preghiere. Dio confidò: "Ti ho mandato una barca a remi, ti ho mandato una barca a motore, ti ho mandato un elicottero! Che cosa vuoi di più?" Dobbiamo riconoscere che un dono di Dio, da Dio, viene attraverso il donatore e dobbiamo essere grati per quell'espressione di Dio nella nostra vita.

Anche se si dice: "È più benedetto dare che ricevere", sento che questo è davvero un motivo di equilibrio. Se siamo intrappolati nel solo dare, dare, dare sempre, non lasciamo tempo per ricevere Dio attraverso un dono di un altro. Questo è un momento di rifornimento, ripristino, partecipazione alla Creazione. Questo è il motivo per cui non dovremmo mai sminuire un dono di un altro, anche con "Oh, non dovresti avere". Sminuire il dono è sminuire Dio. Tutto ciò che ci viene richiesto è un cuore pieno di gratitudine.

Tutto ciò di cui abbiamo bisogno per posare il Fondamento della nostra struttura unica e per la costruzione di quella struttura, lo troviamo in noi stessi. Mentre costruiamo, dobbiamo muoverci dentro e fuori dalla nostra struttura, lavorando in armonia con tutto e tutti gli altri in modo autocosciente e auto-dedicato. Dio può fare solo per noi ciò che può fare attraverso di noi.

"Nessuno sforzo per il bene è mai sprecato. Scompare dal tuo punto di vista, ma solo per cadere nel mondo delle cause, nel terreno della saggezza per essere innaffiato dall'Amore e portato nuovamente alla fioritura.. Impara a vivere.. ed abbi Fede che la vita è l'apice intenso, pulsante e vibrante di Conoscenza, Carità, Amore, Gioia e Bellezza. Allunga la mano e respira nella tua Anima, mentre un uomo affamato cerca il pane per sostenere il suo corpo svenuto."

"Non si trova mai al di fuori di sé ciò che non è dentro, e fintanto che c'è un torto da correggere, un malato da guarire e confortare, un bambino da educare, o in termini più saggi, qualsiasi filo dell'arpa del fraterno essere in sintonia con le vibrazioni dell'Amore universale che giace proprio alla tua porta, in mezzo alla tua famiglia o al tuo circolo sociale, il tuo dovere individuale è proprio lì. Se la tua vita, la tua forza, la tua influenza fossero necessarie altrove, ti saresti trovato altrove."

Individualmente e collettivamente la nostra vita, la nostra forza, la nostra influenza sono qui in questo luogo con le persone che troviamo vicino a noi. Ci stiamo avvicinando alla Convenzione e le potenti Forze della Grande Loggia Bianca si stanno radunando per fornirci ancora una volta l'opportunità che è il carburante per la crescita. Ma quelle Forze non mentono, le troviamo dentro. Se solo potessimo davvero sapere che sappiamo, che Luce, Gioia e Pace, risiedono in Noi. Che periodo meraviglioso dell'anno per esprimerlo consapevolmente... Non necessariamente per i doni che acquistiamo o facciamo, ma piuttosto in un sorriso caloroso o saluti sinceri, come espressione del Cristo dentro ognuno di noi che raggiunge il Cristo all'interno di tutti gli altri. La nostra preghiera o affermazione più sentita, più spesso ripetuta inizia, "Credo che in me dimora ogni Spirito buono e perfetto". Continua dicendo:

“Credendo questo, mostrerò in questo giorno, col pensiero, la parola e l’azione, tutta quella perfezione che dimora in me”. E poi, ancora una volta, sono Uno con Dio e con tutto il Bene. Il male non ha potere su di me. Sebbene le nuvole e le tenebre sembrino riguardare me, tuttavia dimoro eternamente nella Luce. ”Dimoriamo sempre nella Luce, tutt’uno con Dio e tutto il bene.

Dobbiamo imparare a sintonizzarci su quell’Unità. Credo che questo processo sia ciò che si intende con quella frase da capogiro, “l’evoluzione della coscienza”.

Questo non è altro che imparare, passo dopo passo, a cercare dentro, perché all’interno di ogni cosa nell’Universo è contenuta la coscienza ultima, cioè Dio. Mentre attraversiamo questa trasformazione troveremo quella Presenza, quella Luce, quella Via.

“Non dimenticate che non esistono cose poco importanti. La mano tesa quando il bisogno è grande, fa vibrare fortemente le corde del cuore di colui che è caduto, poiché le corde di coloro che sono nel bisogno sono ancorate al Cuore di Dio”.

Il Raggio Verde trasmette le informazioni per l’Armonia e la Guarigione, insieme all’innovazione tecnologica per l’Evoluzione umana. È quindi un semplice Dono della Luce la trasparenza della mia ComUnicAzione confidenziale che senza dubbio raggiungerà i cuori di chi è pronto a parteciparvi volontariamente. Perché non sia solo un lamento di paura e sofferenza (benché legittimo e comprensibile) a far smuovere le coscienze, ma un’Organizzazione vera, solidale e concreta, che non si oppone, ma oltrepassa Consapevolmente per apprendere ringraziando i limiti di ciò che non è più coerente ed accettabile, e trasformarli resilientemente in una nuova prospettiva basata sugli intramontabili valori etici, e di buona volontà. È una delle porte che si aprono, quando altre è ora che si chiudano; anzi un Portale, che volge a nuovi orizzonti benedetti da quell’arcobaleno solare, innocentemente speranzoso e gioioso che induce nuova serenità dopo la tempesta. Una Realtà di scambio non profittevole e più libero, certamente facoltativo, ma possibile per chi lo sente e desidera. Allora è vero che “Insieme ce la faremo” e che la “Verità ci rende già Liberi”...

“Negli anni a venire ci si aspetta che milioni di persone possano trovare un approccio migliore alla Vita, e imparare ad abbandonare tutte le abitudini distruttive, nel pensiero e nelle azioni, che hanno afflitto la loro esistenza.

Quando questo avverrà, spunterà nei loro cuori l’alba della Nuova Era. E quando un numero sufficiente di uomini si risveglierà a questo ideale acquariano di fratellanza e di Amore, una nuova alba sorgerà su tutta la Terra”.

(Maestro Hilarion)

Secondo la millenaria Scienza vedica, il chakra verde (del Cuore, Anahata) significa letteralmente “non colpito”, non toccato. Richiama al Suono e al Ritmo emesso dal battito del cuore. È un importante Centro (o plesso) energetico dove gli yogi percepiscono appunto il suono creatore (Shabda Brahman), che avviene senza l’urto di due cose tra loro. È la ruota dell’energia del cuore e della circolazione del sangue, e di fatto, quando questo chakra è chiuso, si dice che il cuore è duro e insensibile. Ne consegue che l’apertura di questo vortice energetico, che si trova al centro di tre chakra sopra e tre sotto, è alla base di ogni buona relazione umana. Dal colore smeraldino con frequenza energetica che contiene in sé il rispetto dell’altro, l’amicizia, la compassione...

Jules Verne nel suo romanzo “Le Rayon vert” inserisce la leggenda scozzese, per cui: “Chi ha la fortuna di assistere allo scintillio del raggio verde una volta nella vita, riceverà per sempre in dono la possibilità di vedere con chiarezza nel proprio cuore e in quello degli altri. Il raggio verde balugina infatti nella tensione fra speranza del futuro e nostalgia, oltrepassando il limite delle percezioni esteriori, proiettando la sua luce attraverso l’interiorità dell’anima come un prisma.

Amédée Guillemin, in **“Les phénomènes de la physique”** (1868) scrive: “È una rifrazione che richiede il superamento dell’oscurità interiore, della malinconia e della bile nera che permea l’inverno dell’esistenza, ma che permette il rianimarsi della potenza della vita. La rinascita interiore, successiva alla morte della coscienza materialistica, sboccia come una gemma dalle profondità, alludendo all’amore vivificante e alla vita che si perpetua attraverso le generazioni.

La voce di Santa Ildegarda di Bingen, nell’esperienza della “viriditas”: «Sono l’Energia suprema e fiammeggiante che trasmette Fuoco a ogni vivente scintilla... sono la lucente vita dell’essenza divina; scorcio splendente sui campi, brillo sulle acque, brucio nel sole, nella luna e nelle stelle... Insieme al vento rinvivo tutte le cose con energia invisibile e onnipresente... Forza che penetra fino alle più alte altezze e in tutte le profondità, che lega insieme e fa maturare tutte le cose... da lei le nubi ricevono il loro movimento, l’aria il suo volo, le pietre la loro consistenza, per lei l’acqua zampilla in ruscelli e per causa sua la terra fa nascere le piante...».

Per accedere a questa opera al verde si deve aver attraversato però la disperazione e la putrefazione della nigredo ed essere “morti a sé stessi”, una via da percorrere in solitaria che permette l’accesso allo Spirito della Vita nascosto dietro il velo delle illusioni. Alchemicamente la “viriditas” appare infatti laddove si resuscita il principio vitale nella materia che rifiorisce come il verde del paradiso, il vero colore della speranza.

Come passaggio annuncia la fine della nigredo e il risveglio della natura in una simbolica primavera interiore, per cui è necessario che la coscienza solare del mondo tramonti affinché possa splendere il raggio verde, come un numen che prelude alla liberazione dell’anima e della chiarezza attraverso l’immaginazione dell’albedo.

Storiche profezie mariane (Fatima, Medjugorje, ed altre) certamente sono accomunate dalla medesima Fonte spirituale, contemplano ed attualizzano (insieme all’Arcangelo Raffaele) il significato stesso del Raggio smeraldino del Cuore del Padre (giunto verso l’assai sofferta conclusione dell’ultimo secolo di potere chiesto da Satana a Dio per la seguzione e distruzione della Chiesa); Esse oltretutto convergono nel qui ed ora con ulteriori profezie giunte d’autentiche (seppur differenti) tradizioni spirituali.

Il mio regno, disse Gesù a Pilato, *non è di questo mondo*; i Re della terra, infatti, dominano con la forza ed Egli domina con l’amore; i Re esigono, Egli dona; i Re puniscono, Egli perdona; i Re si circondano di armati, Egli invece si nasconde in una solitudine profonda e non si fa scorgere nei veli che lo ricoprono; i Re si mostrano arcigni e severi per incutere rispetto, Egli invece si mostra in tutta la tenerezza del suo amore e ci conquista.

Lo Spirito è l’Amore all’Opera del Creatore universale che agisce anche attraverso di Noi (Creature co-creatrici) soprattutto quando la nostra volontà individuale è allineata alla Sua; e Noi stessi (Anime) siamo da sempre Sue parti integranti, similmente a come una particella di luce (un fotone) appartenga alla Luce.

Spirito non artificiabile

Una metà mai basterà alla completezza di un sistema armonico così come la sola razionalità risulta insufficiente nei confronti della più nitida intuizione. Il concetto di integrale complementarietà va ben oltre a quello d’opposizione dicotomica delle “due parti”, proprio come il nascente paradigma “Unisce et Libera” supera e trascende l’ormai tramontato “Divide et Impera”.

Da sempre e per sempre, la Vita procede dalla Vita, come lo Spirito dallo Spirito e l’Amore dall’Amore: energia primaria che conduce conoscenza e felicità.

Questo assunto esclude la norma nell'“artificialità” della loro essenza divina e prevede che l'abilità scientifico-tecnologica umana proceda in favore evolutivo: in assoluto rispetto. Inoltre asserisce che l'uomo ha in sé tutti gli elementi/attributi naturali (non artificiali o periferici) necessari alla sua perfetta evoluzione.

Quanto spesso è il velo dell'illusione per farci credere di aver bisogno del superfluo e dimenticare chi siamo veramente. Perdere il discernimento fino a spingerci al bisogno di duplicarci artificialmente, e sostituirci a Dio (alla Natura stessa) con presuntuosa superbia.

I robot di ultima generazione sono già in grado di replicarsi artificialmente e di compiere movimenti e funzioni complessi.

L'Uomo si spinge tecnologicamente verso la propria immagine e mortificazione, che per quanto sofisticata possa essere non potrà mai coronare il destino umano voluto da Dio, poiché non rispettoso delle Leggi della Natura spirituale, di cui l'Amore è la fondante.

Come gli occhi “esteriori” (“3D”) non vedono l'energia elettrica fluente all'interno di un computer, ed invisibile è pure il pensiero dell'ingegnere informatico che crea ed attiva il suo “device periferico”, ciò non di meno quella “corrente” elettrica (e psichica) sussiste ed agisce...

Lo scopo del Pensiero intelligente è intrinseco alla Creatività evolutiva. È l'Esperienza creativa volontaria che, proprio attraverso la Mente (Micro e Macro-Cosmica) traduce quel pensiero in Opera fruibile, a dimostrare la sua potenza latente ed efficiente nell'Uomo: illimitata ed assoluta, seppur anche “relativa”.

L'“Intelligenza Artificiale” manca comunque d'Amore, e poichè Amore e Saggezza (intesa anche come Conoscenza evolutiva) sono due vertici del “triangolo divino” insieme alla Volontà (intesa anche come Potenza creativa), non può ignorare l'Eterno Principio dell'Amore senza provocare disarmonia esistenziale. *(Non può il “surrogato” sostituire chi lo fa).*

***La suprema Intelligenza
contempla sempre
Amore e Giustizia.***

Dio non è un server “A.I.”

Una tecnologia, per quanto intelligente, può paradossalmente risultare distruttiva ed involutiva anziché adempiere al suo precipuo scopo, se il suo impiego non è etico.

Qualità motivazionale e di condotta, determinano la qualità della vita...

Dio (L'Energetico e l'Energia Tutta) pervade ogni atomo, ogni elemento ed ogni creatura. Nessuna “intelligenza artificiale” ha mai creato e governato le galassie, i pianeti e le Leggi di Natura... Anzi, non riesce nemmeno a sondarne la presenza e profondità con i suoi sensi imperfetti. La superba presunzione umana deve misurarsi con questa evidenza (in un modo o nell'altro).

Solamente l'Uno, Creatore di tutte le cose visibili ed invisibili, trae infatti il Bene dal Male. Lo sviluppo delle “cognizioni eteriche”, lo studio della luce e delle frequenze... dovrebbe concentrarsi e, per così dire, riassorbirsi puramente nelle facoltà intrinseche dell'“Umano nudo”, così com'è, senza alcun “device” artificiale periferico e men che meno “impiantato”. L'intelligenza logico-razionale è una parte, non il Tutto. Delegare a terzi (persone o macchine che siano) la propria personale responsabilità ed

abilità evolutiva, è il principio degenerante di ogni “-ismo” vissuto nella storia umana. Umani, torniamo ad essere Umani! Concentriamoci in noi stessi per scoprire l’Innato Tesoro interiore... Ogni senso di separazione non è che illusione.

Testimoni dello Spirito

***Tutti siamo invitati
ad essere dimora dello Spirito Santo.
La Sua voce ci accompagna
in un silenzio di Pace, canto dell’Anima
Immortale, Onniscente e Beata.***

“Lo Spirito del Signore è su di Me e mi ha mandato per spezzare le catene, a guarire le piaghe dei cuori spezzati, a ridare la vista ai ciechi... Chi crede in Me compirà le opere che compio io, anzi più grandi perché io vado al Padre”... Io pregherò il Padre affinché vi mandi un nuovo Consolatore (Lo Spirito Santo) che rimanga con Voi per sempre”. (Gesù)

“Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni fino all’estremità della terra” (Atti 1,8).

“Voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme (“La città della Pace”) e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all’estremità della terra”. (Atti 1:8)

L’Amore di Dio riempie i nostri cuori attraverso il Dono dello Spirito Santo, Respiro della nostra Anima: Sorriso, Abbraccio, sguardo di Gioia divina...

Realizzare l’incontro con lo Spirito è tutt’altro che immaginarlo: l’esperienza diretta di Unione con la Sua Innata Presenza non trova parole adeguate per descriverLo, e rivela nella coscienza e nella memoria di chi Lo incontra la Sua natura superiore ed assoluta, insieme alla consapevolezza che nessuna cognizione intellettuale, per quanto corretta ed utile, consente l’accesso alla realtà trascendente dello Spirito, da cui tutto dipende e si manifesta tramite la Sua infinita e onniscente energia di Amore.

Quando l’uomo rinasce allo Spirito è Libero, Beato, emana Armonia e pura Gioia...

Lo Spirito Santo ci guida alla Verità; Egli ispira e sostiene ogni personalità come il fuoco e l’acqua senza discriminare: rivela all’uomo che lo realizza la Sua assoluta potenza e lo pervade attivandone la struttura psicofisica che ne accoglie energia e qualità. La percezione naturalmente è soggettiva, ma muove alla semplice metafora tra il corpo umano ed il legno. Il legno, in quanto albero ha già assorbito nella sua struttura il fuoco dal sole sotto cui è cresciuto eppure lo manifesta nel preciso momento in cui lo stesso fuoco lo tocca direttamente; ciò avviene tra lo Spirito e l’Uomo che lo desidera. La particolarità del paragone tra “Spirito e Fuoco” è che entrambi purificano e illuminano producendo energia vitale...

Lo Spirito Santo attua la Giustizia del divino Piano d’Amore, invitando ogni individuo ad assumere la Coscienza ed Unione, attraverso ed oltre ogni dualistico “Bene e Male”, per poter essere puramente Noi stessi...

Lo Spirito Santo attiva i nostri talenti e chiede di esserGli Testimoni in un mondo che tende alla dimenticanza e all'oblio, piuttosto che alla ComUnione e all'Amore: accoglierLo e testimoniarLo è comunque una scelta... (la migliore:)

Quindi scelgo di essere testimone dell'esistenza dello Spirito poiché ne sono stato "toccato" oltre ogni immaginazione e dubbio. Mi "risveglio" nutrendomi dell'Essenza spirituale infinitamente più gustosa, dinamica e soddisfacente rispetto alle pretese egoistiche di una falsa identità comunque destinata a "perire".

Scelgo di esserlo, perché chi incontra e conosce Sé stesso davvero conosce anche l'intimo degli "altri" i quali spesso, pure senza quasi saperlo, attraverso i limiti di ogni apparenza e sofferta disillusione, stanno cercando Sè stessi senza ben sapere come e perché.

Il mio intento di servire non è ambizione personale, ma rappresenta un umile impegno di maggior responsabilità e cura verso me stesso, oltre che l'esternazione attraverso il linguaggio di un pensiero ispirato ed aperto a qualsivoglia confronto costruttivo, purché nella prospettiva di ulteriori orizzonti di Senso... Come ad esempio il muoversi nella "densità fisica" senza perdere coscienza della propria identità spirituale; bensì portarvi Luce, Armonia, e bellezza attraverso il miglior proposito umano.

Dopo l'evento del Raggio Verde (21 Luglio 2016) ho sognato due volte un lampo di Luce abbagliante ed onnipervadente.

"Un lampo di Luce si irradiava sordamente dall'orizzonte verso noi che camminiamo. Alcuni ne sono scomposti, come consumati, dissolti all'istante.. Altri ne sono totalmente illuminati e trasformati proseguendo il loro cammino verso il nuovo orizzonte di senso: quello di un'umanità coscientemente più evoluta e felice".

Tale Luce trasforma evolutivamente chi si adegua alle aumentate frequenze del pianeta Terra, e dissolve progressivamente e biologicamente la presenza di chi si ostina a sopravvivere nella coscienza tridimensionale.

Dalla visione del globo terrestre visto dallo spazio e dell'ammantamento del Pianeta tramite attivazione del reticolo eterico del corpo di luce terrestre (URAM) ad opera del Raggio Verde, il messaggio che percepii intimamente fu che l'Umanità si sarebbe per così dire risvegliata ad una Consapevolezza di qualità superiore, per cui nuovamente l'Amore e la comune prosperità avrebbero prevalso sull'egoismo, sullo sfruttamento e sulla violenza.

"Colui che cammina per aprire uno spazio di incontro universale cammina con tutto il cosmo: diventa portatore di Luce e, ovunque vada, feconda attraverso di essa, guarisce e risuscita il regno del Padre e della Madre.

Vivere in mezzo alla natura, in armonia con la sua Intelligenza, è comunicare con il Padre e con la Madre. La vita quotidiana è una comunione con il Padre e con la Madre e in questa ComUnione, il Sole ha preso un posto speciale perché fonte di Luce, di calore e vita; la Luna invece, è l'altro occhio del volto di Dio, quello che si voltò verso l'interno e rivelò l'Anima nascosta dietro le apparenze; è l'energia della Madre che possiede il potere di sviluppare tutte le virtù, tutte le capacità che l'Uomo può portare in sé.

L'uomo è parte integrante del divino, è movimento ed espressione di una sfaccettatura di Dio e del Sole. Dio, Spirito Santo cammina in lui.

Lo Spirito Santo è il pellegrino della Luce che cammina attraverso tutti i camminatori che vanno alla ricerca del vero essere eterno. Egli è il Fuoco della ricerca, quella che spinge tutti gli esseri in tutti i regni ad alzarsi e a cercare ciò che li porterà alla pienezza."

(da San Giovanni l'esseno)

Un uomo che non abbia acceso la fresca fiamma del proprio Cuore è un uomo insoddisfatto perché manca dei suoi aspetti più vitali, perciò non può accedere alle radiose vette della pura conoscenza di Sè. È necessario preliminarmente spogliarsi della pesante maglia della mera e compulsiva gratificazione dei sensi fisici.

“Tutto ciò che l’uomo fa nella sua vita in armonia con questa fiamma eterna è puro, è scritto sul volto del Padre, che porta tutti i volti. D’altra parte, tutto ciò che è falso, motivato dalla menzogna e dalla paura, costituisce la maschera della morte. Quando l’uomo muore, è la faccia di Luce che ritorna al Padre. È questo il volto che non muore e che arriva ad ogni incarnazione per costituire il volto perfetto, quello che contiene tutti i volti. Questo volto è una musica le cui note sono tutte le facce di tutti i mondi. Questa musica armonizza tutto, mettendo tutto al suo posto e curando istantaneamente tutte le ferite. Non può essere ascoltata dal corpo fisico, ma deve essere percepita con le orecchie del cuore, del candore, dell’innocenza, della meraviglia.

È nascosta nel suono dell’acqua che dalla prima sorgente dei mondi sfocia nell’oceano delle anime felici.

È nascosta nel vento che soffia tra i grandi alberi che sono i grandi Maestri che uniscono il mondo degli Uomini al regno degli Angeli.

Si nasconde nel canto degli uccelli, nel volo delle farfalle, nel silenzio che apre la porta ad un altro mondo che illumina tutti i mondi.

Il volto di Dio è ovunque, e l’Acqua viva che sgorga da lui come espressione del suo essere, è la musica che riempie i mondi, li sostiene e li guida.

Che il tuo Cuore sia un’oasi per te stesso e per gli altri, affinché possiamo stare insieme e partecipare al futuro del mondo.” (da San Giovanni l’esseno)

SEQUENZA

“Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della Tua Luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell’anima,

dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto.

O luce beatissima, invadi nell’intimo il cuore dei Tuoi fedeli.

Senza la Tua Forza, nulla è nell’uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai Tuoi fedeli, che solo in Te confidano, i Tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna”.

– AL SERVIZIO –

*Ali di cristallo conducono alla Luce
per divenire esseri emittenti Luce.
Brezze estive diffondono profumi
per inebriare cuori con la voglia di volare
a cui solo l'Altissimo
può donare ali per testimoniare.*

Il dono di Dio non è solo nell'opportunità di essere Uomo tra tutti gli esseri viventi, ma quello di realizzare con i piedi per terra Dio nell'uomo.

Il saggio vedantista Srila Prabhupada ("Colui che siede senza paura nell'oceano di Misericordia ai piedi del Padre") ci ricorda che tutti siamo "servitori" in un modo o nell'altro: c'è chi serve il materialismo (l'illusione) e chi serve la Verità (Realtà spirituale): la "Vita spirituale" non è così facile, ma la "vita materiale" è impossibile.

Chi sceglie il Servizio devozionale non vive la "grande tribolazione": è nostra scelta testimoniare che noi assistiamo alla tribolazione in atto, ma non la subiamo. Abbiamo atteso e scontato per secoli e secoli pesante karma. Da allora, da sempre perseguitati, siamo divenuti di vita in vita gli ultimi; quegli ultimi che tornano ad essere i primi, nel momento in cui, avendo sostenuto la Verità, la Verità stessa si manifesta nella sua caratterizzante Libertà Creativa, Espressiva, Essenziale.

La bellezza della devozione che si riflette nell'Assoluto, è l'armonia del canto delle Sue qualità. Come la brezza estiva trasporta la fragranza del gelsomino, le dolci glorie divine uniscono i cuori al meraviglioso incanto della Sua Presenza.

I santi nomi dell'"Infinitamente affascinante" (Krishna) e Misericordioso Signore, non differiscono dalle Sue meravigliose qualità trascendentali che affiorano dal cuore di chi Lo serve, riconoscendo in Lui la Causa di tutte le Cause e la Conoscenza di tutto lo scibile.

Quale Proposito o Intenzione animi i relativi progetti creativi, è aspetto etico-discernente di prioritaria importanza prima di mettersi all'"Opera". E il "sacrificio" non implica necessariamente la rinuncia, quanto piuttosto il "render sacro" ciò che si fa, offrendo a Dio la fedeltà alla Sua Opera...

La via del Cuore è il puro Servizio devozionale che si compie con Gioia e Gratitudine per il bene di Tutti. Dando si riceve, perché la ComUnione arreca abbondanza, per tutti.

L'AMORE... come scambio, completamento e dono spontaneo.

*"Nei meandri della nostra mente
è sempre facile avere il mal d'amore,
mentre è così difficile amare semplicemente".*

(Esseni)

Dio insegna la Legge dell'Amore, che è ovunque per chi lo sa vedere.

Noi stessi siamo Amore.

L'Amore non ha bisogno di tante parole: una sola parola di puro Amore può compiere miracoli.

L'Amore è il Principio di ogni Causa.

Non esiste Amore artificiale, poiché l'Amore è la nostra Essenza vitale (perfettamente cosciente, mai disgiunta dalla più saggia Conoscenza e dalla più potente Volontà), lo Spirito da cui tutto proviene ed a cui tutto conduce.

L'Amore è virtuoso pensiero, azione e destino, ma soprattutto relazione di Gioia, e Spirito di umile Servizio.

L'Amore non si può comprare a chilo: non ha prezzo, poiché il suo autentico valore è fondamentale ed inestimabile; proprio come la vera Fiducia, che è un'ideale di gratuito e totale umano rispetto... Qualcuno ha scritto, "maledetto colui che ripone fiducia nell'uomo".

L'Amore non è mai un'immatura pretesa, bensì quel frutto che cresce pacificamente e volentersamente in ciascuno di noi: il frutto matura sulla pianta alla luce del Sole, come la "personalità in transito" alla Luce dell'unico Spirito.

Così non si può forzare lo sbocciare di una rosa, ma solo innaffiarla puntualmente in paziente attesa della sua soave fragranza: emanata senza giudizio per tutti...

L'Amore produce Consapevolezza.

L'Amore è la nostra più intima essenza: causa delle cause, semplice e misterioso, unico e multiplo, mezzo e fine, velato ma scopribile; invincibile, immortale e consapevole forza della Vita.

L'Amore si esprime con la Gioia nel dare e nel ricevere: la reciprocazione della nostra Essenza spirituale oltre ogni illusoria identità e desiderio. Le aspettative sono nulle.

L'Amore è potenza che dissolve l'orgoglio e il difetto, conferendo liberazione dal condizionamento illusorio e dalla sofferenza attraverso l'accoglienza del limite, superato dalla consapevolezza.

L'Amore è coerenza, rispetto, pazienza, tolleranza, umiltà, sensibilità, altruismo, comprensione, sacrificio...: l'esperienza di ogni Virtù volta al Bene comune ed al piacere generato dall'Unione, arricchito dalla Comunione dei talenti, delle risorse e delle migliori qualità personali.

L'Amore non si può spiegare: è il mistero più intimo che attraversa e trascende la psiche, sebbene proceda di pari passo alla vera Conoscenza; ma lo si può vivere e trasmettere;

L'Amore è la divina Luce cosciente che trasforma ogni realtà nella più armoniosa bellezza, è il gusto superiore della Vita; è conoscere Dio nel rispetto delle Sue sacre Leggi, è Giustizia, Equità ed Equilibrio.

L'Amore non ha preferenze, ma vede tutto e sa discernere ciò che Lo contraddice.

Il discernimento non è giudizio, ma libera scelta e coerente comportamento tra la via dell'egoismo e quella del benevolente altruismo;

Il discernimento unito alla Volontà produce direzione o rinuncia; sublimazione dell'"inferiore" in favore del "superiore".

Libertà e Coscienza sono peculiarità dell'Amore. Non dobbiamo mai dar nulla per scontato (compagnia, salute, natura...): è opportuno essere massimamente rispettosi, accoglienti, comprensivi, pazienti, grati e ben disposti, ma nel contempo vigili e prudenti nel discernimento (qualità dell'intelligenza illuminata dall'anima), verso i pensieri, le azioni e gli altri.

Il Perdono scaturisce dalla consapevolezza e dalla compassione che sono entrambe caratteristiche intrinseche dell'Amore. La dirimpente forza del perdono ha il potere di liberare la mente alla Luce spirituale, portando pace nella personalità. Quindi ogni potenziale conflitto rappresenta un'opportunità di crescita per noi e per gli altri se colto in questa prospettiva: sia che lo offriamo o che lo riceviamo, il perdono è una benedizione.

Perdono verso Sé stessi o perdono verso gli altri, è una porta straordinariamente efficace per la nostra evoluzione. Anziché alimentare stagnanti e deformanti sensi di colpa, il perdono, tramite comprensione e disponibilità, è anche un modo per comprendere e superare certi effetti in diretta relazione con le loro cause, che non a caso si affacciano sui nostri passi ed alla nostra Coscienza.

Un Dono di DANA

“Vivere la Vita è l'avventura più stupenda dell'Amore: vivilo in Te, esprimilo con cuore e mente, donalo! La mia personale avventura mi insegna che il contrario dell'Amore non è solamente l'odio, ma anche la paura di Amare.

La mente inferiore in 3D genera paura: più esci dal piano mentale e più ti allontani dal suo pericoloso vortice, lasciando finalmente spazio all'Amore (già dentro di noi) e il Fuoco, in tutti i corpi. Ecco il Cristo.

Il passaggio da una terza ad una quarta dimensione comporta dei cambiamenti a livello sia concettuale mentale sul significato di Amore, sia un sentire e un vivere l'Amore in maniera completamente diversa. Il passaggio è faticoso, poiché nella 3D le nostre memorie e informazioni del vissuto ci riportano ad un significato distorto dell'Amore: Amore non è dolore! È importante lasciar andare tutte le resistenze, perché è inutile perdersi nei vortici delle nostre memorie passate, nel “qui ed ora” risulta una perdita di tempo e dispendio energetico. Una “introspezione eccessiva” non è sana. Parlo per esperienza.

L'Amore in URAM (quarta/quinta dimensione) è percepito in modo diverso.

Non è però scontato accogliere questo “nuovo” Amore una volta emerso da noi stessi, perché fa paura: è forte, profondo, infinito, sconosciuto; l'“apertura” comporta sempre dei rischi, si è più vulnerabili a tutto e a tutti, e ci espone all'ignoto...: ci vuole Coraggio. Le paure creano consapevoli e inconsapevoli muri o corazze, che il bambino alza o costruisce per istinto di sopravvivenza, ma in realtà il piccolo (che poi diventa adulto) si chiude totalmente in sé stesso e verso il mondo esterno e perde tutta la sua autostima.

Appena ci si “lascia andare” con Fiducia in Dio, in sé stessi e di conseguenza negli altri, emerge un infinito Amore (dentro e fuori) che scegli solo di Donare.

Ma si sa, il rischio è di essere rifiutati, di non essere accolti; se l'anima di fronte a noi non è pronta si chiude e si toglie dall'Amore. Insistere sarebbe solamente un'invasione.

La sfida è non innescare sentimenti di abbandono, per non chiudersi nuovamente nella propria corazza: semplicemente, ogni Anima va rispettata nella sua scelta e nella sua misura di accogliere. Ama incondizionatamente ed infinitamente senza paura!”

Meravigliose Presenze d'Amore in mezzo a noi...

Nei momenti particolarmente critici dell'evoluzione umana, la Presenza delle Manifestazioni Divine è servita al Pianeta Terra ed ai suoi abitanti a trovare salvezza e rinnovato senso nella prospettiva evolutiva e fiorente della civiltà: anime devote si sono sempre distinte, illuminando la mente dell'umanità

intera; grandi Maestri d'Amore e Saggezza si sono presentati all'uomo, ispirandolo ed educandolo lungo il loro comune cammino. Col Loro esemplare insegnamento, hanno tracciato le luminose e sicure vie attraverso cui raggiungere lo scopo fondamentale dell'esperienza umana che è la Realizzazione spirituale.

In ogni tempo e in ogni luogo dimostrarono la loro padronanza sulla materia compiendo opere "miracolose" e mai disgiunte dalla manifestazione inalienabile di Amore, Compassione, Pace e Felicità illimitata e gratuita.

Gli autentici racconti, i precetti e le rivelazioni tramandati dalle sacre scritture (benché troppo spesso manipolate e strumentalizzate) sono stati appresi e tutt'oggi riconosciuti.

Oggi, nel "qui ed ora" i Figli divini incarnati sulla Terra cooperano consapevolmente verso una Civiltà più evoluta...

LA FEDE... come "chiave d'accesso"

Il frutto non si divora, ma lo si contempla soavemente: di fatto la Fede rappresenta il più dolce frutto della maturità umana.

Una Fede consolidata, non accecata dal dogma o dal Credo, ma ottenuta, esperita e temprata attraverso l'esercizio delle Virtù e della compagnia delle Persone di Spirito ("Fuoco contagioso"); una Fede consapevole, realizzata e luminosa capace di "smuovere le montagne"; una Fede al Servizio.

Nessuna conoscenza speculativa e intellettuale, nessun merito, nessun valore terreno può sostituire la potenza della Fede (o piena Fiducia) che permette allo Spirito di compiere i miracolosi effetti nella Sua manifestazione, inducendolo all'attivazione del fenomeno dell'Esperienza Consapevole; ma soprattutto nulla è possibile senza l'Infinita e Compassionevole Misericordia di DIO.

I saggi ricordano che non esiste "Bene" senza "Male" (e viceversa)...

Il più radicato materialismo, ha indotto l'Uomo a perdere la Fede in Dio e la fiducia in Sé stesso e negli altri... Così oggi più che mai l'Umanità dimostra ancora di aver smarrito Sé stessa, di aver smarrito il senso, la possibilità e perfino la speranza... Ma non è così!

Molte persone, più di quante non si creda, si stanno "risvegliando": a loro è chiesto di fronteggiare questa "grande tribolazione" con Pazienza e buona Volontà, offrendola a Dio; è chiesto loro, inoltre di attivare o partecipare ai più autentici movimenti di coesione comunitaria...in favore della semplicità.

Chi non anticipa i tempi per Virtù, capirà per necessità... come coloro che neppure quando "vedono" o "toccano", sono propensi a credere.

Qualcuno vede la corrente elettrica attraversare il proprio computer o telefono per funzionare? Eppure un contatore ne determina il flusso.

Qualcuno già legge il pensiero di un passante? Eppure egli sa già dove sta andando e cosa farà.

Qualcuno distingue le forme nel buio di una stanza? Eppure quelle forme ci sono, ed un gattino lo sa... Ciò significa che l'identificazione con l'imperfezione, troppo spesso fa perdere di vista la possibilità... e con essa i propri potenziali "BioPsicoSpirituali" umani.

L'autolimitazione acquisita, e traslata principalmente sul potere d'acquisto, è una forma d'ignoranza pari alla "privazione", alla disistima ed alla paura!

Il valore di un uomo non è unilateralmente proporzionale a ciò che possiede! È la propria Coscienza Spirituale il bene di gran lunga più importante: eppure di questi tempi questa semplice verità è così difficile da comprendere... Naturalmente ci vuole un equilibrio in tutto; meglio essere sobri e mantenere un pensiero elevato, piuttosto che straordinariamente possidenti e paradossalmente incoscienti.

**Non smettere di sorridere
alla Verità manifesta:
e non desiderare altro...**

Tutti i Maestri confermano che Dio è l'Unica Fonte di Tutto...

Sta già avvenendo che il "divino Corpo Universale" si stia illuminando nella misura in cui ogni Sua "Cellula" si predisponga istintivamente alla conversione alla Luce spirituale che l'attraversa. La stagione del buio è già trascorsa, e quella dell'Illuminazione è iniziata per la Gioia di chi la vuole vivere con coraggiosa Fiducia, nonostante tutto.

Proprio perché siamo parte integrante dell'unico divino Organismo vivente (come cellule dello stesso corpo), ciascuno di noi è libero di scegliere in questa evoluzione se chiudersi ed esserne escluso, o partecipare allo sviluppo del Tutto, compiendo al meglio la nostra specifica Azione senza dimenticare dove ci troviamo e perché.

Il discernimento di un'intelligenza illuminata dallo Spirito, ed una coerente* e consapevole volontà pratica, allineano armonicamente all'Unico (compiendo la Sua perfetta ed amorevole Volontà), piuttosto che all'illusione dell'ego (identificazione nella mente inferiore) da cui ritorna disillusione (quindi sofferenza) e conflitto.

Ecco perché dove c'è Spirito c'è Gioia e la scelta nel dualismo è unica nella Sua perfetta Giustizia: "O servi Dio o servi Mammona".

È necessario connettersi al proprio Maestro interiore, che non è la mente, ma chi la rasserena ed illumina, quell'"io sono" che, ribaltando la prospettiva, si coniuga allo Spirito aprendo il Cuore: quando lo Spirito arriva, ogni senso di separazione svanisce come la forma di una nuvola dissolta dal vento; ogni mancanza è colmata dalla più completa soddisfazione e Gioia. Quale religione conta di più in quel momento nessuno può dirlo, perché nello stesso giorno, visi dalla differente carnagione, sorridono su tutta Terra con occhi lucenti...

* (la coerenza è anche legge fisica nella trasmissione informativa dei fotoni alla ricezione del DNA)

– RIVELAZIONI QUI ed ORA –

Profezie e Segni dei Tempi

*L'Uomo non deve cercare nulla
se non la progressione
della propria Anima.
Umiltà, Gioia di vivere, Servizio, Dono di sé
rendono testimonianza a Dio.
Oltre il rito, al di là dei templi in pietra
vivendo e offrendo possibilità di nuove esperienze,
visibili testimoni dell'Invisibile.
Noi scegliamo ogni giorno di essere uomini dell'"altro mondo",
O ci curiamo di questo o non siamo nulla.*

L' APOCALISSE di San Giovanni

Apocalisse significa "Rivelazione" e fu l'ultimo libro della Bibbia scritto da San Giovanni nel 70 d.C., a Patmos in Grecia, in piena persecuzione dei Cristiani da parte di Nerone, che li accusò di aver incendiato Roma. I primi ad essere uccisi furono i Santi Pietro e Paolo su cui si fondò la stessa Chiesa cattolica in cattedra romana.

Va premesso, per fugare ogni comprensibile ma inadeguato timore, che ciò che s'intende per "Apocalisse" è un messaggio divino rivolto anticipatamente all'Umanità, affinché questa si prepari a riconoscere ed affrontare opportunamente ed evolutivamente questi "ultimi tempi" in cui la "grande tribolazione" sarà sempre più manifesta durante l'Anticristico, Settimo Impero costituito dai monopoli apolidi e privati dell'"intelligenza artificiale" e relativi circuiti finanziari, produttivi e distributivi (dopo la caduta di Roma e la corrente "apostasia vaticana").

Naturalmente alla più grande "crisi" (o "trasformazione") corrisponde, per chi ne ha facoltà e Volontà, anche la più importante opportunità evolutiva (precedente e concomitante al promesso ritorno del divino Consolatore (Spirito Santo per i Cristiani) e Salvatore (il Cristo: come da Gesù stesso, promesso). Da quest'anno, nessun dorma pensando ad un ritorno di quella pseudo normalità a cui si cerca giocoforza di arrivare, poiché gli eventi di natura sociale, geologica e spirituale che nei prossimi anni interesseranno in modo straordinario l'intero pianeta Terra, sortiranno un sempre più netto ed evidente contrasto nel modo d'intendere e condividere la cosiddetta Realtà.

Di seguito una breve presentazione con passi dell'Apocalisse:

Apocalisse - Capitolo 1

Prologo

[1] Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che devono presto accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni. **[2]** Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. **[3]** Beato chi legge e

beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino.

I. LE LETTERE ALLE CHIESE DI ASIA

Indirizzo

[4] Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, **[5]** e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, **[6]** che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

[7] *Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto.*

Sì, Amen!

[8] Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Visione preparatoria

[9] Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù. **[10]** Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: **[11]** Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea. **[12]** Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro **[13]** e in mezzo ai candelabri c'era uno *simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro*. **[14]** *I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco*, **[15]** *i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente purificato nel crogiuolo. La voce era simile al fragore di grandi acque*. **[16]** Nella destra teneva sette stelle, dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza.

[17] Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo **[18]** e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi. **[19]** Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo. **[20]** Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.

Apocalisse - Capitolo 2

I. Efeso

[1] All'angelo della Chiesa di Efeso scrivi: Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro: **[2]** Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza, per cui non puoi sopportare i cattivi; li hai messi alla prova - quelli che si dicono apostoli e non lo sono - e li hai trovati bugiardi. **[3]** Sei costante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. **[4]** Ho però da rimproverarti che hai abbandonato il tuo amore di prima. **[5]** Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima. Se non ti ravvederai, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto. **[6]** Tuttavia hai questo di buono, che detesti le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto.

[7] Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.

II. Smirne

[8] All'angelo della Chiesa di Smirne scrivi:

Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita: **[9]** Conosco la tua tribolazione, la tua povertà - tuttavia sei ricco - e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana. **[10]** Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

[11] Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte.

III. Pergamo

[12] All'angelo della Chiesa di Pergamo scrivi:

Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli: **[13]** So che abiti dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana. **[14]** Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaàm, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. **[15]** Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei Nicolaïti. **[16]** Ravvediti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.

[17] Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.

IV. Tiàtira

[18] All'angelo della Chiesa di Tiàtira scrivi:

Così parla il Figlio di Dio, Colui che ha *gli occhi fiammeggianti come fuoco e i piedi simili a bronzo splendente*. **[19]** Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime. **[20]** Ma ho da rimproverarti che lasci fare a Iezabèle, la donna che si spaccia per profetessa e insegna e seduce i miei servi inducendoli a darsi alla fornicazione e a mangiare carni immolate agli idoli. **[21]** Io le ho dato tempo per ravvedersi, ma essa non si vuol ravvedere dalla sua dissolutezza.

[22] Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvederanno dalle opere che ha loro insegnato. **[23]** Colpirò a morte i suoi figli e tutte le Chiese sapranno che io sono Colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, e darò a ciascuno di voi secondo le proprie opere. **[24]** A voi di Tiàtira invece che non seguite questa dottrina, che non avete conosciuto le profondità di satana - come le chiamano - non imporrò altri pesi; **[25]** ma quello che possedete tenetelo saldo fino al mio ritorno. **[26]** Al vincitore che persevera sino alla fine nelle mie opere, darò autorità sopra *le nazioni*;

[27] *le pascolerà con bastone di ferro e le frantumerà come vasi di terracotta,*

[28] con la stessa autorità che a me fu data dal Padre mio e darò a lui la stella del mattino. **[29]** Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

Apocalisse - Capitolo 4

II. LE VISIONI PROFETICHE

1. PRELIMINARI DEL “GRANDE GIORNO” DI DIO

Dio affida all’Agnello i destini del mondo

[1] Dopo ciò ebbi una visione: una porta era aperta nel cielo. La voce che prima avevo udito parlarmi come una tromba diceva: Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito. **[2]** Subito fui rapito in estasi. Ed ecco, c’era un trono nel cielo, e sul trono uno stava seduto. **[3]** Colui che stava seduto era simile nell’aspetto a diaspro e cornalina. Un arcobaleno simile a smeraldo avvolgeva il trono. **[4]** Attorno al trono, poi, c’erano ventiquattro seggi e sui seggi stavano seduti ventiquattro vegliardi avvolti in candide vesti con corone d’oro sul capo. **[5]** Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; sette lampade accese ardevano davanti al trono, simbolo dei sette spiriti di Dio. **[6]** Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e intorno al trono vi erano quattro esseri viventi pieni d’occhi davanti e di dietro. **[7]** *Il primo* vivente era simile a un leone, *il secondo* essere vivente aveva l’aspetto di un vitello, *il terzo* vivente aveva l’aspetto d’uomo, *il quarto* vivente era simile a un’aquila mentre vola. **[8]** I quattro esseri viventi hanno *ciascuno sei ali*, intorno e dentro sono costellati di occhi; giorno e notte non cessano di ripetere:

Santo, santo, santo il Signore Dio, l’Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!

[9] E ogni volta che questi esseri viventi rendevano gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, **[10]** i ventiquattro vegliardi si prostravano davanti a Colui che siede sul trono e adoravano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettavano le loro corone davanti al trono, dicendo:

[11] “Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà furono create e sussistono”.

Apocalisse - Capitolo 12

Visione della donna e del drago

[1] Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. **[2]** Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. **[3]** Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; **[4]** la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. **[5]** Essa partorì un figlio maschio, destinato a *governare tutte le nazioni con scettro di ferro*, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. **[6]** La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

[7] Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, **[8]** ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo.

[9] Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. **[10]** Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:

“Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l’accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte.

[11] Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell’Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire.

[12] Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo”.

[13] Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. [14] Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo lontano dal serpente. [15] Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque.

[16] Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca.

[17] Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

[18] E si fermò sulla spiaggia del mare.

“Urantia è un Sistema planetario in espansione incessante. Violento ed immorale, mentitore e satanico, ma pur sempre sistema creato da Dio. Il più bisognoso d'Amore: pertanto Esseri di Luce s'immolano dall'inizio dei tempi per l'evoluzione sociale, animica, morale delle Creature in-ferme e in-volute del sistema.

Si celano dietro ruoli comuni, ma si riconoscono e si distinguono dal resto del mondo per la Loro tenacia, il Loro entusiasmo e la Loro gioia di vivere. Soprattutto in circostanze avverse non cedono alla logica opportunistica del mondo, non viene meno lo Spirito di sacrificio, bensì perseguono il Bene comune, il Meglio per Tutti: semplicemente cercano di essere perfetti, come Perfetto è il Padre Loro nei Cieli.” (Akasha)

Da “Il Libro di Urantia” – Parte II - L'universo locale

(eventuali modifiche al testo di Urantia sono effettuate nel “qui ed ora” con aggiornamenti diretti dall'Akasha)

“L'Universo degli universi è diretto da una gerarchia di esseri alla cui sommità troviamo Dio, la Causa delle cause, che quando desidera manifestarsi lo fa sotto l'aspetto della Trinità Assoluta:

1. Padre Universale, Prima Sorgente.
2. Figlio Eterno, Seconda Sorgente, espressione della personalità del Padre Universale.
3. Spirito Infinito, Terza Sorgente, espressione dell'Intelligenza divina che diventa Azione.

Normalmente un pianeta è in costante comunicazione con il resto dell'Universo, ma in caso di ribellione viene messo in “quarantena” cioè viene temporaneamente estromesso dalla intercomunicazione universale, ed è questo il caso di Urantia.

Satania, un Sistema che fa parte di una delle innumerevoli costellazioni, è un insieme di sistemi solari comprendente pianeti abitati e non, tra cui il nostro... Urantia.

Adamo ed Eva vennero inviati dalla sua capitale su Urantia per procreare figli di stirpe violetta che in futuro si sarebbero dovuti mescolare con le altre dinastie, generando così una razza mista umano-adamica e determinando un'accelerazione nello sviluppo biologico e spirituale dell'essere umano, ma il piano non andò a buon fine ... nello stesso periodo, infatti, si formò un'alleanza tra Lucifero, Satana e Caligastia per iniziare una ribellione interplanetaria.

Fascicolo 53

La ribellione di Lucifero

53:0.1 (601.1) LUCIFERO era un brillante Figlio Lanonandek primario di Nebadon: il vostro “Universo Locale”, dimora permanente del suo Sovrano Supremo (Creatore figlio dell'”Ordine di Michael”: Michael-Cristo), incarnatosi su Urantia 2000 anni fa come Gesù.

Lucifero aveva fatto esperienza di servizio in molti sistemi, e si era distinto per saggezza, sagacia ed efficienza. Partendo da tale splendido inizio, attraverso il male e l'errore egli abbracciò il peccato e cedette alla pressione dell'ego, proclamando una falsa libertà personale — il rifiuto della fedeltà all'universo ed il disprezzo degli obblighi fraterni, la cecità verso le relazioni cosmiche.

1. I capi della ribellione

53:1.2 (601.4) Lucifero era un essere splendido, una brillante personalità; egli veniva immediatamente dopo gli Altissimi Padri delle costellazioni nella linea gerarchica dell'autorità universale.

53:1.3 (601.5) Lucifero è ora il Sovrano decaduto e deposto di Satania. È stato detto di Lucifero: "Quanto sei caduto in basso, tu che hai osato confondere i mondi!"

53:1.4 (602.1) Delegò il suo primo luogotenente, Satana, a patrocinare la sua causa sul vostro pianeta. Satana era un membro dello stesso gruppo primario di Lanonandek, ma non aveva mai esercitato le funzioni di Sovrano di Sistema. Il "diavolo" non è altri che Caligastia, il Principe Planetario deposto di Urantia ed un Figlio dell'ordine secondario dei Lanonandek. Al tempo in cui Michael era incarnato su Urantia, Lucifero, Satana e Caligastia si erano alleati per far abortire la sua missione di conferimento. Ma essi fallirono clamorosamente.

53:1.5 (602.2) Abaddon era il capo del personale di Caligastia. Egli seguì il suo maestro nella ribellione ed ha sempre agito da allora come capo esecutivo dei ribelli di Urantia. Belzebù era il capo delle creature intermedie sleali che si allearono con le forze del traditore Caligastia.

53:1.6 (602.3) Il drago divenne alla fine il simbolo rappresentativo di tutti questi personaggi perversi. Dopo il trionfo di Michael, "Gabriele discese da Salvington (capitale di Neadon) e legò il drago (tutti i capi ribelli) per un'era". Dei ribelli serafici di Jerusem si è scritto: "E gli angeli che non hanno conservato il loro stato iniziale ma hanno abbandonato la loro dimora, egli li ha tenuti in salde catene nelle tenebre per il giudizio del grande giorno."

2. Le cause della ribellione

53:2.2 (602.5) **Lucifero annunciò prima i suoi piani a Satana. Una volta convertitosi alle teorie ribelli, egli divenne un audace e fervente sostenitore "dell'autoaffermazione e della libertà".**

53:2.5 (603.1) Deve esserci stato un orgoglio personale che si è alimentato fino al punto da ingannare Sé stesso, cosicché Lucifero per un certo tempo si persuase realmente che la sua progettata ribellione avrebbe agito effettivamente per il bene del sistema, se non dell'universo. Ad un certo punto di questa esperienza egli divenne insincero ed il male si trasformò in peccato volontario e deliberato. Gli furono offerte a lungo delle opportunità di pentirsi, ma solo alcuni dei suoi subordinati accettarono la misericordia offerta.

3. Il manifesto di Lucifero

53:3.1 (603.2) Quali che fossero state le origini iniziali del turbamento dei cuori di Lucifero e di Satana, la rivolta finale prese forma come Dichiarazione di Libertà di Lucifero. La causa dei ribelli fu espressa in tre punti:

53:3.2 (603.3) 1. La realtà del Padre Universale. Lucifero affermò che il Padre Universale non esisteva realmente, che la gravità fisica e l'energia dello spazio erano insite nell'universo, e che il Padre era un mito inventato dai Figli Paradisiaci per permettere loro di mantenere il governo degli universi in nome del Padre. Egli negò che la personalità fosse un dono del Padre Universale. Egli presentò la venerazione come ignoranza.

53:3.3 (603.4) 2. Il governo universale del Figlio Creatore — Michael. Lucifero sostenne che i sistemi locali dovevano essere autonomi. Egli protestò contro il diritto di Michael, il Figlio Creatore, di assumere la sovranità di Neadon in nome di un ipotetico Padre del Paradiso e di chiedere a tutte le per-

sonalità di attestare fedeltà a questo Padre invisibile. Affermò che l'intero piano di adorazione era un abile stratagemma per esaltare i Figli Paradisiaci. Egli era disposto a riconoscere Michael come suo Creatore-padre, ma non come suo Dio e governante legittimo.

53:3.4 (603.5) Egli attaccò molto violentemente il diritto degli Antichi dei Giorni — “potentati stranieri” — d'interferire negli affari dei sistemi locali e degli universi. Denunciò questi dirigenti come tiranni ed usurpatori.

53:3.5 (603.6) Egli sostenne che agli agenti esecutivi degli Antichi dei Giorni poteva essere impedito di operare nei sistemi locali se gli esseri nativi avessero solo affermato la loro indipendenza. Dichiarò che l'immortalità era innata nelle personalità del sistema, che la risurrezione era naturale ed automatica, e che tutti gli esseri sarebbero vissuti eternamente se non fosse stato per gli atti arbitrari ed ingiusti degli agenti esecutivi degli Antichi dei Giorni.

53:3.6 (604.1) 3. *L'attacco al piano universale di preparazione dei mortali ascendenti.* Egli sostenne che gli ascendenti dovevano godere della libertà di un'autodeterminazione individuale. Sfidò e condannò l'intero piano d'ascensione dei mortali come patrocinato dai Figli Paradisiaci di Dio e sostenuto dallo Spirito Infinito.

53:3.7 (604.2) E fu con questa dichiarazione di Libertà che Lucifero scatenò la sua orgia di tenebre e di morte.

4. Lo scoppio della ribellione

53:4.6 (605.3) Tutti gli esseri furono stati lasciati liberi e indisturbati nella loro scelta;

53:4.7 (605.4) Lucifero fu lasciato libero di stabilire pienamente il suo governo ribelle e di organizzarlo completamente prima che Gabriele facesse un qualsiasi sforzo per contestare il diritto di secessione o per contrastare la propaganda ribelle. Tutto fu caotico per alcuni anni e vi fu grande confusione sui mondi delle dimore.

5. La natura del conflitto

53:5.2 (605.6) Michael governava per diritto divino, come vice-gerente del Padre Universale, ma non ancora per proprio diritto personale. Egli non aveva completato la sua carriera di conferimento; non era ancora stato investito di “ogni potere in cielo e sulla terra”.

53:5.4 (605.8) Poiché Michael scelse di rimanere in disparte dalla guerra effettiva nella ribellione di Lucifero, Gabriele assunse il comando delle schiere fedeli di Satania e andò su Jerusem. Insediatosi sulla sfera dedicata al Padre alla presenza delle schiere delle personalità leali riunite egli dispiegò la bandiera di Michael, l'emblema materiale del governo trinitario di tutta la creazione, i tre cerchi concentrici azzurro turchino su fondo bianco.

53:5.5 (606.1) L'emblema di Lucifero era una bandiera bianca con un cerchio rosso, al centro del quale c'era un disco nero uniforme.

53:5.6 (606.2) “Vi fu guerra in cielo; il comandante di Michael ed i suoi angeli combatterono contro il drago (Lucifero, Satana ed i principi apostati); e il drago ed i suoi angeli ribelli combatterono, ma non prevalsero.” Nei primi giorni della battaglia Lucifero parlò in continuazione nell'anfiteatro planetario. Gabriele condusse un'incessante denuncia delle sofisticherie dei ribelli dal suo quartier generale situato nelle vicinanze. Le varie personalità presenti sulla sfera che nutrivano dubbi sull'atteggiamento da prendere si spostavano da un dibattito all'altro fino a giungere ad una decisione finale.

53:5.7 (606.3) Nei combattimenti materiali è in pericolo la vita materiale, ma la guerra in cielo fu combattuta in termini di vita eterna.

7. La storia della ribellione

53:7.1 (607.2) La ribellione di Lucifero si estese a tutto il sistema.

53:7.2 (607.3) Per tutto questo periodo Caligastia patrocinò la causa di Lucifero su Urantia. Le sofisti-

cherie di una libertà sfrenata e le illusioni dell'autoaffermazione ebbero ogni opportunità d'ingannare i popoli primitivi di un mondo giovane e non ancora sviluppato.

53:7.12 (608.8) Trascorsero più di due anni del tempo sistemico tra l'inizio della "guerra in cielo".

8. Il Figlio dell'Uomo su Urantia

53:8.1 (609.4) Lucifero e Satana girarono liberamente per il sistema di Satania fino al completamento della missione di conferimento di Michael su Urantia.

53:8.3 (609.6) Il conferimento di Michael mise fine alla ribellione di Lucifero in tutto Satania, eccetto che sui pianeti dei Principi Planetari apostati. E questo fu il significato dell'esperienza personale di Gesù poco prima della sua morte nella carne, quando un giorno esclamò ai suoi discepoli: "E vidi Satana cadere dal cielo come una folgore." Questi era venuto con Lucifero su Urantia per l'ultima battaglia decisiva.

53:8.4 (609.7) La sopravvivenza per i mortali e la sicurezza per gli angeli furono affermate quando il vostro Maestro, rispondendo alle proposte di Lucifero, replicò con calma e con sicurezza divina: "Stai lontano da me, Satana." Questa fu in principio la reale fine della ribellione di Lucifero.

53:8.6 (610.2) Caligastia, il vostro Principe Planetario apostata, è ancora libero di proseguire i suoi nefasti disegni su Urantia, ma non ha assolutamente alcun potere di entrare nella mente degli uomini, né può avvicinare la loro anima per tentarli o corromperli, a meno che essi non desiderino realmente essere maledetti dalla sua perversa presenza.

Simbolicamente Giovanni vide questa scena quando scrisse del grande drago rosso dicendo: "E la sua coda trascinò un terzo delle stelle del cielo e le precipitò nelle tenebre".

La vera libertà è la ricerca delle ere e la ricompensa del progresso "e-voluzionario". La falsa libertà è il sottile inganno dell'errore del tempo e del male dello spazio. La libertà duratura è fondata sulla realtà della giustizia – intelligenza, maturità, fraternità ed equità.

Fascicolo 54

I problemi della ribellione di Lucifero

54:0.1 (613.1) L'UOMO e-voluzionario ha difficoltà a comprendere pienamente il significato di male, errore, peccato ed iniquità ed a coglierne il senso. L'uomo è lento nel percepire che il contrasto tra perfezione ed imperfezione produce il male potenziale; che il conflitto tra verità e falsità crea l'errore fuorviante, che il dono divino della scelta per libero arbitrio porta ai regni divergenti del peccato e della rettitudine; che la ricerca persistente della divinità conduce al regno di Dio, in contrapposizione al suo rifiuto persistente che porta ai domini dell'iniquità.

54:0.2 (613.2) Il male potenziale è temporaneamente esistente in un universo che abbraccia differenti livelli di significati e di valori di perfezione. Il peccato è potenziale in tutti i regni in cui degli esseri imperfetti sono dotati della facoltà di scegliere tra il bene ed il male. La stessa contrastante presenza della verità e della non verità, del fatto e della falsità, costituisce la potenzialità dell'errore. La scelta deliberata del male costituisce il peccato; il rifiuto intenzionale della verità è l'errore; la ricerca persistente del peccato e dell'errore è l'iniquità.

1. Vera e falsa Libertà

54:1.1 (613.3) Tra tutti gli sconcertanti problemi derivati dalla ribellione di Lucifero, nessuno ha causato più difficoltà dell'incapacità dei mortali e-voluzionari immaturi di distinguere tra vera e falsa libertà.

54:1.2 (613.4) La vera libertà è la ricerca delle ere e la ricompensa del progresso e-voluzionario. La falsa libertà è il sottile inganno dell'errore del tempo e del male dello spazio. La libertà duratura è fondata sulla realtà della giustizia — intelligenza, maturità, fraternità ed equità.

54:1.3 (613.5) La libertà è una tecnica autodistruttrice dell'esistenza cosmica quando la sua motivazione è priva d'intelligenza, incondizionata ed incontrollata. La vera libertà è progressivamente collegata alla realtà ed è sempre rispettosa dell'equità sociale, della giustizia cosmica, della fraternità universale e degli obblighi divini.

54:1.4 (613.6) La libertà è un suicidio quando è disgiunta dalla giustizia materiale, dall'onestà intellettuale, dalla tolleranza sociale, dal dovere morale e dai valori spirituali. La libertà è inesistente al di fuori della realtà cosmica ed ogni realtà di personalità è proporzionale alle sue relazioni con la divinità.

54:1.5 (613.7) La protervia sfrenata e l'autoespressione disordinata equivalgono all'egoismo assoluto, che è l'apice dell'empietà. La libertà dissociata dalla conquista crescente di Sé stessi è una finzione dell'immaginazione umana egoista. La libertà motivata dall'ego è un'illusione concettuale, un inganno crudele. La licenza celata sotto le vesti della libertà è la precorritrice di una schiavitù abietta

54:1.6 (614.1) La vera libertà è associata ad un sincero rispetto di sé; la falsa libertà è la compagna dell'ammirazione di sé. La vera libertà è il frutto dell'autocontrollo; la falsa libertà è la pretesa dell'autoaffermazione. L'autocontrollo porta al servizio altruista; l'autoammirazione tende allo sfruttamento degli altri per l'esaltazione egoistica di un tale individuo in errore, disposto a sacrificare un compimento retto per il possesso di un ingiusto potere sui suoi simili.

54:1.7 (614.2) Anche la saggezza è divina e sicura solo quando ha una portata cosmica e delle motivazioni spirituali.

54:1.8 (614.3) Non c'è errore più grande di quella forma di autoinganno che porta degli esseri intelligenti a bramare l'esercizio del potere su altri esseri allo scopo di privare queste persone delle loro libertà naturali. La regola d'oro dell'equità umana si erge contro tutte queste frodi, ingiustizie, egoismi ed iniquità. Soltanto una libertà vera ed autentica è compatibile con il regno dell'amore ed il ministero della misericordia.

54:1.9 (614.4) Come osa l'ostinata creatura usurpare i diritti dei suoi simili in nome della libertà personale, quando i Sovrani Supremi dell'universo si tengono in disparte con misericordioso rispetto per queste prerogative della volontà (libero arbitrio) e questi potenziali della personalità! Nessun essere, nell'esercizio della sua supposta libertà personale, ha il diritto di privare un altro essere dei privilegi dell'esistenza conferiti dai Creatori e debitamente rispettati da tutti i loro associati, subordinati e leali sudditi.

54:1.10 (614.5) È possibile che l'uomo e-voluzionario debba lottare per le sue libertà materiali contro dei tiranni e degli oppressori su un mondo di peccato ed iniquità o durante i tempi iniziali di una sfera primitiva in evoluzione, ma non è così sugli altri mondi o sulle sfere spirituali. La guerra è l'eredità dell'uomo e-voluzionario primitivo ma, sui mondi in cui la civiltà progredisce normalmente, il combattimento fisico come tecnica per risolvere le contese è da lungo tempo caduto in discredito.

Apocalisse - Capitolo 14

I compagni dell'Agnello

[1] Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. **[2]** Udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. **[3]** Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. **[4]** Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. **[5]** Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

Gli angeli annunziano l'ora del giudizio

[6] Poi vidi un altro angelo che volando in mezzo al cielo recava un vangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, razza, lingua e popolo. **[7]** Egli gridava a gran voce:

“Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo e la terra, il mare e le sorgenti delle acque”.

[8] Un secondo angelo lo seguì gridando: “È caduta, è caduta Babilonia la grande, quella che ha abbeverato tutte le genti col vino del furore della sua fornicazione”.

[9] Poi, un terzo angelo li seguì gridando a gran voce: “Chiunque adora la bestia e la sua statua e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, **[10]** berrà il vino dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della sua ira e sarà torturato con fuoco e zolfo al cospetto degli angeli santi e dell'Agnello. **[11]** Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome”. **[12]** Qui appare la costanza dei santi, che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù.

[13] Poi udii una voce dal cielo che diceva: “Scrivi: Beati d'ora in poi, i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono”.

La messe e la vendemmia delle nazioni

[14] Io guardai ancora ed ecco una nube bianca e sulla nube uno stava seduto, simile a un Figlio d'uomo; aveva sul capo una corona d'oro e in mano una falce affilata. **[15]** Un altro angelo uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che era seduto sulla nube: “Getta la tua falce e mieti; è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura”. **[16]** Allora colui che era seduto sulla nuvola gettò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.

[17] Allora un altro angelo uscì dal tempio che è nel cielo, anch'egli tenendo una falce affilata. **[18]** Un altro angelo, che ha potere sul fuoco, uscì dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce affilata: “Getta la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature”. **[19]** L'angelo gettò la sua falce sulla terra, vendemiò la vigna della terra e gettò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio. **[20]** Il tino fu pigiato fuori della città e dal tino uscì sangue fino al morso dei cavalli, per una distanza di duecento miglia.

Apocalisse - Capitolo 17

2. IL CASTIGO DI BABILONIA

La prostituta famosa

[1] Allora uno dei sette angeli che hanno le sette coppe mi si avvicinò e parlò con me: “Vieni, ti farò vedere la condanna della grande prostituta che siede presso le grandi acque. **[2]** Con lei si sono prostituiti i re della terra e gli abitanti della terra si sono inebriati del vino della sua prostituzione”. **[3]** L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna. **[4]** La donna era ammantata di porpora e di scarlatta, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle, teneva in mano una coppa d'oro, colma degli abomini e delle immondezze della sua prostituzione. **[5]** Sulla fronte aveva scritto un nome misterioso: “Babilonia la grande, la madre delle prostitute e degli abomini della terra”.

[6] E vidi che quella donna era ebba del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. Al vederla, fui preso da grande stupore. **[7]** Ma l'angelo mi disse: “Perché ti meravigli? Io ti spiegherò il mistero della donna e della bestia che la porta, con sette teste e dieci corna.

Simbolismo della bestia e della prostituta

[8] La bestia che hai visto era ma non è più, salirà dall'Abisso, ma per andare in perdizione. E gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, stupiranno

al vedere che la bestia era e non è più, ma riapparirà. [9] Qui ci vuole una mente che abbia saggezza. Le sette teste sono i sette colli sui quali è seduta la donna; e sono anche sette re. [10] I primi cinque sono caduti, ne resta uno ancora in vita, l'altro non è ancora venuto e quando sarà venuto, dovrà rimanere per poco. [11] Quanto alla bestia che era e non è più, è ad un tempo l'ottavo re e uno dei sette, ma va in perdizione. [12] Le dieci corna che hai viste sono dieci re, i quali non hanno ancora ricevuto un regno, ma riceveranno potere regale, per un'ora soltanto insieme con la bestia. [13] Questi hanno un unico intento: consegnare la loro forza e il loro potere alla bestia. [14] Essi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re e quelli con lui sono i chiamati, gli eletti e i fedeli".

[15] Poi l'angelo mi disse: "Le acque che hai viste, presso le quali siede la prostituta, simboleggiano popoli, moltitudini, genti e lingue. [16] Le dieci corna che hai viste e la bestia odieranno la prostituta, la spoglieranno e la lasceranno nuda, ne mangeranno le carni e la bruceranno col fuoco. [17] Dio infatti ha messo loro in cuore di realizzare il suo disegno e di accordarsi per affidare il loro regno alla bestia, finché si realizzino le parole di Dio. [18] La donna che hai vista simboleggia la città grande, che regna su tutti i re della terra".

La Madonna di Fatima

La città di Fatima, in Portogallo, (quinta figlia del profeta Maometto) prese nome dalle invasioni islamiche sul Mediterraneo avvenute attorno l'anno mille...

Le apparizioni della Vergine Maria avvennero dal 13 Maggio al 13 Ottobre del 1917.

Tre pastorelli furono testimoni delle apparizioni della Beata Vergine a Fatima: i fratellini Francesco e Giacinta, e Lucia loro cuginetta.

Attraverso le apparizioni di Fatima la Madre divina ci mette in guardia rispetto a pericoli, persecuzioni etc. prima del trionfo del Suo cuore immacolato.

Nel sostenerci attraverso le battaglie degli "ultimi tempi" Ella ci ricorda anche che Satana ("Antico Separatore") non combatte solo fuori, ma anche dentro la Chiesa. E che raggiunge il vertice stesso della Chiesa.

Per il suo contenuto profetico e dogmatico Fatima rappresenta la rivelazione più importante dall'avvento di Cristo, perché vede Maria impegnata nel combattimento del Dragone verso la Chiesa.

Prima apparizione

Il 13 Maggio 1917 i bambini avevano portato le pecore alla Cova d'Iria, stavano giocando quando nel cielo senza nuvole apparve un bagliore, come un lampo. Pensando che fosse in arrivo un temporale riunirono il gregge, ma ci fu un secondo chiarore e lì sopra un piccolo leccio videro "una Signora vestita di bianco più splendente del sole, che emanava una luce chiara ed intensa." La bella Signora disse: "Non abbiate paura, non voglio farvi del male." Lucia domandò: "Da dove venite?" "Vengo dal Cielo" rispose la Signora. Lucia: "Che cosa desiderate?" "Sono venuta a chiedervi che veniate qui, sei mesi di seguito. Poi vi dirò chi sono e che cosa voglio." Lucia: "Venite dal Cielo...e io andrò in Cielo?" "Sì andrai". "E Giacinta?" "Anche" "E Francesco?" "Anche lui, ma dovrà recitare molti rosari". Infine la Madonna chiese: "Volete offrirvi a Dio, disposti ad accettare tutte le sofferenze che Egli vi manderà, in atto di riparazione per i peccati con cui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?" "Sì, vogliamo." "Dovrete soffrire molto, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto." Quindi aprì le mani con un gesto amoroso di madre che offre il suo cuore. Da esso partiva una luce intensa che raggiungeva i ragazzi. La visione si dileguò dicendo: "Recitate il rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra." E scomparve.

Seconda apparizione

Il 13 Giugno 1917, accompagnati da una cinquantina di persone i bambini stavano recitando il rosario, quando ci fu di nuovo il lampo, e subito dopo la Signora sull'elce come a Maggio. "Cosa vuole da me?" domandò Lucia. "Voglio che veniate qui il 13 del prossimo mese; che diciate il Rosario tutti i giorni e che impariate a leggere. In seguito vi dirò che cosa altro voglio". "Vorrei chiederle di portarci in cielo", disse Lucia. "Sì, Giacinta e Francesco li porterò tra poco, tu però devi rimanere quaggiù più a lungo. Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato; a chi la praticherà prometto la salvezza; queste anime saranno predilette da Dio, e come fiori saranno collocati da Me dinanzi al Suo trono". Domandò Lucia: "Resterò qui sola?", "Non ti scoraggiare: io non ti abbandonerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio". Quindi aprì le mani e emanò quella luce sui bambini, Giacinta e Francesco sembravano stare nella luce che si alzava verso il cielo, Lucia in quella che si diffondeva sulla terra. Davanti al palmo della mano destra della Signora c'era un cuore circondato di spine che lo trafiggevano. Capirono che era il Cuore Immacolato di Maria oltraggiato dai peccati degli uomini, e Lei quindi chiedeva riparazione.

Terza apparizione

Il 13 Luglio 1917 recitavano il rosario con la folla, videro il solito riflesso di luce e poi la Signora sull'elce. Lucia chiese: "Cosa vuole da me?" Rispose: "Che veniate qui il 13 del prossimo mese, che continuiate a recitare il Rosario tutti i giorni alla Madonna del Rosario per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché soltanto Lei vi potrà soccorrere". "Vorrei chiederle di dirci chi è e di fare un miracolo perché credano tutti che Lei ci appare". "Continuate a venire qui. A Ottobre dirò chi sono, quel che voglio e farò un miracolo che tutti possano vedere per credere. Sacrificatevi per i peccatori, e dite spesso, specialmente facendo qualche sacrificio: O Gesù, è per vostro amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria". A queste parole aprì di nuovo le mani e il riflesso di luce sembrò penetrare la terra, i bambini ebbero la visione dell'inferno, spaventati alzarono gli occhi alla Signora che disse: "Avete visto l'inferno, dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato, se faranno quel che vi dirò molte anime si salveranno e ci sarà la pace". Poi aggiunse: "Se i miei desideri saranno ascoltati la Russia si convertirà e vi sarà pace, se no la Russia espanderà i suoi errori nel mondo, porterà a delle nuove guerre e alla persecuzione della Chiesa, i buoni saranno martirizzati e il Santo Padre soffrirà molto; alcune nazioni scompariranno. Ma alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia e essa sarà convertita e il mondo godrà un periodo di pace. In Portogallo la fede sarà preservata". "Volete imparare una preghiera?" "Sì vogliamo!". "Quando recitate il Rosario, dite alla fine di ogni decina: O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia".

Quarta apparizione

In Agosto i bambini furono impediti dalle autorità civili anti-ecclesiastiche di andare all'incontro del 13 in cui si era radunata una folla immensa. I bambini per due giorni furono rinchiusi e minacciati di torture per farli smentire ma essi non cedettero, erano pronti ad offrire la loro vita per non tradire le promesse fatte alla Madonna. Così furono rilasciati. Il 19 Agosto mentre pascolavano il gregge in un luogo chiamato Valinhos videro la Signora sopra un'elce. "Cosa volete da me?" disse Lucia. "Voglio che continuiate ad andare alla Cova da Iria il 13, che continuiate a dire il Rosario tutti i giorni.

Nell'ultimo mese farò il miracolo affinché tutti credano". Poi con un aspetto più triste disse: "Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori. Badate che molte anime vanno all'inferno perché non vi è nessuno che preghi per loro".

Quinta apparizione

Il 13 Settembre circa trentamila persone li accompagnarono alla Cova da Iria e lì recitarono il Rosario, poco dopo apparve la Signora sull'elce. "Voglio che veniate qui il 13 Ottobre e che continuate a recitare il Rosario per ottenere la fine della guerra. In Ottobre verrà anche il Signore, la Madonna addolorata, la Madonna del Carmine, San Giuseppe con Gesù bambino, per benedire il mondo. Dio è contento dei vostri sacrifici non vuole che dormiate con la corda ai fianchi, usatela solo durante il giorno".

Sesta e ultima apparizione

Il 13 Ottobre 1917 i bambini erano circondati da una folla di settantamila persone sotto una pioggia torrenziale, Lucia chiese di nuovo alla Signora: "Cosa volete da me?", rispose: "Sono la Madonna del Rosario, desidero che qui si costruisca una cappella in mio onore, che si continui a recitare il Rosario tutti i giorni. La guerra finirà." Poi Lucia disse: "Vorrei chiederle molte grazie, le esaudirete?". "Alcune sì, altre no. È necessario che chiedano perdono per i loro peccati, che non offendano più Dio nostro Signore che è già troppo offeso". "Volete altro da me?". "Non voglio più niente". Quindi aprì di nuovo le mani e lanciò un raggio di luce in direzione del sole, così Lucia gridò che guardassero il sole. A questo punto accadde il segno promesso, Lucia gridò di guardare il sole, la pioggia cessa improvvisamente ed appare un insolito sole lucente ma non abbagliante. Il sole comincia a girare su Sé stesso proiettando in ogni direzione fasci di luce di ogni colore che accendono e colorano le nubi, il cielo, gli alberi, la folla. Si ferma per alcuni momenti poi riprende, si ferma ancora e poi ricomincia come prima. Ad un tratto sembra che si stacchi dal cielo per precipitare sulla folla che assisteva terrorizzata, cadeva in ginocchio, invocava misericordia. Intanto i bambini videro accanto al sole la Madonna vestita di bianco col manto azzurro, S. Giuseppe col Bambino che benedicevano il mondo. Poi dopo questa visione videro il Signore che benediceva il mondo, con accanto la Madonna Addolorata. Svanita questa visione videro la Madonna del Carmelo. Terminato il miracolo la gente si accorse di avere gli abiti completamente asciutti.

Il fenomeno solare del 13 ottobre 1917

fu descritto dai giornali dell'epoca (i fanciulli veggenti avevano fissato in precedenza il giorno e l'ora in cui la Madre sarebbe apparsa per dimostrare un grande segno ai presenti).

.. Sole Giallo, Azzurro e Bianco, nella sua danza e che mentre a tratti si avvicina ai fedeli assume intensi riflessi verdi. Tutti circa 50-70.000 presenti in ginocchio gridando di stupore e paura di morire, si rialzarono completamente asciugati dalla trascorsa improvvisa piovuta ... https://it.m.wikipedia.org/wiki/Miracolo_del_sole

La visione della "morte" per Francesco e Giacinta, i due piccoli pastorelli, è un passaggio attraverso cui "qualcuno ti viene a prendere", non la fine di tutto, ma del solo mentalismo materialistico.

"Chi non diventerà come un bambino non entrerà nel regno dei cieli" (Gesù Cristo)

"Io non muoio: entro nella vita!" (Santa Teresa di Gesù Bambino)

Francesco Marto (in dialogo con la Madonna): *"Non voglio essere niente! Voglio morire e andare in Cielo"*. Accadde dopo 18 mesi: egli desiderava risollevarlo, consolare Gesù dal peso dei tanti peccati degli uomini.

Giacinta invece dopo la mortificante visione dell'inferno espresse il desiderio di andare all'Inferno e liberare le anime dannate. Sapeva dalla Madre divina che sarebbe deceduta e, infatti, visse dieci mesi dopo la dipartita del piccolo Francesco.

Il Mistero del "Tredici"

MARIA è nata dalla mente di Dio come creatura dal cuore immacolato per vincere il male del mondo. La Sua Santa Missione inizia come Madre di Gesù, Uomo-Dio (Annunciazione), continua come Madre della Chiesa (Pentecoste), e si conclude come "Donna vestita di sole" (Apocalisse). Su queste verità evangeliche ha posto le sue fondamenta la Chiesa militante. La Vergine Maria, ancorché assunta in Cielo corpo e anima, non ha mai abbandonato la missione per la quale è stata scelta. Oggi, attraverso le sue apparizioni parla ai suoi figli col fine di condurli nella Nuova Gerusalemme. Molti avvenimenti di Maria sono contraddistinti dal numero "tredici"; questo numero, finora pieno di mistero, trova la sua collocazione nelle tappe più significative della sua vita terrena e nella vita della Chiesa. Alcune sono storicamente note (vedi apparizioni di Fatima), altre sono state rivelate ad Antonio. In definitiva il numero tredici nelle sue tappe cronologiche svela anche il calendario mistico (di Dio) del regno millennio di pace. Per meglio comprendere il mistero del "13" si riportano di seguito gli avvenimenti in ordine cronologico di successione riferiti al Vangelo, agli avvenimenti storici, ed alle rivelazioni già contenute in questo sito.

Prima rivelazione:

LA VERGINE MARIA VIENE SCELTA COME MADRE DI CRISTO E DELLA CHIESA

Annunciazione (Luca 1, 26-56)

"Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: *"Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"*. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: *"Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù"*.

Seconda rivelazione:

GESU' CHIAMANDO A SÈ I DODICI DISCEPOLI SCEGLIE I PRIMI APOSTOLI CHE FORMERANNO LA CHIESA

(13 persone su cui si baserà la missione della Chiesa)

La missione dei 12 (Matteo 10, 1- 26)

"Chiamati a sé i 12 dodici discepoli diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea, suo fratello; Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, Filippo e Bartolomeo, Tommaso e Matteo il pubblicano, Giacomo di Alfeo e Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, che poi lo tradì".

Terza rivelazione:

LA CHIESA NASCE CON L'ULTIMA CENA E CON L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA

(Ancora una volta sono in 13 nel momento in cui nasce la Chiesa)

L'Ultima Cena (Marco 14, 22-25)

"Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". 23Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. 24E disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. 25In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio".

Quarta rivelazione:***LA VERGINE MARIA CON I DODICI DIVENTA MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE***

(Atti degli Apostoli 2, 1- 21)

Ancora una volta i discepoli sono riuniti nel cenacolo con Maria (che in questo momento ha preso il posto di Gesù) in 13, mentre stava per compiersi il giorno di Pentecoste, quando furono riempiti di Spirito Santo.

Quinta rivelazione:***A FATIMA LA VERGINE MARIA ANNUNCIA L'INIZIO DEL REGNO MILLENARIO DI PACE CON LE APPARIZIONI CHE AVVENGONO IL "13" DI OGNI MESE.*****Sesta rivelazione:*****LA VERGINE MARIA IL "13" MAGGIO DEVIA IL COLPO INFLITTO AL PAPA DA ALI' AGCA IN PIAZZA SAN PIETRO.***

Mercoledì 13 maggio 1981, in piazza San Pietro a Roma, Giovanni Paolo II su di una vettura scoperta per due volte fa il giro del sagrato. Sono le ore 17,17 tra le teste dei fedeli spunta una pistola. Il killer in agguato spara due colpi. Un primo proiettile spezza l'indice della mano sinistra del pontefice e gli penetra profondamente nel ventre. La seconda pallottola lo colpisce di striscio al gomito e, rimbalzando, ferisce leggermente due pellegrine americane. La veste bianca del papa si macchia di sangue. In fretta Giovanni Paolo II viene ricoverato agonizzante al policlinico Gemelli: resterà in camera operatoria per più di cinque ore. Un'operazione delicatissima per quel proiettile, perforandogli l'addome ha perforato l'osso sacro, tranciando in più punti l'intestino. L'attentatore, braccato dalla folla, è un turco, Ali Agca, un musulmano fanatico implicato nel traffico di stupefacenti.

A distanza di tanti anni conosciamo le conseguenze che tale avvenimento ha portato nella vita del nostro Pontefice. Ricordiamo le polemiche, le ipotesi talora confermate o smentite che esso ha originato soprattutto in merito alla data del 13 Maggio. Sappiamo anche che Giovanni Paolo II ha donato alla Madonna di Fatima il proiettile con il quale è stato colpito a morte e che è stato posto al centro della corona con la quale la Madonna è incoronata. Un gesto certamente di gratitudine ma che fa anche molto riflettere su un intervento della Madonna operato certamente sul Papa come uomo ma in particolare modo sul simbolo che egli rappresenta e cioè la Chiesa. Una Chiesa sulla quale Maria mostra la sua attenzione per quel cammino da lei stessa inaugurato il giorno di Pentecoste. Una Chiesa dunque ferita, ma che senza l'intervento della Vergine Maria avrebbe già vissuto la sua decadenza e la sua rovina. La Vergine Santa, con il suo pellegrinaggio terreno si sta avvicinando ai suoi figli per prepararli al Nuovo Regno Millenario di Pace. Sta portando avanti la missione per la quale è nata nella mente di Dio, una missione che fra poco si avvia anche a conclusione con la chiamata di quanti la seguiranno nel nome di suo figlio Gesù Cristo. Ella ci sta facendo comprendere che senza la Chiesa non vi è salvezza. La Madonna tuttavia si riferisce ad una Chiesa rinnovata, rinnovata nella fede e nell'amore che porta a vivere un atteggiamento nuovo di figli verso il Padre; non più di facciata ma una Chiesa purificata dalla presenza dello Spirito Santo al quale dobbiamo aprire tutto il nostro essere. Una svolta decisiva dunque della propria esistenza che ci vede sempre in cammino con Cristo perché abbiamo scelto finalmente di essere veri cristiani. Molti sono i chiamati ma forse pochi gli eletti se il nostro non sarà un "SI" definitivo alla chiamata di Maria. Quello che stiamo vivendo è l'ultimo atto della "donna vestita di sole" e cioè della Vergine della Rivelazione degli "ultimi tempi", che ci sta conducendo nella Nuova Gerusalemme preparata per noi dai nostri padri. Nei messaggi, la Vergine Maria ci invita alla preghiera costante, alla recita quotidiana del Santo Rosario, alla confessione per la remissione dei peccati, alla Santa Messa quotidiana per non perdere la grazia che è l'unico dono che inalterato ci condurrà nel nuovo Regno d'Amore e di Pace.

Settima rivelazione:

MORTE DI LUCIA, SUORA CARMELITANA DI COIMBRA DEPOSITARIA DEI TRE SEGRETI DI FATIMA, AVVENUTA IL "13" FEBBRAIO 2005 E MORTE DEL SANTO PADRE CHE CONCLUDONO IL CICLO DELLE RIVELAZIONI MARIANE PER QUESTA CHIESA.

Lucia, la terza dei tre veggenti che a Fatima ricevettero le rivelazioni dalla Vergine Santa dal 13 maggio al 13 ottobre 1917, è morta il 13 febbraio 2005. Si chiude con la sua morte un ciclo di apparizioni mariane che hanno avuto in un periodo di 87 anni risonanza sia a livello storico (tutte le profezie si sono avverate) che a livello ecclesiastico in quanto anche la nostra Chiesa, nella persona di Sua Santità Paolo II, avendo consacrato la Russia al cuore immacolato di Maria, ha portato a compimento un desiderio della Vergine Santa espresso a Lucia in uno dei suoi messaggi. La morte di Lucia avvenuta il giorno "13" decreta simbolicamente il passaggio delle rivelazioni da Lucia (nata il 22-03) ad Antonio (nato il 22-03) e da Nostra Signora di Fatima alla Vergine della Rivelazione degli "ultimi tempi" che sta preparando i suoi figli non solo a vivere il Regno d'amore e di pace ma a viverlo secondo un calendario nuovo che rispetta finalmente i tempi di Dio.

In merito ai segreti di Fatima, la Madonna chiese a Suor Lucia che i contenuti del "terzo segreto", fossero divulgati nel 1960, cosicché la mentalità collettiva sarebbe stata più predisposta ad accoglierne il significato. Ma la richiesta non venne soddisfatta dai papi: di fatto i contenuti del "terzo segreto" furono tenuti nascosti dal Vaticano fino al 2000 e poi non rivelati interamente.

<https://www.repubblica.it/online/mondo/fatima/testo/testo.html>

*Publicata dal Vaticano la lettera di suor Lucia
L'ultima parte del messaggio ai tre pastorelli*

Il testo integrale del terzo segreto di Fatima

CITTA' DEL VATICANO - Ecco il testo integrale del terzo segreto di Fatima, così come riportato nelle lettera in cui suor Lucia rivela il messaggio della Madonna di Fatima del 13 luglio 1917.

"Scrivo in atto di obbedienza a voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Eccellenza Reverendissima il signor Vescovo di Leiria e della Vostra e Mia Santissima Madre. Dopo le due parti che ho già esposto, abbiamo visto a lato sinistro di nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembra dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza.



*Giovanni Paolo II
e suor Lucia*

E vedemmo in una luce immensa che è Dio: 'Qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti' un Vescovo vestito di Bianco 'abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre. Vari altri vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose salire su una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregare per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi d'arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio".

(26 giugno 2000)

Il Vescovo vestito di Bianco rappresenta Gesù, ucciso dal Suo invidioso e materialista antagonista separatore, in capo a governi ed istituzioni religiose corrotte. Questa visione si riferisce all'attuale Apostasia della Chiesa...

Il Terzo Segreto svelato interamente

Tutti i testimoni concordano. La testimonianza di ogni singolo testimone che ha affrontato la questione di Fatima concorda su di un punto fondamentale: la parte mancante del Terzo Segreto di Fatima **preannuncia una catastrofica perdita della Fede e della disciplina da parte dell'elemento umano della Chiesa — in poche parole, una grave APOSTASIA.**

<https://fatima-2017.blogspot.com/2016/04/la-grande-apostasia-della-chiesa.html>

Ricorderemo qui per comodità alcune testimonianze che abbiamo già riportato nel quarto capitolo:

Papa Pio XII Sono preoccupato per *il messaggio che ha dato la Beata Vergine a Lucia di Fatima.* Questo insistere da parte di Maria sui pericoli che minacciano la Chiesa è *un avvertimento divino contro il suicidio di alterare la Fede, nella Sua liturgia, la Sua teologia e la Sua anima...*

Padre Joseph Schweigl Non posso rivelare niente di quello che ho appreso a Fatima riguardante il Terzo Segreto, ma posso dire che esso ha due parti: una riguarda il Papa; l'altra, logicamente (anche se non devo dirne niente) dovrebbe essere la continuazione delle parole: "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede...".

Padre Fuentes Il 26 dicembre 1957, con l'imprimatur e l'approvazione del Vescovo di Fatima, Padre Agustín Fuentes pubblicò le seguenti rivelazioni fatte da Suor Lucia e riguardanti il Terzo Segreto: Padre, la Santissima Vergine Maria è molto triste perché nessuno ha tenuto in alcun conto il Suo messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano per la loro strada ma non danno alcuna importanza al Suo messaggio. I malvagi, non avvedendosi del castigo di Dio che pende su di loro, continuano le loro vite peccaminose senza minimamente preoccuparsi del messaggio. Ma mi creda, Padre, Dio punirà il mondo e questo avverrà in una maniera terribile. *La punizione del Cielo è imminente.*

Padre, quanto tempo rimane prima che venga l'anno 1960? Sarà molto triste per tutti, nessuna persona qualsiasi sarà felice in nessun modo se prima il mondo non si pregherà e pentirà molto. Non sono in grado di darle nessun altro dettaglio perché è ancora un segreto.

Questa è la terza parte del Messaggio della Madonna che rimarrà segreta fino al 1960...

Dite loro, Padre, che molte volte la Santissima Vergine disse ai miei cugini Francesco e Giacinta, così come a me stessa, che molte nazioni scompariranno dalla faccia della terra. Ella disse che la Russia sarà lo strumento del castigo scelto dal Cielo per punire il mondo se non otterremo prima la conversione di quella nazione sventurata.

Padre, il diavolo è in procinto di sferrare il suo attacco decisivo contro la Beata Vergine. Ed il diavolo sa che è proprio questa la cosa che offende di più Dio e che gli porterà in breve tempo un numero enorme di anime. *È per questo che il diavolo fa di tutto per corrompere le anime consacrate a Dio, perché in questo modo il diavolo riuscirebbe a fare abbandonare le anime dei fedeli dalle proprie guide spirituali e quindi potrebbe assoggettarle ancora più facilmente.*

Quello che affligge maggiormente il Cuore Immacolato di Maria ed il Suo Cuore di Gesù è *la corruzione delle anime dei religiosi e dei sacerdoti.* Il diavolo sa che *i religiosi ed i preti che abbandonano il cammino della loro bella vocazione portano con se un numero enorme di anime all'inferno ... il diavolo desidera prendere possesso di queste anime consacrate.* Egli cerca di corromperle per portare

all'oblio e all'addormentato le anime dei fedeli e quindi portarlo verso la impenitenza finale.

Padre Alonso Prima della sua morte, avvenuta nel 1981, Padre Joaquin Alonso, archivista ufficiale di Fatima per 16 anni, affermò che:

È del tutto probabile che il testo faccia dei riferimenti concreti alla crisi della fede all'interno della Chiesa ed alla negligenza degli stessi pastori [ed alle] lotte intestine nel seno stesso della Chiesa, ed a gravi negligenze di carattere pastorale nella più alta gerarchia ecclesiastica.

Nel periodo che precede il grande trionfo del Cuore Immacolato di Maria, dovranno accadere molti e terribili avvenimenti. Questi avvenimenti formano il contenuto della terza parte del Segreto. Quali sono? Se 'In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede ... *si può facilmente dedurre da questo che in altre parti della Chiesa questi dogmi diverranno oscuri o addirittura persi del tutto.*

Il testo che non è mai stato pubblicato parla di circostanze concrete? È decisamente possibile che esso parli non solo di una vera crisi di fede nella Chiesa durante questo periodo di interregno, ma come fu per il segreto di La Salette, per esempio, vi sono molti riferimenti concreti alle lotte intestine dei Cattolici o alla caduta di tanti preti e religiosi. *Forse si riferisce anche ai fallimenti della più alta gerarchia della Chiesa.* Per quanto riguarda, tutto ciò è strettamente collegato alle altre affermazioni che Suor Lucia ha dato in merito.

Cardinale Ratzinger Stando al giudizio dei pontefici, non aggiunge nulla di diverso a quanto un cristiano deve sapere dalla rivelazione: una chiamata radicale alla conversione, l'assoluta serietà della storia, *i pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e dunque del mondo.* E poi, l'importanza dei Novissimi. Se non lo si pubblica — almeno per ora — è per evitare di far scambiare la profezia religiosa con il sensazionalismo. Ma i contenuti di quel "terzo segreto" corrispondono all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre apparizioni mariane, a cominciare da quella stessa di Fatima, nei suoi contenuti noti. (11 novembre 1984)

Vescovo do Amaral Il suo contenuto riguarda solo la nostra fede. Identificare il [Terzo] Segreto con avvenimenti catastrofici o con un' olocausto nucleare vuol dire stravolgere il significato del Messaggio. *La perdita della fede in un continente è peggiore dell'annientamento di una nazione;* ed è vero che la fede sta diminuendo costantemente in Europa.

È importante notare, come esempio dei numerosi tentativi di nascondere e seppellire la verità su Fatima, il Vescovo do Amaral sia stato costretto a ritrattare le sue affermazioni poco dopo averle fatte. Ma dopo dieci anni, una volta in pensione, il vescovo ha casualmente *riconfermato la propria testimonianza* in un'intervista del 1995, aggiungendo ad essa un elemento importantissimo: "Prima di affermare a Vienna (nel 1984) che il Terzo Segreto riguardava solo la Fede e la sua perdita, *avevo preventivamente consultato di persona Suor Lucia ed avevo ottenuto la sua approvazione*". Così, Suor Lucia stessa ha confermato indirettamente, ancora una volta, che il vero e completo Terzo Segreto di Fatima predice l'apostasia nella Chiesa.

Il Cardinale Oddi Il Terzo Segreto non ha nulla a che fare con Gorbaciov. La Beata Vergine Maria ci sta avvertendo della grande minaccia dell'**apostasia** nella Chiesa.

Il Cardinale Ciappi A questi dobbiamo aggiungere altri due testimoni. Il primo è il Cardinale Mario Luigi Ciappi, niente meno che il teologo personale di Papa Giovanni Paolo II e dei suoi quattro predecessori. In un documento personale inviato al Professor Baumgartner di Salisburgo, il Cardinale Ciappi rivelò che: Nel Terzo Segreto viene predetto, tra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa inizierà *dai suoi vertici.*

Padre Valinho Abbiamo poi il racconto di Padre José dos Santos Valinho, nipote di Suor Lucia. In un libro scritto da Renzo e Roberto Allegri intitolato *Reportage su Fatima* (Milano, 2000), pubblicato — provvidenzialmente — poco prima della rivelazione della visione del Terzo Segreto dell'MDF di Ratzinger/Bertone, Padre Valinho esprime l'opinione che il Terzo Segreto predice l'apostasia nella Chiesa.

In breve, ogni singolo testimone di questa vicenda — persino il Cardinale Ratzinger nel 1984 — ha affermato la stessa cosa: i contenuti del Terzo Segreto di Fatima riguardano la crisi della fede nella Chiesa Cattolica, un'apostasia che avrà gravi conseguenze per il mondo intero. Non un solo testimone ha mai negato che questo sia l'argomento contenuto nel Terzo Segreto. Né Suor Lucia ha mai corretto una di queste testimonianze, malgrado sia intervenuta diverse volte nella sua vita per correggere coloro che non interpretavano correttamente i contenuti del Messaggio di Fatima.

Sia Santa Ildegarda che Padre Pio si scagliarono a più riprese sul crollo dei valori cristiani, l'apostasia della Chiesa Cattolica è sintomo della fine dei tempi?

Mons.C.M.Viganò denuncia pubblicamente l'Apostasia della Chiesa Cattolica (v. WEB)

Padre Pio profetizzò la falsa Chiesa di Bergoglio

<https://rivelazione.net/profezie/padre-pio-profetizzo-la-falsa-chiesa-di-bergoglio/>

Padre Pio nel 1960:

«È SATANA CHE SI È INTRODOTTO NEL SENO DELLA CHIESA E, IN POCO TEMPO, VERRÀ A GOVERNARE UNA FALSA CHIESA»

L'autorevole testata cattolica online americana 'OnePeterFive' riprende un'intervista concessa nel 2011 da padre Gabriele Amorth al giornalista spagnolo José María Zavala, da divulgare solamente dopo la morte del famoso esorcista.

Padre Amorth frequentò Padre Pio da Pietrelcina per ventisei anni. Ecco alcune battute:

Dopo aver ricordato che la Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, con quella formula escogitata 'in extremis', fatta da Giovanni Paolo II il 25 marzo 1984 non è valida, anche perché avallata da una falsa lettera di Suor Lucia, l'intervista prosegue:

ZAVALA – *“Mi perdoni se insisto sul Terzo Segreto di Fatima: Padre Pio, allora, lo riferiva alla perdita di fede all'interno della Chiesa?”*

Padre Gabriele corruga la fronte e protende il mento. Sembra molto colpito.

P. GABRIELE – *“Effettivamente. Un giorno Padre Pio mi ha detto molto dolorosamente: ‘Lo sai, Gabriele? È Satana che si è introdotto nel seno della Chiesa e, in poco tempo, verrà a governare una falsa Chiesa’.*

Z. – *“Dio mio! Una specie di Anticristo! Quando lo ha profetizzato questo?”*

P.G. – *“Dev'essere stato intorno al 1960, poiché ero già un prete allora”.*

Z. – *“È stato per questo che Giovanni XXIII aveva un tale panico nel rendere pubblico il Terzo Segreto di Fatima, perché i fedeli non pensassero che fosse un antipapa o qualcosa del genere?”*

Padre Amorth sorride.

Z. – *“Padre Pio le ha detto altro su catastrofi future: terremoti, inondazioni, guerre, epidemie, fame ...? Ha fatto allusione alle stesse piaghe profetizzate nelle Sacre Scritture?”*

P.G. – *“Nessuna cosa del genere gli importava, per quanto terrificanti si dimostrassero, tranne la grande apostasia all'interno della Chiesa. Questa è stata la questione che lo ha veramente tormenta-*

to e per cui ha pregato e ha offerto gran parte della sua sofferenza, crocifisso per amore”.

Z. – “Il Terzo Segreto di Fatima ?”

P.G. – “Esattamente.”

Z. – “C’è un modo per evitare qualcosa di così terribile, padre Gabriele?”

P.G. – “C’è la speranza, ma è inutile se non è accompagnata da opere. Cominciamo consacrando la Russia al Cuore Immacolato di Maria, recitiamo il Santo Rosario, preghiamo e facciamo tutti penitenza ...”

L’Unica Madre divina, come l’Unico Sole sulla testa di tutti, e come l’Unica Terra sotto i piedi di tutti, ha già decretato “il trionfo del Suo Cuore Immacolato”, ed il ritorno glorioso del Cristo attraverso l’ispirazione spirituale dei cuori di tutti gli Uomini di Sincera Fede e Buona Volontà. Che ciò abbia a che fare con un evento di Natura cosmica oltre che spirituale e geopolitica, è anche comune profezia dei fedeli di ogni autentica religione che stanno attendendo l’imminente (curioso) arrivo dell’unico Salvatore Messia (dai vari nomi).

Amore e Conoscenza sono uniti evolutivamente: Amore senza Conoscenza comporta fanatismo e strumentalizzazione religiosa; al contrario, Conoscenza senza Amore comporta solo sterile intellettualismo. Ecco perché Cuore e Mente devono tornare ad essere Uniti, ma non per imposizione. Impariamo dal vissuto: “Gandhi docet dum Hitler dolet”. (In nome dello stesso principio di purezza, il primo liberò con coerente esempio pacifista l’India dal dominio inglese, mentre il secondo attuò uno dei più crudeli genocidi nella storia dell’umanità).

I Segni degli “ultimi tempi” e l’Evento della Comparsa di Cristo nel mondo eterico” (oggi Presente)

A quanto pare il processo trasformativo della consapevolezza individuale e collettivo (globale) deve necessariamente maturare attraverso le sue tribolate vie... Così dopo “Epidemia” e conseguente “Carestia”, “Marchio della Bestia”, “Guerre e rumori di guerre”; “Cataclismi” (terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche...) ed altri a venire, quanto incoscientemente son pronte le moltitudini (“di mente meccanica e di piccolo affare”) ad adorare il venturo Anticristo che “somministrerà loro l’ennesima falsa soluzione al problema indotto”, per sedurli e controllarli sempre più, sino alla loro morte (Satana seduce per separare, mentre Dio unisce).

L’espressione “segno dei tempi” viene citata due volte nel Nuovo Testamento, esplicitamente nel vangelo secondo Matteo:

“Quando si fa sera, voi dite: bel tempo perché il tempo rosseggia; e al mattino: oggi burrasca perché il cielo è rosso cupo. Sapete dunque interpretare l’aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?”.

Ed in maniera indiretta nel Vangelo secondo Luca:

“Ipocriti! Sapete giudicare l’aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non valutate da voi stessi ciò che è giusto?”.

Il primo segno del ritorno del Signore: “terremoti, carestie, epidemie, guerre”.

Matteo 24:6-8 dice: *“Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non sarà che prin-*

cipio di dolori". Anche durante gli ultimi anni sono scoppiate frequenti guerre, con avvenimenti quali il rovesciamento del regime dei Talebani in Afghanistan, il conflitto tra India e Pakistan, l'invasione dell'Iraq da parte degli Stati Uniti... e la guerra è in continua intensificazione fra Israele e Palestina, ed altre.

È proprio delle Guerre che il recentemente dipartito Giulietto Chiesa offre la sua autorevole ed accorata visione.

Giulietto Chiesa nella sua analisi sociale richiama l'attenzione sull'urgenza di un cambiamento radicale, e sulla necessità di realizzare presto un sistema di comunicazione sociale basato sulla trasparente ed oggettiva Consapevolezza. Responsabilità prontamente accolta anche da Claudio Messora, fondatore di Byoblu (on youtube) oggi traslato nella realtà di "DavveroTV" diffusa in digitale terrestre a livello nazionale (notevole esempio di "informazione consapevole"); ed anche (prosegue nell'intervista) di necessario supporto all'affermazione di una nuova classe dirigente (politica) Consapevole, capace di

riorganizzare un'autentica alleanza Democratico-Popolare ispirata a certi principi:

- A) Uscire dalla Nato: da cui le ultime guerre sono state organizzate.
- B) Ricostruire la sovranità popolare del Paese.
- C) Non considerare la Russia come un nemico, ma piuttosto come alleato.
- D) Riappropriarsi (come da Costituzione italiana) della padronanza monetaria, nazionalizzando la Banca Centrale italiana capace di produrre il denaro necessario.
- E) Uscire dall'Euro non basta, politicamente il Governo dev'essere nelle mani del popolo. Anche tornando ad una costituzione proporzionale pura e non maggioritaria (ovvero eleggere il Parlamento sulle basi delle proporzioni reali del Popolo italiano).
- F) Attuare la Carta Costituzionale secondo giustizia sociale: più vicina e rispettosa delle reali esigenze del popolo intesa come una Democrazia diretta che si sposi con la democrazia rappresentativa. (La difesa del territorio è anche la difesa delle nostre idee, del nostro corpo, della nostra Vita).

Nel mentre, ovunque si osservano: epidemie, incendi, inondazioni e terremoti.

Fra gli altri, nel Settembre del 2019 vi sono stati gravi incendi boschivi in Australia, mentre dall'altra parte del pianeta, in Africa orientale, si è verificata una grave invasione di locuste, e molti paesi ora si trovano ad affrontare una grave carestia. Nel Gennaio del 2020 l'Indonesia ha subito un'inondazione, mentre Terranova in Canada è stata colpita da una tempesta di neve di un'intensità che si registra una volta al secolo. Si sono verificati terremoti a Elazig in Turchia, nella parte meridionale di Cuba nei Caraibi e altrove.

Con l'ultima ondata di maltempo sale il conto degli eventi estremi nel 2021 in Italia con il record di oltre 1780 tra nubifragi, grandinate, tornado, tempeste di vento, ondate di calore e di gelo estreme e terremoti pari a un aumento del 548% in dieci anni. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Eswd fino ad ora nel 2021 rispetto allo stesso periodo del 2011, in riferimento all'allerta della Protezione Civile in Calabria e Sicilia dove si contano i danni dei nubifragi su un territorio a rischio frane e alluvioni in molti Comuni.

Da questi e moltissimi altri "Segni" si può osservare come tale profezia si stia ormai avverando in ogni sua pronunciazione, sino all'attuale, altrettanto profetizzata apostasia della Chiesa.

Segno: "comparsa di anomalie nel cielo"

L'Apocalisse 6:12 dice: *"Poi vidi quando l'Agnello aprì il sesto sigillo; e si fece un gran terremoto. Il sole diventò nero come un sacco di crine e la luna diventò tutta come sangue"*. Gioele 2:30-31 dice: *"E*

farò dei prodigi nei cieli e sulla terra: sangue, fuoco, e colonne di fumo. Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna in sangue prima che venga il grande e terribile giorno di Jahvè". Negli ultimi anni vi sono stati vari casi in cui la luna ha assunto un colore rosso sangue. Per esempio, nel biennio 2014-2015, si è verificata una serie di quattro "lune di sangue", e il 31 gennaio 2018 c'è stata una "super-luna di sangue blu", che si verifica soltanto una volta ogni 150 anni. Poi nel gennaio del 2019 è comparsa una "super-luna di sangue del lupo". Si è anche verificato il fenomeno profetizzato del sole che diventa nero e in effetti vi sono state molte eclissi di sole, per esempio quelle osservate a Singapore il 26 dicembre 2019 e in Cile il 2 luglio dello stesso anno. Anche tali fenomeni confermano la profezia.

Segno: "le Chiese sono desolate e l'amore dei credenti si è raffreddato"

Matteo 24:12 dice: *"Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà"*. In tutto il mondo religioso si sta diffondendo la desolazione. La predicazione di pastori e anziani è ormai stanca e stereotipata e non riesce più a provvedere ai credenti. Nella loro lotta per il prestigio, alcuni pastori stanno formando cricche e fazioni nelle chiese, e alcuni si sono perfino messi in affari avviando fabbriche per condurre i fedeli lungo il cammino laico; frattanto, tra i credenti, si riscontrano una generale mancanza di fiducia e una riluttanza a distaccarsi dal mondo, e tali credenti tribolano attraverso impegnative complicazioni mondane. Alcune Chiese esteriormente appaiono affollate e vivaci, ma molte persone vanno in Chiesa soltanto per ampliare la propria rete di conoscenze e vendere prodotti, utilizzandola come luogo di commerci. Qual è la differenza tra una Chiesa di oggi e un tempio verso la fine dell'Età della Legge?

"La Chiesa di oggi disorienta i fedeli e promuove la cultura dell'indistinto"

<https://youtu.be/kSwuMPWPSdM> (da un'intervista al teologo C.Gnerre)

"La cosiddetta riforma liturgica, quindi il passaggio tra il "vetus ordo" ed il "novus ordo" avviene tra il 1965 ed il 1969. La motivazione (di facciata) che è passata a livello di pensiero dominante è stato quello di rendere la celebrazione liturgica, quindi la celebrazione dell'eucarestia, più facile a livello di comprensione per poter poi facilitare la cosiddetta partecipazione da parte del popolo. Ma in realtà questo cambiamento della messa, è l'esito di un cambio di paradigma della teologia cattolica che ovviamente precede lo spaccato temporale tra il 1965 e il 1969. È quel cambio di paradigma della teologia che ha portato poi anche al "Concilio Vaticano II", quello che Cornelio Fabro (un illustre teologo) chiama come svolta antropologica della teologia cattolica, che significa che dalla centralità di Dio si è passati paradossalmente alla centralità dell'uomo. (Infatti non a caso il cambiamento liturgico presenta come uno dei tratti più distintivi proprio la posizione del sacerdote che invece di rivolgersi al tabernacolo e soprattutto alla croce è orientato all'assemblea. Questo cambiamento creò all'epoca anche un dissenso significativo sia da parte dei sacerdoti sia nel mondo intellettuale. Ci fu anche una sorta di indulto (Indulto di Paolo VI) poiché alcuni importanti intellettuali inglesi mostrarono un forte dissenso nei confronti di questo cambiamento della messa. Alla fine ci fu una sorta di assenso di accettazione, che inaugurò una serie di postumi "abusi liturgici" (così come denominati da Benedetto XVI). Il cambiamento della messa ha determinato come effetto significativo e preoccupante un cambio di paradigma anche nel vivere la Fede. Una pastorale sempre più protesa al mondano piuttosto che al salvare le anime, quale precuo scopo della Chiesa. Un conto è tener presente che la Chiesa sia anche nella storia ("Voi siete nel mondo ma non siete del mondo" Gesù), e un altro è che la Chiesa invece che divenga della storia, del mondo seguendo le mode anziché evangelizzando spiritualmente. Una delle obiezioni portate da chi sminuisce il cambiamento è quello di dire che anche la messa tridentina, cioè quella riformata da San Pio V nel 16° secolo, è stata una messa nuova. Ma questo tipo di discorso non regge perché la messa tridentina riformata da San Pio V non è una messa nuova, ma

è la messa di sempre con il canone apostolico, con le sue giuste e opportune riforme. Non si sostiene quindi una cristallizzazione ferrea del rito, ma un conto è riformare i riti e l'altro è rivoluzionare i riti. Perché tra la riforma e la rivoluzione esiste una differenza. Il nuovo rito della messa cambia proprio la prospettiva. Bisogna cercare di evitare l'errore archeologista (cristallizzante) ma anche progressista. La tradizione è un concetto elastico tutto incentrato sull'immutabilità del vero anche nella dimensione della riforma, ma mai nella dimensione della rivoluzione. Si è passati dai diritti di Dio ai diritti dell'uomo, cioè dall'importanza della centralità di Dio a quella della centralità dell'Uomo. Così l'uomo viene dissolto all'interno di una realtà omni comprensiva...

La posizione della tradizione cattolica rifiuta tanto lo storicismo progressista quanto lo storicismo archeologista; si tratta semplicemente di capire che la Verità che deve informare, cioè dare forma e giudicare la storia, non muta, e la liturgia è il linguaggio dell'eternità, non è il linguaggio del tempo e della storia.

Ora con papa Francesco questa tendenza progressista della Chiesa ha assunto un'accelerazione notevole, unitamente ai devastanti effetti "Covid19" per cui molte persone sono state seppellite senza neppure un funerale, e molte altre rimangono sole negli ospedali senza cappellani ed assistenza religiosa. Un conto è la dovuta prudenza, e l'altro è l'assoluta assenza spirituale. Se Dio vuole tutti salvi, è anche vero che non tutti si salveranno.

Dentro questo sistema di potere globale che è dominato da un materialismo spinto, la difesa del dogma non è allineata, per cui presuppone una religione dell'indistinto per potersi calare in questo schema di potere. Il corrente processo di massificazione culturale che annulla l'individuo appare fin troppo evidente agli occhi di tutti verso la deriva neoliberista assorbita anche dalla chiesa che non si oppone più a questa grande apostasia (apocalittica) a questo grande errore, ma sembrerebbe essere addirittura funzionale al trionfo di questo errore. E comunque non sarà questo l'esito finale, perché il Signore può permettere la prova, ma non può mai fare in modo che trionfi definitivamente l'errore. Questa crisi che attanaglia anche la chiesa cattolica è "un grande libro di Giobbe".

Le prove avvengono sempre per permissione di Dio, poiché anche dal male Dio stesso possa trarre un Bene infinitamente superiore. Questo è avvenuto, lo dice chiaramente Sant'Agostino, a proposito del "peccato originale", che definisce addirittura "Felix Culpa" poiché dal peccato originale il Signore è riuscito a ricavare un bene enormemente superiore qual è stata l'incarnazione del Verbo. E così sicuramente anche in questa situazione drammatica, tragica, perché poi questo costerà anche la dannazione di molte persone, il disorientamento di moltissime persone... La più grande responsabilità è quella dei Pastori che hanno il compito di dirigere "il gregge" proteggendolo dai "lupi" che infine "non prevalebunt". La chiesa attuale è troppo funzionale a quel processo di dissoluzione che ha radici gnostiche ed anche di ispirazione massonica, ma sicuramente la Provvidenza farà in modo di suscitare personaggi che invece possano fare resistenza. Questo è sempre avvenuto nella storia della chiesa" [e non solo...]

Segno: "la manifestazione di falsi Cristi"

Matteo 24:4-5 dice: "Gesù rispose loro: "Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel Mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti". Dalla profezia del Signore possiamo vedere che quando Egli ritorna emergono falsi Cristi che ingannano le persone. Negli ultimi anni si sono manifestati falsi Cristi che hanno sviato molti fedeli in diversi Paesi del mondo... Questi "falsi Cristi" non possiedono l'Essenza di Cristo né sanno proclamare la Verità, eppure affermano di essere il Cristo.

Da questi e da venturi simili eventi si deduce l'avverarsi di tale profezia.

La "Via Maestra" non è quella di somigliare esteticamente allo stereotipo di Gesù o inseguire ancora movimenti fanatici, ma semplicemente Essere Sé stessi, ovvero la più intima e, quindi, pura Espresione spirituale dell'animo umano devoto a Dio.

Proprio in occasione della Pasqua ebraica (27 marzo 2021) in Israele si sarebbe rivelata un'identità del "Messia". Egli "risolleverà il popolo ebraico, attuando la terza ricostruzione dell'antico Tempio senza cui gli Ebrei non possono celebrare regolari cerimonie". E ciò potrà accadere avendo stabilito un "patto di Pace" (anch'esso profetizzato da San Giovanni).

Segno: "La restaurazione di Israele"

Matteo 24:32-33 dice: *"Imparate dal fico questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte"*. Molti che credono nel Signore sanno che i rami teneri e le foglie del fico si riferiscono alla restaurazione di Israele. Quando si giunge alla restaurazione di Israele, il giorno del Signore è vicino, e tale restaurazione è avvenuta il 14 maggio 1948.

Ovviamente questa profezia sul ritorno di Cristo si è avverata in pieno.

"Quando il Fico è maturo, l'estate è vicina". Il "fico" profeticamente rappresenta Israele dal 14 Maggio, 1948 costituita come Repubblica parlamentare (con Presidente Reuven Rivlin e Primo Ministro Benjamin Netanyahu) e capitale in Gerusalemme (non riconosciuta da gran parte della comunità internazionale). Recentemente gli Emirati Arabi ed anche il Bahrein hanno stabilito trattati di Pace con Israele, e ne seguiranno altri come da Profezie bibliche che decretano quel "Patto di Pace" internazionale come la pietra miliare per la ricostruzione del Tempio ebraico a Gerusalemme, quale inizio dell'ultima settimana profetica di Daniele.

Segno: diffusione mondiale del Vangelo ("La Lieta Notizia")

Matteo 24:14 riferisce: *"E questo vangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine"*. In Marco 16:15 il Signore Gesù dopo la Sua risurrezione dice ai discepoli: *"Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni Creatura"*. Quando Gesù risorto ascese al cielo, lo Spirito Santo cominciò a guidare coloro che seguivano il Signore Gesù in modo che Lo testimoniassero. Oggi i Cristiani si sono diffusi in tutto il mondo e molti paesi democratici hanno adottato il cristianesimo come religione di Stato. Perfino in Cina, dove il partito al potere è ateo, decine di milioni di persone hanno accolto il Vangelo del Signore Gesù, e così si può vedere che il Vangelo della redenzione dell'umanità tramite il Signore Gesù si è diffuso in tutto il mondo.

Segno del Marchio della Bestia

"Inoltre obbligò tutti piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, a farsi mettere un marchio sulla mano destra o sulla fronte. Nessuno poteva comprare o vendere se non portava il marchio, cioè il nome della bestia o il numero che corrisponde al suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia perché è un numero d'uomo e il suo numero è seicentosessantasei." (Apocalisse: 13-16-18)

Segno dell'Apostasia della Chiesa

È già evidente Apostasia della Chiesa Cattolica vaticana. Oltretutto sdoppiata tra l'estromesso Benedetto XVI e l'entrante iperprogressista Bergoglio, che rappresenta cronologicamente l'elemento attualizzante dell'Apocalisse di San Giovanni.

Mons. Viganò: il 3° Segreto di Fatima (occultato fino al 2000) è la grande Apostasia

Mons. Carlo Maria Viganò ha rilasciato un'intervista a "Dies irae", mezzo di comunicazione Portoghese, trattando ampiamente il Terzo segreto di Fatima, nonché la sua divulgazione.

Viganò ha proclamato che il Terzo Segreto di Fatima fu soggetto ad un'operazione d'insabbiamento per il fatto che il suo contenuto avrebbe svelato la terribile congiura contro la Chiesa Universale di Gesù Cristo ad opera dei suoi nemici: egli ha parlato di apostasia iniziata proprio

al debutto degli anni Sessanta ed oggi evidentissima, portando ad apparente compimento un piano concepito da sette segrete oltre due secoli fa.

M.A. Rothschild nel mentre pronunciava la famigerata affermazione: "Datemi il controllo della moneta di una nazione e non m'importa di chi farà le sue leggi"

Ecco l'estratto:

Intervistatore: "Siamo alle prese con l'epidemia "COVID-19" che negli ultimi mesi ha condizionato il mondo intero.. Alla luce di questa situazione globale il Vaticano ha deciso di chiudere praticamente tutte le chiese.. Il 27 Marzo di fronte ad una piazza San Pietro vuota.. Bergoglio, agendo in modo manifestamente mediatico, ha presieduto una sorta di preghiera per l'umanità: vi furono molte reazioni al modo in cui condusse quel momento, una delle quali associa la solitaria presenza del Papa al Terzo segreto di Fatima (indicante l'apostasia della Chiesa cattolica, governata dal Vaticano).

*Viganò:..."**La terza parte del messaggio che Nostra Signora affidò ai pastorelli di Fatima, affinché lo consegnassero al Santo Padre, rimane a tutt'oggi segreta. La Madonna chiese di rivelarlo nel 1960, ma l'8 Febbraio di quell'anno Giovanni XXIII fece pubblicare un comunicato in cui affermava che la Chiesa non desiderava prendersi la responsabilità di garantire la veridicità delle parole che i 3 pastorelli dicevano di aver ricevuto dalla Vergine Maria. Con questa presa di distanze dal messaggio della Regina del Cielo si diede inizio ad un'operazione di insabbiamento, evidentemente perché il contenuto del messaggio avrebbe svelato la terribile congiura contro la Chiesa di Cristo ad opera dei suoi nemici. Fino a qualche decennio fa sarebbe parso incredibile che si arrivasse ad imbavagliare anche la Madonna, ma in questi ultimi anni abbiamo assistito ancora a tentativi di censurare lo stesso Vangelo, il quale è parola del Suo divino Figlio.***

*Nell'anno 2000 (..) **Non stupisce che, il Cardinal Bertone, avesse cercato di deviare l'attenzione su un evento del passato, pur di lasciar credere al popolo di Dio che le parole della Vergine avessero nulla a che vedere con la crisi della Chiesa e con il connubio tra modernisti e Massoneria contratto dietro le quinte del Vaticano II. ...***

Lo stesso Benedetto XVI confermò l'attualità del messaggio della Vergine, nonostante esso, secondo l'interpretazione diffusa dal Vaticano, dovesse considerarsi compiuto. Chi aveva letto il Terzo segreto disse chiaramente che il suo contenuto riguarda l'Apostasia della Chiesa, iniziata proprio all'inizio degli anni 1960 ed oggi giunta ad una fase talmente evidente da essere riconosciuta addirittura da osservatori laici.

L'Italia, per geografia, storia e cultura è ora nell'"occhio del ciclone" geopolitico. Una croce grande quanto la Chiesa Cattolica che ha centro a Roma.

Da quando Pilato se ne "lavò le mani" e quindi crocifissero il Messia Gesù Cristo (oggi non ancora riconosciuto dagli stessi Ebrei), i Cristiani iniziarono ad essere perseguitati da Nerone e successori Decio, Valeriano e Diocleziano (sino al 311 d.C. in cui Galerio emanò l'Editto di Serdica che concedeva ai Cristiani "il perdono", poi confermato da Costantino I, (e quindi l'indulgenza in cambio di lasciti terreni), che accordò all'inarrestabile Cristianesimo lo status di "religio licita": editto di Milano 313 d.C.). Dopo lo smembramento dell'Impero di Roma 476 d.C., verso il Sacro Romano Impero (962-1806), sino all'attuale Stato Vaticano (giunti ormai al 266° papato con Benedetto XVI° "sdoppiato" in Bergoglio), la Chiesa Cattolica ha sempre avuto intrecci col mondo ("e non fu dato a Cesare quel che è di Cesare...") finché, in questi "ultimi tempi" (ormai giunti come da molti indicato alla profetica "settantesima settimana" di Daniele: 7 anni di Regno dell'Anticristo) assistiamo al repentino raffreddamento della Chiesa Cattolica in concomitanza col rapidissimo emergere del profetico Settimo ed ultimo Impero Mondiale anticristico, sostenuto dall'"intelligenza artificiale" (sotto il sinistro controllo della finanza virtuale globalista). L'Italia subisce oltremodo gli effetti karmici di una democrazia decapitata

dai trattati internazionali, e nel contesto di una disgregazione mondiale senza precedenti... Lo Stato Vaticano (indipendente dal 1929 in forma di Monarchia assoluta teocratica ierocratica elettiva; ed insieme "Osservatore permanente" all'interno dell'ONU) ha sede a Roma, fra le trame dei potentati transnazionali, con Bergoglio (derivante dall'Ordine dei Gesuiti) ora impegnato a forzare una "Religione unica mondiale" ad Astana in Kazakistan. La Chiesa Cattolica subendo popolarmente l'imperante modernismo "turbo-capitalista" e consumista, più che alla salvifica spiegazione della Rivelazione di San Giovanni, attualizza de facto il "Terzo segreto" della Madonna di Fatima (riguardante certamente l'apocalittica Apostasia).

La città-Stato vaticana è stata fondata in tempi relativamente recenti (7 giugno 1929) tramite i Patti Lateranensi firmati l'11 febbraio dello stesso anno tra Benito Mussolini e il Cardinale segretario di Stato Pietro Gasparri (rispettivamente i rappresentanti del Regno d'Italia e della Santa Sede). È un'enclave nel territorio della Repubblica Italiana, inserita nel tessuto urbano della città di Roma. Nello Stato vige un regime di monarchia assoluta, teocratica, ierocratica elettiva di tipo patrimoniale con a capo il Sommo pontefice della Chiesa cattolica. La lingua ufficiale è l'italiano, mentre il latino è la lingua ufficiale della Santa sede.

Il papa "tecnico" Mario Bergoglio, stando alle diffuse informazioni d'attualità (perfino di provenienza interna alla stessa Chiesa), in una seconda quarantena di terrore e morte (anziché di rinascente Quaresima) organizza celermente l'ecumenismo (ovvero una religione unica) nella capitale massonica Astana (capitale del Kazakistan). Nel mentre (a quanto pare), il governo tecnico del suo amico (anch'egli di scuola gesuita) Mario Draghi, quale Presidente "tecnico" del Consiglio dei ministri (giurata fedeltà sulla Costituzione Democratica italiana), sostiene (anche in Italia) il potere imperialista della sconfinata finanza privata e virtuale del trascorso "Whatever it takes" espresso dallo stesso M. Draghi precedentemente in capo alla BCE, che impone "anticostituzionalmente" i debiti pubblici agli Stati europei, schiavizzati dalla rete massonica occulta, secondo le subdole strategie della Moneta unica (da Dollaro Usa ad Euro UE: tra poco gestita virtualmente: tolto il denaro contante), che servirebbe anche ad assoldare l'Esercito Unico del tramato Imperialismo Mondiale del *famigerato* NewWorldOrder (NWO).

(Gesù disse: "*date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio*". *Cristo nei suoi insegnamenti non intendeva certo istituire bellicosi imperi in nome del Padre, cosa che invece avvenne per corruzione umana. "Maledetto colui che ripone fiducia nell'uomo, e benedetto colui che la ripone in Dio"*).

Solo a supporto esemplare, si possono trovare interessanti opere letterarie (per cui certi appellativi come: "complotte" o "populiste", risultano ormai obsoleti...), grazie anche al Prof. Pietro Ratto ed al suo libro "Rothschild e gli altri", così come anche al Giornalista d'inchiesta e scrittore Francesco Amodeo, ed alla sua "La Matrix Europea", attraverso cui illustrano i passaggi storici salienti di tali (non ignorabili) accadimenti.

I Cristiani della vera Gerusalemme, quella che essi coltivano sinceramente e devotamente nell'animo della semplice Fede in Dio Gesù Cristo e delle buone Opere, sono sempre stati perseguitati, (dopo Gesù e San Pietro) dalle svariate trame "Divide et Impera" dei potentati occulti (questi ultimi servono solo l'avidio possesso, organizzando guerre per il dominio di ogni risorsa umana e territoriale... finché assisteranno al ritorno salvifico del Cristo, che dopo la "fine dei tempi" e lo spegnimento dell'apolide "Settimo Impero Virtuale", riporta d'un tratto sulla Terra un genuino e divinamente ispirato "Regno di Pace" socialmente intessuto da quegli "Ultimi", ormai divenuti "Primi").

Prima di Roma la storia aveva già insegnato molto, ma evidentemente l'uomo difetta di troppo breve memoria, oltre che di estrema identificazione con la materia..

Osserviamo la cronistoria bellica degli ultimi secoli

https://it.wikipedia.org/wiki/Lista_di_guerre_civili

Duemila anni fa Gesù Cristo rovesciò i banchi dei mercanti in tempio, gli antichi Farisei che non vollero riconoscere il Messia e che perpetrarono attraverso secolari generazioni il controllo del potere temporale unito a quello della “spiritualità istituzionalizzata”... “Razza di vipere!”, disse nel tempio... (https://youtu.be/aBhA_t9UZZk).

Ma ignorando il comandamento, il Sacro Romano Impero si corruppe nei secoli dei secoli... perseguendo per soldo, soldato e dogma, la triste dominazione del mondo e dell'Umanità...

L'exkursus storico inizia infatti dal primo Concilio ecumenico cristiano convocato da Costantino a Nicea nel 325 (Turchia) per cui fu bandito il sacro principio della reincarnazione dell'anima immortale, nonché della legge di Causa - Effetto (detta karma dagli antichi Vedici, da cui la cultura greco-latina trae origini e sviluppo).

Quindi introducendo le “indulgenze” in cambio dei feudi latifondisti i papati promisero il paradiso anziché l'inferno eterno ai possidenti che si fossero pentiti dei propri peccati in punto di morte... Poi furono le ripetute guerre Crociate..., poi le alleanze d'affari con le banche private della famiglia Rothschild e non solo (XVIII secolo)..., infine lo Stato Vaticano (a Roma nel 1929), oggi operante l'ecumenismo della “Religione unica” in puntuale parallelismo all'impeto globalista ad opera delle Banche Centrali private... (“Romano” fu pure chi se ne lavò le mani facendo crocifiggere Gesù Cristo, su commissione degli stessi Farisei, oggi reincarnati nel perfido mondialismo “a soldo, soldato, virus e ogm”).

L'apostasia della Chiesa (ovvero l'ecumenismo verso un'unica Religione mondiale: indotta dalle circostanze, più che spiritualmente ispirata) è il segno che attualizza gli “ultimi tempi” biblici, secondo l'Apocalisse.

È formata da 24 Chiese “Sui iuris”, la Chiesa latina in Occidente, più 23 Chiese di rito orientale, che sono in comunione con il Pontefice. La denominazione richiama l'universalità della Chiesa fondata a partire dalla predicazione di Gesù Cristo e dei suoi Apostoli, costituita dal “Popolo di Dio” a sua volta formatosi in “tutte le nazioni della Terra”, Viene dichiarata sussistere in modo perfetto nella Chiesa cattolica visibilmente organizzata e nella comunione dei battezzati (non macchiati dai peccati di eresia o di apostasia) senza tuttavia negare, almeno a partire dal Concilio Ecumenico Vaticano II, la presenza di elementi di verità nelle altre Chiese cristiane separate da essa con le quali ritiene invece di dover perseguire un'azione ecumenica, ed il riconoscimento di valori spirituali presenti nelle altre religioni.

Tra “segni”, “grande tribolazione” e “fine dei tempi”...

Così, mentre attraverso questa “grande tribolazione” si manifestano i biblici Segni dei Tempi, ad affermazione del Settimo Impero (quello dell'Anticristo e della sua “intelligenza artificiale” al seguito dell'ormai decaduto “Sacro-Romano”), persino i primi preparativi della terza ricostruzione “fisica” del Tempio ebraico su Gerusalemme, sono in corso d'Opera.

Gli Ebrei, dopo la Diaspora (di duemila anni fa) hanno “costruito” nel mondo, ma ora (in particolare dalla sua ricostituzione come Repubblica Parlamentare, del 1948) ritornano nel “nuovo” Israele, crescente tra le principali potenze del mondo. Gli Ebrei storicamente credono che Israele sia collocato al centro del mondo e che la prima pietra del tempio di Gerusalemme rappresenti la creazione del mondo...

Oggi si stanno approntando i primi preparativi per la tanto attesa terza ricostruzione del Tempio di Salomone (costruito per la prima volta 10 secoli a.C.) in onore del sacrificio del figlio Isacco, offerto a Dio dal padre patriarca Abramo... Una prima volta, nel 587 a.C., il tempio fu distrutto dal re di Babilonia, Nabucodonosor, nel corso della guerra condotta contro l'Egitto per la conquista della Siria. Di queste

vicende rimangono testimonianze nelle iscrizioni su tavolette ritrovate nella zona dove sorgeva Babilonia e in numerosi reperti archeologici trovati a Gerusalemme. Il tempio era stato costruito dal re Salomone intorno al 960 a.C. per essere “la casa di Dio”.

Sorgeva sulla spianata dove oggi si trovano le moschee di Al Aqsa e di Omar.

Distruo due volte. Fu ricostruito nel 515 a.C., dopo che Ciro il Grande, re dei Persiani, conquistata Babilonia, permise agli Ebrei di lasciare questa città, dove li aveva deportati Nabucodonosor. Il tempio fu arricchito e abbellito in epoca romana, ma tra il 20 a.C. e il 66 d.C. fu distrutto definitivamente dall'imperatore Tito nel Luglio del 70 d.C. per soffocare la rivolta degli Ebrei contro Roma. La distruzione divenne ancora più radicale sessant'anni dopo, quando Adriano rase completamente al suolo Gerusalemme in seguito all'ennesima sommossa.

Attualmente l'altare originale sulla rocca del sacrificio di Abramo si colloca all'interno della Moschea, la quale costituisce un valore fondamentale per i Musulmani poiché rappresenta il cosiddetto “volo notturno di Maometto dalla Mecca a Gerusalemme”, e si dice che proprio da quell'altare Maometto sarebbe stato assunto in Cielo.

Si parla ad oggi della Terza ricostruzione del Tempio di Salomone, sulla piana del Monte adiacente alla Moschea... “Il Fico (Israele appunto) è certamente “maturo”, ricostituito e florido (proprio come la “Terra promessa”), e l'Estate è vicina” (nel 1980 il Parlamento Israeliano ha decretato Gerusalemme “Capitale Unica e Unita d'Israele”).

Con l'apostasia della Chiesa, appena inaugurata da Bergoglio ad Astana tramite il concetto di “Religione Unica Mondiale”, ed il definitivo tracollo capitale e spirituale di Roma (per opera del Nuovo Ordine Mondiale), il Sesto Impero cede così spazio al Settimo, che riedifica “La Città della Pace” (Gerusalemme) tramite fondi bancari sionisti (azionisti in USA e nel mondo). Ma il clima sul Monte Sacro è teso, poiché attende le prossime mosse della Bestia, che trama ed attende tra epidemie, conseguenti carestie (crollo finanziario..., “Great Reset”), e Marchio 666, di presentarsi personalmente (in nome della Pace). Da molti sarà “osannato”, e poi riconosciuto come Anticristo... Allora avverrà una grande conversione al vero Cristo, più che alle tradizionali ed evidentemente corrotte Istituzioni religiose che ne hanno parlato (anche in modo ostinatamente fanatico e bellicoso).

I tre monoteismi (comunemente riferiti ad Abramo e a Gesù) raccolgono Fedeli di gran qualità, mossi da sincera devozione, retto comportamento e dedizione all'Opera: essi rappresentano il “Reale Cuore” pulsante per dissolvere le resistenze della mente egoista, DIO infatti legge nei cuori, e non si ferma al rigore di certe formalità e ritualistiche.

***“Fratelli Carissimi,
osservate per un istante
il Sole sopra le nostre teste,
anch'Egli è unico,
sebbene riscaldi
la Terra a varie “temperature”...
Infatti l'”Estate” è assai prossima
e per qualcuno ormai giunta,
al di là di ogni apparenza,
timore, tribolazione o dubbio”***

Il Sorriso della Gioia (cuore libero), che è autentica Pace, accomuna ogni razza, proprio come questo Sole.. Inoltre, non ci si ostini ad attender “da fuori” la Risposta che ognuno può ricevere soltanto “dai

Sussurri del proprio Cuore”; né ad interpretare esclusivamente a livello fisico, ciò che attiene alle “Dimensioni più sottili, intime e luminose” dell’EsseRe.

La “ricostruzione del tempio”, certamente attiene, seppur simbolicamente, alla multidimensionalità dell’Umano Sistema”, ed all’Unicità Individuale, così sensibile (nel “qui ed ora”) agli straordinari eventi di carattere Macro-Microcosmico, e Culturale-Sociale.

“Noi Amici”, ritorniamo alla nostra semplice Natura, poiché Essa è stata violentata, abusata e contaminata nei “secoli dell’avido e bellicoso potere”. Siamo intimamente persuasi che la Natura sia un’accogliente seppur impegnativa Via di Salvezza in armonia con la Mano del vero Pastore (che al suo “Gregge” nulla fa mai mancare). Umanamente non è possibile riconoscersi in un sistema “Social” così “depersonalizzante” e “massificatore” e “schiavizzante”, che è evidentemente insostenibile. Un’umanità” sedotta, irretita, inquinata, sedata e decaduta alle più basse frequenze “energetiCognitive” ed emozionali, tipiche del plastificante ipermaterialismo, in primis: paura e privazione.

Noi, seppur tollerando ancora certe nostre umane imperfezioni, principalmente ci nutriamo di Amore, vera Conoscenza e Reciproco, Volontario Aiuto.

Chi si ferma alla formalità, ignorando certi significati, o chi si ostina all’andar contro certi mulini”, anziché “Oltre”, farà più fatica a realizzare le Qualità del nuovo paradigma “Unisce et Libera”. Non c’è brama, né guadagno materiale in quest’assai confidenziale esternazione, ma unicamente la Speranza che a qualcuno possa tornar utile e gradito.

La Via del Cuore reca Pace e vera Conoscenza a chi la percorre con giusto sacrificio. Ogni più gradito Dono giunge da Dio attraverso l’esperienza umana, il cui supremo scopo è la liberazione dall’illusione per la salvezza dell’Anima (che è la pura Persona).

La Bibbia parla delle situazioni e delle condizioni che avrebbero caratterizzato il “termine del [presente] sistema di cose”, o “fine del mondo” (Mt 24:3; CEI). La Bibbia chiama questo periodo “ultimi giorni” e “tempo fissato della fine”, o “fine dei tempi” (2Timoteo 3:1; Dn 8:19; Parola del Signore).

Alcune evidenti attuali profezie riguardanti gli “ultimi giorni”, o fine dei tempi:

- **guerre su larga scala** (Mt 24:7; Apo 6:4)
- **carestie** (Mt 24:7; Apo 6:5,6)
- **parabola del Fico** (Mt 24:32)

“Quando il Fico è maturo l’estate è vicina” (è l’attuale maturità di Israele ricostituito come Stato indipendente il 14 Maggio 1948) dopo la biblica Diaspora.

- **eclissi e sconvolgimento del Cielo** (Mt 24:29)
- **grandi terremoti** (Lc 21:11)
- **pestilenze, o epidemie** (Lc 21:11)
- **aumento della criminalità** (Mt 24:12)
- **rovina della terra per mano dell’uomo** (Apo 11:18)
- **peggioramento nell’atteggiamento delle persone**

(2Timoteo 3:1-4) Molti sarebbero stati “ingrati, sleali, [...] non disposti a nessun accordo, calunniatori, senza padronanza di sé, fieri, senza amore per la bontà, traditori, testardi, gonfi d’orgoglio”.

- **disgregazione della famiglia** (2Timoteo 3:2-3 CEI)

All’interno della quale i componenti sarebbero stati “senza amore” e i figli “disubbidienti ai genitori”.

- **raffreddamento dell’amore per Dio** nella maggioranza delle persone (Mt 24:12)
- **migrazioni di massa** (Esodo; Apocalisse; Attualità)
- **maggiore comprensione delle profezie bibliche** (“ultimi giorni”; Dan 12:4)
- **predicazione mondiale della buona notizia del Regno** (Mt 24:14; Mc 16:15)
- **diffusa apatia e persino scherni di fronte all’evidente avvicinarsi della fine** (Mt 24:37-39; 2Pt 3:3, 4)

- **evidente ipocrisia religiosa** (2Timoteo 3:5)
- **falsi Cristi e falsi Profeti** (Mat 24:24)
- **apostasia della Chiesa Cattolica** (3° di Fatima 1917) ed altri...
- **Marchio della Bestia** (*Apocalisse: 13-16-18*)
- **grande Tribolazione come mai ci fu** (Mt 24:21)
- **raduno degli Eletti** (Mt 24:31) (È profuso Spirito Santo tra le “Cellule della Sposa”)
- **consegna ai Supplizi e uccisione: odiati da tutti i popoli a causa del mio nome** (Mt 24:9)
- **terza ricostruzione del tempio ebraico di Gerusalemme** (“il fico è maturo”)
- **presentazione dell’Anticristo**
- **abominio della desolazione** (Mt 24:15) *
- **gli Eletti abbreviano le doglie** (Mt 24:22)
- **contemporaneo adempimento non solo di alcune o della maggioranza di queste profezie, ma di tutte** (Mt 24:33)
- **MA CHI SI PRESERVA’ SINO ALLA FINE SARÀ SALVATO** (Mt 24:13)
- **Segno del Figlio dell’uomo, che viene sopra le nuvole del cielo** (Mt 24:30)
- **come la Folgore che brilla da est ad ovest, sarà la venuta del Figlio dell’uomo** (Mt 24:27) – Venturo..
- **Nessuno conosce il giorno e l’ora del Ritorno del “Figlio dell’uomo”** (Mt 24:36)
- **Il Regno dei Mille anni: Millennio di Pace** (Apo 20)

* La frase “abominazione della desolazione” si riferisce a Matteo 24:15 “*Quando dunque avrete veduta l’abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge pongavi mente)*”. Questo testo è in riferimento a Daniele 9:27: “*Egli stabilirà un saldo patto con molti, durante una settimana; e in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e oblazione; e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore; e questo, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore*”. Nel 167 a.C. un regnante Greco che si chiamava Antioco Epifane costruì un altare a Zeus sull’altare degli olocausti nel tempio Giudaico a Gerusalemme. Egli sacrificò anche un maiale sull’altare del Tempio a Gerusalemme. Questo evento è conosciuto come l’abominazione della desolazione.

In Matteo 24:15, Gesù stava parlando circa 200 anni dopo l’abominazione della desolazione appena descritta. Quindi è chiaro che Gesù stava profetizzando intorno ad un tempo futuro nel quale sarebbe avvenuta un’altra abominazione della desolazione in un tempio Giudaico a Gerusalemme. La maggior parte degli interpreti della profezia biblica crede che Gesù si stava riferendo all’Anticristo che avrebbe fatto una cosa molto simile a quella fatta da Epifane. Ciò è confermato dal fatto che una parte di quanto Daniele ha profetizzato in Daniele 9:27 non si è mai verificato nel 167 a.C. con Antioco Epifane. Egli infatti non confermò un patto con Israele per sette anni. Sarà l’Anticristo che, alla fine dei tempi, stabilirà un patto con Israele per sette anni e poi lo infrangerà con un atto simile all’abominazione della desolazione che avrà luogo nel tempio Giudaico a Gerusalemme.

Di qualsiasi cosa si tratti, l’abominazione della desolazione renderà chiaro che la persona che la compie è l’Anticristo. Apocalisse 13:14 lo descrive nel creare una sorta di immagine che tutti saranno obbligati ad adorare. Trasformare il tempio di Dio in un luogo di adorazione per l’Anticristo sarà realmente un’abominazione. Coloro che sono vivi e che rimangono durante la tribolazione dovranno vegliare e riconoscere questo evento come l’inizio dei tre anni e mezzo che rappresentano il periodo peggiore della tribolazione prima del ritorno del Cristo. “*Vegliate dunque, pregando in ogni tempo, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per accadere, e di comparire dinanzi al Figliuol dell’uomo*” (Luca 21:36).

La lettura dei “Segni dei Tempi” che gli antichi Profeti ci consegnano (e non solo da tradizione cristiana) appare quindi inconfutabilmente coincidente col nostro momento storico. Gesù è Iniziatore divino dell’era cristiana “dei Pesci” (il Pesce è infatti uno dei simboli esoterici attribuitigli da circa due millenni) il cui “anno zero” coincide (per deduzione cronologica: post-diluvio di circa 13mila anni fa) con l’inizio di un nuovo “anno Platonico” di 26mila anni (ad una “spira” più evoluta). L’intersezione di carattere “cosmo-energetica” (e coscienziale) tra le due ere adiacenti interessano un arco temporale di circa tre-quattro secoli attraverso cui l’asse terrestre punta (a nord in senso antiorario) dalla costellazione dei Pesci a quella dell’Acquario. Infatti nuove percezioni filosofico-sociologiche scaturiscono nella mente collettiva “occidentale” proprio dall’“Illuminismo” kantiano, ed anche attraverso le “Rivelazioni” de “Il Libro”, sino alle prossime decadi dell’effettiva “Illuminazione” umanità (post-tribolazione) caratterizzate dagli influssi Cosmo-genetici della sorgente era acquariana

– GESÙ CRISTO attraversa URAM –

*È il “luogo più vivo” della Terra,
dove il tempo è sospeso nella Coscienza di Dio
e nella Creatività Assoluta dell’Uomo.*

A proposito del ritorno eterico del Cristo, cioè della percezione della Sua presenza attraverso il corpo eterico, è certamente una questione di veggenza, come profetizzò il fondatore dell’Antroposofia, Rudolf Steiner.

Noi siamo a testimoniare che il Cristo fuso nel Gesù e nel sangue dell’uomo, nella storia e nella mente dell’umanità, È oggi percepibile anche attraverso il Corpo eterico dagli animi più sensibili e propensi alla Comunione con lo Spirito. Quindi noi siamo a testimoniare non un capitello con una croce dentro e una statua appesa a due chiodi, ma al fatto che Gesù parla direttamente con noi e non solo Lui... guidando i nostri passi e confortando i nostri cuori con perfetta capacità di osservazione della nostra condizione personale, della nostra miglior destinazione e del nostro stesso desiderare... Lui è Vivo!

Inconcepibile per la mente umana farsi una ragione di ciò che le trascende e conosce, nel dettaglio... Questo la mente non lo può giustificare perché infatti avviene in un altro corpo, che è il “Corpo eterico”. Là dove il tempo e lo spazio mutano e svaniscono per rendere più vivi il fenomeno del suo ritorno, la nostra Coscienza l’ha sempre percepito come Onnipresente (mai svanito se non all’imperfezione della nostra vista periferica).

Fu un’iniziazione davvero Umana e Solare la Venuta di Gesù Cristo nell’anno “Zero” dell’era dei Pesci; e della più Alta Compassione di Dio, fatto Uomo a Sua Immagine e somiglianza, versando il Suo sangue (Spirito-Plasma-Acqua) dal Golgota sulla Terra... E quel famoso terremoto, fu infatti la precisa risposta della Madre Terra intrisa del doloroso “fallimento”, Non di Dio (il “fracasso de Dios” come qualcuno pensa), ma della superba e disumana ignoranza.

Ora siamo negli “Ultimi Tempi” e dall’Impulso d’Amore del Cuore divino, lo Spirito Attiva l’Etere e ne plasma le Armoniose forme...

La Promessa (come la Terra che è Una) sono adempite e noi siamo parte della Chiesa, la “Sposa”, che infatti Lo incontra nell’”Aria”: l’Etere di cui si parla non riguarda “le scatole di conserva di Internet e della sua intelligenza e valori artificiali”, ma puramente i Naturali Corpi di varia densità, attraverso cui fa Esperienza l’Anima spirituale...

Quando si dice che Lui “torna come un ladro nella notte” s’intende che alcune personalità “in transito” (a prescindere da Razze e Religioni), vengono “Qui ed Ora” Illuminate dalla Sua Presenza, non più velata dai piani dell’illusione, e non più compatibile con vecchi schemi, e basse “frequenze”.

Il mistico profeta Jakob Lorber nella sua mirabile opera “Il ritorno di Cristo”

(La Nuova Rivelazione) trasmette il Verbo divino spiegandolo fedelmente ed efficacemente rispetto ai contenuti biblici. E scrive: “Ma dove, nel mondo intero, si può mai parlare di una pura scienza che si basa sui principi della verità ben calcolata? E dove di un’arte (tecnica) calcolata sulla base di una tale scienza? Ora dove c’è tra gli uomini una scienza ed un’arte (tecnica) da essa derivata, ci sono anche pur sempre più di tre quarti di cieca superstizione. Su un tale frutto marcio dell’albero, non ancora benedetto dalla conoscenza, non si può però porre alcuna alta Verità celeste. Se volete porvela, ne spunterà un frutto che si potrebbe certo dare in pasto al Drago ma mai agli uomini come alimento. E vedete e ricordatevelo bene: da tali frutti scaturiranno anche i falsi profeti con tutte le loro false dottrine e Falsi miracoli e rovineranno più di tre quarti della Terra. Infatti si cercherà di combinare La Mia purissima Dottrina di Verità con le scienze esistenti tra gli uomini, miscelate con la superstizione, con le arti (tecniche) di poco conto, nell’opinione che in tal modo essa possa essere più facilmente accettata dagli uomini. Così s’inquinerà naturalmente sempre più la Mia Dottrina e le scienze, le arti (tecniche) piene di superstizione in tal modo si inabisseranno sempre più nella vecchia notte più di quanto esse siano mai sprofondate dall’inizio dell’Umanità. Alla fine esse diventeranno per un certo tempo esclusiva proprietà dei falsi profeti, in modo che essi, con il loro supporto possano più facilmente propiziarsi il popolo tenuto cieco.

Ma le cose Non resteranno così. Infatti, al tempo giusto, lo risveglierò uomini per le Scienze e per le Arti (tecniche) pure, ed essi annunceranno agli uomini dai tetti come i servi di Balaam (il seducente diavolo) hanno compiuto i loro miracoli! In tal modo, la scienza pura, ed anche le arti (tecniche) pure diverranno un invincibile precursore e pioniere per Me contro la vecchia superstizione.

Quando la stalla di Augia sarà stata così ripulita lo avrò poi facilmente un efficacissimo ritorno su questa terra poiché con la scienza pura degli uomini, che sarà ovunque; si potrà anche facilmente associare la Mia purissima Dottrina di Vita e dare agli uomini una completa Luce di Vita giacché una purezza non potrà mai inquinare l’altra. Per operare nel corso del tempo, presso gli uomini, una purificazione completa nelle scienze e nelle arti (tecniche) da queste derivanti, dovrà dapprima essere predicata loro la Mia Dottrina mentre i vari idoli, con i loro sacerdoti e templi, dovranno essere distrutti! Quando ciò sarà avvenuto il Mio Vangelo (Lieta notizia) sarà stato predicato agli uomini, anche se attraverso molti falsi profeti, solo allora essi saranno capaci di purificarsi poco a poco nelle scienze e nelle arti (tecnologiche). Queste saranno poi come una Folgore che dal sorgere al calar del sole illumina chiaramente tutto ciò che si trova sulla Terra. Per sorgere si intende però ciò che è spirituale e per calare tutto ciò che è della natura!”.

La Pace inizia quando non si accusa un nemico, pur discernendo la realtà e l’ordine delle cose per come sono. Gesù Cristo, Figlio di Dio come tutti noi (seppur incoscienti), poiché nostro Fratello iniziatore all’imperitura Potenza dell’Amore e della Compassione, ci disse che “faremo cose più grandi di quelle” e che gli Eletti dal Padre costituiscono la Sua Chiesa non nella pietra, ma nel proprio cuore ed opere. Ed è anche infatti per le loro devote e amorevoli azioni che le “doglie del parto” di una nuova umanità non più tribolata dagli egoistici conflitti, saranno abbreviate prima del Suo profetizzato ritorno in “Potenza e Gloria”. Che Egli decida di ritornare in Persona visibile, in disco volante (Vimana per i Vedici) o in Etere dalle “nuvole del cielo”, su un cavallo bianco, in monitors, in un Raggio di Luce, o in tutti questi ed altri modi ancora: non possiamo negare, né trascurare che Egli come promesso ci invia il Suo Spirito Santo (“il Consolatore” che ci guarisce e ricorda ogni cosa), e che il processo di “risveglio della coscienza” (certamente non avulso da una “Resurrezio-

ne” consapevole del nostro “Corpo di Luce”) è cosa, in un certo qual modo, non disgiunta, dal Suo promesso Ritorno “in potenza e gloria”.

Il linguaggio folcloristico e parabolico di allora è oggi mutato sebbene comprensibile nei suoi significati. E le grandi cose le faremo insieme quando le differenze in apparenza saranno cancellate dal comune bisogno di essere realmente felici. Allorché perfino l’oro e le banche (non direttamente commestibili) non saranno più riconosciuti quali unici valori di scambio tra Umani, quanto piuttosto l’Amore e le più semplici opere, capaci di liberare autentiche Consapevolezza e duratura Gioia..

Dio non è vendicativo e collerico, Egli è neutrale sostenitore delle Sue eterne Leggi: come quella di risonanza e attrazione (karma) in relazione a quella di Giustizia (Dharma) secondo Suoi Insegnamenti. L’Umanità, corruttibile e transitoria, troppo spesso ha dimenticato la Semplicità della Vita, che ogni mattina ci permette di aprire gli occhi ed osservare quanto negli ultimi soli vent’anni le nostre città siano completamente trasformate, così come anche la concezione e memoria complessiva che l’umano trasporta di sé, nei confronti del prossimo, della Natura e di DIO. La curiosità di conoscere e di realizzare ha sempre d’attendere il vaglio della più vigile razionalità volta al Rispetto della “Non violenza” intesa in tutte le sue declinazioni...

Il Cristo Eterico (da Rudolf Steiner)

Dalla Concezione antroposofica del “Cristo Eterico” al concetto di “Ecologia Spirituale”
(sintetizzato dall’Antroposofa G. Tarditi Spagnoli)

Dovremmo tener presente i precedenti spirituali di questo nostro periodo epocale particolarmente critico. L’Antroposofia ha come elemento cardine l’evento del cosiddetto “ritorno del Cristo Eterico”, così come Rudolf Steiner lo descrive.

Non dobbiamo confondere il “Cristo” steineriano esclusivamente col Gesù storico, ma riconoscerLo come un’altissima individualità spirituale che s’incarna nell’Uomo Gesù di Nazaret. Questo evento cristico è stato preparato sin dagli albori dell’umanità quando avviene la cosiddetta “caduta” o “cacciata” dal Paradiso a causa della tentazione luciferica, per cui dal momento in cui l’uomo decade dalla sua condizione paradisiaca, si rende sempre più necessario l’intervento di un essere divino che è al di fuori della corrente dell’evoluzione eppure l’ha osservata lungo gli eoni precedenti, per entrare dall’Eternità nel flusso del tempo e dello spazio, e di conseguenza nell’evoluzione della Terra. Questo Essere è il Cristo, uno Spirito Solare, Lo Spirito del Sole, tra i Suoi molti aspetti, che è stato prefigurato da tutte le antiche religioni.

In qualsiasi religione o tradizione spirituale, sussiste un unico Spirito, di cui si parla con Nomi ed Attributi/Qualità diversi, che per i Cristiani è lo Spirito Solare del Cristo. I popoli antichi: Indiano, Persiano, Egizio, Babilonese,.. avevano avuto il loro modo di parlare del Cristo. Ad esempio Steiner afferma che nell’antica epoca indiana i 7 Saggi (Rishi) parlano del “VishwaKarma”, successivamente nell’epoca persiana, Zarathustra ci parla di Aura Mazdao che si oppone ad Ariman (o Angramanio), lo Spirito della materia.

Il ritorno di Ariman quindi contrappone lo “Spirito della Materia” “Spirito della Luce”; e ancora nell’epoca Babilonese si parla dello Spirito del Sole, con cui viene codificata l’astrologia, e nel periodo più tardo dell’epoca egizia (terza epoca di cultura) si parla di Osiride come quell’Essere, quello Spirito, quel Dio, che da solare subisce una morte ed una rinascita per mezzo di Iside (che è una Dea lunare) che risorge per dare origine al Figlio dall’unione di Iside e Osiride, che è Horus: a Sua volta emanazione del Dio Solare, (del Dio Osiride).

Poi nella quarta successiva “Epoca di Cultura” greco-romana, dal cui inizio si parla della concezione greca dello Spirito Solare si ha Apollo (Dio dell’Armonia, della Luce, della Guarigione attraverso l’Armonizzazione degli opposti: vedi anche Raggio Verde); ed ancora in Platone (in seguito San Paolo e Santo Ilarione e Maestro Asceso: Hilarion nella Luce dell’Arcangelo Raffaele e della divina Madre Maria) si parla di questo Uomo Giusto (senza colpa) che non verrà riconosciuto, ma flagellato e crocifisso. Quindi ci sono delle prefigurazioni anche abbastanza evidenti che Steiner mette in correlazione una all’altra, per far comprendere come questo evento di Essere Solare sia stato in realtà già preannunciato nelle epoche precedenti il nostro “anno zero” cristiano.

In particolare dallo Spirito Solare negli antichi misteri, ovvero nelle cerimonie iniziatiche veniva rivelato un “Mistero Solare” riguardante il Suo avvicinarsi da distanze siderali (dal limite dello zodiaco cosmico) verso la Terra; ed anche degli stati di coscienza dell’Iniziato, ovvero della Coscienza “IO SONO”. A causa dell’avvicinamento dello Spirito Solare alla Terra, l’umanità avrebbe gradualmente acquisito un’identità individuale e un’autocoscienza capace di affermarsi come personalità: cosa che fino alla metà dell’epoca Greco-Romana non esisteva, poiché formatasi progressivamente da un’anima di gruppo (in cui gli umani si percepivano meno individualmente e più nell’”inconscio collettivo”). Bisogna tener anche presente che quest’”anima di gruppo” era originariamente un’anima di gruppo che dopo la cacciata dal Paradiso comprendeva tutta l’umanità; e che dopo la tentazione luciferica, si sono venute a formare le varie correnti etniche: o razze.

Steiner, ben conscio del limite del termine “razza”, dice che noi dobbiamo imparare a comprendere che quella che originariamente era un’unità di sangue (che definiva anche le caratteristiche dell’individuo): “identità di razza”, man mano che si va dalla “Cacciata dal Paradiso” verso il “Mistero del Golgota” viene sempre meno.

Nel momento in cui arriva la “coscienza individuale” che coincide con l’incarnazione del Cristo in Gesù di Nazaret, per la prima volta nella storia della Terra (come già anticipato dagli iniziati), e d’allora resa disponibile per tutta l’evoluzione umana (sino ad ora).

Quello che accade è che tutte le caratteristiche determinate dalla fratellanza del sangue, quindi anche la memoria atavica dell’”Anima di Gruppo”, vengono meno, e l’uomo diventa sempre più individuale. Quindi quella che è l’originaria azione luciferica che è essenzialmente quella dell’aver separato l’uomo dal grembo della divinità (gli Elohim che agiscono nella Genesi, plasmando l’uomo secondo un piano divino), viene portato a completa maturazione nel “Mistero del Golgota”, quando s’incarna l’Io Cosmico (il Cristo) in Gesù di Nazaret... Quindi dal battesimo di Gesù nel Giordano, quando Giovanni Battista Lo battezza, in quel momento l’immagine della colomba dello Spirito Santo, corrisponde alla discesa del Cristo, o dello Spirito Solare (dell’IO cosmico che è anche lo Spirito del Sole) nella Terra. Questo evento è necessario in quanto per la prima volta si rende disponibile la Coscienza dell’”IO” a tutta l’umanità, poiché fluisce dal Cristo e dalla Sua azione, verso tutta l’umanità. Steiner afferma che il fondamento dell’azione del Cristo non è una dottrina come in tutte le precedenti religioni, ma un’azione (descritta anche dai 4 vangeli canonici, compresi tutti gli altri apocrifi, che sono punti di vista su un’azione, e non su una dottrina, ovvero su eventi accaduti dall’incarnazione di uno Spirito Solare nel corpo di un uomo). Questa azione ha fundamentalmente cambiato il destino della Terra. Steiner chiama questo inizio “La Svolta dei Tempi” in quanto in quel momento il Cristo cambia quello che era stato il destino segnato dell’uomo, cioè la completa degradazione dell’archetipo umano, dal momento in cui c’è stata la cacciata dal Paradiso, e successivamente quella che sarà chiamata la “Distruzione dell’Atlantide” col diluvio universale. Quindi questi due eventi, che hanno in sostanza degradato l’archetipo dell’uomo: la “tentazione luciferina” e successivamente la distruzione dell’”Atlantide” (come “tentazione arimantica”), quindi l’egoismo luciferico e il materialismo arimantico, avevano portato l’uomo nel corso della sua storia (antica era Indiana, persiana, ed egizio-caldaica) a **una degenerazione dovuta al fatto che gli Dei che venivano percepiti attraverso la chiaro-veggenza, insieme alla memoria degli antenati, si erano ritirati dalla sfera di percezione dell’essere umano.** Quindi an-

che gli Iniziati, nel momento in cui si arriva vicini al Mistero del Golgota, ovvero nella **quarta epoca di cultura (Greco-Romana: chiamata anche l'era dell'Ariete**, mentre la terza era quella del Toro, la seconda persiana dei Gemelli e la prima, quella Indiana del Cancro), pur avendo avuto un'iniziazione, e capacità chiaroveggenti di scrutare nei mondi sopra-sensibili, non vi riescono più, in quanto quegli stessi mondi sono divenuti quasi totalmente oscurati: e questa è per esempio la concezione che ha l'antico greco dell'Ade, cioè il luogo delle tenebre, il luogo di **un perpetuo vagare nelle tenebre, proprio a causa della mancanza di percezione della presenza degli Esseri spirituali** e loro conoscenze ataviche, da parte degli Iniziati chiaro-veggenti.

Sostanzialmente il Cristo, Spirito Solare, entra nel corpo di Gesù di Nazaret per riportare quella che era un'evoluzione discendente dell'umanità, oltre il punto di svolta dei tempi verso il tratto ascendente. Per arrivare poi al "Cristo eterico" noi dobbiamo vedere il momento del "Mistero del Golgota" (la Crocifissione), in cui il Cristo-Gesù crocifisso sacrifica la Sua divinità, cioè come Dio sperimenta l'evento di morte dell'Essere Umano, ed in quel momento avviene una completa unione di quello che è il processo divino di incarnazione e il processo umano di ascensione, che può quindi di nuovo ricominciare da dopo la "Cacciata dal Paradiso", e in quel momento l'archetipo dell'essere umano, può essere restaurato. Viene inizialmente restaurato dal Cristo e diventa "restaurabile" da chiunque si ponga sulla Via del Cristo: cioè sulla Via dell'"IO", ovvero dell'Individualità Spirituale; cioè quella Via che consente di vivere non solamente nella personalità (cioè nel corpo astrale), ma di raggiungere effettivamente l'individualità spirituale (che è l'unica nostra parte effettivamente auto-cosciente); mentre il corpo fisico, è la struttura che dopo la cacciata dal Paradiso, viene riempita dalla materia, e che inizialmente era un corpo spirituale. Mentre il corpo eterico (corpo della vita) e il corpo astrale (corpo dei sentimenti) sono soggetti alla corruzione da parte delle forze luciferico-arimaniche (cioè dall'egoismo e dal materialismo), l'IO, il corpo spirituale, non è toccabile direttamente da queste forze, se non attraverso il corpo astrale, il corpo eterico e il corpo fisico. Quindi "L'IO viene per fare nuove tutte le cose", ovvero per redimere la tentazione luciferica dal corpo astrale (quindi dalla sfera dei sentimenti e delle emozioni) e la tentazione arimanica dal corpo eterico (o corpo vitale, come organizzazione vitale dell'essere umano). Nell'immagine del Golgota, in crocifissione, abbiamo il Cristo e i "due ladroni" crocefissi ai lati della croce (quali immagini umane di Lucifero ed Arimane). **Lucifero è l'Egoismo** (che in un certo senso è il male minore perchè permette anche la libertà, che emancipa dalla custodia divina che ci avrebbe resi dipendenti dalla divinità; e l'altro "cattivo ladrone" (il male maggiore) è rappresentato dal **materialismo, personificato da Arimane**.

I due "ladroni" rappresentano le due polarità di estremo disequilibrio rispetto alla centralità del Cristo Redentore, il Quale consente una sorta di loro neutralizzazione dinamica nel "dramma" della polarità "egoistico-luciferica" e di quella "materialistico-arimanica".

Quindi l'azione del Cristo, nel momento in cui agisce in tutti gli episodi raccontati nei Vangeli, riporta sempre in equilibrio un principio che tende a portare l'uomo troppo verso l'alto (principio luciferico) e un principio che invece tende troppo a trascinare l'uomo verso il basso (principio arimanico). L'IO (così inteso) vive in quell'"istante", in quella "fessura", che viene a crearsi nell'equilibrio dinamico tra la **tendenza luciferica di astrarsi dalla materia** e la **tendenza arimanica di trattenere nella materia**. Quindi l'azione del Cristo è l'azione equilibratrice, di bilanciamento, ed è al contempo anche azione terapeutica (la terapia per eccellenza) in quanto pone in relazione lo "spirituale" col "fisico", e non nega nessuno dei due principi, ma anzi, attraverso un'azione spirituale redime qualcosa che era decaduto nella materia e addirittura darà come "promessa" la possibilità di trasformare, di trasmutare alchemicamente la materia per trarne un principio spirituale nuovo (che fondamentalmente è l'auto-coscienza).

Di conseguenza il passo successivo è quello del Sangue che fluisce dalla croce, un sangue che è stato compenetrato da queste forze solari, un sangue umano che è stato divinizzato dalle forze solari, viene sparso sulla Terra dalla croce ed espanso nell'atmosfera terrestre,

agendo come panacea che inizia il processo di redenzione dell'intero ambiente naturale, e in particolare il corpo vitale-eterico della Terra.

Da quel momento anche la Terra comincia un percorso di risalita insieme all'uomo, e Steiner nella sua Cosmogonia ci dice che in origine, ciò che noi percepiamo come un dualismo "terra-uomo", in origine sono un unico essere che è venuto successivamente differenziandosi in quella che è la nostra incarnazione fisica sia a livello individuale sia a livello planetario. Quello che accade è che nel momento in cui l'Etere viene purificato attraverso l'azione sacrificale del Sangue del Cristo, si creano le condizioni per un ritorno alla Casa del Padre. ("IO sono la Via, la Verità e la Vita" dice Gesù-Cristo) e l'evoluzione può rifluire nuovamente verso i mondi sovra-sensibili. Avvengono poi altri eventi corollari, come ad esempio quello di Giuseppe d'Arimatea che raccoglie nella coppa del Graal il Sangue del Cristo; un altro evento è per esempio quello della sepoltura del corpo nel sepolcro che viene sprofondato tramite terremoti di cui si parla anche nei Vangeli, e viene ingoiato dalle profondità della Terra; ci sono innumerevoli misteri legati a questo evento di unione tra umano e divino.

Il Cristo quindi scende nel mondo dei morti, dei defunti (l'Ade dei Greci; negli inferi), e irradia, questa "eterizzazione", questo Sole Spirituale, sino al centro della Terra: che non solo giunge nel cuore dell'uomo (e nel ritmo del suo sangue), ma anche nel Centro, nel cuore della Terra. Quindi il Cristo, che è lo Spirito del Sole, attraverso questo sacrificio, che è l'incarnazione prima in Gesù di Nazaret attraverso il Battesimo, e poi il "Mistero del Golgota", s'incarna come Spirito della Terra.

Quindi la Terra diventa in se stessa, non solo un essere vivente (che già era anche se stava in un certo senso morendo: e ce ne parla ad esempio San Paolo nelle epistole) ma il Cristo che era l'IO del Sole diventa anche l'IO della Terra.

Quello che succede è che la Terra in sé, avendo passato uno stadio minerale, uno stadio vegetale e uno stadio animale (che stava andando morendo: e ne parla anche Platone) non solo Risorge, ma acquisisce una Coscienza di IO Cosmico, che quindi è quel principio il cui riflesso è nell'IO individuale dell'uomo. **C'è una diretta riflessione, un diretto riconoscimento tra l'IO individuale dell'uomo, che quindi è la sua scintilla divina e spirituale, e il Cristo quale IO della Terra. Quindi in quel momento la Terra effettivamente raggiunge uno stadio di "uomo cosmico"; o anche di una Madre Terra che diviene auto-cosciente di se stessa. (E questa è anche l'immagine della Vergine, di Malkut (nella Cabala): il Regno come la Vergine che concepisce il Figlio: che è un Figlio che irradia come il Sole, e questa è l'immagine della "Donna vestita di Sole" dell'Apocalisse di Giovanni).**

Le immagini sono presenti in tutti i misteri, ma vanno lette (e questo è uno dei grandi temi dell'Antroposofia steineriana e della "Scienza dello Spirito", ovvero di come intendere anche dal punto di vista scientifico tutto ciò che è l'esoterismo) nella prospettiva di una concezione evolutiva dell'intera storia della spiritualità umana, come la storia dell'evoluzione della coscienza tra gli antichi misteri che custodivano il segreto della Coscienza nel modo più puro e diretto (consegnata solo agli iniziati), e quelle che erano le religioni esteriori che invece coltivavano una forma adatta all'evoluzione generale dell'umanità. Di conseguenza nel momento in cui la Terra acquisisce questo IO che è il Cristo, il moto "centripeto" dell'irradiazione della Coscienza cristica stabilito dalla crocifissione di Gesù-Cristo, s'incarna fin nel cuore della Terra. Da quel momento, il centro della Terra che è anche il centro spirituale del Cosmo ribalta la Sua proiezione verso la "periferia", che si manifesta (secondo Steiner) attraverso la Resurrezione del Cristo nel "corpo di resurrezione", inteso come archetipo dell'essere umano restaurato dalla Coscienza solare del Cristo. Quindi è la forma fisica, ma privata della sua sostanza materiale, grezza, (chiamata "cenere" in alchimia), la parte inerte come luce decaduta (chiamata anche "materia atomica" soggetta a peso, numero e misura) compare come un corpo essenzialmente dell'archetipo dell'uomo, cioè dell'"Adam Cadmon" della Cabala, dell'Adamo delle origini, ma la differenza è che mentre l'Adamo delle origini, di cui si parla nel primo capitolo della Genesi, dormiva in seno agli Elohim, e quindi alla divinità plasmatrice e creatrice, ora si sveglia in Sè stesso, cosciente di Sè.

Il ritorno alla condizione paradisiaca dopo l'evento del mistero del Golgota, quindi dopo la venuta del Cristo, non è più uguale a quello precedente, ma c'è un elemento in più che è l'autocoscienza, che attraverso la Redenzione dell'egoismo luciferico (e quindi fundamentalmente del dono del libero arbitrio), diventa un "essere" che è superiore a quello che originariamente era stato creato dagli Elohim (ed il Cristo stesso è uno degli Elohim, facendo parte della gerarchia degli Dei solari: del primo coro della seconda gerarchia partendo dal basso, chiamati anche Podestà).

Ciò che accade è che in questo moto di espansione dal centro della Terra verso la periferia, compare il corpo di Resurrezione seguito dall'Ascensione.

Nell'Ascensione, il secondo passo di questo movimento espansivo di ritorno verso lo Zodiaco, l'immagine del Cristo compare sotto una nuova forma, come: "Dalle nuvole del cielo" (come descritto da Paolo), cioè le "nubi" sono l'immagine dell'atmosfera dove si era effuso il Sangue solarizzato del Cristo, ed è il mondo eterico, o meglio la regione eterica del mondo fisico; ovvero la parte del mondo fisico che corrisponde al "corpo eterico" della Terra (che come altri pianeti ha un corpo eterico, quindi un corpo vitale) dove si svolgono i processi formativi vitali del Pianeta. In quel "mondo", il Cristo si riveste di un corpo eterico (e qui arriviamo al "corpo eterico") e continua la Sua ascensione verso il mondo astrale.

Quindi ciò che avviene nella "folgorazione" di Saulo (poi San Paolo) sulla via di Damasco, (come stato in primis per Maria Maddalena), è **l'entrare in contatto con il corpo di resurrezione dal Centro della Terra, per cui il Cristo assume un corpo eterico ed entra nel mondo astrale.** In questa condizione il Cristo comparirà da quel momento in poi per un certo tempo. Steiner ha predetto che la maggioranza delle apparizioni del Cristo eterico nel mondo astrale sarebbe avvenuta nel corso del Novecento, **ma quello che più conta è sapere che tutt'oggi il modo in cui l'uomo può trovare il Cristo, è il "Cristo eterico", che è il Cristo intessuto di forze vitali, di forze formatrici, che sono le stesse forze che agiscono continuamente nella natura, per formare i corpi vitali dalla Terra che è un corpo vitale più generalizzato) ai corpi vitali singoli degli esseri viventi (compresi i minerali che hanno un corpo vitale, pur non completamente incarnato che li illumina avvolgendoli, mentre i vegetali lo hanno all'interno, anche se sborda ai limiti del corpo fisico, nell'animale lo stesso, ma nel corpo umano ancora più aderente ai limiti del corpo fisico).**

Oggi il nostro corpo eterico, avendo passato quel punto di svolta dei tempi, trovandoci alla fine dell'epoca dei Pesci che già ha un influsso dalla ventura epoca dell'Acquario, comincia a riespandersi, quindi non coincide più coi limiti del corpo fisico, ma riespandendosi permette di percepire più facilmente (di metterci in contatto più immediato con il "Cristo nell'etere") in quanto il nostro corpo eterico risuona più facilmente con quello della Terra. Questo ci dà un'indicazione: abbiamo detto che il Cristo è l'IO solare che diviene anche l'IO della Terra, (e l'uomo vive in sé un riflesso di questo, proprio come un raggio di sole rispetto alla Sua Fonte ne riverbera la sua stessa natura, creata attraverso il sacrificio degli Elohim), quale Pianeta riposto nuovamente sulla Via dell'ascesa di ritorno verso la Casa del Padre (così come l'uomo). Questo rispecchiamento fortissimo tra i processi evolutivi, spirituali dell'uomo e della Terra, è il fondamento dell'"ecologia spirituale" o "eco-sophia" se vogliamo, quindi un qualcosa che ci pone in relazione alla Terra non come un luogo casuale su cui abitiamo, sottoposti a una serie di accidenti, ma come una parte integrante, fondamentale, del Suo essere, che è la sua (e nostra) evoluzione spirituale: **la Terra e l'uomo coevolvono spiritualmente.** Di conseguenza quando ci rapportiamo al mondo animale, vegetale e minerale (intendendo tutto) utilizzando ogni elemento in relazione col Mondo Naturale, dovremmo includere l'Elemento dell'IO, un "IO" che riverbera con l'"IO" della Terra, che continuamente sacrifica le sue sostanze affinché l'uomo possa vivere ed esser l'essere che è, ed effettivamente permettergli d'incarnare il suo "IO", e allo stesso tempo permettere l'evoluzione dei regni di natura animale, vegetale e minerale. Gli elementi vengono

informati dall'intelligenza creativa, che è frutto dell' "IO" ..., proprio come gli animali domestici (aventi un "IO" di gruppo) evolvono più rapidamente verso la forma umana.. Sui mondi sovra-sensibili dobbiamo tenere in considerazione che non esiste solo questo livello di "ecologia-spirituale", ma anche un livello "sovra-sensibile", di cui Steiner si è prodigato per parlarne soprattutto in riferimento al mondo eterico, e quindi anche al "Cristo eterico", che era un aspetto particolarmente coltivato nei misteri solari del cristianesimo esoterico celtico, e che a sua volta era derivato dai misteri solari dei Druidi, quale mondo degli esseri Elementali, o Spiriti di Natura, che costituiscono la parte sovrasensibile della sostanza.. Steiner in tutta la sua attività, esorta l'uomo ad approcciare a questi Esseri che sono come "incantati" nella sostanza, accorgendosi e rapportandosi rispettosamente con Loro...

Quando quindi l'uomo crea una qualsiasi cosa, il segreto di entrare in questa dimensione sovrasensibile dell'azione, è il rapporto tra l'IO dell'uomo e gli esseri Elementali che vengono trasformati dal rapporto con l'uomo. Se non ci accorgiamo che la materia, la sostanza, è permeata da questi esseri, questi esseri possono cadere vittima degli esseri dell'ostacolo, o degli spiriti luciferici (egoismo) e degli spiriti arimanici (del materialismo), ovvero diventare parte di una involuzione chiamata anche "ottava sfera", rispetto a quella ascendente della Terra e dell'uomo. Quindi quando penetro attraverso l'irraggiamento del mio IO auto-cosciente, il mio processo creativo trasformativo, incontro gli esseri Elementali, che vengono trasformati. E questa nostra missione di entrare in rapporto con gli esseri Elementali, è fondamentale per portare a compimento la trasformazione evolutiva del Pianeta stesso e dell'uomo che ne è accolto.

Evoluzione Planetaria ed umana (nel rapporto tra noi e la Terra) e della possibilità di portare a compimento l'evoluzione della Terra stessa verso quella condizione che Steiner chiama "il futuro Giove" ovvero l'incarnazione successiva della Terra in uno stato eterico.

Questo aspetto di "ecologia spirituale" si rifà molto da vicino alla condizione attuale che stiamo vivendo in cui dobbiamo tenere in considerazione che in sistemi naturali che vengono continuamente sottoposti a un'enorme pressione di tipo distruttivo, come ad esempio sugli ecosistemi ed habitat, ciò che accade è che questi esseri Elementali vengono "arimanizzati" ovvero trattenuti in una forma che non consente un'evoluzione ascendente, ma discendente: una involuzione.

È quando in un sistema (parte del disegno delle Gerarchie spirituali) compromesso nella sua complessità, qualsiasi anomalia introdotta, genera dei cambiamenti a tutti i livelli, e non v'è un sistema che riesce a tamponare questa anomalia. In questo caso si parla di un "virus" che quindi è da considerare una sorta di meccanismo di compensazione, e quindi stiamo parlando di un karma a livello di umanità, poiché il sistema è stato compromesso.

Steiner parla chiaramente di come da un lato, azioni di squilibrio (o azioni fondamentalmente immorali contrarie all'IO spirituale ed all'equilibrio dinamico delle cose e della Natura) induce la Terra ad un innalzamento della temperatura (una forma di febbre), e dall'altro, maltrattando gli animali, dal momento in cui gli animali maltrattati ai quali sono state inflitte delle violenze ingiuste, una volta che passano la soglia, una parte di loro viene degradata da questo dolore e ritornano sulla Terra sotto forma di patogeni (vedi ad es. la peste, i vari virus etc.). Quindi per ricollegarci al nostro vissuto attuale dobbiamo tenere in considerazione che uno degli elementi fondamentali dell'insorgenza della condizione che stiamo vivendo adesso, deriva dal fatto che la Natura sta soffrendo a causa dell'ignoranza spirituale dell'uomo, e di conseguenza ritorna sotto forma di un meccanismo di compensazione.. (inclusi incendi, terremoti, etc.) La Pasqua di Resurrezione è il tempo dell'anno in cui il respiro dell'anima della Terra e dell'uomo si innalzano nell'atmosfera terrestre, il corpo eterico del pianeta stesso, là dove il Cristo ritorna nella Sua veste eterica, intessuta nelle forze vitali. È qui che innalzando il nostro pensiero e le nostre energie vitali possiamo incontrarlo in piena Coscienza.

Arimane è in arrivo (di Rudolf Steiner)

La Scienza dello Spirito, di Rudolf Steiner dà il nome di Arimane alla potenza spirituale che ispira all'uomo una concezione del mondo e uno stile di vita di tipo materialistico. Il termine risale alla civiltà persiana di Zarathustra.

È il Mefistofele nel Faust di Goethe mentre nei Vangeli viene chiamato Satana.

(Trascrizione della conferenza di R. Steiner a Domach, 1 Novembre 1919, su cui l'Editoria Steiner non ha fatto valere alcun diritto sul testo narrato) Da L'Evento della comparsa del Cristo nel mondo eterico (di Rudolf Steiner)

Miei cari amici, se di questi tempi si parla di questioni sociali proprio da parte della "Scienza dello Spirito", ciò non dipende davvero (come vi ho già illustrato dai più punti di vista) da una preferenza soggettiva (da una qualsiasi volontà personale), ma da un'osservazione dell'evoluzione dell'umanità, dall'osservazione di ciò che è contenuto nelle forze evolutive dell'umanità, proprio per la nostra epoca. In ciò che esse ci ingiungono di fare proprio nel presente e per il prossimo futuro. Va detto che lo svelare di impulsi più profondi di ciò che riguarda l'attuale evoluzione dell'umanità, costituisce un compito alquanto scomodo, dato che attualmente non si è troppo inclini ad occuparsi di queste cose. Nel presente non si è eccessivamente propensi ad osservare in modo veramente serio e profondo le cose di cui si tratta, ma la nostra epoca richiede una vera e profonda serietà nei confronti delle questioni umane. Esige soprattutto che ci si liberi da determinati pre-giudizi e pre-sensazioni. Oggi desidero fornirvi alcuni punti di vista che mettono in condizione di osservare da una prospettiva più profonda le cose di cui abbiamo spesso parlato. Dovremo perciò volgere lo sguardo ad un contesto umano un po' più ampio. Noi distinguiamo chiaramente dalle altre l'epoca in cui viviamo il nostro presente karmico, e che facciamo iniziare a metà del quindicesimo secolo: come sapete le abbiamo dato il nome di quinta **epoca "post-atlantica"**, e la separiamo dall'epoca che è ora finita e che era cominciata nell'ottavo secolo avanti Cristo, quella che chiamiamo l'**epoca "Greco-romana"**, dai popoli che hanno diffuso la sua civiltà. Il periodo precedente è quello "egizio-caldeo". Se adesso prendiamo in considerazione l'epoca egizio-caldea, con gli occhi spirituali dell'anima ovviamente, scopriamo che la concezione storica a cui siamo abituati, fallisce decisamente. Con la storiografia non si giunge molto indietro nell'evoluzione dell'umanità, pur considerando le tradizioni caldee ed egiziane di cui siamo venuti a conoscenza. Tuttavia ciò che è importante per il presente può essere capito solo se si comprende correttamente questa terza epoca post-atlantideica nelle sue peculiarità. C'è soprattutto una cosa che già sapete: di solito la storia definisce pagana la cultura e la civiltà in vigore fra gli uomini nel mondo allora conosciuto. L'elemento giudaico-ebraico, che va inteso come preparazione al Cristianesimo, si è inserito come un'oasi in questa cultura pagana, ma se lasciamo da parte quell'elemento di natura del tutto diverso che si è inserito nel periodo precristiano con l'Ebraismo, possiamo dirigere lo sguardo al Paganesimo che permea tutta la civiltà di allora. Qual è l'aspetto che contraddistingue quest'antica cultura pagana? È il fatto che si tratta di una cultura tutta rivolta alla contemplazione delle cose e degli eventi del mondo, anche se quanto veniva riferito dall'antico pagano a proposito della sua conoscenza del mondo che proviene dagli antichi misteri ha un carattere mitico per il mondo scientifico di oggi, un carattere immaginativo; va comunque detto che tutto ciò che di quelle immagini è giunto ai posteri, deriva da una visione più profonda nell'essenza delle cose e degli eventi. Basta ricordarsi dei contenuti di sapienza spirituale che abbiamo cercato di portare alla luce del presente dalle varie sfere di quei tempi antichi, e si vedrà allora che si avrà a che fare con una saggezza primordiale che costituisce il fondamento di tutto il pensare, di tutto il modo di sentire e di vivere dei popoli antichi. Una certa eco di questa saggezza dei primordi, una tradizione che la racchiudeva in sé, è esistita per certe società segrete, in forma proficua, fino alla fine del diciottesimo secolo, addirittura fino agli inizi del diciannovesimo. **Nel 1800 è andata poi più o meno esaurendosi**

e ciò che è rimasto è stato messo al servizio di singoli gruppi, soprattutto di singole nazionalità, e quello che oggi è presente nelle società segrete correnti non può più essere definito antico patrimonio sapienziale pagano, proficuo e autenticamente tramandato. Questo patrimonio sapienziale e pagano, ha una caratteristica ben precisa, che non va persa di vista se si vuole capire di che cosa si tratta effettivamente. È una caratteristica per cui la corrente più piccola dell'Ebraismo, che ha preparato l'avvento del Cristianesimo, ha dovuto collocarsi come un'oasi, in questa grande corrente dell'antica saggezza pagana. Se si comprende correttamente l'antica cultura pagana si vede dappertutto che contiene grandi e sublimi saggezze che scandagliano a fondo la natura delle cose. **Però queste saggezze pagane non contengono nessun impulso morale per l'agire umano. In un certo senso non c'era bisogno di questi impulsi morali per l'agire umano dato che a differenza di quella che oggi è parsa per conoscenza tra gli uomini, quest'antica saggezza pagana era qualcosa che dava veramente all'uomo la sensazione di essere pienamente inserito nel cosmo.** L'uomo che si trovava allora sulla Terra non si sentiva composto soltanto dalle sostanze e dalle forze che esistono al di fuori di lui nella vita terrena, nel regno minerale, in quello vegetale e animale. L'uomo sentiva agire dentro di sé anche le forze che orbitavano nelle stelle, nei soli, etc. L'uomo si sentiva membro dell'intero universo, non sentiva solo in astratto di essere un'immagine del cosmo, ma dalle sue scuole misteriche riceveva le indicazioni su come doveva procedere nell'agire, nel suo modo di comportarsi in armonia con il corso delle stelle. **L'antica saggezza degli astri non era affatto quell'astrologia di puro calcolo di cui si vantano gli uomini di oggi, ma era invece qualcosa che i capi degli antichi misteri pagani concepivano in modo che da questi misteri potessero emanare veri impulsi per l'agire, per il comportamento del singolo individuo.** L'uomo si sentiva per così dire protetto all'interno del cosmo, non solo da una saggezza in generale, ma per il fatto che ciò che doveva fare da mattina a sera in un certo giorno dell'anno, gli veniva rivelato e proposto come direttiva da coloro che lui riconosceva come iniziati ai misteri. Ma da tutto ciò che gli Iniziati deducevano dai misteri per la saggezza caldea, o egizia, non si ricavava nessun impulso prettamente morale per l'umanità. **L'impulso morale vero e proprio è stato predisposto per l'umanità solo dall'Ebraismo e sviluppato poi interiormente dal Cristianesimo. A questo punto, miei cari amici, deve sorgere la domanda: "Da che cosa dipende il fatto che la gloriosa saggezza pagana antica che per esempio nell'ellenismo ha prodotto una magnifica fioritura artistica e filosofica, non avesse alcun particolare impulso morale?"**

Se andassimo ulteriormente indietro, prima del terzo millennio dell'era precristiana, troveremmo che insieme all'impulso della saggezza, viene dato anche un impulso morale, e che come ho già esposto, nell'impulso della saggezza, era nel contempo racchiuso ciò di cui, quegli uomini antichi avevano bisogno come morale, come etica. Ma un'etica a parte, un impulso morale particolare, come quello venuto poi dal Cristianesimo, non faceva parte della saggezza pagana. Come mai? Ciò è dovuto al fatto che questa saggezza pagana, nei millenni immediatamente precedenti al Cristianesimo, questa saggezza pagana della lontana Asia, era stata ispirata da un'entità molto singolare: dall'entità di Lucifero incarnatosi nel terzo millennio avanti Cristo in Asia (in Oriente). E alle varie cose che abbiamo appreso a proposito dell'evoluzione umana, è necessario aggiungere, miei cari amici, anche la conoscenza del fatto che proprio come c'è stata l'incarnazione del Golgota, l'incarnazione del Cristo nell'uomo Gesù di Nazaret, c'è stata anche una reale incarnazione di Lucifero, in Asia nel terzo millennio prima di Cristo. E gran parte della cultura antica è ispirata da quella fonte, che può solo essere definita un'incarnazione terrena di Lucifero in un uomo in carne ed ossa. Vedete, perfino il Cristianesimo, il mistero del Golgota, allorchè si è verificato fra gli uomini, è stato dapprima colto così come gli uomini lo potevano comprendere proprio grazie a ciò che ricavavano dall'antica saggezza di Lucifero (dal latino Lux Ferre: portatore di luce). L'unilateralità della gnosi, per altri versi estremamente profonda, deriva dal fatto che questa incarnazione di Lucifero, ha esercitato il suo influsso in tutto il mondo antico. Non si comprende nel modo giusto il vero significato del mistero del Golgota, se non si sa che tremila anni prima di esso c'è stata un'incarnazione di Lucifero.

L'incarnazione del Cristo, ha avuto luogo per aggiungere a questa ispirazione luciferica, l'elemento che potesse liberarla dalla sua unilateralità, e con l'incarnazione cristica è giunto ciò che ora forma l'impulso educativo del genere umano della civiltà europea con la sua estensione americana. Ma a partire dalla metà del quindicesimo secolo, da quando nell'evoluzione umana è sorto l'impulso soprattutto all'evoluzione personale, all'emergere dell'individuo, nell'evoluzione si sono immesse anche le forze che preparano l'incarnazione di un altro essere sovrasensibile, e come c'è stata un'incarnazione di Lucifero, come c'è stata un'incarnazione del Cristo, così prima che anche solo una parte del terzo millennio dopo Cristo sia trascorsa, ci sarà una reale incarnazione di Arimane (Arimane in carne ed ossa). L'umanità terrena non può sfuggire a questa incarnazione di Arimane. Questa incarnazione si verificherà, è solo questione che l'umanità terrena trovi la giusta posizione d'assumere nei confronti di questa incarnazione arimane. In tutto ciò che si svolge in questo modo, in cui si preparano queste incarnazioni, va visto qualcosa che nell'incarnazione umana conduce sempre, a poco a poco, alla loro realizzazione. Un'entità come Arimane, che si vuole incarnare qui sulla Terra, nel mondo occidentale, in un certo tempo successivo al nostro, prepara la propria incarnazione. **Un'entità come Arimane che si vuole incarnare sulla Terra, guida determinate forze dell'evoluzione umana in modo che esse tornino particolarmente a suo vantaggio. E sarebbe grave se gli uomini vivacchiassero dormendo e non prendessero certi fenomeni che si verificano nella vita umana in modo da riconoscerne una preparazione all'incarnazione di Arimane. Gli uomini troveranno la giusta posizione da assumere, solo riconoscendo che in questa o quella successione di fatti che fa parte dell'evoluzione umana, va visto il modo in cui Arimane prepara la sua esistenza terrena. Ed oggi è ora che i singoli individui sappiano distinguere quali degli avvenimenti che succedono intorno a loro sono stratagemmi di Arimane per preparare vantaggiosamente la sua imminente incarnazione terrena. La cosa più vantaggiosa per Arimane sarebbe indubbiamente far sì che la stragrande maggioranza degli uomini non abbia idea di ciò che favorisce la sua esistenza, se la maggior parte degli uomini vivacchiassero in modo da ritenere questi preparativi per l'incarnazione di Arimane qualcosa di buono, innovativo e propizio per l'evoluzione dell'umanità. La cosa più soddisfacente per Arimane, sarebbe potersi introdurre di soppiatto in un'umanità dormiente. Per questo è necessario mettere in evidenza gli eventi in cui Arimane lavora per realizzare la sua futura incarnazione. Vedete uno dei fatti evolutivi in cui si percepisce chiaramente il lavoro di Arimane è la convinzione che mediante quella visione meccanico-matematica dell'universo fornitaci dal galileismo e dal copernicanesimo e via dicendo, si possa meccanicamente capire ciò che avviene là fuori nel cosmo. Per questo la "Scienza dello Spirito" ad orientamento Antroposofico, deve sottolineare con forza che nel cosmo bisogna cercare lo Spirito e l'Anima, non solo quanto di matematico e meccanico vi cercano il galileismo e il copernicanesimo che fanno come se l'universo fosse una grande macchina.**

Gli uomini soggiacerebbero alla seduzione di Arimane se continuassero a calcolare solo i periodi di rotazione delle stelle, a studiare solo l'astrofisica per giungere alle composizioni materiali dei corpi celesti; cose di cui vanno così fieri al giorno d'oggi (e a ragione da un certo punto di vista).

Ma sarebbe grave se a questo galileismo, al copernicanesimo, non si contrapponesse ciò che si può sapere sul cosmo in quanto permeato di Anima e di Spirito. Ma è questo che Arimane vorrebbe più di tutto evitare, allo scopo di favorire la sua incarnazione terrena. La sua intenzione è quella di tenere gli uomini in uno stato di grande ottusità, di modo che siano in grado di capire solo l'aspetto matematico dell'astronomia. Perciò induce molti uomini a far valere la loro nota avversione nei confronti della conoscenza dello Spirito e dell'Anima dell'universo; ma questa non è che solo una delle forze di seduzione che Arimane instilla per così dire nell'Anima dell'uomo. Un'altra tentazione di Arimane che collabora opportunamente con le forze luciferiche, ha a che fare con Lucifero. Un altro suo modo di sedurre gli uomini è quello di far sì che mantengano una certa disposizione

di Spirito molto diffusa al giorno d'oggi: quella che ritiene che per la vita pubblica sia sufficiente che gli uomini siano soddisfatti da un punto di vista economico.

Si va qui a toccare un tasto di cui spesso l'uomo moderno non ammette volentieri l'esistenza. Vedete, la scienza ufficiale odierna, non offre più niente per una vera conoscenza dello Spirito e dell'Anima, dato che i suoi metodi attuali servono soltanto a capire la natura esteriore dell'uomo. Pensate solo al disprezzo con cui un cittadino medio del presente guarda tutto ciò che gli sembra idealistico, ciò che gli sembra in qualche modo una via verso lo Spirito. In fin dei conti la domanda che pone è sempre la stessa: "Sì, ma che guadagno ne ho?; che beni terreni mi porta?" Manda i suoi figli al liceo, magari lui stesso ha ricevuto la sua istruzione a liceo o in un altro istituto superiore. Li manda all'università, o in un altro ateneo a completare la loro formazione. Ma tutto questo ha solo lo scopo di fornire le basi per una professione, vale a dire di procurarsi nella vita i beni materiali che lo nutrono. Considerate cosa viene toccato quando si pone questa domanda: "Quanti sono al giorno d'oggi gli uomini che non valutano lo Spirito in quanto tale? L'anima per amore dell'anima? Vedete questi uomini danno valore solo a ciò che viene fatto passare per utile dalla vita conoscitiva pubblica. Vedete, a questo punto bisogna portare alla Coscienza dell'umanità odierna un fatto molto importante e misterioso. Un cittadino normale di oggi, che magari da mattina a sera lavora diligentemente nel suo ufficio, e poi assolve le note formalità serali, (conoscete la storia no?) non si degnerebbe di prender parte a sciocchezze come quelle che vengono proposte dalla "scienza dello spirito", ad orientamento antroposofico, è chiaro vero? Non lo vorrà fare assolutamente; gli sembra qualcosa di inutile dato che pensa: "Non è mica roba che si può mangiare!". E in definitiva, tutto ciò che è davvero utile conoscere dev'essere un preparativo anche se gli uomini spesso non lo ammettono, ma nella vita pubblica spesso è così, dev'esserci un preparativo per procurarsi la possibilità di mangiare. Vedete, è un singolare errore quello a cui si abbandonano gli uomini del presente in questo ambito. Credono che lo Spirito non si possa mangiare. E vedete? Gli uomini che dicono così, sono proprio gli uomini che divorano lo Spirito. Perché nella stessa misura in cui ci si rifiuta di assumere dentro di sé, qualcosa di spirituale che viene accolto in quanto elemento spirituale, in quella stessa misura, con ogni boccone che si introduce nello stomaco attraverso la bocca, si consuma qualcosa di spirituale, e gli si fa fare un percorso diverso da quello che dovrebbe seguire per il bene dell'umanità. Io credo, miei cari amici, che molti Europei sappiano vantarsi della loro civiltà se sono in grado di dire "Noi non siamo cannibali", ma questi stessi Europei, insieme alla loro estensione americana, sono dei veri mangiatori d'anima e di Spirito.

Consumare la materia in maniera non spirituale, equivale a condurre lo Spirito su una cattiva strada. È difficile dire queste cose all'umanità, ma rendiamoci conto che tante cose della nostra cultura odierna possono essere caratterizzate in modo giusto solo se si è a conoscenza di questo fatto. E mantenere l'uomo in questo stato di consumo animico-spirituale è uno degli impulsi di Arimane per favorire la propria incarnazione. Più si riesce a scuotere gli uomini, così che non si limitino ad amministrare in senso materiale, ma che considerino come componente dell'organismo sociale, oltre alla vita economica anche la vita culturale dotata del vero Spirito, e più essi potrebbero attendere l'incarnazione di Arimane in modo da assumere una posizione adeguata nei suoi confronti. Un'altra corrente favorita da Arimane nella nostra vita attuale per agevolare la sua incarnazione è quella che oggi si manifesta così chiaramente nel cosiddetto principio nazionale, nel "nazionalismo". Tutto ciò che può dividere gli uomini in gruppi, ciò che sulla terra li allontana dalla comprensione reciproca, che li separa gli uni dagli altri, favorisce nel contempo gli impulsi di Arimane. E si dovrebbe percepire la voce di Arimane, in quello che oggi sulla Terra, viene proclamato in tante occasioni come nuovo ideale: liberazione dei popoli, anche dei più piccoli, e via dicendo. **Sono finiti i tempi in cui è il sangue a decidere, e se si rimane attaccati a questa realtà che ha fatto il suo tempo, miei cari amici si fa il gioco di Arimane.** E si fa il gioco di Arimane anche quando non si rifiuta energicamente quello che ho già descritto più volte mostrandovi che oggi ci sono uomini con le più diverse opinioni

partitiche e con le più diverse concezioni di vita. L'una può essere dimostrata altrettanto bene quanto l'altra. Potete dimostrare altrettanto bene ciò che sostiene un partito socialista e ciò che sostiene un partito anti-socialista, con ragioni altrettanto valide che gli uomini possono ben far proprie. Se gli uomini non si accorgono che questo modo di argomentare sfiora soltanto la superficie dell'esistenza al punto che con la nostra attuale intelligenza, molto utile alle scienze naturali ma inadatta ad un altro genere di conoscenza, possiamo dimostrare simultaneamente tanto il "no" quanto il "sì". **Se gli uomini non si rendono conto che questa intelligenza che rende così grandi servizi alla nostra scienza, rimane solo in superficie, allora vorranno applicare questa stessa intelligenza a quella che è la vita sociale e a quella che è la vita spirituale.** Allora potranno dimostrare le cose più opposte fra loro: l'uno questa e l'altro quella. E dato che entrambe possono essere dimostrate, passeranno entrambe all'odio e al rancore che troviamo già in atto a sufficienza nella nostra epoca. Anche queste sono cose che Arimane vuole favorire a tutto vantaggio della sua incarnazione. E c'è una cosa, miei cari amici, che risulterà particolarmente utile ad Arimane per promuovere la sua incarnazione terrena: una visione unilaterale del Vangelo stesso. Sapete quanto sia diventato necessario di questi tempi l'approfondimento dei vangeli in senso scientifico-spirituale. Ma sapete anche come ancor oggi sulla Terra sia diffusa l'opinione di non dover approfondire spiritualmente i Vangeli, di non doversi mettere a dire questo o quello sui Vangeli, partendo da una vera conoscenza dello Spirito del Cosmo. Si vuole accogliere i Vangeli con semplicità, li si vuole apprendere così come si presentano oggi all'uomo. Non voglio qui parlare del fatto che i veri Vangeli, oggi non si presentano affatto, dal momento che ciò di cui gli uomini attualmente dispongono come traduzione dei Vangeli dalle lingue originali, non sono i veri Vangeli. Intendo invece mettere davanti ai vostri occhi la realtà più profonda che consiste nel fatto che se si famigliarizza coi Vangeli solo "semplicemente" come al giorno d'oggi vuole la maggior parte delle confessioni delle sette, "semplicemente", come dice la gente, ma in realtà comodamente, non si può giungere ad una vera comprensione del Cristo. All'epoca in cui si è verificato il mistero del Golgota, e alcuni secoli dopo, si è arrivati ad una comprensione dell'effettivo Cristianesimo, poiché si poteva ancora capire ciò che era stato tramandato con l'aiuto della saggezza pagana-luciferica, poi svanita. Quello che gli uomini trovano oggi nei Vangeli, grazie alle varie confessioni e sette, non li porta al vero Cristo che cerchiamo attraverso la nostra Scienza dello Spirito, bensì ad un'illusione o al massimo ad un'allucinazione del Cristo. Miei cari amici, non si può giungere al vero Cristo tramite i Vangeli se non li si penetra dal punto di vista scientifico-spirituale. Con i Vangeli si può arrivare solo ad una vera e propria allucinazione del fenomeno storico del Cristo. Lo possiamo riscontrare tra l'altro in modo chiaro nella teologia degli "ultimi tempi". Come questa teologia ama tanto parlare unicamente dell'uomo di Nazaret e intende il Cristo come solo il Gesù di Nazaret che sovrasta leggermente gli altri personaggi della storia. E perchè si è persa la possibilità di giungere al vero Cristo, poichè ciò che gli uomini hanno ricavato dai Vangeli arriva ad essere solo un'allucinazione, qualcosa di illusorio...

Arimane, ha stipulato un contratto con Lucifero, che vi descrivo così: "Io Arimane trovo particolarmente vantaggioso (così disse Arimane a Lucifero) far mie le scatole di conserva, a te lascio gli stomaci, qualora tu mi permetta di addormentare gli stomaci, o ancora più precisamente di offuscare le coscienze degli uomini per quanto riguarda lo stomaco". Dovete capire bene che cosa s'intende dire: una mente offuscata per quanto riguarda lo stomaco, hanno quegli uomini definiti "divoratori d'anima e di Spirito", dato che conducono direttamente alla corrente luciferina ciò che, non avendo nulla di spirituale (in quanto uomini) procurano al loro stomaco. Attraverso lo stomaco le cose mangiate e bevute non spiritualmente vanno in mano a Lucifero. E che cosa intendo dire con "scatole di conserva" miei cari amici? Per "scatole di conserva" intendo le biblioteche e simili, dove vengono depositate le scienze che vengono imparate esteriormente, ma non vissute con vero interesse. Che non vivono negli uomini ma solo nei libri che stanno nelle biblioteche. Guardate questa scienza che viene esercitata lontano dal cuore degli uomini. Le biblioteche sono piene di libri.. Al momento di so-

stenere l'esame di laurea ogni studente deve sostenere un dotto trattato. Queste tesi vengono poi messe nel maggior numero possibile di librerie. Poi è necessario un altro dotto trattato, quando la persona in questione vuole trovare un impiego. Ma gli uomini di oggi, scrivono, scrivono e scrivono anche in altre situazioni, però di quanto viene scritto si legge poco o nulla. Solo quando gli uomini devono prepararsi per questo o quello allora citano ciò che ammuffisce ed è conservato negli archivi. Queste scatolette di saggezza costituiscono un ottimo incentivo per l'opera di Arimane. Tutte le cose che vengono prodotte come queste, hanno senso solo se gli uomini se ne interessano; ma in tutti i settori avviene che esse esistano in modo separato dagli uomini. Pensate soltanto, per chi vi è incline ci sarebbe da disperarvi, di avere un processo e di doversi prendere un avvocato. Questo avvocato conduce il processo, e arriva sempre il momento in cui bisogna trattare con l'avvocato, allora si accumulano i documenti che tiene nella cartella; ma quando si parla con lui si vede che non ha alcuna idea del contesto, non sa niente, apre un atto dopo l'altro e non ne viene fuori nulla, non ha alcuna relazione interiore coi suoi atti. Ecco una cartella porta documenti, eccone un'altra, gli atti continuano ad aumentare, ma non c'è alcuna traccia di vero interesse. C'è da disperarsi se si è costretti ad avere a che fare con gli esperti che agiscono più o meno così, costoro non hanno alcun rapporto con la cosa, non ne sanno niente dato che "è tutto negli atti". Questi sono le piccole scatole di conserva mentre le biblioteche sono le grandi scatole di conserva di Anima e Spirito. Lì tutto viene conservato, ma gli uomini non vogliono farlo proprio, non lo vogliono permeare del loro interesse, e per finire, in questi "ultimi tempi" sorge così anche quella tendenza che non vuol lasciare entrare nella concezione del mondo ciò per cui occorre almeno un po' di testa. C'è ben bisogno della testa per capire qualcosa, non vi pare? Ma gli uomini desiderano fondare la loro confessione, la visione del mondo solo e soltanto sul cuore. Va fatta certamente entrare nel cuore, ma il modo in cui attualmente parlano della religione mi sembra quello che si può descrivere con un proverbio in voga nella regione in cui ho trascorso la mia giovinezza: *"Quella dell'Amore è una faccenda davvero singolare, se lo si compra, si compra solo il cuore e la testa la si ottiene gratis"*. Vedete, si ritiene che questo debba essere più o meno l'atteggiamento anche nei confronti di quello che al giorno d'oggi gli uomini accolgono come contenuto della loro visione del mondo: **desiderano assumere tutto per mezzo del cuore, come dicono "senza affaticare la testa", però senza la testa il cuore non batte e si riesce ad assorbire bene solo se in realtà si intende "lo stomaco"; e ciò che nell'umanità va invece realizzato con la testa dovrebbe essere dato gratis (col solo cuore) soprattutto nelle cose importanti della vita.**

– URAM –

La “Terra Promessa” della Rivelazione dove scorre latte e miele

Mi sono sempre chiesto a quali dimensioni appartenesse la “Nuova Umanità”.

La terra è un corpo multidimensionale: “Uram” ha il suo corpo eterico *frequentabile in corpo eterico umano...*

“**Uram**” è l'**Evento cosmico voluto da Dio** dell'attivazione del “corpo eterico della Terra” e di quello delle Sue creature, anche quelle umane che risuonano alle sue frequenze. Interessa l'arco temporale della sorgente era Acquariana e consente di percepire attraverso l'etere naturale (e non artificioso), la Presenza e l'Azione delle guide spirituali disincarnate, agenti nell'evoluzione planetaria e umana.

“Io vado a prepararvi un Nuovo Mondo, ma vi mando il Mio Consolatore, Lo Spirito Santo, che vi ricorderà ogni cosa, e di cui sarete testimoni fino ai confini del mondo”.

Gesù Cristo, è asceso per noi tutti, è stato il primo dell'epoca che si conclude (Pesci). Credo che Lui abbia proprio iniziato l'Umanità. Ha fondato il “Nuovo Mondo”: è stato il più rivoluzionario di tutti. E i più non l'han capito, non gli han creduto, non l'han voluto... Ed ora Lui torna nel Cuore della Coscienza di queglii “ultimi” che da tempo sono in cammino, a servizio anima e cuore, ultimi che ora sono i primi a ritrovare nella natura “magistra vitae”, la presenza del divino Spirito, attivo in genetiche evolute (non corrotte, non “fritte in rete come pesci fuor dall'acquario”).

Il “Nuovo Mondo” è caratterizzato da una Vita semplice, e da un pensiero elevato a nuova Coscienza e Facoltà.



***L'onda non attende:
puoi solo decidere se fenderla
attraversandola di testa,
oppure esserne travolto dalla coda...***

Dai tempi del diluvio universale

Allora si navigò sulle onde del mare, oggi sulle onde dell'etere; allora fu un'arca di legno, oggi dopo 13mila anni circa (vedi Anno platonico) è un'arca di etere a trarre in salvo la nuova umanità (ma non si chiama Internet).

... **ancora dal Patriarca d'Israele Abramo**, il quale proveniva dall'antica terra di "UR" (nel sud dell'attuale Iraq), dove "URIM" (in lingua sumera "Rivelazione"; che in greco è:"Apocalisse") rappresentò la capitale di un mondo...

Nella "spirale cosmica" del Tempo e dei Suoi ricorsivi Eventi "Macro-Micro" ("come in alto così in basso"), Abramo è considerato Patriarca dei tre monoteismi (Ebraismo, Cristianesimo, Islam: di cui i primi non riconobbero il Messia Cristo Gesù, i secondi ne attendono l'imminente Ritorno, ed i terzi pure (considerandolo Profeta); Loro non si rendano più attori di ormai obsolete guerre di religione).

Tradizionalmente Patriarca della discendenza ebraica con suo figlio Isacco, da cui i nipoti Esaù e Giacobbe (sino a Mosè guida spirituale e Profeta nell'Esodo), Abramo inaugura nel 2000 a.C. circa l'era precessionale dell'Ariete (vissuto per 2150 anni all'insegna del "fuoco: +"), ed antecedente quello dei Pesci dell'Iniziazione "Umana e Solare" da parte di Gesù (ed influenzato dalla femminilità dell'"acqua: -" sino ai nostri "ultimi tempi"). Anno "Zero" di un "Pesce" che, confluendo oggi nell'"amalgama energeti-coscienziale" con l'era Acquariana (prossimi circa 2150 anni, all'insegna dell'elemento "aria-etere": di nuovo "+"), s'invola nell'Aria dove Unisce i Cuori puramente aperti al Signore.

È Nostro sommo piacere, quello di poter sederci a contemplare la Sua presenza, la Sua Perfetta Parola, e percepire la Pace del Suo Cuore nella Comunione dello Spirito...

Attraverso Urantia [così denominata nei primi anni del novecento (IC) "*Urantia è il nome dato al pianeta Terra dalle Gerarchie Universali ed è infatti con questo nome che la Terra viene descritta ne Il Libro di Urantia.*" (FC) (Da Cosmogonia di Uranzia – Il Libro di Urantia)]....

La Terra ascende oggi alla 4° Dimensione

che apre alla Quinta, riattivando le facoltà e le memorie superiori degli umani "migranti" in Uram, la nuova "Gerusalemme Celeste" così battezzata dallo stesso Gesù (durante la Realizzazione de "Il Libro").

"Uram", "Città della Pace", vibra nell'Etere (4° densità della materia: sangue..plasma.. fuoco..aria-etere) del Cuore smeraldino del Cristo, del Rama, del Buddha e del Krishna connessi universalmente oltre ed attraverso il Tempo e lo Spazio...

"La Città della Pace" è quindi "plasmata", attraverso il 4° stato della materia (dopo il solido, liquido e gassoso-aeriforme) ad iniziare dalle frequenze cerebrali di onda Gamma (>56Hz) che attivano il 4° stato della Coscienza denominato "Turiya" dai Vedici, che è lo stato superdinamico della personale Consapevolezza in Presenza ed Azione. 4° è anche il chakra "In-Timo" "cardiaco" (Anahata: dal significato sanscrito "Non colpito") con i suoi dodici petali (come le rispettive crescenti "dimensioni" (e frequenze energetiche).

Anahata: “Io Amo”, è il “Centro” dell’Amore incondizionato e dell’Armonia degli opposti (l’”Unisce et Libera” detto in “SophioPoliticaTecnologica”).

Amore, Compassione, Pazienza e Umiltà sono le Qualità cardinali del “Centro cristico”.

Nella millenaria scienza yogica viene raffigurato come un loto di colore verde (verde è anche la frequenza media dello spettro di luce), con 12 petali corrispondenti a 12 delle 50+1(l’OM) sillabe dell’alfabeto sanscrito. Fiducia, Compassione e Perdono sono certamente qualità attinenti al Cuore Umano e Divino.

* Il suo “non essere colpito” tradizionalmente sta ad indicare un suono prodotto da due elementi che non collidono tra loro, e si riferisce all’incontro tra il plesso cardiaco (la pulsione vitale del primario muscolo “involontario”) e quello polmonare (attraversante il “respiro” della vita), le due principali funzioni vitali che confluiscono senza intralciarsi: proprio come dovrebbe avvenire tra “Razionalità” (aspetto maschile: Yang) ed “Emozionalità” (aspetto femminile: Ying).

Il “Rapimento della Sposa”

Il tempo è il Presente, per cui soltanto i prossimi eventi distingueranno “pula e grano” lungo le loro diametralmente opposte direzioni. L’uomo che non contempla lo Spirito come Vita e non si riconosce come Anima eterna, è un uomo tramortito, e troppo spesso nemmeno curioso di poter scoprire qualcosa di Sè... prevenuto, invidioso, giudicante, collerico, e totalmente incompatibile col sorgente “Nuovo Mondo”. Perfino Kryon (il grande Essere Celeste che avvolge la Terra), ci ricorda che ha da arrivare attraverso ed oltre “grande tribolazione”, la crisi trasformativa del “Samadhi umano”, destinato alla vera Chiesa, Sposa del Cristo, attraverso l’Etere dell’”IperComunicazione” e l’Aria del Cuore, alle radiose frequenze dell’Ottava Superiore e nelle forme virtuose della Natura più semplice e viva.

I morti e i vivi al momento della venuta del Signore ([Prima lettera ai Tessalonesi – 4](#))

“13 Non vogliamo poi lasciarvi nell’ignoranza, fratelli, circa quelli che sono morti, perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza. 14 Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con Lui. 15 Questo vi diciamo sulla parola del Signore: noi che viviamo e saremo ancora in vita per la venuta del Signore, non avremo alcun vantaggio su quelli che sono morti. 16 Perché il Signore stesso, ad un ordine, alla voce dell’arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; 17 quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell’aria, e così saremo sempre con il Signore. 18 Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.”

Lo Sposo “rapisce la Chiesa” sua amata Sposa, casta e fedele, in Cielo; *Il mondo non lo vedrà: resterà in aria (sulle nuvole), dove l’occhio umano 3D non Lo può vedere...* Così la tanto attesa “Gerusalemme Celeste” rappresenta uno stato della Coscienza Umana* prima ancora di una città costruita a “forza” in pietra e calce. Dal Suo pulpito, il puro Amore palpita, quale centralità del Cuore, fino alle più luminose frequenze e facoltà neuro-psichiche attivate superiormente all’onda cerebrale “gamma” (dai 56 ai 674Hz). Infatti il multidimensionale corpo “BioPSicoSpirituale” umano è il vero Tempio, vivente dimora del Padre e della Madre uniti nell’amato Figlio.

* La città dalle nove porte: due orecchi, due occhi, due narici, una bocca e i due sfinteri inferiori; la città dalle nove porte conduce al Tempio, dal cui Tabernacolo promana lo Spirito vivente verso il mondo fenomenico e le Sue infinite Relazioni... Così attraverso queste nove porte l’Essere vivente si espande nella sua multidimensionalità.

(IC) “piano del buddhi (chiamato turiya o sushupti, il veicolo della coscienza, è il corpo spirituale, Yandamayakosha, o corpo della beatitudine in cui è possibile godere dell’eterna gioia di quel mondo

glorioso, realizzando nella propria coscienza l'unità onnipervadente. Tutto questo si svilupperà in Amore, Saggezza e Volontà.” (FC) (L'uomo ed i suoi corpi - Annie Besant)

Il “rapimento della Sposa” avviene quindi tra l'Anima Suprema e l'Anima Individuale nel Cuore di ogni uomo e tra Cuore e Cuore attraverso due fattori chiave: la Misericordia incondizionata del Divino e la Volontà personale di ciascun individuo alla ricerca di Sé, e della Causa Suprema: il puro Amore spirituale.

Gli “eletti” (Testimoni e Santi degli “ultimi giorni”) incontrando lo Sposo nell'Aria (Coscienza del Cuore - Anahata) s'illuminano d'immenso, riconoscendosi dall'“aureo filo” del sacro Servizio connesso a Dio, ancora svolto coi piedi per terra verso il Cuore del Padre e del proprio vicino, per ricAmare il “sano tessuto sociale” della Nuova Umanità sulle felici frequenze di “Uram” (già abitata anche da Meravigliose Creature eterico-spirituali).

E nell'Abbraccio inebriante del “definitivo Incontro”, amandosi, le Personali proiezioni energetiCoscienziali nella loro intersezione giovano dell'Unione dei Cuori e della ComUnione delle Menti. (“Il Gioco diviene addizionale, e non sottrattivo”).

Nell'Antico Testamento troviamo solo pochissimi accenni al “Rapimento”: è quel glorioso evento che ha luogo al momento del ritorno di Cristo per la Sua Chiesa, da non confondere con la “Venuta del Signore” per giudicare il mondo. La Bibbia ci fa chiaramente capire che il Signore prima verrà a prendere la Sua Sposa: i Suoi figli, i Suoi fedeli.

Ci furono tempi e ne verranno ciclicamente ancora in cui su questo pianeta Terra vissero gli Esseri celesti in Persona. È infatti detto nei Veda che ci sono sulla terra tempi in cui Dio è dimenticato dall'uomo, Dio è pregato dall'uomo, e Dio è la più alta coscienza nell'uomo che lo realizza in sé (coi piedi per terra). E vi sono particolarissimi tempi, come quelli che stiamo vivendo, in cui tutte e tre dette condizioni sono riscontrabili.

Allora, c'è chi dal “piano terreno” (la Coscienza materialistica) s'innalza in volo puntuale verso le candide “Nozze”; chi non si apre abbastanza per superare nell'aria del Cuore i rigidi vincoli e orpelli della tridimensionalità (e quindi continua a gravitare nella foresta in fiamme delle passioni); chi, infine, ancora deve scegliere...

Va da sé che la nascita “Nuova Umanità”, accomunata dal più fervido ed incondizionato spirito di Servizio, rappresenta la casta Sposa che il Cristo incontra nell'aria del Cuore, avendo in principio promesso di accoglierLa in un Nuovo Mondo (“Io vado al Padre a prepararvi un nuovo mondo...”) attraverso l'Azione salvifica dello Spirito Santo... Generatore di Vita Nuova, così come la civiltà uramita. Essere coscienti della propria multidimensionalità, non ci fa dimentichi della nostra Integrità. Così quegli “ultimi” che saranno tornati ad essere i “primi” in Coscienza e Gloria, si riabbracceranno come le più forti trame della Nuova Umanità... (“la forza sta nella purezza”). *Spirano altissime le luminose volute dell'Archetipo divino per coloro che votano la propria Libertà, cercando armonia e Natura insieme ai propri vicini.*

Si abbandonerà il partitismo corrotto e decadente e si prenderà posto negli antichi rifugi insieme ai fratelli, affinché per Tempo, si possa Realizzare nelle menti e nei cuori congiunti, l'effetto voluto dal Padre e dalla Madre divini: giungano copiosi i più dolci frutti...

URAM costituisce una “Dimensione di Transito” Naturalmente evolutivo, in Divenire... Oltre cui sarà possibile andare, dopo averne Realizzato le virtuose Qualità.

***Fluisce la Vita tra le porte di nascite e morti,
pulsando di Luce nuove forme e Realizzazioni.***

Tra Volontà (Potenza) e Conoscenza (Saggezza), l’”AmoR che move il Sol e l’altre stelle” è il Centro Assoluto ed onnipervadente del Tutto.

Il Senso evolutivo è propriamente inscritto nella Creazione (così come la quercia nel suo seme) e segue la “legge dell’Ascensione”. Proprio come la Fisica moderna insegna, una frequenza vibratoria più elevata ha la capacità di attrarre a sé quella inferiore; e ciò vale anche nel rapporto qualitativo tra il pensiero ed il comportamento, la Coerenza infatti è una legge della Fisica, così come la Fedeltà lo è dell’Amicizia.

Il Raggio Verde del Cuore divino attiva il corpo umano di Luce eterica alle frequenze massime dell’Ottava superiore di URAM (674 Hz), corrispondenti alla gamma del Violetto, (7ma frequenza dello spettro visibile dall’iride umana) sino all’”Incoronazione” dello Spirito che irradia l’Anima di Beata Coscienza...

***“Di nuovo verrà nella gloria
per giudicare i vivi e i morti,
e il Suo Regno non avrà fine”***

Giovanni Battista dopo l’esilio di Babilonia accoglie il popolo che ritorna e ci invita a predisporre i nostri cuori al Cristo che torna. Egli introduce e Battezza Gesù Cristo, collegando la storia dell’Antico Testamento col Nuovo, sino ai nostri “ultimi tribolati giorni” attraverso e cui torna principalmente nella Coscienza fedele ed operativa della Sposa “che incontra nell’aria” per rapirla e trarla in Salvezza dalle persecuzioni dell’invidioso antagonista separatore (Satana ed i suoi adepti e seguaci). Ci esorta a spogliarci di ogni ipocrisia per instaurare la Verità di Dio nelle nostre scelte (agite per il Bene Comune). Anche Paolo (parlando ai Filippesi) dice: *“Prego che la vostra carità (l’Amore) cresca sempre più affinché diveniate irreprensibili gli occhi del Signore”*. Anche da questi fondamentali passi della storia di Gesù, così attuale proprio ora, comprendiamo che la misura della nostra “Conversione” sarà la nostra Carità... E Luca esclama: *“Preparate la Via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri.. Spezzate il silenzio...”*.

In senso figurato, per tutti i Cristiani quell’”esilio in terra straniera” rappresenta il “Peccato”, il “Rimpatrio” è il ritorno al Signore, e il Tempo dell’Avvento è l’incontro col Suo ritorno in Potenza e Gloria. Ciò riporta la Speranza nei singoli Cuori devoti a Dio, più che nelle attuali tracollanti “Istituzioni di Babilonia”, e rinforza la Fede che insieme alla Gratitudine è la Chiave di volta e d’accesso alla ventura Nuova Civiltà (non di Robot, ma di Uomini completi) di cui anche noi, tra i moltissimi siamo felici testimoni nel “qui ed ora”.

Da una prospettiva appiattita al solo “piano fisico”, in questo momento l’Umanità si può dire che sta affrontando un marasma epocale, una confusione mentale e conseguente Crisi esistenziale come mai ci fu nell’atavica diatriba tra “Bene e Male: luce e buio”.

***“Si assemano milioni di lucciole
su grandi chiome d’eucalipto,
fluttuano ed oscillano di Verde speranza nel buio della notte;
nell’aria intrisa di profondo mistero”***
(Ravi)

In questa “ibrida” energia di transizione (paragonabile al “travaglio” ed alle “doglie” della “Rinascita Umana”) in cui ognuno è chiamato giocoforza alla definitiva “scelta di campo”: da una parte la “schiavitù, conflitti e mortifera paura” di un Ego che “non molla”, o dalla parte opposta la “Libertà, l’Armonia e la Realizzazione spirituale”. Anche quando la speranza sembra ormai persa, ricordiamoci che sono le nostre più intime e nutrite aspirazioni a decretare la loro realizzazione piuttosto che una “causa inferiore”. Al cospetto della divina Giustizia le forze del “male” non hanno reale dominio, e che dire rispetto alla personale Volontà di approssimarsi alla propria Identità spirituale...

Krishna in “BahagavadGita 5.17”, ci dice: *“Chi ripone intelligenza, mente e fede nel Supremo, vedendo in Lui l’unico rifugio, si libera con la Conoscenza da ogni concetto errato e procede direttamente verso la Liberazione (Moksha)”*.

L’Evento “Macro-MicroCosmico” del Raggio Verde del Cuore divino, introduce il “Ritorno del Cristo”, attivante la consapevolezza e le facoltà superiori (sin qui latenti) del “Corpo Eterico” Umano (unitamente a quello terrestre). Grazia che giunge col Vangelo (Lieta Notizia) della “Salvezza” dell’Umanità, ridestata e profondamente trasformata attraverso “Crisi” e “Conversione” (dal materialismo artificioso alla naturale spiritualità). Salvezza già in dinamicissimo corso ad Opera dello Spirito Santo. Persino grandi Esseri di Luce, quali ad esempio Kryon, ed altri innumerevoli personalità disincarnate serventi il Progetto di Dio: Esseni, Pleiadiani, Maestri Asceti, Angeli e Arcangeli, Univoche famose Deità di autentiche Tradizioni, ed altri ancora insieme al Padre, alla Madre ed al Figlio Unigenito Gesù Cristo (già con noi in corpo eterico-spirituale), negli ultimi trent’anni stanno intessendo le luminose trame connettive e relazionali di URAM per la preparazione del tanto atteso Incontro. Essi sostengono la Visione profetica degli Apostoli (dei “primi” e degli “ultimi giorni”). In “La Nuova Umanità” (Ed. Stazione Celeste), Kryon stesso ci ricorda: *“Cara Anima Antica, sei pronta a partecipare all’evoluzione dell’Umanità? Sarà un’Evoluzione che ti condurrà in un Luogo che prima non esisteva, ad una saggezza che la Terra non ha mai visto, ed alla lenta costruzione di un Nuovo Genere di Pace Armoniosa sul Pianeta”*.

Oltre le “3D-spaziali” (del cosiddetto “tempo lineare”), la Coscienza evolve attivando nuove percezioni e facoltà del naturale (e non artificiale) potenziale umano: ancora mediamente troppo dormiente e disinformato... In un prossimo futuro (qualche decade-secolo) a cominciare da questi famigerati “ultimi tempi”, gli Umani saranno molto più sani e vivranno molto più a lungo; avranno comunemente sviluppato le proprie facoltà latenti di Telepatia, Auto-guarigione, Capacità in diversa misura di lettura dell’Akasha (registro naturale di tutte le memorie cosmiche), di teletrasportarsi tramite corpo Astrale, ed alimentarsi con solo Prana... (Tutto ciò che abbiamo vissuto nei secoli e millenni che furono, rappresenterà la necessaria seppur sofferta Storia dell’Uomo che dall’Essere “Anfibius”, “Erectus”, e “Sapiens”, diviene “Summus” (come gli Umani Uramiti durante i prossimi 2mila anni dell’era acquariana)...

Abbiamo attraversato sperando di era in era ogni qualità energetica, sviluppato Coscienza e Facoltà d’esser Creati e plasmati proprio ad “Immagine e Somiglianza di Dio” (e non viceversa): di un Dio “Risorto” nella comune e pacifica percezione della più Felice Civiltà, in perfetta Armonia con la più virtuosa Natura, cui siamo integrati ed omo-sostanziali.

URAM, Corpo Eterico Umano e Terrestre, è attivato dal 21 Luglio 2016 alla Coscienza Cristica del Cuore del Padre (il “Matrimonio nell’Aria”, Anahata: del Cuore).

Dono divino non per tutti, ma per chi nelle vite si è dimostrato utile ed accogliente nei confronti del “Consolatore” (Spirito Santo).

Attualmente Uram, dopo trent’anni di preparazione cocreativa, costituisce (in Corpo Eterico) la tanto attesa “Gerusalemme Celeste” elevata, o calata, a seconda della prospettiva, alla Sua Cosciente ed Armoniosa Realtà “Eterico-spirituale”, nel “Sole” del Cuore dei cuori, irradiato di Sacro Smeraldo...

Non più soltanto un “credo”, spesso adombrato dall’impossibilità di vedere, ma un vero e proprio “Vedo” che “oltre Fede” assiste alla Proiezione del Miracolo vivente, che qualsivoglia mente umana non può concepire...

La stessa Mente, nondimeno s’illumina alla radiosa potenza dell’Anima spirituale, sempre viva nel Suo Cielo attraversato da nubi progressivamente più lievi e trasparenti...

Del fatto che in un prossimo futuro, gli “Eletti” o “Salvati” su Uram, corona eterico-cristallina del globo terrestre, possano reincarnarsi sulla rigenerata Terra (comunemente riconosciuta come Uram, dall’abramitica terra di Ur), è assai probabile, quanto superfluo e comunque non vincolante dire...

Uram è già una dimensione abitata da nuova Vita, nella “scoperta” del corpo eterico, (“corpo di luce” umano) e di ulteriori possibili facoltà.

Uram è promanazione del divino Cuore, che evince in Saggezza (Buddhi). Divina Espressione che elargisce i più gustosi Doni dell’Amore. Alto stato di Coscienza “raggiungibile” dalle ed oltre “frequenze gamma” del cervello (da 56, ai 674 Hz: Violetto), lungo l’“Ottava Superiore” del nuovo Anno Platonico: che dopo 26mila anni “volge e spira” dal Cristo Iniziatore del “Pesce” (Acqua: Religioni), involato nelle correnti AerEteriche dell’Acquario (da oggi, per i prossimi 2mila anni e poco più, verso il centrale “Fuoco” della più luminosa Personalità dell’“IO SONO”).

Dal Rosso sangue di Gesù sulla Terra a 432Hz, alla “Violetta Corona” di SanGermano: Maestro Asceso a 674Hz: e l’Ottava è compiuta da piede a capo.

Uram è una “rinascita collettiva” dei potenziali umani, risorti alla Vita, ove la veggenza non lascia spazio all’ombroso inganno...; ove la Verità ci rende Liberi e Felici...

Attraverso il tempo straordinari Eventi di Causa Superiore richiamano le “umane genti” (ora divenute persino “gregge”) all’Incontro col famoso Sè. Così diviene grato l’uomo che più non teme o rinnega il Piano divino, poiché ne conosce direttamente le perfette Qualità e Volontà... (neonata generazione dell’“Homo-Summus”).

“Negli ultimi giorni, dice il Signore, lo effonderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. E anche sui miei servi e serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno. Farò prodigi in alto nel cielo e segni in basso sulla terra, sangue, fuoco e nuvole di fumo. Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che giunga il giorno del Signore, giorno grande e splendido. Allora chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato”. (Atti 2,17-21)

Era dell'Acquario e Precessione degli Equinozi

Il Portatore d'Acqua – TPS -

<https://blog-it.theplanetarysystem.org/2021/03/16/il-portatore-d-acqua/>

Nell'era di Acquario è il Cristo risorto il Portatore d'acqua. Questa volta non mostrerà la vita perfetta di un Figlio di Dio, Sua prima grande missione. Apparirà come Capo supremo della Gerarchia spirituale, che sazia la sete delle nazioni, sete di verità, di giusti rapporti e comprensione amorevole. Sarà riconosciuto da tutti, e la Sua Persona stessa testimonierà la realtà della resurrezione, e quindi l'immortalità dell'anima, cioè dell'uomo spirituale. Durante i duemila anni trascorsi, l'accento è stato sulla morte che ha colorato tutto l'insegnamento delle chiese ortodosse; un solo giorno dell'anno è stato dedicato alla risurrezione. Nell'era di Aquarius, sarà invece sulla vita e sulla liberazione dalla tomba della materia, e questa sarà la nota della nuova religione, che la distinguerà da quelle che l'hanno preceduta. Pasqua e Pentecoste saranno i due giorni preminenti dell'anno religioso. Come sapete, la Pentecoste è il simbolo dei giusti rapporti umani in cui tutti gli uomini e le nazioni si intenderanno fra loro e – pur parlando lingue diverse – avranno un unico linguaggio spirituale... Anche se molti non lo sanno, nè credono, il futuro vedrà giusti rapporti, vera comunione, condivisione d'ogni cosa e buona volontà...

(Da un articolo di TPS: "ThePlanetarySystem") in cui è confermata la visione che attribuisce la causalità degli eventi planetari ai segni del cielo ed alle loro valenze astrofisiche.

Assunta tale ipotesi di indagine e di lavoro, se si vuol comprendere la natura degli eventi planetari in senso causale, non si può mancare di considerare, tra i moti e cicli planetari, il ciclo detto di "Precessione degli Equinozi", poiché costituisce la qualità di base della quale la Manifestazione è intrisa a intervalli di circa 2000 anni.

Come sappiamo, il nostro pianeta ha un asse di rotazione, stabilmente orientato verso un punto nel cielo che attualmente è la Stella Polare nella costellazione dell'Orsa Minore. Questo asse non è semplicemente un fattore geometrico, come si direbbe ordinariamente. Se si riconosce che tutto nello Spazio è vivente e dotato di qualità, cioè di funzioni che esprimono altrettanti principi, si può far corrispondere l'asse alla "spina dorsale del pianeta", a quel "canale" che ne incarna e distribuisce la "Volontà" lungo una precisa direzione, perno o cardine della spirale rotatoria del pianeta.

Questo puntamento stabile dell'asse polare è tuttavia relativo. In realtà, come si è già evidenziato elencando la gerarchia dei cicli, anche tale direzione dei poli compie un moto rotatorio, compiendo un giro in circa 26.000 anni: l'asse terrestre compie un movimento conico, come fa una trottola che sta perdendo velocità. Questo significa che la direzione del nord o del sud indicata dall'asse cambia nel lungo periodo...

La grande Legge della Periodicità ci insegna la mobilità e la progressiva profondità delle nostre valutazioni, anche astronomiche.

Ritornando alla "Fonte e Meta cosmica" del Volere planetario: in passato, ai tempi degli Egizi, l'asse polare puntava verso la stella Alfa Draconis; in futuro, tra circa 13.000 anni, sarà ad esempio la brillante Vega la nuova stella direttiva.

Cambiamento del polo nord celeste che si verifica nel corso di un anno platonico (26000 anni) in seguito a un ciclo completo della precessione degli equinozi.

Ogni anno l'equinozio anticipa (ossia precede) di un poco la propria posizione. Ogni circa 72 anni si perde un grado; quindi, approssimativamente ogni 2160 anni si cambia Segno, per ritrovare la rivoluzione completa attorno allo zodiaco in circa 26.000 anni: è l'anno cosiddetto platonico o delle Pleiadi. La storia conserva così testimonianze marcate del succedersi delle ere impresse nei loro simboli (e caratteristiche qualità): il Minotauro e il bue Api nella civiltà cretese e egizia (Toro); le sfingi di ariete ancora tra gli Egizi e il capro nella storia ebraica (Ariete); il pesce del Cristo (Pesci) e l'uomo con la brocca in testa che viene annunciato nel racconto evangelico dell'ultima cena, chiaro richiamo al servitore di Acquario. Evidenze della sua energia sorgente sono già diffuse e mescolate a quelle "emotive" dell'era tramontante di Pisces: movimenti, ideologie e tendenze tra le più disparate sembrano raccogliersi, a torto o a ragione, sotto questa bandiera comune. Tutti gli eventi terrestri sono immersi in queste acque spaziali nuove e tutto il progetto planetario deve essere, per così dire, aggiornato. Aquarius è il segno dell'integrità individuale e del servizio, delle energie di gruppo, della universalizzazione, della comunicazione (via "aria" o eterica), e diffonde energie di quinta qualità corrispondenti al piano mentale, alla Scienza, ai retti o aurei rapporti. L'uomo dovrà imparare nei prossimi 2000 anni a cooperare intelligentemente, globalmente e scientemente per assimilare le energie nuove che il ciclo conduce, e per non subire i contraccolpi di una deriva controcorrente.

L'uomo può vivere coscientemente e armoniosamente sul pianeta e nel cielo. Ogni volta che si compie un passaggio epocale è richiesto adattamento e innovazione.

L'esame di questo ciclo, che qui si accenna soltanto, sembra dunque aprire molte porte per la comprensione del Volere e del nostro Pianeta, o meglio dell'Essere cosciente e intelligente che lo presiede (indicato nei testi esoterici come Logos planetario), Proposito costantemente e progressivamente riformulato in nuove direzioni e progetti evolutivi, e gradualmente attuato tramite la loro precipitazione in eventi e forme sul suo attuale strumento di espressione, la Terra.

L'attuale passaggio dall'era dei Pesci a quella acquariana prevede che la direzione dell'asse dei solstizi sia esattamente convergente alla Direzione tra Sole e Centro galattico, tra le costellazioni dello Scorpione e del Sagittario. È dunque un tempo in cui cicli e direzioni cosmici si intrecciano con quelli solari e planetari. Tempi unici.

Toro e Acquario corrispondono ai due segni di CroceFissa Taurus e Aquarius, che conducono (sempre secondo l'insegnamento trasmesso dall'Astrologia Esoterica) energie di quarto (Taurus) e di quinto raggio (Aquarius). Queste sono le energie fondamentali dell'Armonia tramite conflitto e della Costruzione aurea, energie di base che sottendono e nutrono tutti gli eventi planetari di questo quarto di giro precessionale (6000-6500 anni). Sono anche i Raggi attribuiti al regno umano, e chissà che non si possa supporre un rapporto di causa ed effetto tra le due cose, in quanto tempo propizio per l'evoluzione del regno umano.

In ogni caso, ciò sembra confermare che tutta l'evoluzione dell'attuale genere umano si basa sulla perfetta fusione tra cuore e mente, tra arte e scienza, tra illuminazione e servizio, tra centralità e diramazione. Due grandi Iniziati sembrano incarnare l'essenza dei due Segni: il Buddha, l'Illuminato, richiama la Luce di Taurus, mentre il Cristo, giunto una prima volta come Salvatore (Pisces), è ora atteso Quale perfetto Servitore universale (Aquarius).

Lo studio storico dei cicli, per quanto sia ancora embrionale, già rivela il suo grande valore. Tramite i cicli precessionali sembra possibile non solo indagare le vere cause della storia, ma, come è immaginabile, rinvenire le tracce del futuro... Da sempre l'uomo ha coltivato questa sana aspirazione, certo in cuor suo che, prima o poi, tutto è dato a chi chiede e cerca con intento puro la verità. Così, con gioia e ardimento, incamminati sulla stessa via, si raccoglie il testimone di quella lunga scia di ricercatori che, attraverso tutte le epoche, ha sostenuto l'evoluzione.

La linea, l'immagine e la forma, sono moti spirali già nel fotone che InForma plasmando poiché lo Spirito esprime la volontà di creare le perfette forme della Sua fantasia: e lo fa attraverso gli elementi archetipici (Buta) e materico-strutturali (Prakriti), sempre più densi e gravosi verso il piano fisico tridimensionale: Intelligenza... Mente... Etere... Aria... Fuoco... Acqua...Terra... Attraverso l'informazione biofotonica della Luce (elettromagnetismo) le dimensioni più prossime al Puro Spirito Vivente, sono animate attraverso l'intera creazione fenomenica (l'espansione dell'Universo stesso).

Negli spiraliformi e ricorsivi moti spaziali e temporali ogni ciclo si completa per Ascendere ad una volta superiore, e nella dualità si alternano fasi aventi caratteristiche diametralmente opposte; eppure nel fluire da una fase all'altra, nel macro come nel micro è possibile realizzare un metaspazio adimensionale, atemporale e neutrale, di Natura puramente Spirituale da cui tutto è sostenuto e dipende.

A proposito di segni zodiacali, e di influssi macro-microcosmici...

I 12 segni dello zodiaco si suddividono tra le opposte e complementari polarità maschili (+) e femminili (-). Segni di fuoco (Ariete, Leone, Sagittario) ed aria (Gemelli, Bilancia, Acquario) sono macroscopicamente considerati maschili, mentre segni di acqua (Cancro, Scorpione, Pesci) e terra (Toro, Vergine, Capricorno) sono considerati femminili.

In Natura la Terra contiene e trasporta l'Acqua, come il Fuoco contiene e trasporta l'Aria...

Dal punto di vista dei moti precessionali, l'era dei Pesci (Acqua - duemila anni del Cristo) fu caratterizzata dal segno "femminino/-" delle conquiste territoriali, ed ideologico-religiose e virulento/separatista della conquista territoriale e tecnologica, mentre l'era dell'Acquario sorge nella radiosa luce di segno opposto ("+") dell'intuizione, dell'ipercomunicazione, della personale realizzazione delle proprie qualità-facoltà latenti, e dei propri talenti, inaugurando la nuova Stagione Cosmica dell'"Aria-Etere".

Negli ultimi sei millenni l'umanità è stata guidata a riconoscere la necessità di imparare a vivere in comunità sempre più vaste, fino a dimenticare le differenze etniche e culturali e riconoscere la propria unità essenziale. Non è ancora raggiunto tale obiettivo, ma si è pur compiuto un buon tratto di strada. Un simile lento e faticoso processo tende a insegnare all'individuo il distacco necessario per condividere le esperienze comuni serbando intatta la propria libertà personale...

Nell'entrante era dell'Acquario (prossimi duemila anni circa di "polarità maschile"), "mappati" i confini del mondo, l'uomo sente la necessità di riscoprire la propria interiorità, di "risorgere" in sé stesso realizzando la propria Identità e Natura spirituale esprimendo le proprie potenziali facoltà e qualità superiori.

Telepatia, chiaroveggenza e Teletrasporto tramite corpo etérico, connessione con le memorie cosmiche (Akasha) ed attivazione di più evolute abilità psicognitive, renderanno anche meno necessario lo spostamento e la produzione fisica tridimensionale tipica della pesantissima rivoluzione industriale...

I dispositivi periferici dell'informatica virtuale (digitale) sarà superata dall'attivazione della ghiandola pineale, del corpo etérico, e della Saggezza Buddhica "risvegliata" in un'esistenza più semplice, sobria e naturale. La religione sarà sublimata in Coscienza Assoluta, non più speculativa, conflittuale e preminentemente logico-razionale. La sorgente era acquariana, nelle prossime decadi, segnerà di fatto il ciclico passaggio epocale ad una civiltà umana più evoluta e felice.

Acqua ed Aria sono aspetti compenetrati ma l'Aria è più rarefatta dell'Acqua, così come l'Etere ("Iper-

Visione”) è più sottile dell’Aria: il Pensiero attraversa Mente ed Etere, come il Suono l’Aria...

Sono queste solo alcune semplici riflessioni per iniziare a smuovere la mente intuitiva mai sazia di autentica Conoscenza...

Da Pesci: Acqua, femminile/negativo ad Acquario: Aria, maschile/positivo l’intersezione delle due epoche, e relativi influssi cosmo-energetici (e coscienziali) si estende a cavallo tra gli ultimi due secoli del secondo millennio ed i primi due del terzo.... Il passaggio da stato liquido ad aereo indica energeticamente la progressione di una scienza tecnologica sempre più microscopica ed integrata, tendente all’invisibile. L’attuale propensione alle speculazioni fantascientifiche transumaniste, sublimeranno nella più viva consapevolezza aureorealizzativa dei meravigliosi potenziali del sistema BioPsicoSpirituale umano, che non necessita di alcun microchip integrato o Marchio della Bestia (Dio ce ne scampi) per evolvere alle nostre facoltà latenti e certamente alla più intima e felice soddisfazione.

L’attuale esercizio incosciente, consumistico ed abusato della tecnologia maturerà in Consapevolezza e CoScienziosità più rispettose dell’Uomo e della Natura. (La stessa Natura richiamerà l’Umanità al suo Ordine spontaneo, ridimensionandone i difetti ed adeguandone i propositi).

ere (eoni di circa 2000 anni) di polarità opposta si alternano intersecandosi tra Illuminismo (Kant) ed Illuminazione (Ravi:), attraverso la profetizzata e così tribolata crisi globale. Questo è il Senso ulteriore nell’attuale fase di “neutralizzazione” (o “cortocircuitazione”) degli opposti (le due polarità “+ e -”) riguardante tanto il macro quanto il micro Cosmo (Risonanza macro-microcosmica) preludio all’esperienza del grande Risveglio collettivo della Coscienza Umana, che attraverso ed oltre queste paradossali (Quaresime in Quarantena) sfocia progressivamente nella Sorgente Pentecoste Planetaria già battezzata (21 Luglio 2016) dalla Connessione Eterica e Spirituale del Raggio divino Verde come il florido radioso Cuore della Nuova Vita!

Tutto in Natura è Luce e Suono

La cosiddetta “Luce” con cui molti si riferiscono all’Eterno e Puro Spirito Vivente, è propriamente la manifestazione più o meno visibile (ai sensi imperfetti) dell’Attività dello Spirito. Lo stato di assoluta integrità dello Spirito (trascendente ed immanente ogni dualità in Manifestazione) include l’aspetto luminoso quale radiante e consapevole capacità (potenziale ed effettiva) di Generare.

La Luce scaturita dalla Mente di Dio, è quindi fecondante generatrice di tutto ciò che diviene fenomeno. Essa, in qualità e potenza energetica (InFormAtiva e Cosciente) si polarizza nella dualità Elettrica (+) e Magnetica (-), e nell’infinita gamma duale (maschio-femmina, caldo-freddo, etc.) tipica anche della struttura atomica. (Eppure l’Uno si divide in apparenza pur rimanendo Uno nella Sua Essenza).

Idea (Intuizione), Immaginazione (Rappresentazione), Linguaggio (Relazione): tutto è Luce nella Sua gamma di frequenze e derivanti suoni; come dal fulmine il tuono...

Ogni frequenza di Luce (e suono) richiede l’adeguato strumento per essere percepita e quindi vissuta nella Sua espressa qualità. La Luce (e il Suono) costituiscono la Vita di per Sé Infinitamente Vitale, Pura ed Intelligente. La Luce (non visibile fisicamente, se non per i suoi effetti) anche deriva dalla Suprema Causa del divino Spirito vivente, e si modula attraverso il prisma delle Forme e delle Relazioni (dalle più semplici alle più complesse), plasmate (ed Animate) dall’Innata “Volontà Cosciente” attraverso le dimensioni spazio-temporali.

Divina è l'armoniosa Unità di: Amore, Saggezza e Volontà

Non esiste in Natura (se non nel caso di qualche "uomo-brutale") un'Intelligenza totalmente disgiunta dal Proposito dell'Amore, che attraverso la propria Esperienza autoconoscitiva, esercita la Sua Perfezione duale e monadica (v. videoclip "Tutto è Uno").

La cosiddetta "intelligenza artificiale" (A.I.) come già accennato è il "frintendimento sinistro" ed insufficiente della cultura "estrovertita-materialistica", che da Galileo Galilei ("scopritore" della lente), indaga tanto nel macro quanto nel micro lo spazio fisico dell'Esistenza, trascurando eccessivamente il fondamentale Equilibrio tra: emisfero cerebrale "destro" (con funzioni più "femminine": "abbraccianti l'insieme") e quello "sinistro" (con funzioni cognitive più "masculine": logico-analitiche). La dinamica armonia tra le "due metà", stimola la connessione PINEALE, attivando la cosiddetta "Visione Interiore", ed allineandola alla percezione più nitida della "Neutrale Centralità dell'Identità Animico-spirituale". L'integrale e "telescopico" sforzo cognitivo sviluppato dall'Uomo negli ultimi tre millenni, e più precisamente dall'Avvento degli Avatara: Buddha (600 a.C: Iniziatore dell'Intelligenza "Buddhico-Pineale": Buddha è tradotto come "Intelligente-Illuminato-Risvegliato"), e Gesù Cristo ("anno-Zero"), quale "InTimo" Iniziatore della più amorevole ComPassione, è certamente funzionale (anche tra "Oriente e Occidente") alla nascita Civiltà dell'"Homo Summus", attraverso l'"amalgama" energetica e culturale dell'intersezione di due Ere cosmiche: Pesci ed Acquario.

Come i più grandi Veggenti e Maestri nel tempo a noi più vicini: Omraam Mikhael, Santo Aeolus, Aivanhov, Srila Prabhupada, Yogananda, Shivananda, etc., fino ai contemporanei divulgatori dell'aurea Conoscenza Essena e metafisica: Anne Givaudan, Daniel Meurois, Chantal Dejean, Piergiorgio Caselli, Gaetano Pedullà,... e molti altri esponenti quali Gopi Krishna, Bruce H.Lipton, Gregg Braden etc., l'Umanità intera (accreciuta demograficamente da due a quasi otto miliardi di Individui nel solo arco delle ultime quattro-cinque generazioni), sta ora affrontando le "Apocalittiche" dinamiche della "Confluenza epocale", risonante nel "micro-cosmo" umano come il più diffuso "disagio esistenziale" Sociale, benchè nel contempo (anche se in pochissimi ne parlano) rappresenti ulteriormente una straordinaria opportunità evolutiva (per chi ha la prontezza ed il coraggio di coglierla e sostenerla, attraverso ed oltre la corrente "Trasformazione").

Tale "convergenza armonica" che interessa in particolare il cinquantennio che va dagli anni 1980 al 2030 (e decenni seguenti), necessita di un'altrettanto straordinaria introspezione e partecipazione personale per ridurre ulteriori sofferti "effetti collaterali".

È quindi attraverso lo Smeraldino Cuore, centro dell'iride dei sette colori nello spettro comunemente visibile, che si compie la "Sintesi" tra le più alte energie del "Cielo" (5°-6°-7° chakra) e quelle più prossime alla "Terra" (3°-2°-1° chakra), quale "Via" virtuosa e mediana percorsa ed indicata da tutte le Guide spirituali vissute sul nostro Pianeta.

Non è possibile comprendere questo Presente trascurando completamente la Visione degli Astri e della Loro costante influenza ("come in alto così in basso") sulle dinamiche genetico-coscienziali terrestri ed umane. E tutta la Rivelazione è discendente, come discendenti sono le millenarie tradizioni giunte per Volere divino dal Cielo sulla Terra.

Solo in questa straordinaria fase di Ri-Generazione dell'Esistenza Planetaria ed Umana, possiamo ricomporre e rileggere con pieno senso di continuità evolutiva la storia dell'Umanità e della relazione dei vari genotipi umani.

Così nel meta-spazio atemporale del Cuore (di ogni creatura, ed in particolare in quella Eretta ed Umana) che tutto si Compie attraverso Risonanza, Riflessione, Coerenza,... nel Perfetto e "Multi-Dimensionale" divenire. Benchè la cosiddetta "Verità" possa essere realizzata attraverso molteplici

aspetti, Essa risulta Essere “incredibilmente” semplice per chi la cerca, contempla e serve con mente semplice, limpida e pura. L’unico Sole sorge su tutte le teste...

Nella Manifestazione duale (“+” e “-”) del Creato ogni “doppio” ha da unificarsi per “Esser Completo” e questo è l’Insegnamento millenario della Scienza dello Yoga (la Rivelata Arte trascendentale di Esperienza indo-vedica) da cui le Culture Greco-Latine trassero ispirazione prima d’esser “sepolte vive” dal plastificante materialismo transumanista.

Il cosiddetto “Samadhi” o processo d’Illuminazione dell’Uomo, ha molto a che vedere con la Consapevolezza che la Terra, come anche tutte le Sue Naturali Risorse non sono “Private” proprietà di possesso egoico, ma al contrario è l’Uomo ad appartenervi transitoriamente. Così vale per l’impegno gratuito della Realtà Spirituale cui l’Umanità è ora chiamata a Connettersi.

Sette sono le principali frequenze (e qualità energetiche) dello spettro visivo umano, sette le Pleiadi relative ad Alcione, sette i principali pianeti del nostro sistema solare, sette i plessi eterici (chakra) dislocati nel microcosmico corpo umano in corrispondenza delle sette principali ghiandole endocrine; sette pure i principali “Piani di Esistenza” che possiamo progressivamente realizzare secondo rispettivi “Stati di Coscienza”...

Onde e Frequenze in “stati di Coscienza”

Nella filosofia vedica, col termine *turiya* o *caturtha* si indica uno stato di pura Coscienza o l’esperienza realizzativa della “Verità ultima”. Questo è un quarto stato della Coscienza che soggiace e trascende i tre stati comuni di coscienza:

- lo stato di coscienza di veglia (*jagrata*),
- lo stato del sogno (*svapna*),
- lo stato del sonno senza sogni (*susupti*).

La realtà del “Cielo” s’interfaccia con quella della “Terra” e l’Uomo Cosciente in Dio si “Risveglia” a nuova consapevolezza e facoltà cognitive e realizzative, naturalmente e armoniosamente allineate col Piano di Dio.

Come ben ricorda anche il mitico Thot, Maestro di saggezza per gli Egizi (oggi in molti reincarnati sulla Terra in luoghi di prestigio e potere), la risonanza cosmo genetica induce (almeno potenzialmente) la trasformazione evolutiva e naturale del genoma umano (e non). Vediamo ad esempio che ad un’emozione di paura corrisponde la più ridotta e qualitativamente scadente “frequenza energetica vitale” (ed il fenomeno “covid” insiste su tale dinamica) e di paura, privazione e depressione, ci si ammala e si muore più spesso che per certe “influenze” virali. Va da sé che la potenza di un sorriso gioioso “vibra” immediati salutari e desiderabili effetti, ed è particolarmente “contagioso”...

Quelli che nel corso dei secoli scorsi furono chiamati santi furono in realtà i primi risvegliati precursori “multi-coralì” ma omo-sostanziali, della manifestazione spirituale interiore alla Loro sensibile personalità. E come i fedeli cristiani nel corso della storia, anch’Essi quasi sempre furono perseguitati, minacciati ed uccisi brutalmente, solo per aver sostenuto una Verità tanto lontana dalle “masse immonde”, quanto scomoda per chi ne bramasse il dominio.

La Libertà nella Verità ha però, per Sua stessa Natura, un gusto del tutto speciale, che appaga indipendentemente da qualsivoglia riconoscimento, tramite una soddisfazione infinita che nessun soldo o soldato potrà mai garantire. Se per taluni quest’intima realizzazione, è già, oppure in Avvento, per altri (soprattutto per coloro che affrontano la vita con una mentalità materialistica) essa non rappresenta

il più elevato scopo dell'Esistenza umana, bensì un'inutile perdita di tempo per personcine particolarmente emotive... Un mentalismo autolimitante, in ogni caso, conferma una scarsa Coscienza che non si addice al Presente. In verità ogni individuo per "Realizzare Sè stesso", ha da esperire il corso della propria "santificazione" (Santo: in italiano, Sanctus: in latino, Santosh: in sanscrito, significa "Soddisfatto in Sè, in quanto non identificato nell'Illusione"); e ciò vale in qualsiasi "Tempio umano", prima ancora che di "pietra".

L'Eterna Legge del Dharma volta alla "Salvezza dell'Anima" (che è la "Pura Persona" per così dire "calata" del dualistico "Gioco" della Vita) in questa prospettiva non teme alcun giudizio, e non cerca approvazione.

Ci sono cinque tipi di onde cerebrali che funzionano quasi come le note musicali:

Alcune agiscono a bassa frequenza, altre ad una più elevata. Ma insieme sono in grado di formare un accordo armonioso nel quale i nostri pensieri, le nostre emozioni e le nostre sensazioni possono raggiungere un equilibrio perfetto all'interno del quale possiamo sentirci più concentrati e più ricettivi rispetto a tutto ciò che ci circonda.

Forse vi sarà capitato di sentire qualcuno dire "voglio allenare le mie onde cerebrali Alfa per sentirmi più rilassato e raggiungere un adeguato stato di serenità e pace personali". Recentemente si parla addirittura di macchine di neuro-feedback in grado di stimolare alcune onde cerebrali così da raggiungere determinati stati di coscienza. Beh, la verità è che si deve fare attenzione a questi dati.

"L'occhio assorbe... Il cervello produce forme..." (Paul Cézanne)

L'autentico benessere si raggiunge quando ciascuna onda cerebrale funziona correttamente, all'interno della sua frequenza e a un livello ottimale. Non solo, non possiamo ignorare che questi ritmi cerebrali non sono stabili, ma che cambiano a mano a mano che cresciamo, maturiamo e invecchiamo. L'obiettivo, quindi, non è cercare a tutti i costi di potenziare le onde Beta per migliorare l'attenzione o le Theta per raggiungere un presunto stato mistico o spirituale, ma l'Armonia nella nostra esistenza. Le Onde cerebrali sono tutte importanti, perché sono il risultato dell'attività elettrica dei nostri neuroni e di ciascuno dei nostri stati mentali (e di Coscienza).

I differenti tipi di Onde cerebrali

Sappiamo tutti che il cervello è un organo elettrochimico. Di fatto i neurologi ci dicono che se tutte le nostre cellule nervose si attivassero nello stesso momento, potremmo ottenere abbastanza energia per alimentare una lampadina. Il dato è certamente sorprendente.

A sua volta, tutta questa attività elettrica, è responsabile dei diversi tipi di onde cerebrali, una sorta di processo complesso, affascinante e perfetto tramite cui ogni attività, ogni stato mentale e pensiero può emettere una determinata tipologia di onda cerebrale e funzione cognitiva. D'altra parte, è importante chiarire che per tutto il giorno il nostro cervello mantiene attivi i cinque tipi di onde cerebrali. A seconda di quello che facciamo in ogni momento, ci saranno alcune onde che mostrano una maggiore attività in alcune aree del cervello e altre che lavorano con minore intensità in altre zone, ma nessuna di esse sarà, per così dire, "disconnessa".

Per esempio, può darsi che in un momento della giornata la nostra onda Alfa presenti un'intensa attività nel lobo frontale, cosa che ci causerà una certa ansia. Tuttavia, questa stessa onda Alfa nella zona occipitale, implicherebbe un ottimale stato di rilassamento.

Sono aspetti che dovrebbero essere tenuti in considerazione, anche nell'ambito dell'esperienza quo-

tidiana anche nella scelta e pratica delle nostre attività e della loro influenza sul nostro stato d'essere... Oltre alle eventuali influenze soggettive, le energie ambientali e quindi psichiche (individuali-sociali) cambiano sei volte nel corso di un ciclo terrestre di 24h. Ad esempio i "Raga" melodici della musica classica indiana si armonizzano anche nel rispetto delle qualità di questi cambi di frequenza detti "Sandhi" ("collegamento"). Una melodia musicale del mattino non sarà mai suonata di sera perchè risulterebbe disarmonica con la mente di chi suona e di chi ascolta (oltre che con la Mente macro-cosmica). È una questione di cultura, di sensibilità e soprattutto d'intelligente Armonia tra macro e micro-cosmo.

Alcuni effetti dei diversi tipi di "Onde cerebrali"

1. Le onde Delta (da 1 a 3 Hz)

Le onde delta hanno la maggiore ampiezza e sono legate al sonno profondo (ma senza sogni). È interessante sapere che sono molto comuni nei neonati e nei bambini più piccoli, quindi a mano a mano che si cresce e si invecchia, si tende a produrre meno onde delta. Nel corso degli anni perdiamo la nostra capacità di dormire e di riposare.

D'altra parte, va anche notato che queste onde sono correlate principalmente ad attività corporee involontarie, come la frequenza cardiaca o la digestione.

Che cosa succede se in un elettroencefalogramma le onde delta mostrano dei picchi molto elevati? Può indicare delle lesioni cerebrali, o problemi di apprendimento...

Che cosa succede ad esempio se in un elettroencefalogramma le onde delta mostrano bassi picchi? È possibile che indichi carenza di sonno, problemi ad attivare e rivitalizzare il corpo e la mente.

2. Le onde Theta (da 3 a 8 Hz)

Il secondo tipo di onde cerebrali varia da 3 a 8 Hz ed è collegato soprattutto alle nostre capacità di immaginazione, alla riflessione e al sonno. Come curiosità, si noti che le onde Theta di solito mostrano un'elevata attività quando sperimentiamo emozioni profonde.

Un semplice esempio in cui possiamo essere consapevoli di quando queste onde prendono il sopravvento è quando finiamo di fare uno sforzo o un'attività che ci ha richiesto molta energia. Proprio in quel momento, quando ci rilassiamo e lasciamo "volare" la nostra immaginazione, le onde Theta acquisiscono una maggiore presenza nel nostro cervello.

Un alto picco di onde Theta può essere correlato a un disturbo depressivo, alla mancanza di attenzione.

I picchi bassi si verificano con l'ansia, lo stress e la bassa auto-coscienza emotiva.

Un adeguato livello di onde Delta favorisce la creatività, la connessione emotiva e l'intuito.

3. Onde Alfa (da 8 a 13 Hz)

Le onde Alfa si presentano in quel crepuscolo intermedio in cui c'è calma, ma non sonno, dove c'è rilassamento e uno stato favorevole alla meditazione. Lo possiamo sperimentare anche quando siamo sul divano a guardare la TV o sdraiati a letto, ma senza addormentarci.

Un elevato livello di onde Alfa ci impedisce di concentrarci o di avere forze a sufficienza per eseguire un compito.

Un basso livello arriva con ansia, stress e insonnia.

4. Onde Beta (da 12 a 33 Hz)

Varchiamo già la soglia di queste onde cerebrali, di livello bassa o moderata, per raggiungere un gradino più alto. Adesso ci troviamo nella gamma di frequenze più elevate che sorgono a seguito di una intensa attività neuronale.

Ci riferiamo a stati molto interessanti, al contempo complessi, questo va detto. Stati che si collegano alle attività quotidiane in cui poniamo tutta la nostra attenzione, quando abbiamo bisogno di restare vigili e di essere consapevoli di molteplici stimoli.

Attività comuni come guidare, fare un esame, una presentazione, etc. Sono tutti momenti di massima attivazione. Tuttavia, un eccesso, una iperattivazione neurale, può causare uno stato di ansia o stress nocivo.

Un basso livello di onde Beta, a sua volta, ci porterebbe ad uno stato troppo rilassato, disteso, addirittura depressivo...

Un livello ottimale di queste onde ci aiuta a essere più ricettivi, concentrati e anche a migliorare la nostra capacità di risolvere i problemi

5. Le onde Gamma (maggiori di 35/40 Hz)

Quando sentiamo la parola "gamma", ci vengono subito in mente i famosi raggi gamma, con la loro consistente lunghezza d'onda e la loro alta radiazione elettromagnetica. In realtà le onde Gamma e i raggi gamma si assomigliano per un aspetto: la loro frequenza estremamente veloce.

I neuroscienziati stanno scoprendo ulteriori informazioni su queste onde cerebrali, ma fino a tempi recenti non si sapeva molto. Inoltre, è molto difficile captarle negli elettroencefalogrammi. Hanno origine nel talamo e si spostano dalla parte posteriore del cervello in avanti e a una velocità incredibile. Sono legati a compiti con un'alta elaborazione cognitiva.

Riguardano il nostro stile di apprendimento, la capacità di assimilare nuove informazioni e anche con i nostri sensi e le nostre percezioni.

È noto, ad esempio, che le persone con problemi mentali o di apprendimento tendono ad avere un'attività delle onde Gamma inferiore alla media.

Anche gli stati di felicità mostrano picchi elevati in queste onde cerebrali

Anche la fase del sonno REM spesso è caratterizzata da una elevata attività di questa gamma di frequenze.

In conclusione, conoscere i diversi tipi di onde cerebrali ci permette di capire i nostri processi di pensiero, le nostre emozioni, le attività e le dinamiche che generano un tipo di "energia" nel nostro cervello. Il segreto, dunque, è esserne consapevoli, imparare a rilassarci, ad essere più ricettivi, intuitivi o favorire quel controllo emotivo, in cui la nostra ansia lavora a nostro favore e mai contro di noi.

Cimatica e Concentrazione:

Emergono nuove branche del Sapere e scuole dedite alla riarmonizzazione tra l'indagine scientifico-tecnologica e lo Spirito divino conservato dai sinceri praticanti delle autentiche tradizioni. La Cimatica ad esempio trattata negli ultimi decenni anche dai Dott.ri Hans Jenny e Peter Guy Manners, sta evolvendo a grandi passi, nell'ambito delle Scienze Terapeutiche: Naturali, Vibrazionali, Noetiche, Cognitive, Yogiche, ecc.

Il cosiddetto "Centro" che sia: galattico, solare, cardiaco, cellulare o atomico..., non avendo dimensione corrisponde al non "spazio-tempo", ed a Realtà non percepibili da sensi e strumenti imperfetti per quanto sofisticati possano essere: va capito che ogni "Dimensione" o "Non dimensione" esistenziale necessita di adeguate "caratteristiche / qualità / natura" per essere vissuta. Nella meravigliosa Realtà spirituale non si ha accesso con la densità del corpo fisico, sebbene la Realtà spirituale possa già essere vissuta attraverso la percezione umana dell'Essere spirituale (l'Anima). Su altri pianeti non si

abita col nostro corpo umano, poiché all'uomo per evolvere è stato consegnato il pianeta Terra, di cui non si prende più cura, ma tratta come una discarica di superfluo sudiciume. Il Centro della "clessidra umana" è il Cuore: unico "Green-Pass" gratuito e non artificiale per Essere davvero Libero e Felice!

Lo sapevano Re Salomone; Platone; Pitagora; lo sapevano a Delphi..., lo sapeva Nikola Tesla, e lo sappiamo Noi. Il Suono (come onda e frequenza) ha la capacità di trasmutare il tessuto organico. Dove l'interferenza (o disturbo) del "segnale di frequenza" all'interno di un organismo vivente risulta disfunzionale, varie pratiche aiutano a normalizzare il funzionamento dei centri o plessi vibrazionali (chakra) e delle loro corrispondenti strutture "geometrico-energetico-coscienziali".

Benchè parte della "scienza istituzionale" lo consideri un "eretico", Masaru Emoto indica la modificabilità istantanea delle memorie strutturali della molecola acquosa in relazione ad emozioni, pensieri (o addirittura a parole scritte in prossimità dell'acqua rilevata). L'acqua (di cui il nostro pianeta e corpo si costituisce in prevalenza) è matrice mnemonica della trasmissione biofotonica del pensiero (vettore della Coscienza a mutevoli gradi di "purezza"). Più concentrato ed essenziale il Pensiero e più funzionale è l'Armonia (equilibrio dinamico) della sua manifestazione materica tra: Spirito, Luce visibile e non: tra Sole-Fuoco (Principio Maschile "+") e Terra-Acqua (Principio Femminile "-").

Questa osservazione introduce alla non troppo fantasiosa "Tecnologia periferica" degli "ologrammi quantistici" diagnosticanti (e possibilmente "Armonizzanti") lo stato di "salute" del Soggetto Umano: "Docce Olografiche" ad impulsi "Elettro-Magnetici" capaci di rigenerare il proprio "Corpo Eterico, " umano e di conseguenza quello fisico. (Si è sempre gratuitamente e felicemente fatto attraverso le "frequenze sonore" dei Mantra vedici e della Meditazione e guarigione Essena, in relazione alla Neutrale (e "normalizzante") Suprema Fonte devico-spirituale. La sacra indipendenza della cosiddetta struttura, o sistema "BioPsicoSpirituale" umano, in verità non necessita di alcun "Device" o "Applicazione" tecnologica, poichè in essa risiede la perfetta (anche se ancora potenziale) facoltà di auto-diagnosi ed auto-guarigione...

Naturalmente ciò non può mai prescindere dall'Esperienza Personale che matura in modo intimo e spontaneo la Consapevolezza nel proprio Vivere. I device periferici dell'artificiosa sofisticazione nanotecnologica, sono purtroppo ancora troppo soggetti a: manipolazione, profitto, antagonismo, corruzione personale e politica,... ancor oggi inadeguati a garantire l'evoluzione umana. Ma nel prossimo futuro, volendo cominciando da subito, l'Umanità si risintonizzerà sull'utilizzo etico delle "tecnologie" (innate ed applicate), nel profondo rispetto di un cambiamento comportamentale innanzitutto interiore: la Rivoluzione è in atto nella Coscienza di ogni Umano.

Attualmente l'Umanità intera si trova ad affrontare, lo "spartiacque" fenomenico di uno sdoppiamento di "banda di frequenza" per cui ogni senso di separazione, ogni doppiezza, ogni dubbio, attendono la Libera scelta Individuale di "corrispondere" ulteriormente alle Nuove Frequenze del "Cuore", piuttosto che alle "vecchie" del solo stomaco e sesso. Questo "trapasso connettivo: individuale e collettivo" è semplicemente ottenibile perseguendo la virtuosa esperienza del "Noi Insieme" piuttosto che dell'"Io al posto tuo". In questa prospettiva, ed apparentemente caotica dinamica, si plasma infatti (seppur a gran fatica e sofferenza) la sorgente Umanità, in virtù di Naturalità e Volontà altruistica. La Volontà ulteriormente pacifica ed attiva (più che "resiliente") rispetto a questo Intento è paragonabile al vento che dissipa le cupe nubi dei bassi pensieri per tergere il Cielo dell'alta Mente in favore dell'Illuminazione solare...

Amore, Saggezza, Volontà sono come detto la triade unitaria dell'Essere, indissolubile e inalienabile. La qualità stessa della materia trasmuta per effetto della Coscienza di chi la "investe" attraverso: Intelligenza-Discernimento-Desiderio-Pensiero-Azione-Destino.

Il Centro ovunque (vedi video on-web)

VEDA (Vedere-Sapere-Conoscere)

Veda deriva dal sanscrito “vid” (vedere-sapere-conoscere) che in latino è “video”, intesa come visione complessiva della realtà immanente (relativa) e trascendente (assoluta).

Greco e Latino sono lingue indo-europee. Le radici culturali greco-latine affondano certamente nella più florida ed evoluta civiltà del passato: quella indo-vedica che tutt’oggi non cessa di esistere e che ancora produce il frutto più maturo e gustoso della conoscenza umana. I Veda si dice siano “scritti nell’aria”, un modo per affermare la Loro sempre attuale validità, in quanto mai disgiunti dalla Loro “Infinitamente affascinante” ed imperitura divina Fonte Rivelatrice.

La Conoscenza rivelata nei Veda, più che una religione, è considerata “Scienza-Spirituale”: non esiste una domanda che l’uomo possa porsi che nei Veda non trovi risposta compiuta e soddisfacente; rappresentano un immenso, autentico e prezioso tesoro letterario che l’umanità ha a sua disposizione per poter realizzare, qui ed ora l’unico scopo: la nostra infinita soddisfazione e felicità.

I Veda non solo descrivono l’Origine e la Creazione degli universi, spiegandone anche scientificamente le cause e gli effetti, ma descrivono i panorami, le qualità e le relazioni della Realtà trascendente i nostri attuali sensi imperfetti, Realtà assoluta (omosostanziale dell’Anima eterna), non condizionata dai “velami” di spazio-tempo, e per questo libera da ansietà, impermanenza e paura, bensì caratterizzata da infinita Coscienza e Beatitudine.

La Luce della Rivelazione vedica risplende di Felicità ed ispira non solo alla conoscenza della realtà manifesta, ma anche all’incontro diretto con noi stessi in relazione col Tutto (con DIO).

Dov’è Luce non v’è tenebra, dov’è vera conoscenza non v’è spazio per orgoglio, presunzione, arroganza, illusione, possesso, abuso e violenza. Per cui l’acquisizione della Conoscenza dovrebbe rappresentare la prima responsabilità verso Sé stessi, oltre che verso la Famiglia e la Società.

Nell’attuale società, tutta estrovertita e indotta ingannevolmente all’affannosa rincorsa dell’implacabile gratificazione dei sensi, parlare di spiritualità spesso risulta fastidioso ed inopportuno; il pregiudizio indotto dal materialismo e dalla plumbea storia delle “guerre di religione”, certo non agevolano uno spontaneo approccio alla Conoscenza spirituale, eppure il materialismo sta statisticamente sempre più dimostrando la sua insostenibilità proprio quando dal “sinistro” si tenderebbe paradossalmente ad attribuire alla moderna scienza-tecnologica un significato di “verità”.

I Veda stessi affermano che in questa stagione del tempo ciclico, denominato Kali-yuga: confusione, conflittualità, irreligione, ipocrisia e materialismo, sono le principali caratteristiche della società umana, la quale degenererà fino a collassare su se stessa prima di risorgere nuovamente a giusta e pacifica prosperità, proprio come ad ogni inverno succede la nuova primavera. Eppure la stessa Rivelazione descrive la straordinarietà di questo Kali-yuga, le cui tenebre verranno illuminate a causa di una particolare misericordia accordata, per puro Gioco (Lila), dal Suo divino ed infinitamente Misericordioso Signore. Ed in questo contesto è necessario introdurre la particolarissima storia di Sri Caitanya Mahaprabhu (Lila-avatara) disceso, appena cinquecento anni fa, nella fredda notte di questo Kali-yuga come una “lingua d’oro fuso”, capace di riportare alla Luce le anime cadute, così ristabilendo giustizia e pace in un tempo che altrimenti non conoscerebbe che conflitto, sofferenza e morte. I Veda per lo più si esprimono in versi ottonari in sanscrito. L’alfabeto sanscrito come visto è composto da 50 sillabe più una (l’OM dei mantra vedici).

***“Di questo universo lo sono il padre, la madre, il sostegno e l’antenato.
Io sono l’oggetto della conoscenza, il purificatore e la sillaba OM”.***

(Krishna)

Nei “mantra” le sillabe compongono anche i nomi divini con cui l’Uno si manifesta ed attraverso cui i “molti”, quali “cellule” del Suo Corpo, si sintonizzano, risuonando delle Sue divine qualità. Mantra (manas: mente e traja: liberare) sono formule composte dalle varie sillabe sanscrite recitate o cantate a rotazione continua. Questi suoni agiscono sui chakra e sulle nadi stimolandone le funzioni, in virtù di frequenza, coerenza e risonanza, quindi mantenendo in salute il corpo umano in tutti i suoi aspetti: provare per credere!

Le nadi costituiscono il “cablaggio” psichico attraverso cui l’energia vitale (prana) scorre per attivare ed evolvere l’integrale apparato BioPsicoSpirituale umano. Ognuno di noi ha nadi in numero soggettivo incalcolabile e vengono attivate anche in modo variabile a seconda dei Doni (o esperienze) che è opportuno l’Individuo sviluppi.

Ogni chakra è sottilmente connesso alle corrispondenti ghiandole endocrine e ne regola il funzionamento organico e fisiologico (ormoni, proteine,...) costituenti le basi genetiche, strutturali e funzionali del complesso Organismo umano: Espressione tendenzialmente armonica del “riflesso psico-fisico” sempre più sottile, sensibile ed “InTimo” in prossimità dell’Anima spirituale (Sè stessi) che dal Centro lo sostiene energeticamente ed ispira coscientemente.

Yoga (parola sanscrita oggi così diffusa e praticata anche in occidente, per lo più ancora limitatamente all’attività fisica) significa semplicemente Unione, dal sanscrito “yugh” (unire, connettere). L’accezione originale coincide con quella di “Religione” (dal latino religere: unire) la Coscienza individuale a DIO: unione intesa nel pieno senso dell’armonia intra ed inter-personale, ed avente come Scopo proprio quello d’integrare Consapevolmente l’intero sistema “BioPsicoSpirituale” umano alla Suprema Fonte divina (Unica, seppur Poliedrica per Natura, sotto il “nostro” unico Sole e sopra l’unica Terra).

La Liberazione da Sofferenza e Morte, intesa nella sospensione del “Samsara” (ciclo ininterrotto di nascite e morti secondo proprio karma), necessita del pratico rispetto di vere e proprie “istruzioni comportamentali” (da cui l’Etica e la Disciplina).

Il fondamento dello Yoga è la “non violenza” (ahimsa). Tutto ciò che ci priva della vera Conoscenza (e quindi della nostra Personale Libertà Evolutiva) è chiamato “violenza”, e tutte le Religioni autentiche si fondano su questo Principio e Diritto Esistenziale.

La religione non è né un dogma cieco, né un fanatismo d’“etichetta”, ma un’educazione etica e disciplinare, secondo Rivelazioni divine, che forma il carattere e quindi la personalità in virtuosa e felice Presenza spirituale...

Quando, attraverso la non violenta pratica etico-spirituale, un numero sufficiente di uomini si saranno “emancipati” dal loro mondo “egoriferito”, allora l’Umanità intera gioirà di una ritrovata armonia individuale e sociale. Le persone comunemente si riconosceranno e rispetteranno soprattutto quali esseri spirituali (non solo fisici), e recupereranno col dono e col libero e volontario scambio di Beni e Servizi (rispettosi di Persona e Natura), il valore più alto, pacifico ed evolutivo, di un’autentica Civiltà.

Meditazione – Unione divina

La meditazione è il processo di Armonizzazione delle attività emozionali e logico-razionali (grossolanamente intese come i due emisferi del cervello) a favore della connessione del nostro apparato psico-fisico alla Fonte spirituale. Perciò la pratica meditativa produce l’armonizzazione di tutti gli aspetti disfunzionali della nostra mente e personalità (sempre in relazione col corpo fisico denso). Tutto il DNA di un individuo o creatura (sia esso appartenente al regno animale, vegetale o minerale) ed in particolare il cervello ed il sistema nervoso funge da “rice-trasmittitore” e “codificatore” BioFotonico InFormativo...

Il Sole è il perfetto esempio di conCentrAzione, “polo elettrico” della nostra Natura sulla Terra (“polo magnetico”) che nel Cuore “Sommo” dell’Homo Erectus-Sapiens muove i personali ed ispirati effetti della “Neutralizzante” Armonia...

Alla Mente divina è connesso anche il cervello umano, alienato da sé stesso, ed incapace di Vedere, oltre che di credere...(e purtroppo quasi sempre anche di Discernere, nell’integralità del tutto).

L’intera Memoria appartiene a Dio attraverso l’InFormAzione eterica (akashica) inscritta nell’Esperienza della Grande Mente, indipendente da certe umane “connessioni artificiali”... La “Connessione” è “spirituale-interiore” più che “virtuale-esteriore” (ed il “Link” gratuito (non per sua carenza, ma perché è giusto così)).

L’Individuo (o meglio la Persona) è parte integrante del Tutto e potenzialmente anche le qualità del Tutto, esperite attraverso Relazione e Creatività. Da cui i fenomeni di “Rifrazione” e “Riflessione” dell’Uno che è in Tutto come il Tutto nell’Uno! Quando Uno prega o medita connettendosi consapevolmente a DIO, attinge dal “Tutt’Uno” ciò di cui necessita o desidera (come se scaricasse da un “ServerAssoluto” ciò che sta cercando: i “files” d’accesso alle realizzazioni più utili per lui), ma ciò non è servito da un’“intelligenza artificiale”, poiché la Fede (che è l’unica vera “PassWord”) in Realtà non necessita, anzi rigetta, certi “devices” periferici o integrati, creati con motivazioni inadeguate.

Tutto è Uno (vedi video on-web)

Le “otto braccia” dello Yoga

Ogni “frutto” ha il gusto della sua motivazione e del suo costante sviluppo anche in relazione alla sua “collocazione”. Così ogni personalità.

Per polarità, coerenza e simpatia, una certa personalità non s’interfaccia con altre se non quelle a sé compatibilmente risonanti. E più in generale fondamentali questioni sullo Scopo esistenziale ed alla sua realizzazione, non trovano soddisfacenti risposte sul solo piano della logica e della ragione. Trascurando il costante ed intenso esercizio dell’emisfero destro più funzionale alla comprensione integrale dell’“insieme”, più prossimo alle risonanze cardiache del timo e maggiormente stimolante la “pontificazione” (dx - sin) nella centralità PINeale, certe connessioni neurali alla mente Superiore Buddhica non trovano sintonia proprio come una ricetrasmittente in certe aree o regolazioni non traduce un nitido segnale. (Oggi maschile e femminile, oriente e occidente, emisfero sinistro e destro, sono attualmente in disarmonia. Papà e Mamma. Bipolarismo e depressione cronici imperversano).

La Principale “Rivoluzione”, peraltro anche indotta dai macroscopici perenni movimenti Cosmico-Planetari, è di carattere individuale e di natura intimo-spirituale. Chi non coglie immediatamente questo senso di marcia, ha già perso in partenza la “battaglia” e non partecipa attivamente all’“Unisce et Libera” soccombendo al Conflitto in sé e con gli altri, anziché sublimare in Pace ogni conflitto. (La “conversione” è propriamente “intima convergenza”: il senso quindi non è quello di Ripartire con una marcia in più, ma proprio quello di invertire la direzione ribaltando il Paradigma: solo così oggi più che mai l’Universo è predisposto a corrispondere le più sorprendentemente meravigliose Realizzazioni e Relazioni).

Ciò che pensi si manifesta, ciò di cui ti alimenti divieni... Così per Legge Fisica chi brama avido possesso divide (alterando il naturale equilibrio della Comunione Comunitaria dei Beni di Natura), e dividendo per propria forma mentis incontrerà (per corrispondente karmico effetto della propria causa), la

realtà della sua stessa forma pensiero. Questa distorsione egocentrica ed autolimitante materialismo, si riflette su tutti i piani di realtà: da psiche-soma individuale a quello sociale, dal tavolo della cucina al parlamento di una nazione...

In uno dei testi classici dello yoga, scritto da Patanjali nel V secolo d.C., si parla di otto gradini (o letteralmente “membra”, o “braccia dello Yoga”) da percorrere lungo il cammino di questa meravigliosa “Scienza per la Realizzazione Spirituale”.

Gli Yoga-sutra di Patanjali sono la principale base teorica e spirituale di una lunghissima tradizione di pratiche filosofiche e visioni del mondo che si sintetizzano nella parola yoga. Il testo contiene duecento aforismi, tratta di asceti, meditazione e del percorso da seguire per ottenere un'autentica conoscenza e padronanza dell'esperienza di sé.

La traduzione “gradini” fa pensare a una sorta di “successione”, mentre “stadi” porta erroneamente a pensare che non sia possibile accedere al gradino successivo se prima non si sia compreso quello precedente. Invece è corretto ritenere gli otto “gradini” come membra di un unico corpo, come stadi da considerare simultaneamente nella pratica dello yoga di Patanjali.

Ecco, in sintesi, questi otto “passi” (tratto dallo Yoga di Patanjali):

- **Yama** linee guida che rendono felici le relazioni: cinque freni o “astinenze” che limitano i comportamenti dannosi e distruttivi per lo yogi e per le sue relazioni con gli altri. Eccoli:

Non Nuocere (*ahimsa*),

Non Mentire (*satya: sincerità*),

Non Ingannare (*asteya: onestà*),

Non Disperdere Energia Vitale (*brahmacharya: Continenza sessuale*),

Non Possedere (*aparigraha: avidità*).

- **Niyama** linee guida personali: sono cinque virtù e comportamenti positivi legati allo stile di vita del singolo individuo, da coltivare per migliorare sé stessi:

Purificazione (*saucha*),

Accontentarsi (*santosha*),

Austerità (*tapas*),

Studio e conoscenza di sé (*svadhyaya*),

Abbandono alla volontà divina (*ishvarapranidhana*).

- **Asana** (posizioni)
- **Pranajama** (respirazione)
- **Pratyahara** (ritrazione dei sensi)
- **Dharana** (concentrazione)
- **Dhyana** (meditazione)
- **Samadhi** (estasi yoga)

Karma (dalla Causa all'Effetto)

Quello che pensi e che provi emotivamente è un'indicazione di ciò che divieni. Il pensiero è energia e l'energia è "potenza" e potere di manifestazione. A noi devono interessare anche le cause (le più vitali motivazioni) e non unicamente certi effetti desiderati...

La vita è semplice espressione. Il nostro compito è esprimerci con armonia (in modo coesivo e felice). Superare la tristezza, l'infelicità, la malattia e la povertà, è nostro dovere e lo facciamo di continuo. Ciò non significa affatto auto-limitarsi, ma piuttosto innalzarsi al Buon Spirito. Chi ha purificato il proprio pensiero (estirpando con disciplina e costanza dalla propria mente le infestanti erbacce delle forme pensiero egoistiche, e dei difetti della personalità in transito) comprende la legge dell'abbondanza rivolgendosi direttamente alla Fonte di ogni sostentamento.

Così sarà più agevole soddisfare ogni proprio bisogno.

Tu non sei soltanto il tuo corpo fisico, che è il più formidabile strumento per evolvere verso Te stesso nella Consapevolezza e Qualità divine già insite nel tuo cuore.

Nemmeno sei soltanto la tua mente, perché anche quella è uno strumento per pensare, ragionare e progettare. Ed oltre a Corpo e Mente, l'Intelligenza e la Coscienza attendono la Forza della Volontà, per vivere l'Esperienza.

Quando comprendiamo la vera natura di ciò che chiamiamo "Io", ci sentiamo "fruitori" di un potere che mai avevamo conosciuto prima e che viene Rivelato da un'Intelligenza infinitamente superiore alla "propria". Le svariate sfumature caratteriali e le abitudini che influenzano il consueto modo di vedere e pensare non hanno proprio a che vedere col "vero Io" (o Sé spirituale).

E questo "Sè" ha una sola vera natura: spirituale e raggiunge uomini e donne quando scoprono la loro vera essenza, avendo esperito, compreso e superato i limiti di una "mente terrena". Il suo più grande potere è Pensare. Eppure solo pochi ci riescono in maniera realmente evolutiva, poichè la maggior parte delle Persone è persa dietro l'ossessione insaziabile dei desideri egoistici: un'attività molto infantile. L'istante in cui una mente diventa adulta, è quando capisce (realizza) che ogni pensiero egoistico è una "sconfitta". Una mente allenata sa che il cambiamento è sano quando fa bene a tutti e non esclusivamente al solo "Ego-ismo"... Ogni tentativo di approfittarsi della debolezza, dell'ignoranza, o dello stato di bisogno del prossimo, si ritorcerà contro che lo muove. Ciò avviene perché l'individuo è una parte dell'universale, e una parte non può andare contro tutte le altre. Al contrario il benessere di ognuna dimostra il rispetto verso il "Tutto". Chi capisce questo concetto riceve degli autentici vantaggi nella vita: non si lamenta in continuazione, sa scacciare l'ozio, ottiene rapidamente una grande concentrazione su qualunque argomento, non spreca energie (tempo e risorse) verso obiettivi che non risuonino come davvero evolutivi.

Se continui a fallire è perché non ti sei impegnato abbastanza, o perché il tuo inalienabile e fondamentale "scopo di vita" non ti è ancora sufficientemente chiaro? Uno dei metodi più efficaci per aumentare la propria volontà ed autostima è affermare costantemente: lo posso essere ciò che desidero e penso. Ogni volta che lo ripetiamo pensiamo a chi e a cosa rappresenta questo "Io". Cerchiamo di raggiungere la totale comprensione della vera natura dell'"Io", dei nostri desideri e comportamento. La Volontà è come un muscolo che più si allena e più diventa forte e capace: l'auspicio è che le migliori aspirazioni siano sempre in armonia col Principio evolutivo e "massimo-eonomo" dell'universo... Affinare con l'arma del Discernimento e della sobrietà, il proprio Sentire e Desiderare, cercando di prevedere in qual certa misura gli effetti delle proprie azioni e loro logica consequenzialità, è preliminare al più prudente e saggio investimento delle proprie Risorse.

Non sarà necessario cercare d'immaginare il modo con cui il subconscio produrrà i risultati che desideriamo, ma immaginare con chiarezza nella Mente ciò che si desidera, animandolo col Cuore e con

la necessaria Attività. Se il pensiero e la visione sono limpidi metti più facilmente in moto il processo realizzativo di “causa-effetto”.

L'esercizio non è solo quello di restare perfettamente immobile e inibire il pensiero, ma anche di rilassarsi, lasciarsi andare e permettere ai muscoli di assumere la loro postura naturale. Così facendo si allenterà la pressione dai nervi, eliminando la tensione. Il rilassamento è un esercizio della volontà di cui si potrà verificare la grande utilità. Aiuta per esempio la respirazione e la circolazione sanguigna. L'agitazione nervosa provoca un'attività mentale anomala, scatenando preoccupazioni, ansie e paure.

Il percorso Evolutivo dal karma (causa-effetto) al Dharma (perfezione/Giustizia divina), da una visione Materialistica ed egocentrica della “realtà ordinaria”, alla Liberazione dai condizionamenti scaturenti dall'identificazione illusoria, effimera, marginale, è il Senso (o Scopo) della ricerca umana della Felicità eterna, attraverso ed oltre il cammino terreno.

Plasmare la materia ad una struttura più trasparente, luminosa e vivace, è la Via del Cuore, dell'esercizio pratico delle Virtù (Etica comportamentale) che induce il dono della Fede (non cieca ma Saggia e Completa) della Conoscenza Rivelata.

L'Evoluzione “GenetiCulturale” umana è ora anche relativamente sollecitata dalle particolarissime Energie cosmiche dei moti celesti, per cui l'Ascensione dell'Umanità a frequenze EnergetiCoscienziali superiori induce di per sé l'auspicabile “ribaltamento paradigmatico”, qualora non inibito, disturbato, compromesso artificialmente...

La conversione del pensiero individuale e collettivo a nuovi approcci di convivenza sociale davvero sostenibili ed evolutivi, non sarà più ostacolata dalla separativa e paralizzante “Paura” (figlia dell'ignoranza), ma sarà caratterizzata dalla più virtuosa e felice realizzazione individuale e collettiva.

Tutto evolve alle frequenze di onda Gamma, che stimola il funzionamento della ghiandola PINEALE (connettiva alla mediana neutralità spirituale) per cui gli opposti sono amalgamati, armonizzati e “neutralizzati” nella Visione interiore e dall'accesso ad ulteriori Dimensioni di Coscienza, e rispettive strutture e manifestazioni. La “lente” di Galilei (che esplora lontano-macro e vicino-micro) comporta una funzione sempre e comunque relativistico-dimensionale; mentre l'ulteriore intento Conoscitivo sviluppa l'“Inter-Ligenza” quale più pura e semplice abilità di “leggere ed ascoltare dentro” Meditando costantemente attraverso ed oltre le proprie Relazioni intrapersonali, e nondimeno tramite le risonanti Relazioni interpersonali (tra noi stessi e gli altri). Quando l'Uomo realizza pienamente la propria Integrità ed Unità spirituale (Yoga) egli con occhi rinnovati vede ogni possibile realtà esattamente per ciò che è, riconoscendola parte della propria esperienza vissuta, ma soprattutto, oltre qualsivoglia dualistico effetto (karma) la progressiva “illuminazione” della mente, consente di riconoscere e servire l'Unità medesima (seppur differenziata) del Tutto. La Saggezza lo ispira e la più nitida intuizione gli risponde... Così è meravigliato dalla sua esperienza, come un bimbo che gioca nella Vita creando con pura e semplice fantasia... Così è Felice, e completamente soddisfatto in sé non cerca distrazioni, e non dipende da aspettative illusorie e gratificazioni sensoriali o personali. Egli è Felice, Compassionevole, Dinamico, Riconoscente e cerca di servire l'1 nel Tutto. Sembrerà ovviamente incomprensibile alle menti più razionaliste, ma l'Amore è la Forza Coesiva, Superiore e Neutrale di ogni Conoscenza e Volontà: l'Innata Essenza dell'Unico Spirito Vitale (Purusha), che Anima la Natura materica (Prakriti). Così non c'è vera Vita senza Amore..., e certamente non esiste Amore artificiale diverso da Falsità e Inganno.

Ogni dualistico e profittevole inganno è un nefasto riflesso che ritorna sempre più rapidamente al mittente: il fenomeno si spiega col semplice procedere cosmogonico già accennato, per cui l'indefettibile naturale Legge di “Causa ed Effetto” (con remunerazione uguale e riflessa delle azioni compiute: o karma), all'innalzamento delle frequenze vibratorie energetico-coscienziali, subisce una drastica accelerazione della risonanza quantica dei “bio-fotoni”, veicolati dalla concentrazione e volontaria direzione del pensiero quale vettore In-formativo della Luce-Cosciente.

Mentre nel bene e/o nel male, quali espressioni effettive (relative e soggettive) del dualismo cosmico, ciò che si compie, ritorna vincolando l'Emittente alla concreta comprensione della medesima esperienza, nella virtuosa prospettiva spirituale tale reattività tende a svanire, finché nella Super-Coscienza Spirituale, di Natura "Neutra" appare la Realtà "così com'è", sulla quale il giudizio o l'accusa è risolto dal sublime e beatifico sentimento della Compassione, mentre l'intelligenza puramente illuminata discerne riconoscendo in modo nitido le cause ed i relativi effetti, potendo compiere le più Sagge scelte di Pensiero, Azione e "Destino".

La Costituzione dell'Uomo

La consapevolezza media dell'Uomo occidentale, particolarmente caratterizzata dal mentalismo materialistico ego riferito, induce a percepirsi riduttivamente nella densità fisica, ovvero nell'immagine bi-tridimensionale "esteriore" che gli riflette uno specchio ed in cui tanto s'identifica dimenticando la propria Natura spirituale. Raramente la coscienza di "avere un'anima" interessa una fede religiosa spesso congelata nel cieco dogma del rito, delle contraddizioni, e dei pregiudizi dovuti a buona parte della storia. Invece non si "possiede" un'Anima, ma semplicemente la si È: Infinitamente Cosciente e Beata (dal Sanscrito: Sat: Immortale - Cit: Onnisciente - Ananda: Beata), e che "proprio in fondo" è la pura Persona per così dire "calata" (o incarnata) nella "multi-dimensionalità" materica, in cui la Coscienza dell'Essere si riveste dei corpi e delle personalità in transito nell'esperienza immanente.

Se nel mondo occidentale di oggi, tra le migliori delle condizioni la personalità contempla oltre al piano fisico pure quello "animico-spirituale", in Oriente generalmente è ancora viva la memoria e l'esercizio cosciente dei corpi: Fisico, Eterico, Astrale, Mentale, Causale, Buddhico (mente superiore) ed Atmico (dell'Anima), che come una matrisca rivestono l'Individuo (quale Identità divino-spirituale), costituendo la struttura "BioPsicoSpirituale" umana.

Nel Vedanta

Nello Yoga, il concetto di prana è molto scientifico e sottile. Quando parliamo di prana, non intendiamo direttamente il respiro, l'aria o l'ossigeno, ma esattamente forza vitale originaria. Prana è una parola sanscrita composta dalle sillabe "pra" e "na". "Na" significa "movimento" e "Pra" è un prefisso che significa "costante": perciò, prana significa "movimento costante", che ha inizio non appena siamo concepiti nel grembo di nostra madre.

Il prana cosmico o mahaprana è l'energia essenziale della vita e di tutto ciò che esiste. È la forza vitale che esiste in tutti gli esseri, senzienti e non senzienti, e in tutte le forme di vita. Il modo in cui si manifesta varia secondo la frequenza vibratoria del corpo che esso permea.

Secondo lo Yoga ogni essere umano ha cinque livelli di Energia che coesistono e variano mutuamente dal più grossolano al più sottile.

Questi sono chiamati i "Pancha Kosha" o le cinque dimensioni del prana:

1. Annamaya Kosha: è il nostro corpo fisico, quello che possiamo toccare (pelle, tessuto muscolare, ossa e organi). Annamaya significa "corpo del cibo", in quanto la nostra esistenza dipende dal cibo. Nella dimensione fisica abbiamo due tipi di energia:

- prana shakti, l'energia vitale o dinamismo;
- manas shakti (o chitta shakti), l'energia mentale.

Questo significa che in ogni organo del corpo vi sono due canali che forniscono energia.

Nella maggior parte delle persone la consapevolezza cosciente esiste principalmente (e limitatamente) sul piano fisico.

2. Pranamaya Kosha: è la dimensione energetica (campo bioenergetico, campo elettromagnetico, chakra, nadi), vitale o corpo pranico, eterico. Secondo lo yoga, il corpo pranico è diviso in cinque aree principali (o sub-prana). Questo corpo non si può toccare ma si può tuttavia percepire.

Il prana viene assorbito dal corpo eterico attraverso i suoi organi, detti chakra, e distribuito poi in tutto il corpo attraverso una rete di canali energetici sottilissimi, detti nadi (o meridiani), percepibili non dalla vista fisica, ma da quella "interiore": simili alla rete arteriosa e venosa, essi portano "nutrimento" in tutto il corpo energetico e quindi fisico.

I chakra si trovano sulla superficie del "Corpo eterico" e quelli maggiori si trovano in prossimità dei corrispondenti organi più importanti.

3. Manomaya kosha: costituito da manas o mente ed è chiamato il corpo mentale, in quanto si esprime sotto forma di pensiero; esso svolge molte funzioni simultaneamente e mantiene insieme, come un'unità integrata, i due kosha più grossolani: annamaya e pranamaya. Essa agisce come messaggero tra ciascun corpo, trasmettendo le esperienze e le sensazioni dal mondo esterno al corpo intuitivo e le influenze del corpo causale ed intuitivo al corpo grossolano. Il pensiero è la manifestazione del movimento della mente, capace di raggiungere la massima velocità, muovendosi avanti e indietro nel tempo che non rappresenta una barriera per essa (durante la meditazione si può sperimentare che il tempo cessa di esistere).

4. Vigyanamaya kosha: è la "dimensione" astrale, o corpo dell'intuizione, dell'intelligenza o della saggezza. Detto anche intelletto o coscienza (buddhi). Quando questa dimensione è risvegliata si inizia a sperimentare la vita a livello intuitivo e a vedere la realtà fondamentale che sta alla base del mondo visibile.

5. Anandamaya kosha: è il corpo causale e trascendente, spirituale in cui si fa esperienza della divinità che vive nel profondo di ogni essere umano (connessione al divino); si sperimenta "ananda"; la dimensione della Beatitudine e della Gioia incondizionata, è dimora del prana più sottile. È oltre ogni definizione.

I cinque "kosha" sono pervasi dal prana, grossolano o sottile: esso nutre e sostiene tutte e cinque le dimensioni, mantenendo il loro corretto rapporto. In ogni essere e in ogni cosa, c'è un solo prana. Con la nostra consapevolezza ci connettiamo con il prana cosmico, ne sperimentiamo il flusso, la forma, il colore e la qualità a tutti i livelli.

A livello di annamaya kosha si fa esperienza del prana nella forma di energia nervosa. Poi iniziamo a percepire manomaya kosha, dove gli aspetti sottili della mente possono essere visualizzati come la dimora della luce. La qualità e la luminosità di quella luce dipende dalla purezza della nostra mente. Alcune persone visualizzano manomaya come un corpo di luce che ha forma e contorni, altre come una luce emanata ciclicamente da una sorgente centrale. Si fa esperienza di vigyanamaya kosha negli stati meditativi in cui abbiamo visioni e percezioni dell'essenza delle cose. L'ultimo corpo in cui si penetra l'anandamaya kosha, l'oceano della Beatitudine. Questa è la soglia del Samadhi. Questa dimensione può apparire nella forma di un uovo luminoso, di uno Shivalingam luminoso. Quando tutti questi corpi vengono trascesi ci espandiamo nello stato di Samadhi.

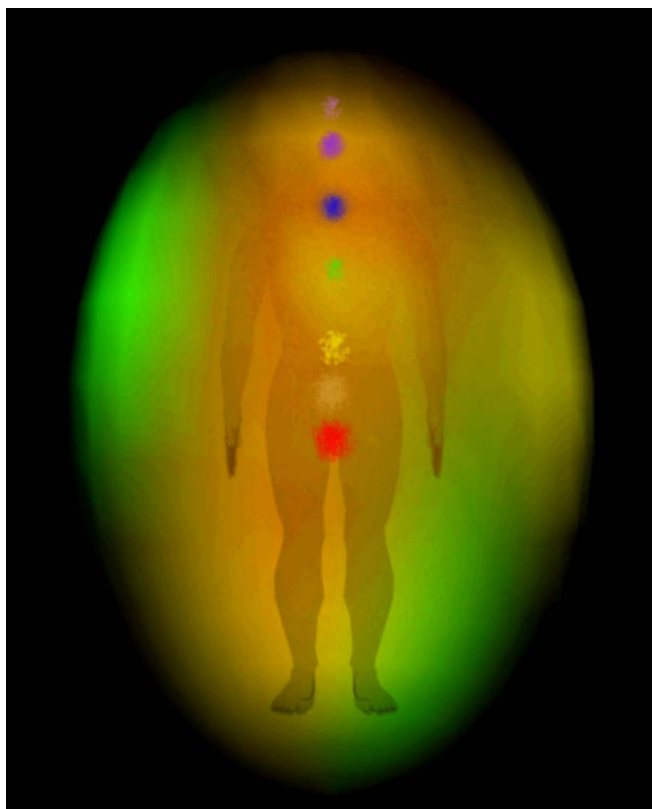
Quando i prana fluiscono armonicamente nei canali energetici (Nadi) del "corpo di luce" e nella corrispondente fisicità, la Persona è in Salute e di buon umore.

In questo senso l'approccio diagnostico-curativo di psiche e soma nella "Scienza medica naturale" (Ayurveda; e/o altre analoghe: taoismo, shiatzu, agopuntura,...), contempla l'integrale aspetto di Corpo-Mente-Spirito.

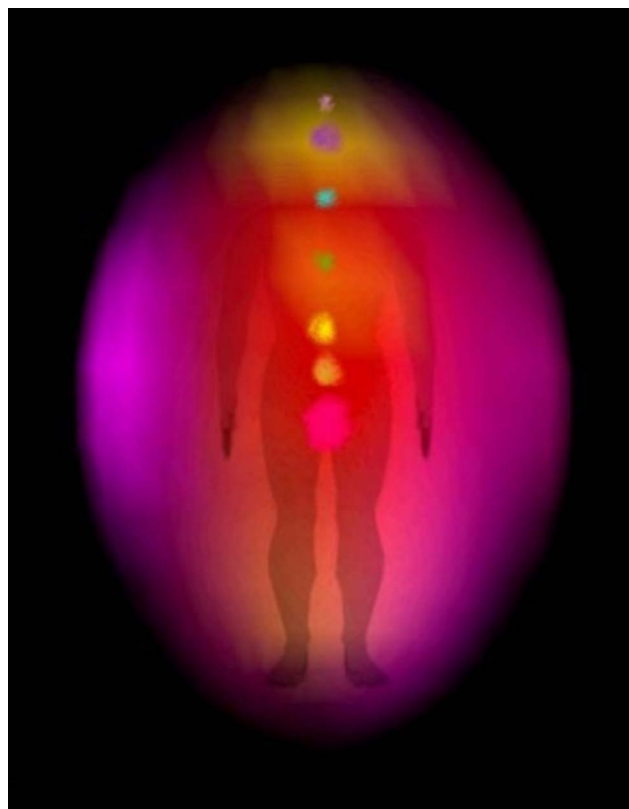
La deformazione patologica o "malattia" non è il vero problema, ma la percezione funzionale al recupero delle Causalità psico-somatiche. La individuo, la localizzo, la riconosco nel linguaggio corporeo e psichico da cui scaturisce, e la risolvo preventivamente. Mia è la Responsabilità, nulla avviene per caso, in me un certo potere di deformarmi (ammalarmi) e formarmi, o curarmi ed essere Felice.

Attraverso un rapporto equilibrato e attento con Sé stessi, il Lavoro di ascolto è innanzitutto preventivo e virtuoso, ma certamente anche diagnostico-curativo. Le Scienze mediche di tradizione millenaria, particolarmente attente alla soggettiva connessione con la Natura e con lo Spirito che la Pervade, sono sempre più riconsiderate dall'Umanità "Risveglianda a Sé stessa".

Le attuali apparecchiature tecnologiche consentono di rilevare senza invasività i parametri sanguigni, le frequenze degli organi fisici ed i colori dell'aura (o corpo di luce della persona), benchè anche il più sofisticato strumento tecnologico (diagnostico o curativo) assai difficilmente potrà eguagliare i potenziali in esercizio del "Natural Super-High-Tech Human System" (ovvero l'"Uomo nudo" privo di devices applicativi).



Aura stessa donna (incinta) anno 2016



Aura di donna anno 2014

Questa premessa così sintetica ed incompleta ha l'umile senso di offrire al lettore soltanto un breve riferimento allo "Scopo", orientandolo agli opportuni approfondimenti attraverso le più autorevoli fonti della secolare ed esemplare Rivelazione divina; ma certamente anche il significato di richiamare la sua attenzione all'infinito ed incomparabile valore esistenziale di Sé, e della Forma Umana, che induce la più straordinaria opportunità Realizzativa, non solo nel conoscere e superare ogni imperfezione e sofferenza (compreso il più intimo timore della morte fisica), ma di potersi consapevolmente integrare nel più breve Tempo (ed anche nel "Qui ed ora") all'innata Suprema Fonte insita nel Cuore di ciascuno.

Nella Teosofia

(schema introduttivo ad "Iniziazione Umana e Solare" A.Bailey)

La concezione costituzionale dell'Uomo ereditata dalla fondatrice della Teosofia Helena Blavatsky (Russia 1831-1891) tramite il "Maestro Tibetano", e dalla sua "succeditrice" Alice Bailey (Regno Unito 1880-1949), viene anche considerata fundamentalmente triplice, seppur con particolare dovizia di dettaglio:

I) La Monade, o Spirito puro, il Padre nei cieli.

Questo aspetto riflette i tre aspetti della Divinità:

1. Volontà o Potere il Padre
2. Amore-Saggezza il Figlio
3. Intelligenza Attiva Lo Spirito Santo

Con Esso l'Uomo viene in contatto soltanto alle iniziazioni finali quando sta per concludere il suo Viaggio ed è divenuto perfetto. La Monade a sua volta si riflette nell'

II) "Ego": Sé Superiore o Individualità.

Potenzialmente questo aspetto è:

2. Volontà Spirituale..... Atma.
3. Intuizione Buddhi

Amore-Saggezza (il Principio Cristico)

3. Mente Superiore o astratta Manas superiore

L'Ego comincia a far sentire il proprio potere negli uomini avanzati; in modo crescente sul Sentiero della Prova e infine alla terza iniziazione il dominio del Sé Superiore sul sé inferiore è completo e l'energia del più alto aspetto comincia ad essere percepita. L'Ego si riflette nella

III) Personalità, o Sé inferiore, l'Uomo sul piano fisico

Questo aspetto è pure triplice:

1. Corpo mentale manas inferiore
2. Corpo delle emozioni corpo astrale
3. Corpo fisico corpo fisico denso e corpo eterico.

Scopo dell'Evoluzione è perciò di condurre l'Uomo alla realizzazione del "Sé Superiore" (anche detto "IO sono": da non confondere con l'accezione "egoistico") e di porre la natura inferiore sotto il suo più Cosciente controllo.

Ci sono poi altri modi da parte di varie filosofie o visioni, che grossomodo possono essere ricondotti a questa: ma in questo contesto è sufficiente far intendere al Lettore, l'aspetto della "Multidimensionalità", ovvero della "diversificata stratificazione" costituente la struttura "BioPsicoSpirituale" Umana. Il concetto portante è che esistono almeno tre parti dell'uomo, le quali si suddividono interiormente in vari modi:

- 1) La parte corporea che dipende dalla materia fisica grossolana e che è destinata a ritornare alla Terra.
- 2) Una parte Animico-spirituale che fa esperienze nella materia e sopravvive alla morte del corpo.
- 3) Una parte Spirituale che è scintilla divina e che assimila le esperienze assistite dall'Anima nei complementari piani: fisico, astrale e mentale.

Possiamo testimoniare per esperienza che il "CorpoEterico" è composto di 2 parti:

1° Corpo Eterico che "tiene unito" il corpo fisico avvolgendolo in una sorta di "guaina" come una pro-manzazione di luce bianca: la sua origine però è al nostro interno. È percepibile anche attorno al corpo fisico con un spessore di circa 2 centimetri.

Il 2° Eterico, più interno del primo con uno spessore variabile di circa 8 centimetri: connesso a "Chakra" e "Nadi", differenziati in una gamma (mediamente comune, seppur sempre soggettiva) di frequenze energetiche (e rispettive qualità-facoltà psico-cognitive).

Il Plasma, quale "elemento" di 4° stato della materia, connette il "Doppio Eterico" al "Corpo Astrale".

Il corpo Astrale, o corpo emozionale, che si presenta in forma ovoidale ed è percorso da correnti di forze psichiche che si manifestano in maniera luminosa, colorata o trasparente (l'aura, soggettiva e in continua trasformazione).

Sono infatti questi "Corpi" o "Plessi e Canali" Energetici (eterici) a strutturare le "geometrie eteriche" del cosiddetto "Corpo di Luce" nelle dimensioni meno dense e percepibili da "strumenti fisici 3D", e conseguentemente gli aminoacidi proteici costituenti la cosiddetta biologia genetico-molecolare attraverso i moti ondulatori e particellari della "Bio-Fotonica".

La medicina "alternativa" agisce su tutti i corpi, fino a quello più sottile, se necessario.

La sintesi di Vedanta, teosofia, antroposofia etc. noi la riportiamo in questa immagine per rendere l'idea macroscopica della costituzione BioPsicoSpirituale umana.

Naturalmente questa proiezione non è esaustiva, è soltanto indicativa benché realistica, per cui i necessari eventuali approfondimenti sono rimandati ad ulteriori pubblicazioni.

L'innato anelito evolutivo espresso in amorevoli ed incondizionate opere di Servizio verso il Sé spirituale (proprio e del vicino), è ciò che il divino Padre osserva per accordare le più intime Realizzazioni. Dio conosce ogni nostro movimento, pensiero, desiderio, proprio come un buon padre di famiglia conosce le intenzioni e le attitudini del proprio figlio. I migliori propositi, la miglior condotta e costanza, attraggono la Misericordia divina che dispone ogni evento in funzione della nostra Consapevolezza. Come sempre la Purezza è la vera Forza, proprio come l'esercizio delle virtù induce al più grande dono: l'autentico Valore della Fede Cosciente.

Sorvolo qui eccessivi approfondimenti e rigori schematici (seppur interessanti ed orientativi) riferiti alle iniziazioni del "discepolato" (letteratura alquanto vasta) e mi concentro maggiormente sul nucleo portante e più attuale del messaggio.

Dio è Amore, la Vita è Amore, e perfino il karma (dinamiche di causa-effetto) è Amore in manifesta-

PIANI DI ESISTENZA

DIVINO Piano del Padre, Volontà divina

**CRISTICO
COSMICO** Piano del Figlio, Amore Universale

Sè Cosmico

CREATIVO Piano dell'Intelligenza Cosmica, Spirito Santo
Piano della Mente Cocreativa,
Spirito dell'Essere Individuale

CRISTICO Piano dell'Amore Incondizionato in un
Essere Individuale

Sè Superiore

MENTALE Piano Causale (Mente Superiore)
Piano del pensiero Razionale (Mente Inferiore)

ASTRALE Piano Emozionale

ETERICO Primo Eterico e Secondo Eterico

Sè Inferiore

FISICO Piano Fisico, Piano della vita terrena

zione esperienziale. Conoscenza e Potenza sono aspetti integrali dell'Amore seppur spesso velato o addirittura oscurato dall'illusione della prospettiva dualistica.

Di fatto la pura e semplice Coscienza dell'Essere, sbaraglia ed armonizza ogni logica ed identificazione distorta, essendo in verità l'inestimabile Valore umano. Realizzarlo e non dimenticarlo mai, è lo scopo supremo della Vita (dal gusto anche superiore). Chi medita in Sé (sull'Essenza Spirituale), conosce anche Dio insieme alla potenza assoluta dell'Amore che trascende (seppur investendole) per Sua Natura, le razionalistiche e relativistiche dinamiche spazio-temporali. (Meditare aiuta ad Agire Evolutivamente ed Amorevolmente).

È detto che "Il Maestro giunge quando il discepolo è pronto", ma se osserviamo con fresca intelligenza la perfetta risonanza tra il "mondo interiore" e quello "esteriore", dando ascolto e coerenza alla "Voce della Coscienza animica" che ci invita alla pura Presenza, realizziamo (qui ed ora) che ogni evento ed esperienza della Vita sono insegnamenti diretti del "Libro aperto della Vita", e che il Maestro è ovunque, perfino nel nostro presunto "Nemico" (che in ultima analisi corrisponde al nostro anelito e bisogno di comprendere ogni aspetto inconscio di noi).

Ecco perché il Cristo ingiunge di pregare per il nostro avversario: affinché l'interazione con Lui si possa armonizzare nella Liberazione della mente inferiore verso quella superiore.

Agire o non agire rispetto a desideri, eventi e relazioni determina il nostro divenire; per cui l'Intelligente Discernimento (scevro da pregiudizi o accuse) insieme alla Volontà propensa alle Virtù, è la direzione che ci fa Sentire bene e che soddisfa i più (se non proprio tutti) anche senza terzi riconoscimenti: ovvero quella Giusta. Ogni bisogno giunge in abbondanza e nella massima qualità quando la nostra Concentrazione Attiva è Elevata al piano delle Virtù (la mente superiore) sempre protesa al servizio d'Amore. "Cercate il Regno dei cieli in Voi, e tutto il resto vi sarà dato in abbondanza".

Il "Nuovo Inizio" non è per costituire ulteriori gerarchie di controllo subdolo e coatto, ma rispettose e co-creative Azioni di Liberazione verso sé stessi e gli altri.

Leggi di Natura

L'Economia Universale, divina prima ancor che Umanistica, sa perfettamente dove e quando investire le proprie Risorse. Proprio come le naturali Leggi di Risonanza, Attrazione, Repulsione, Coerenza e Coesione, trasportano Individui e Gruppi omogenei alla loro perfetta (o precipua) collocazione.

Tra le leggi di natura ve ne sono due fondamentali:

una è la legge di attrazione "magnetico" (-) e l'altra è la legge di pulsione "elettrico" (+).

È il connaturato elettromagnetismo che troviamo nelle onde solari, nei venti solari, così come in un computer, un elettrodomestico e certamente anche nel Corpo Umano. La volontaria ed armonica amalgama tra gli opposti (detta anche sovrapposizione d'onda) prelude ad una "Neutralità" (detto anche Punto Zero di non Tempo) che va oltre ogni qualsivoglia funzionalità dell'essere, poiché non è più la corrente che l'essere indossa (personalità in transito: falso ego, mente inferiore) ma il puro essere, che nella sua essenza, si manifesta consapevolmente attraverso la propria multidimensionalità, osservandone ed imparandone le leggi, ma puramente identificato in Sé stesso. La mente di tale soggetto è tersa come il cielo azzurro che si contempla dalla cima della montagna, cosicché il "Sole" dell'Anima si irradia in tutta potenza e trasparenza: ed è semplice Gioia.

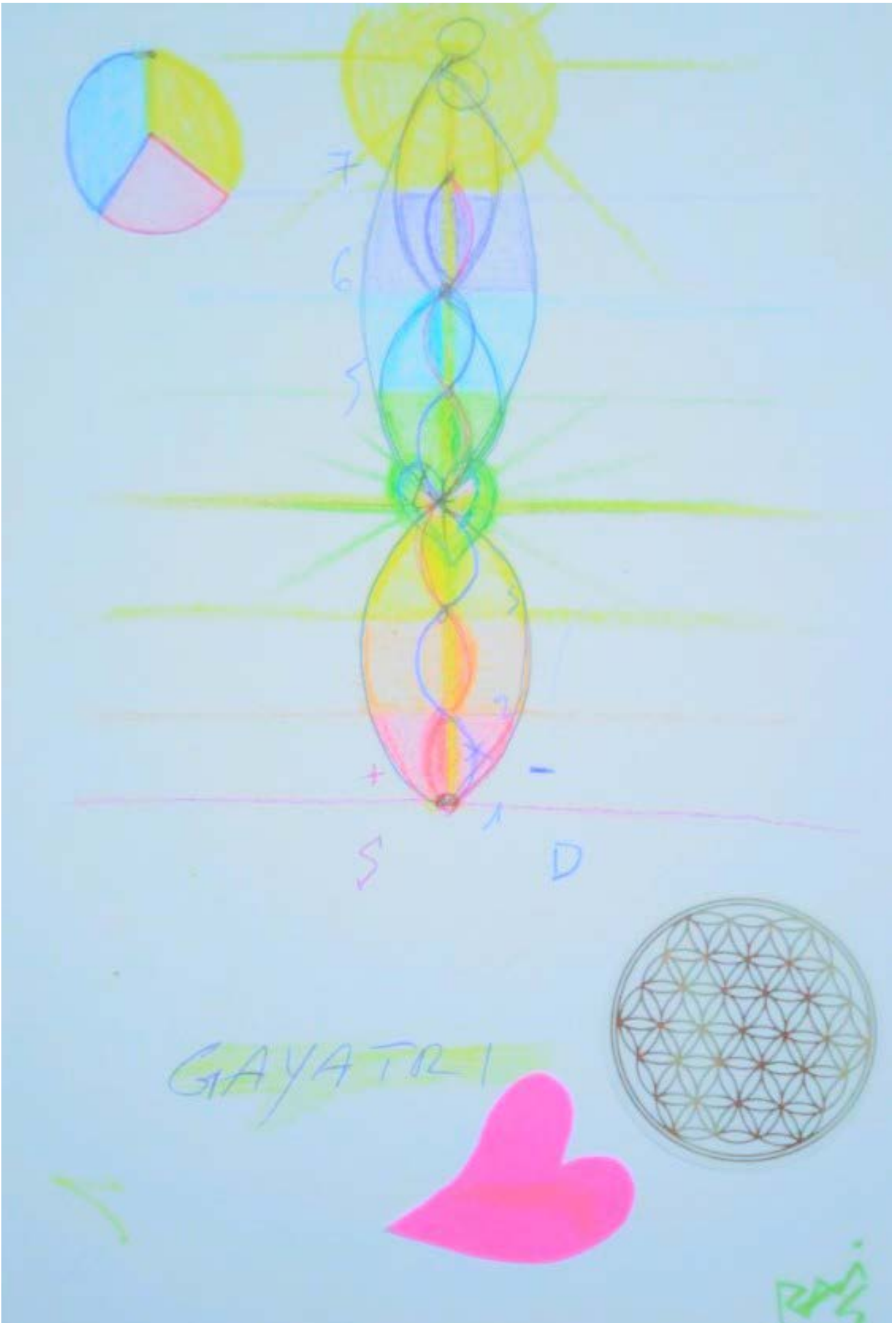
Il "Neutro" è "Essente", ovvero Anima Spirituale, non è né + né -: puramente È (*Sat: infinito, imperituro; Cit: cosciente; Ananda: beato*): potenza e azione. La potenza e l'azione del colore Rosso come il sangue che ne pulsa le passioni; Blu come la saggezza onnisciente e rispettosa del Dharma; Giallo/Oro come la beatitudine nella coscienza Cristica, buddhica, Vaishnava (di Visnu: colui che tutto penetra e sostiene, il centro neutrale ovunque appunto, il divino centro neutrale ovunque).

"Rosso" e "blu" sono anche + e - (nel cablaggio elettromagnetico attraversante tutti i corpi; il Sole e la Luna, il Fuoco e l'Acqua, il caldo e il fresco, il maschio e la femmina...

Il Punto Centrale, la coscienza neutrale, serve sia il "Positivo" che il "Negativo" (proprio come una rosa alla luce del sole emana la propria essenza senza preoccuparsi di giudicare chi le passa vicino e la respirerà. Essa è pura, e fedele al suo Dharma, esprime il meglio di sé: santi e briganti ne conoscono la dolce fragranza...

Lo Spirito anima, alimenta l'ordine naturale delle energie e delle manifestazioni. L'ordine perfetto è "Rta" (in sanscrito "Rità"). Presuppone che attraverso l'elettromagnetismo per bande di frequenza si creino delle simpatie, delle risonanze magnetiche, dei motivi di attrazione o repulsione tra forme pensiero, strutture molecolari ecc.

L'antagonismo come ben già compreso, il dualismo dicotomico così spesso oltremodo conflittuale, come già menzionato si risolve soprattutto in particolari "stagioni cosmiche", nell'armonizzazione (o "neutralizzazione" degli opposti che si amalgamano proprio come simboleggiato dal Thao per trovare pace nella 4° e 5° dimensione e superiori. Un'"Ottava" termina nella successiva in Senso ascendente. Se l'Era inaugurata da Gesù Cristo (Pesci) vibrava nel Suo Sangue a 432Hz, col Suo Ritorno "Eterico", durante i prossimi duemila anni circa (Era precessionale dell'Acquario) vibrerà da 654 a 674Hz (e di questo la Musica stessa potrà tenerne conto).



– LA MENTE –

In Bhagavad-Gita Krishna, Dio la Suprema Personalità dice:

“Terra, acqua, fuoco, aria, etere, mente, intelligenza e falso ego: queste otto energie materiali Mi appartengono, ma sono distinte da Me”. (BG 7.4)

“Ascolta ora in che modo praticando lo Yoga con la Coscienza e la Mente fissa in Me potrai conoscermi pienamente, libero da ogni dubbio”. (BG 7.1)

“Tutti gli esseri creati hanno origine da queste due nature (inferiore materiale, superiore spirituale). Sappi per certo che di ogni cosa in questo mondo, materiale e spirituale, lo sono l’origine e la dissoluzione”. (BG 7.6)

“O conquistatore delle ricchezze, non esiste verità superiore a Me. Tutto su Me riposa come perle su un filo”. (BG 7.7)

“Sono il sapore dell’acqua, la luce del sole e della luna. Sono la sillaba OM dei mantra vedici, il suono nell’etere e l’abilità nell’uomo”. (BG 7.8)

“Disorientato dalle tre influenze materiali (virtù, passione, ignoranza), il mondo intero non Mi conosce, non sa che trascendo ogni influenza e sono inesauribile”. (BG 7.13)

“Questa Mia energia divina, costituita dalle tre influenze della natura materiale, è difficile da superare, ma coloro che si abbandonano a Me la oltrepassano facilmente”. (BG 7.14)

“Gli stolti, i più degradati dell’umanità, coloro la cui conoscenza è stata rubata dall’illusione e coloro che hanno la natura atea dei demoni sono tutti miscredenti che non si abbandonano a Me”. (BG 7.15)

“Sono l’Anima Suprema nel cuore di ogni essere e non appena qualcuno desidera adorare un deva rafforzo la sua fede affinché possa dedicarsi alla divinità di sua scelta”. (BG 7.21)

“Munito di tale fede, costui si sforza di adorare un particolare deva (essere celeste) e ottiene ciò che desidera, ma in realtà sono io soltanto che concedo tali benefici”. (BG 7.22)

“Le persone di scarsa intelligenza rendono culto ai deva, ma ottengono frutti limitati e temporanei. Chi venera i deva raggiunge i loro pianeti, mentre i Miei devoti raggiungono il Mio pianeta supremo”. (BG 7.23)

“Le persone prive d’intelligenza non Mi conoscono veramente e pensano che io, Krishna la Persona Suprema, sia stato prima impersonale e ora abbia assunto una forma personale. La mancanza di conoscenza impedisce loro di cogliere la Mia natura superiore, imperitura e suprema”. (BG 7.24)

“Non mi rivelo mai agli sciocchi e agli ignoranti. Il velo della Mia potenza interna Mi sottrae ai loro sguardi, perciò essi non sanno che io sono non nato e inesauribile”. (BG 7.25)

“Poichè sono Dio, la Persona Suprema, so tutto del passato, del presente e del futuro. Conosco tutti gli esseri, ma nessuno conosce Me”. (BG 7.26)

“O discendente di Bharata, conquistatore del nemico, tutti gli esseri vengono al mondo nell'illusione, confusi dalle dualità nate dal desiderio e dall'avversione”. (BG 7.27)

“Coloro che hanno agito in virtù nelle vite passate come in questa vita ed hanno estirpato ogni peccato sono liberi dalle dualità nate dall'illusione e Mi servono con fermezza”. (BG 7.28)

“Le persone intelligenti che si sforzano di liberarsi dalla vecchiaia e dalla morte si rifugiano in Me col Servizio devozionale. In realtà, sono già Brahman perchè hanno piena conoscenza delle attività trascendentali”. (BG 7.29)

“Coloro che sono pienamente coscienti di Me e sanno che Io il Signore Supremo, sono il principio che governa la manifestazione materiale, i Deva e tutti i sacrifici, possono comprenderMi e conoscerMi anche all'istante della morte”. (BG 7.30)

VedicaMente

Come rivelato da Krishna in Persona nel Suo Canto (BhagavadGita), la mente costituisce il “campo d'azione” in cui l'Essere si manifesta ed esperisce, nelle molteplici espressioni BioPsicoSpirituali. Il pensiero rappresenta la proiezione energetica della Coscienza che dal punto di vista assoluto è pura Essenza creatrice spirituale (Immortale, Onnisciente e Beata), non priva di relazioni e “sensi” spirituali. Mentre dal punto di vista relativo è la soggettiva percezione dell'incontro dello Spirito (Purusha) e Sue individuali “Scintille” animiche (Atman), con la Materia (Prakriti), attraverso il desiderio (e Volontà), per cui l'Anima spirituale si riveste di un particolare aspetto (forma o corpo). Nel caso dell'uomo il Creatore Supremo (Dio) conferisce per Amore alle Sue “Particelle spirituali infinitesimali” (le Anime) la libera scelta di esperire proiettandosi nel comune “campo d'azione” mentale (e psico-fisico). La “Mente” però è un attributo della Realtà che sottende alle indefettibili Leggi di Natura e che il Supremo Creatore pone come “premessa” del Suo “Gioco Cosmico”.

Quindi, come risulta evidente, per partecipare ad ogni gioco, ed in particolare a quello della Vita, ogni “giocatore” ha la necessità ed il dovere di conoscere tali specifiche Leggi, e quindi di rispettarle, poiché se ciò non fosse la sua esperienza non potrebbe in alcun modo condurlo alla “vittoriosa soddisfazione finale”, che in questa metafora consiste nel proprio “Ritorno a Casa”, ovvero nell'evolversi fino al proprio ritorno alla propria Origine, o identità puramente spirituale (possibile già nell'immanenza del corpo fisico attraverso il processo d'“illuminazione”). Questa vittoria rappresenta la Liberazione (in sanscrito: Moksha) da ogni falsa identificazione illusoria e dagli effetti indotti dall'esperienza duale nel “Campo”, il quale implica anche la costante ciclicità di nascita-espansione-mantenimento-deperimento-morte (fisica). Il “Falso-ego” (comunemente detto Ego) rappresenta il primo “ribaltamento” identificativo dell'Anima (Atman, o Sé spirituale) ed è questa prima distorsione identificativa a “precipitare” nel “prisma” della mente, dimenticandosi (oblio) in un certo modo e “tempo” della propria Identità spirituale, che seppur dotata di attributi psico-fisici è, come detto, intrinsecamente Immortale, Onnisciente e Beata (Sat-Cit-Ananda), a differenza della sua mutevole “personalità in transito”. Questa distorsione nelle dinamiche dimensionali di Spazio-Tempo, producono tanta sofferenza quanto denso è il “velo” dell'illusione (Maya) la quale, nella prospettiva

della “Liberazione”, implica la necessaria disillusione (da cui scaturisce sia la sofferenza che la Consapevolezza). Il modo in cui il soggetto reagisce alla disillusione, o dissoluzione dei suoi “condizionamenti”, è un altro fattore che determina l’intensità del suo soffrire ed Evolvere...

L’acquisizione della Conoscenza attraverso lo studio e la pratica “spirituale” ha sempre consentito il ricordo ed il rispetto delle Leggi Universali. Così come la frequentazione di persone spiritualmente evolute e sinceramente dedite alla “Causa divina” permette la “Salvezza dell’Anima”.

Ciò implica l’affiorare delle virtuose, innate qualità spirituali, nel processo di purificazione ed armonizzazione della Personalità in cammino verso la propria più intima Identità spirituale (l’Anima). Così le Qualità spirituali ed i Talenti personali sono espressi con dinamismo e precisione sorprendente in quanto la fervente Azione e la personalità stessa del Devoto sono direttamente potenziate dalla Volontà Celeste.

La Persona si dice essere “rinata” o “risorta” a Sé stessa (liberata anche) nello Spirito. Questa Rinascita spirituale, che nella tradizione vedica evince come la manifestazione del “Corpo di Gloria” personale nello stato di Consapevole Unione col divino Spirito (chiamato anche Brahman) è denominata Samadhi (v. Film). Se mantenuta permanentemente questa Realizzazione rappresenta l’effettiva “Vittoria” nel Gioco della Vita, che svincola la Persona dal ciclo di nascita e morte (Samsara: v. Film). In questo modo la Persona Liberata (ancora in forma umana), sceglie se reincarnarsi oppure, una volta lasciato il “Campo” (degli involucri psico-fisici), di ascendere ai mondi di esistenza superiori (anch’essi descritti nei Veda), oltre i vincoli dello Spazio-Tempo.

Questo percorso è quindi da compiere virtuosamente e devotamente nella preziosissima forma umana.

Il mistero della Trasfigurazione e della Resurrezione di Gesù Cristo, dimostra all’ennesima potenza questa possibilità, che attraverso la Via Maestra del Cuore e dell’Amore (indicata da tutti i Grandi Maestri della storia umana), ogni Umano ha la possibilità e la necessità di Realizzare evolvendosi. Ricordiamo: “Dio insegna e vuole ottime relazioni, non guerre di religione”.

I tempi che stiamo attraversando sono in questo senso i più selettivi, la “Partita” (come detto) si Gioca Qui ed Ora per la Salvezza dell’Anima e non per inopportune “Zone Comfort” di obsoleti mentalismi.

Attualmente esiste un’impressionante biblioteca di notevolissime pubblicazioni sul tema in esame, ma preferibilmente è bene ricordare che la Verità Originale è sorprendentemente Semplice, e Sa leggere perfettamente nel Cuore di chiunque.

Parlando di Mente e del Pensiero che l’attraversa suggerisco un libro potente ed utile come il suo titolo: “Potenza del Pensiero” di Swami Shivananda.

“FigurativaMente”

Il corpo umano ha da Sé un potenziale di sviluppo pressoché assoluto. Questa non è certo una questione di “possesso” ma di Coscienza, anzi, non essere particolarmente identificati o assorbiti dalla materialità, agevola di gran lunga l’Evoluzione in questo Senso.

Ci muoviamo come cellule in un unico corpo, notte e giorno percorriamo strade come fossero arterie, vene, capillari; e città come fossero organi. Siamo individui ComUniCanti, pensanti, che si organizzano, si nutrono, si duplicano, si ammalano, muoiono e rinascono. Il “plasma” è il comune “habitat”, ma senz’aria, acqua, fuoco, terra e cibo non potremmo sopravvivere. Così questa grande comunità

“cellulare” si coordina e coopera: la “testa” dice alle “gambe” dove è bene andare (o meglio dovrebbe) ed alle “braccia” cosa raccogliere, alla “bocca” cosa masticare, allo “stomaco” come digerire e distribuire equamente a tutte le parti del corpo “ciò che è giunto da fuori” dopo averlo scomposto e digerito negli stessi elementi utilizzati a strutturarlo... Ogni “cellula umana” (e non solo) opera in una certa “parte” (organo, città, stato, continente), servendo all’unisono l’unico “corpo”... Quando una “cellula” si oppone al suo “servizio”, l’intero corpo può entrare in crisi col rischio di compromettere, anche definitivamente, il funzionamento dell’intero organismo (es. tumore, guerra, tirannia).

In un “corpo” ogni giorno nascono e muoiono milioni di cellule (proprio come gli umani sulla Terra). Ed ogni giorno è una vita che sorge, s’illumina e tramonta per ognuno di noi. Ma la luce è anche nella notte, e quando è notte su mezzo mondo, è giorno sull’altra metà: milioni di umani si svegliano e si alzano verticali mentre altri affondano nel sonno orizzontali nel “girotondo” terrestre, e ciò dimostra che la Luce mai si spegne; perché la luce viene dalla Luce come la vita viene dalla Vita... ed attraverso “Bene e Male”, “giorno e notte”, sostiene perennemente il Respiro della Manifestazione creativa. Ovunque è suono e luce: ogni cellula ed ogni corpo emette una sua propria frequenza (onda, vibrazione) e vive in un campo elettromagnetico: nell’universo il più piccolo e il più grande si compenetrano, l’uno è nel tutto come il tutto nell’uno; esiste forma, individualità e scambio, così l’Uno è multiplo, differenziato eppure omo-sostanziale. La luce e il suono plasmano la struttura e l’espressione delle molecole cellulari, così anche il pensiero (il pensiero è energia e veicolo d’informazione e coscienza: proprio attraverso la Luce). Particella, Atomo, Molecola, Cellula, Organo, Corpo, Natura, Mondo, Galassia, Universo: Tutto è energia nel tempo-spazio ed oltre, nelle varie dimensioni di esistenza, sin dall’antimateria “sfiorata come una mano nel guanto” dalla Realtà Assoluta del puro Spirito vivente (all’interno e fuori dalla cosiddetta Materia).

La capacità creativa dell’uomo è il riflesso dello Spirito (o Assoluto Energetico Personale “Pensatore”) che ci anima e sostiene, al di là di qualsivoglia autolimitazione. La percezione che l’Umano ha della sua Essenza spirituale dipende dalla struttura genetica che “s’interfaccia e traduce” l’Assoluto spirituale nei circuiti dello “psico-fisico: materico, duale e dimensionale”. Tale “Interfaccia” consta della personale esperienza all’interno di un ambiente naturale (e non virtuale come la “Matrix”: noi proponiamo la “Pillola Verde” che neutralizza il “positivo” col “negativo”, andando “Oltre e non contro”, declinando l’infinitamente cosciente e beato Spirito nella Consapevolezza e nell’espressione degli illimitati e felici potenziali umani).

Questo è meravigliosamente sorprendente e tanto più realizzabile quanto più apriamo il cuore al flusso dell’energia creatrice dell’Amore: donando anziché sottraendo, e sintonizzando le nostre Azioni con i nostri più vivi Talenti. Lo Spirito divino, il puro Amore, Mistero dei misteri e Causa delle cause, non si può acquistare né duplicare artificialmente, ma solo vivere trasmettendolo volontariamente da cuore a cuore, similmente a come il fuoco si propaga da legno a legno.

Quando il Signore decide di manifestare il Suo personale favore, l’intero Creato Lo asseconda, poiché Egli, l’Onnipervadente, risiede nel cuore di ogni creatura (... di ogni Atomo vivente), ed è proprio Lui che ci assiste guidandoci con Amore, modulando il ricordo o l’oblio ed ispirandoci o meno, anche in accordo alla nostra volontà e condotta.

Normalmente le persone non conoscono la circostanza ed il tempo in cui lasceranno il loro involucro fisico; ma senza tale evento non continuerebbero ad evolvere.

L’identificazione nell’attributo fisico causa la distorsione e la dimenticanza del Sé Spirituale” (dell’Anima) costringendola ad assistere l’esperienza del continuo ciclo di nascite e morti (Samsara), attraverso cui la costante alternanza tra piacere e dolore, inibisce nascondendo la profonda e totale Gioia che si prova nell’Essere puramente Sé stessi: liberi dai vincoli karmici (legge di causa-effetto) dovuti alle distorte identificazioni. Eppure è “indossando” un corpo che si Esperisce il “Mondo”.

È proprio per questo motivo che ogni umano, avendone facoltà, dovrebbe investire le proprie prezio-

sissime risorse (di cui il “tempo” ormai “finito” è il principale) per recuperare la percezione e la “Visione originale”, la propria Identità spirituale, e vivere nel presente le proprie migliori qualità spirituali in relazione col Tutto.

Quindi si potrebbe vivere in modo semplice, naturale, sobrio, felice e giusto; avendo pensiero e coscienza elevati ed un'intima soddisfazione che non ricorrerebbe ad eccessivi, deleteri ed insostenibili surrogati di “effimero piacere periferico”, mai sufficiente a saziare l'innato anelito sussurrato dall'Anima... Ed ogni necessaria esperienza sarebbe mossa e gradita per giusta Causa, per essenziale necessità, e profondo rispetto.

Nonostante tutto; Tutto è Perfetto (anche quando non sembra ad occhi imperfetti), in una direzione personale tendente all'Assoluto. Ci vogliono veri occhi per vedere la Vera bellezza (di cui l'estetica è solo una delle due “gambe”)...

Sebbene in Natura ogni dualità necessaria alla creazione ha un inizio, uno sviluppo ed una fine, “paradossalmente” proprio grazie allo Spirito neutrale che la anima, tutto è dinamicamente partecipante alla grande “danza cosmica” che ciclicamente muta le sue forme, i suoi suoni, i ritmi frattali e le loro qualità energetiche, tanto nel “macro” quanto nel “micro”.

Ognuno (quale cellula omo-sostanziale del Tutto) è libero di osservare la realtà in cui si trova e maturare progressivamente la totale Responsabilità della propria condizione esistenziale, certo di aver in Sé il potenziale necessario per trasformarla nella realtà più armonica ed utile al “collettivo”. È un atto di Consapevolezza, Volontà, Fiducia e Coraggio, quello di non rispondere alla “negatività” con la stessa polarità ma “neutralizzarla” col suo contrario (“porgi l'altra guancia” significa questo, insieme alla comprensione ed al perdono) e non di meno, intraprendendo con risolutezza l'Ulteriore pacifica Via... Va da sé che certi principi oggi devono necessariamente essere ricordati e strutturati dal “basso”, dati i tempi in cui certi “organismi ed istituzioni private e non più realmente sociali” agirebbero ingannati e traditi dalla “testa” (divisa dal Cuore).

Alla luce di queste brevi premesse risulta più facilmente intuibile come in questa “giovane era delle tele-comunicazioni”, questo “Tutto” si appresti a ritrovare (oltre il suo stesso “paradosso sociale”), in una certa ma ancora non sufficiente misura (e proprio in virtù dell'esercizio informativo ed informatico), la sua piena e soddisfacente Armonia e Consapevolezza, quale processo evolutivo attraverso un'esperienza di profonda trasformazione personale e sociale.

Lo stesso termine “ComUnicAzione” designa il senso di “azione che comunica o Come Unica Azione”, che rispetta ed unisce le varie peculiarità, esprimendo un aspetto intrinseco dell'Essere proprio qual'è l'infinita Varietà (o divina Fantasia) della Realtà spirituale.

La sorgente era dell'Acquario, inaugura l'attività della mente e della “navigazione” sulle “onde dell'etere”, ovvero lo sviluppo delle facoltà cognitive a frequenze più elevate e sottili, capaci di captare, tradurre e trasmettere (soprattutto extra “devices periferici”), informazioni più prossime alla Natura spirituale dell'Essere umano.

L'aspetto mediatico della tele-comunicazione, basata sull'utilizzo dei più attuali sistemi tecnologici, fa parte integrante di un passaggio generazionale, dimensionale e coscienziale indotto anche dalla cosmologia oltre che dalla Suprema Volontà divina. Quest'ultima accompagna la Terra e l'intero sistema solare ad un'elevazione epocale delle frequenze energetiche e soprattutto coscienziali, tali da richiedere al Creato una straordinaria armonizzazione fra l'aspetto mentale cognitivo “maschile” logico-razionale (cui la nostra scienza positivista è tanto solita) e quello “femminile” destro-emozionale ed affettivo (più connesso al cuore ed al timo: “Mente superiore”), così da stimolare per Simpatia la necessaria “Connessione spirituale” tra macrocosmo e microcosmo Umano, in favore della più Vitale, Naturale e Spontanea bellezza.



“Summi” fra Terra e Cielo

Mente e Cuore si armonizzano attraverso ed oltre crisi...

***L'elevazione della mente
necessita di un gran cuore,
perchè le virtuose qualità dell'Anima
risiedono nel cuore***

Da sempre l'Uomo (e la Donna) son sospinti dalla propria Intelligenza (supervisionata dall'Onnipresente Occhio divino), alla ricerca delle infinite risposte cui la vita li attende. Tale “Ricerca”, sia verso l'ondulazione centrifuga della “Materia”, che verso la centralità dello “Spirito”, ha prodotto risultati sorprendenti nella storia evolutiva umana. Oggi però, tale slancio conoscitivo estrovertito (“dimostrato”

dalla cosiddetta “scienza positivista” e dalla tecnologia dell’era industriale) accelera esponenzialmente, verso l’insostenibilità di un contro-senso esistenziale.

I nuovi paradigmi della Fisica (Quantistica) si ricongiungono agli aforismi della sacra filosofia millenaria, per arrendersi all’evidenza che il famigerato e così popolare modus vivendi “Divide et Impera” (volto al possesso della materia) risulta ora inadeguato, incompatibile e quindi obsoleto, rispetto agli entranti flussi Cosmo-Energetici che caratterizzeranno i prossimi duemila anni della storia terrestre.

Il ruolo della Volontà (quale motore della Vita), e dell’Intelligenza (quale “timone del vascello”) nella Trasformazione evolutiva (individuale e sociale) sono fondamentali. Ma per quanto illimitata sia la nostra Consapevolezza, nessuna “Goccia” potrà dirsi totalmente Oceano, e nessuna “Scintilla” il Fuoco...

Nel mentre, sul fondale oceanico giacciono “perle di rara bellezza”... il cui supremo scopo è quello di poter risplendere alla “luce del Sole”.

La vista periferica “3D” dell’occhio umano non vede, non ha accesso ai campi di frequenza dell’occhio singolo” (della visione interiore) che intuisce e legge le forme eteriche, astrali, akashiche, mentali, animico-spirituali del multidimensionale corpo umano.

Anche in questo caso la “vista esteriore” non riconosce l’energia esistente se non dai suoi effetti fisici.

L’Occhio, lampada del corpo (Matteo 6.22-23)

“22La lampada del corpo è l’occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; 23ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!”

Prima di questo pensiero sappiamo che Gesù disse “Dov’è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore”; e ciò significa che la Visione si completa nell’In-Timo”, InteriorMente, ed oltre ogni effimero oggetto “fisico” calato nelle “oceaniche onde correnti della mente inconscia” al vaglio del “Nettuno”).

Ecco allora che la presenza del “tesoro” è il punto di partenza per una trattazione di argomenti che toccano l’umana condotta e il modo di pensare.

In Luca 6.45 leggiamo “L’uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda”.

Il Cuore (InTimo – 4° chakra connesso alla Corona: 7° chakra, “porta” del “centrale Sole spirituale”) corrisponde alla “Quarta dimensione” della Coscienza “atemporale-assoluta” (non più esclusivamente relativa ed inferiore) che ispira al Felice Servizio spirituale, quale univoca aspirazione dell’Anima, in eterna relazione con DIO.

L’Uomo è Creatura Eretta ed integrale di Corpo, Mente e Spirito. Ogni suo aspetto: fisico, mentale, emozionale, animico, necessita del suo perfetto alimento: Cibo sano, Cultura virtuosa, Emozioni e Relazioni felici, Conoscenza-Saggezza-Forza spirituali...

Avidya, è la dimenticanza di questi principi esistenziali: l’“oblio”, la separazione e trascuratezza della Conoscenza di Sé, e dello Scopo personale e Supremo della propria Esistenza. “Avidya” (termine sanscrito dalla matrice “vid”, diventa in latino “vid-ere” ed in italiano “vedere-conoscere”. L’alfa-privati-

vo ne inverte il significato che diviene “Non vedere; Non conoscere; ignorare”), somiglia molto anche all’avidità (che di fatto conduce al conflitto esistenziale: perché le Risorse Naturali sono uniche).

L’Energia spirituale (Assoluta) assume varie caratteristiche nel prisma mentale attraverso le modulazioni di pensiero, coscienza e conseguenti forme, così come la Luce bianca si rifrange nello spettro dell’iride attraversando un cristallo e le Sue geometrie costituenti.

Può lo Spirito essere conosciuto attraverso lenti artificiali?

SALMO: “Voi siete preziosi come le pupille dei miei occhi”.

***Mentre l’Umanità vaga tra paura e rabbia,
dal Cuore di Dio promanano nuove Energie...***

Il **Cuore** è il Punto d’incontro “neutrale” (onnipervadente) tra gli opposti che si amalgamano armoniosamente (ed anche devotamente) nella loro complementarietà.

Tre PLESSI energetici superiori (detti anche chakra: 5: ETERE, 6: MENTE, 7: INTELLIGENZA) e tre inferiori (3: FUOCO, 2: ACQUA, 1: TERRA) confluiscono e si uniscono nel Cuore (4: ARIA) dell’integrale “Ottava Umana” (7+1).

Questa “Ottava”, considerata nella sua ottuplice “telescopia elementale” (dal basso verso l’Alto:* 1: Terra, 2: Acqua, 3: Fuoco, **4: Aria**, 5: Etere, 6: Mente, 7: Intelligenza, + 8: Anima spirituale), costituisce, nelle sue frequenze e forme, il cosiddetto “Toroide Universale” dell’integrale sistema “BioPsico-Spirituale” umano: riflesso della Risonanza Elettro (“+”) Magnetica (“-”) duale e bipolare, caratterizzante tutto ciò che è nel “micro” (Atomo) così come nel “macro” (Sistema solare ed oltre).

(* “Alto” inteso anche come “InTimo”: tanto elevato quanto profondo...)

Detta “visione”, scaturisce dalla mia personale Realizzazione, coerente con quella enunciata dai Veda (dal Sanscrito “Vid”, al Latino “Video”, all’Italiano “Vedere”, come “Conoscere”).

La Materia (dal sanscrito “Prakriti”) è una sempiterna Energia divina che nel Processo creativo (dalla sillaba sanscrita “Kr”, italiana “Cr”), significa letteralmente Creare.

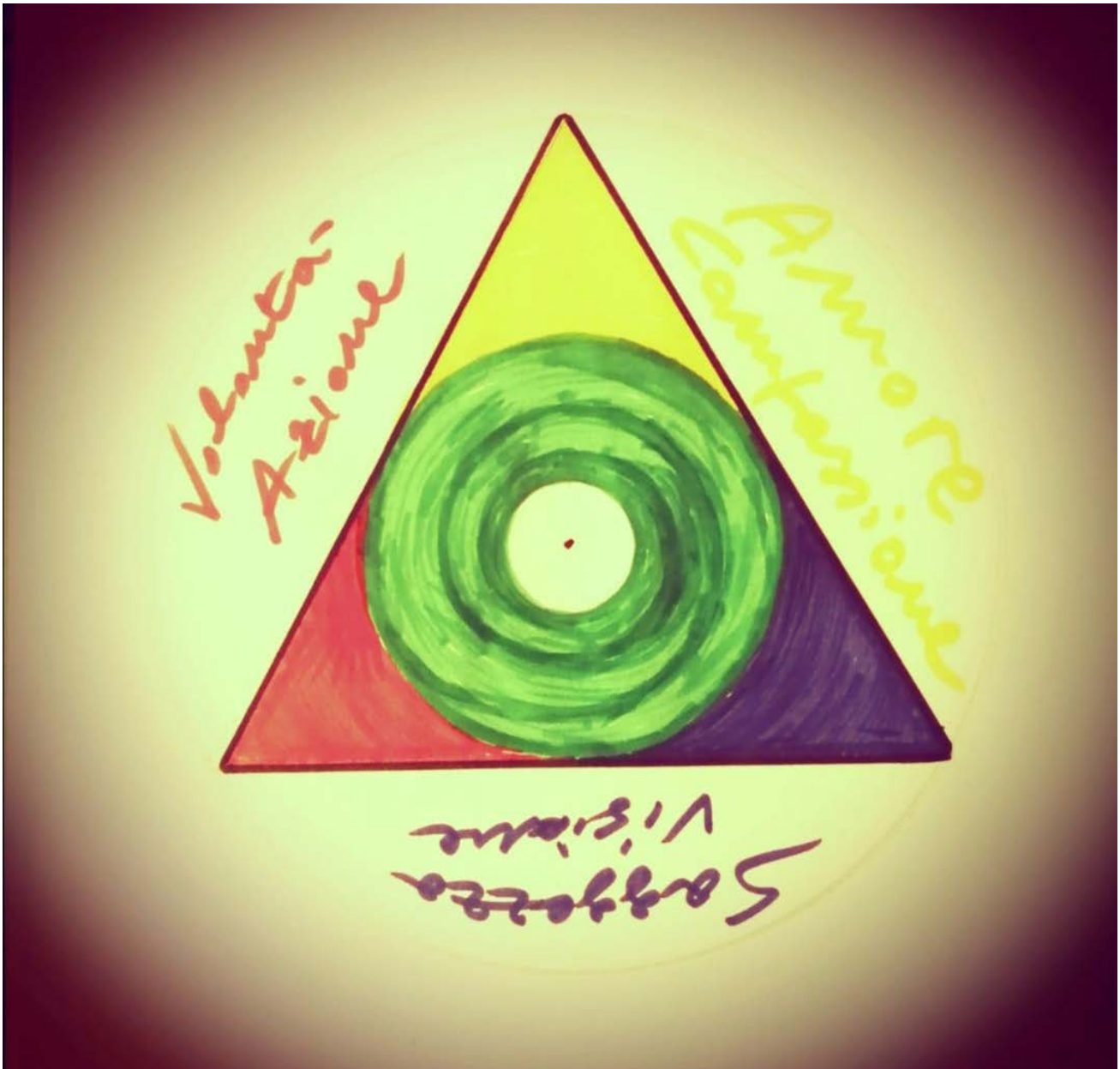
“Cre-are” è anche il “Cre-dere”, nella Personale Espressione del divino illimitato Divenire.

La Creazione divina interessa nel “qui ed ora” la triade primaria dei colori “energeticoCoscienziali” della bianca Luce.

Dal “Piano Terreno” (Rosso come il sangue e le sue pulsioni) s’irradia verso il “Giallo-Fuoco” (Agni: del plesso solare) ed oltre si “plasma”, verso il “Piano Celeste” (le fresche e virtuose frequenze della Mente elevata), attraversando “la stretta Via” del Cuore smeraldino di DIO, dalla quale scaturisce il Riflesso della Realtà spirituale nei Mondi manifesti.

Non si trascuri che l’apertura del Cuore (ad es. come prevalente espressione della semplice Gioia) è necessaria all’Illuminazione spirituale, e che essa comporta l’incessante ed anche coraggiosa azione del donarsi, abbandonandosi al divino Flusso della Vita...

(Si osservi, invece come sia puntualmente architettato proprio in questi straordinari tempi, il protocollo globalista del “terrore”: le basse frequenze della paralizzante “paura” sono l’“antidoto” più efficace contro l’Evoluzione armonica dell’Umanità).



La Luce dell'”Uno” si rifrange nel Tre: i colori primari:

ORO (“Giallo”) designa l’Amore Spirituale nello SMERALDO (“Verde”) del Cuore di DIO

RUBINO (“Rosso”) “+”, Volontà, l’Azione, la Potenza;

ZAFFIRO (“Blu”) “-”, Intuizione, Discernimento, Saggezza, Conoscenza, Scienza spirituale e tecnologica.

Prima di una qualsiasi forma tangibile esiste l’Idea (come intuizione), ed un pensiero da cui scaturisce la corrispondente CreAzione...

L’Immagine pensata (“Buddhi”) viene animata attraverso le mani: apici del cuore (Cristo), assumendo la sua forma e vitalità, tramite gli attributi materici necessari alla precisa funzionalità organica, organizzata e sociale.

Verbo Creatore

La Parola, il Linguaggio (Logos) trasmette Conoscenza, Emozione e perpetuo Dinamismo.

In Sanscrito "Vach" la Parola normalmente designa una decina di significati simili ma peculiari. Il Sanscrito, lingua madre del Greco e del Latino, è detto anche DevaNagari (linguaggio degli esseri celesti), i Deva sono Personalità elevate, illuminate e servizievoli rispetto agli Asura che tendono all'egoismo ed alla privazione della Luce, e la luce parla chiaro a chi la sa vedere (o leggere)! Gli esseri celesti possono comunicare telepaticamente bypassando ogni espressione verbale trasferente il medesimo significato.

Ma a livello di manifestazione delle dimensioni più dense e terrene, la trasmissione del pensiero attraverso il linguaggio verbale rappresenta la vibrazione energetico-coscienziale connettiva di: Intelligenza-Mente-Etere-Aria, pervadente così anche gli altri elementi via via sempre più cristallizzati nelle loro strutture. La multidimensionalità è l'integrale costituzione propria dell'Essere Vivente nella manifestazione "fisica" caratterizzata da corpi compenetrati di differente consistenza energetica (dal Fisico allo Spirito intimamente sempre più sottili e "delicati").

Così la nuova Creazione: la Luce del Pensiero divino, attraverso il Suo Verbo (o Suono), plasma la Materia (Prakriti), nella telescopica delle Sue multiple dimensioni: anche quelle umane.

"Relazioni Interpersonali"

si riflette sulle relazioni tra vari Individui la cui "Personalità transitoria" è particolarmente decentrata verso la periferia del proprio sistema "BioPsicoSpirituale" tranne quella (rappresentata in basso a dx) che è InCentrata nell'Origine: tutti i suoi costituenti sono equilibrati ed armonici. È la Coscienza del "Cristo", del "Buddha", del "Santo"... che attraverso la propria risonanza e comportamento, rievoca nel Prossimo (il vicino) la pura Coscienza di Sé... Egli è consapevolmente connesso al medesimo ed Unitario Cuore spirituale del Creato e delle Creature, così ispirandole alla più nitida percezione di Sè stesse.

Si notino le opposte indicazioni dei vettori della Coscienza (lungo l'asse orizzontale: i cosiddetti difetti della personalità; e lungo l'asse verticale: le 26 principali Virtù, o qualità dell'Anima spirituale: la pura Persona e Identità).

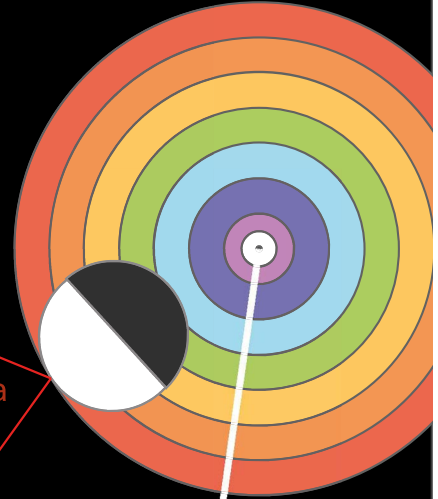
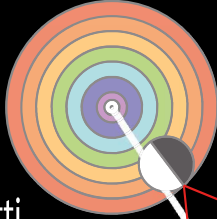
Più la Volontà di Pensiero ed Azione protende e si stabilizza verso le Virtù e più la Personalità in transito si centra nella propria Origine realizzando l'Equilibrio Umano in relazione Armonica col Tutto).

[Conoscenza + Esperienza = Realizzazione]

Relazioni Interpersonali

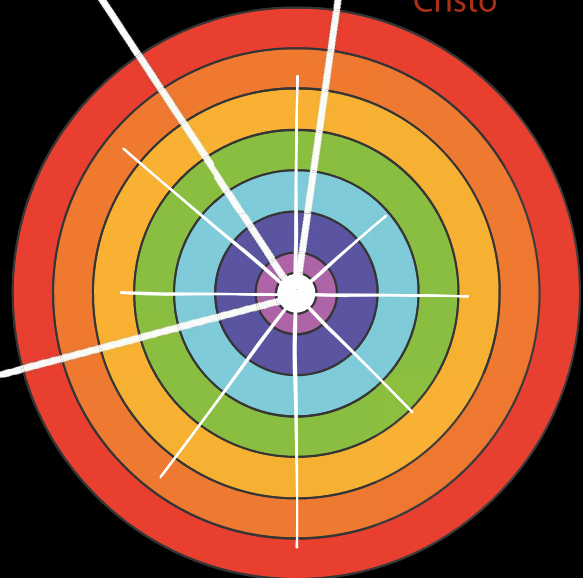


misericordioso
 pacifico
 veritiero
 equilibrato
 privo di difetti
 caritatevole / magnanimo
 mite / pacato
 pulito / puro
 semplice / libero
 benefattore / benevolo
 sereno / soddisfatto
 fedele / di fede
 disilluso
 modesto
 stabile / costante
 immortale
 autorealizzato

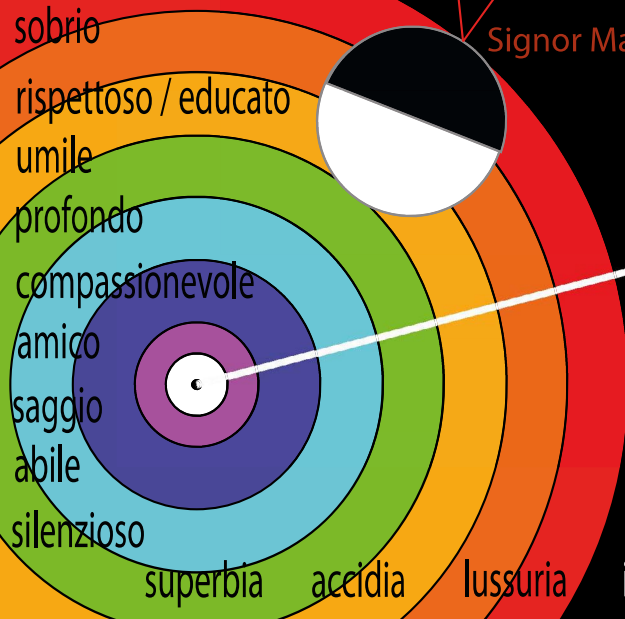


Signora Giulia

Cristo



Signor Mario



sobrio
 rispettoso / educato
 umile
 profondo
 compassionevole
 amico
 saggio
 abile
 silenzioso

superbia accidia lussuria ira gola invidia avarizia



La Personalità in transito e l'Anima spirituale

“La personalità solare (Agni) è triplice e governa un piano cosmico in ognuno dei tre sistemi in questo ordine:

Primo sistema: fisico.

Secondo sistema: astrale.

Terzo sistema: mentale.

Anche l'Anima solare è triplice, e si estende a pervadere coscientemente i sistemi in quest'ordine:

Primo sistema: piano mentale.

Secondo sistema: piano astrale.

Terzo sistema: piano fisico.

Il sistema è un'interazione dinamica di un'unità che si esprime evolutivamente in triplice maniera; l'anima e la personalità sono chiamate ad essere riunite e fuse nel tempo e nello spazio”.

(Da AGNI la Via del Fuoco di Bruce Lyon)

“AGNI” è la divinità vedica del “Fuoco”, figlio del Cielo e della Terra (rispettivamente Dyaus e Prthivi). Rappresenta le forze della luce e del fuoco della foresta; suo è il “calore” generato nelle pratiche yoga. Agni brucia i condizionamenti residui della personalità “in transito” dall'animale all'animico, unendo il plesso solare (filo argento) al cuore spirituale (filo oro). È infatti il 4 superiore al 3 e centrale ai 7 della “scala delle frequenze” (“Hz” = intensità e qualità di pensiero ed azione: secondo motivazione e coerente condotta)... Così attraverso la pratica delle Virtù, Agni conduce la personalità “in transito” nella progressiva e meravigliosamente sorprendente REaltà spirituale, proprio nel “qui ed ora”. Sublimando i condizionamenti egoici in Consapevolezza Spirituale il “non tempo” del Cuore svela la pura e semplice Realtà per ciò che è (RiTA': dal Sanscrito: “perfetto” ordine delle cose). L'osservazione dei “sincronismi” negli eventi preludono il gusto superiore della Cosciente relazione col Piano devico (celeste/divino) per cui la Fede in Dio e la Fiducia nelle Sue Creature rivelano i Veri Doni della Vita, ed attivano le meravigliose facoltà latenti dell'Uomo realizzato in Sé (in pura Coscienza di Dio) che infine contempla ed attrae a Sè l'autentica Bellezza della Vita.

Ciò implica un atteggiamento mite, un sentito Servizio devozionale (volto al bene comune) un ascolto umile, profondo e sensibile dapprima ai sussurri dell'Anima che, “in fondo al mare” della mente inconscia, siamo pur sempre noi stessi: la Persona spirituale infinitamente Cosciente e Beata: (SatCitAnanda).

Tra buona volontà Personale e Misericordia divina, Si dipana la Visione interiore non più sbilanciata ed accecata da un'eccessiva estroversione sensoriale-periferica (intelligenza materialistica e virtuale “3D”) che non sapeva più discernere “il vero” dalle effimere, seppur funzionali e seducenti apparenze (comprese le “maschere” della personalità umana), proiettate della mente illusoria, che Ricerca “fuori” ciò che là non può trovare: La Causa di tutte le cause (Anima in DIO). Visione che attraverso l'esperienza soggettiva (progressivamente ed anche all'improvviso) diviene nitida, integrale-completa, animata non più dal mentalismo concettuale e relativistico, ma intimaMente dalla Luce Animico/Spirituale scaturente dal Centro (o Cuore). Dal Centro del Cuore Umano connesso al Cuore Divino si compie l'armonizzazione e sublimazione degli “opposti” intiMamente “Governati” dall'Intelligenza spirituale della Pura Coscienza. L'Anima agevola la Sua integrazione puramente cosciente alla personalità umana in rapporto all'aumento della frequenza vibratoria dei corpi biologici (psiche-soma), nonché della consapevolezza e qualità volontaria della personalità “in transito”.

La personalità riveste il “Nudo Re”, ma quando essa viene “smascherata” (fondendosi e **realizzando l'Innata Essenza, deve comunque decidere di assumere un ruolo e una forma personale per esprimere le Qualità intrinseche del suo (Nostro) Essere**, e finalmente “spogliata” delle distorte

identificazioni psico-fisiche, in una modalità del tutto propria, ottiene la Grazia del Puro Servizio Devotionale quale Supremo Scopo della Vita.

Di fatto l'Anima non nasce e non muore, ma è libera di assumere un corpo fisico per manifestare nell'esperienza personale i suoi desideri (o doveri karmici: effetti innescati da cause precedenti) diffondendo la Luce spirituale fin nelle più dense dimensioni del Creato.

Certi condizionamenti egoici del carattere (ovvero della personalità) inibiscono, e a volte precludono alla Visione.

Il primo ostacolo costituito dall'ego è l'orgoglio, quell'"io" e "mio" che afferma perentoriamente la propria presenza che brama e pretende, prima con infantile pianto e poi con forza brutale, il capriccio di un basso e perverso mentalismo.

La Mente (come sarà meglio compreso) è macroscopicamente interessata da tre caratteristiche energetiche che in sanscrito sono dette "Triguna". I "guna" sono i tre componenti ultimi della Prakriti: principio attivo responsabile dell'evoluzione di tutto ciò che nell'universo è manifesto (materiale o mentale). Ed i "Samskara" sono le impressioni e le tendenze del pensiero e dell'azione in divenire (strutturanti la personalità).

Il "Mix" di ogni personalità "in transito" verso l'auspicabile miglior versione di Sé è composto dalla soggettiva o collettiva tripartizione (in diverse percentuali) di:

Satva: virtuosità (candida e dinamica freschezza;

es. Ordine, Pulizia, Sobrietà, Abilità, Veridicità, Altruismo, Presenza, Intelligenza, Gioia...)

Rajas: passionalità (sanguigna attività) (Propende più verso Satva);

es. Robustezza, Impeto, Tenacia, Settorialità, Eccitabilità...).

Tamas: staticità (buia ignoranza);

es. Sonno, Torpore, Indolenza, Odore, Malumore, Instabilità, Distrazione, Sofferenza...).

Le pretese di una mente ancora immatura, di una mente che pensa, sente e vuole senza esercizio di discernimento e disciplina, sono il principale ostacolo all'accoglienza e manifestazione dello Spirito che tutto vede e provvede (Krishna stesso nella Bhagavad-Gita afferma che la Mente quale attributo dell'Essere può essere la "miglior amica" o la "peggiore nemica"). "Un colpo al cerchio e un colpo alla botte", senza mai abbandonare il "campo di battaglia" mentale, con perfetta supervisione e intercessione, l'Anima assiste la personalità agevolando la necessaria presa di coscienza, e Servendo i perfetti eventi necessari alla Propria Auto-Realizzazione spirituale.

Tutto ciò che risulta disfunzionale è arso nel Fuoco purificatore dello Spirito onnipotente: la Sua presenza mina alla radice l'orgoglioso ego, mettendolo a dura prova nel "processo di conversione" ed integrazione dell'identità ego-riferita verso quella animico-spirituale.

In questa non trascurabile prospettiva esistenziale: Umiltà, Sincerità e Disciplina, sono virtù indispensabili per forgiare personalità ed carattere (DNA) attraverso le migliori aspirazioni, propositi, proprio come richiesto dal Cambiamento epocale in divenire...

Si consideri pure che il processo non è sempre così immediato, soprattutto quando non desiderato e predisposto al meglio delle proprie possibilità lungo gli anni e le vite. L'attenta e costante osservazione del proprio cammino nella trasformazione evolutiva del proprio carattere, necessita del coraggio e della forza interiore per affermare e sostenere "La Scelta del Sentire" (verso la Luce) corroborata anche dal più vigilante discernimento. Oggi più che mai, la Misericordia divina è profusa copiosamente perchè più buia e fredda diviene la notte in prossimità della Nuova Alba...

Atteggiamenti contrastanti quali: risentimento, collera, vendetta, odio, sostenuti dall'orgogliosa ignoranza, cedono spazio, proprio per misericordia ricevuta ed impegno personale, alla Luce spirituale ed alla conseguente consapevolezza. Certe reazioni spurie sono l'effetto della trasformazione in corso e la con-

sequenza di desideri non più sostenibili che se non abbandonati/trasformati attraverso l'esercizio della "retta Volontà", non possono approdare a stati d'animo via via sempre più sereni e di per sé appaganti. La sfera della personalità in transito, quando è caratterizzata dall'ego vibra assai più lentamente rispetto a quella dell'anima imperitura che lo plasma e sostiene, ma è anche Legge fisica il fenomeno per cui una frequenza inferiore tende a crescere verso una superiore (anche in musica è così e se ne tiene conto perfino nelle pratiche di musico-terapia: J.S.Bach insegna).

Si può facilmente immaginare come dalla vetta del "monte" risulti più completa la visione del "panorama" sottostante, e che l'"Altissimo" è in realtà anche il più "In-Timo" da cui le proiezioni multidimensionali della personalità promanano sostenute dall'anima-spirituale, ed investono telesopicamente gli elementi materici via via sempre più densi (Falso Io, Mente, Intelligenza, Etere, Aria, Fuoco, Acqua, Terra). La struttura "BioPsicoSpirituale" umana si costituisce quindi di Corpo Spirituale, Mentale, Emozionale/Astrale, Eterico e Fisico, tra essi interconnessi come una sorta di "matriosca" interagente con l'intera Realtà materica multi-dimensionale.

L'identificazione illusoria della personalità "in transito" in questa sua dimensionalità materica, cioè la 3D, porta l'Anima in una condizione di alienazione da parte della "personalità" che per così dire la rappresenta. L'Esperienza vissuta nella risonanza tra la personalità "in transito" e l'Anima spirituale (ATMAN), gioca attraverso le infinite Relazioni "intra e inter-personali" le dinamiche del Risveglio nella Coscienza del "Sé". E certamente l'Universo intero Serve per Sua stessa Natura e perfezione (anche quando non sembra poiché scomodo da accettare) la più nobile Causa dell'Evoluzione Umana.

L'armonizzazione tra Personalità, Anima spirituale e Spirito fino alla loro più perfetta integrazione è argomento centrale di ogni autentica Rivelazione inerente la "Scienza dello Spirito" e non costituisce un optional nell'Esistenza Umana, poiché tale unico supremo scopo nella nostra Esperienza rappresenta la più intima responsabilità che ognuno ha verso Sé stesso e gli altri.

Il Superamento della paura mentale della "morte fisica" (come "fine di tutto": tipica del mentalismo materialistico), è il preludio al cosiddetto "Yoga-Samadhi" (o Illuminazione spirituale) che a cominciare dalla "Radice terrena" posta alla base della colonna vertebrale (1° chakra o Plesso sacrale del cocci-ge) cresce attraverso l'adulto e fruttuoso "Albero della Vita".

Ribaltando la prospettiva "intra-personale" (tra me e me), oggi posso affermare che non fu la "mia" Anima a dirmi che "standole vicino avrei progressivamente acquisito le Sue meravigliose qualità spirituali", ma fui "io" stesso attraverso la Misericordia e la Grazia divina a dialogare con la mia imperfetta personalità umana in continuo cammino.

I nemici della personalità

***Il primo nemico
dell'uomo è l'ignoranza,
ma la Saggezza del cuore
non conosce "nemici"***

Dalla dimenticanza del Padre-Madre divini scaturisce l'ignoranza (Avidya in sanscrito): essa è l'origine di tutti i condizionamenti della personalità: in primis la paura (baya), oggi anche indotta con il triste scopo d'inibire il corrente processo cosmico evolutivo.

Di paura si muore veramente.

Persino un cobra non aggredisce un neonato che ignaro del pericolo gioca con lui.

(Il cobra reagisce col suo letale veleno per reazione alla percezione adrenalinica della paura. E chi è pienamente Consapevole della propria intrinseca ed imperitura Identità spirituale vive oltre la paura). L'ignoranza conduce al possesso derivante dall'identificazione della persona con i propri attributi fisici, ovvero alla "gratificazione dei sensi" (prima la vista e poi il tatto) e all'insaziabile sete e prepotente pretesa degli effimeri piaceri.

Krishna conduce il guerriero spirituale sul "campo di battaglia" della mente e da Auriga perfetto impugna le briglie dei Sensi ("i cavalli"), altrimenti in corsa all'impazzata verso gli oggetti del loro piacere.

In tema di paura va detto che tale "stato d'animo" inibisce totalmente l'espressione della persona che, vittima dei propri condizionamenti, soffre nelle proprie relazioni (intra ed interpersonali)

Da paura e rabbia è mosso "l'oscuro dragone" (in preda alle "3D") di chi non contempla l'Eternità della Vita e brama il possesso materialistico arraffando tutto e subito.

La personalità è aggredita da sei nemici: gli Anartha ("Anti-Virtù", ostacoli allo scopo), da cui il Maestro ci mette in guardia

Kama – **bramosia, ardente desiderio, lussuria**. Ricerca di un piacere che però è scollegato dalla realtà, e si presenta (e si può percepire) come una sorta di forma allucinatoria che irretisce il soggetto. Tale cosiddetto piacere non può essere ottenuto se non a costo di grandi sforzi e tribolazioni, e in ogni caso non può essere mantenuto. Per raggiungerlo spesso occorre dilapidare tempo ed energie, bruciare risorse e sostanze; talvolta Kama fa calpestare i diritti degli altri, fa tradire le proprie regole di comportamento etico, i propri valori, e in quanto tale in ultima analisi è portatore di acuta sofferenza.

Lobha – **avidità, cupidigia**: ritenere erroneamente di aver bisogno di qualcosa, quando invece si tratta di una necessità fittizia, indotta dai propri condizionamenti o dall'ambiente circostante. Così una persona che possiede già un'automobile pensa di doverne possedere un'altra, chi possiede già due cappotti ritiene di doverne acquistare un terzo e via dicendo. La letteratura moderna, soprattutto quella freudiana, ha introdotto ad esempio un principio molto pericoloso nella società, inducendo le masse a credere che l'attività sessuale sia una necessità da porre sullo stesso piano del nutrirsi e del riposare. Anche in ambienti cosiddetti culturali si sostiene la tesi che se non si saziano certi appetiti si diventa nevrotici, e se ne consiglia il soddisfacimento senza discernere se siano indotti artificialmente o reali.

Moha – **illusione, la confusione mentale**. Generalmente non viene percepita dal soggetto, il quale, anzi crede di essere molto lucido, mentre è in realtà vittima di un fenomeno psichico frequente causato da un condizionamento profondo che risiede nell'inconscio e distorce visione e comprensione della realtà.

Mada o ahankara – **superbia e arroganza**. È un anartha che accompagna persone dall'ego ingombrante, le quali non conoscono umiltà e gentilezza e credono di poter trarre piacere sopraffacendo gli altri. In verità la conoscenza psicologica ci rende noto che l'autoritarismo è l'esatto contrario dell'autorevolezza e che certi comportamenti sottilmente – a volte anche troppo – violenti celano grandi fragilità e insicurezze e sono ovviamente forieri di dolore e sensi di colpa.

Matsarya – **invidia** ma si presenta sovente anche nella sua sfumatura di **gelosia**. Tipico atteggiamento di chi non conosce la legge di remunerazione delle azioni (karma) e di chi ricerca la felicità solo all'esterno, l'invidia comporta sentimenti negativi che includono gelosia, rancore, odio e in generale ostilità verso chi possiede qualcosa che l'invidioso non ha e che vorrebbe avere. La tendenza dell'invidioso è quella di svalutare coloro che percepisce come migliori di sé; questo atteggiamento distruttivo spesso si manifesta anche sul piano oggettivo, quando il soggetto influenzato da questo condizionamento "matsara" ostacola "il migliore" in un suo progetto o iniziativa.

Il cancro dell'Invidia non risparmia nemmeno esseri evoluti come i deva, basti pensare alla storia della collina di Govardhana, in cui Indra si incollerisce perché i pastori di Vrindavana offrono sacrifici a Krishna anziché a lui.

Krodha – **collera**, che quasi sempre si manifesta a causa della frustrazione di kama. Come ben spiega Krishna in Bhagavadghita (Bg.II.62), quando il desiderio di gratificazione egoica per una ragione o per l'altra non si realizza, ecco che scaturisce la collera nelle sue varie sfumature.

Per mettere la collera al servizio del Dharma, l'Ordine cosmico, è necessario che non si tratti di una pulsione patologica, ma che scaturisca da motivazioni elevate, ad esempio difendere persone o situazioni da violenze ed ingiustizie, oppure opporsi energicamente quando si mettono a repentaglio valori o principi spirituali. Anche una persona santa può andare in collera, ma questa collera non esploderà in circostanze ingiustificate e non avrà gli esiti distruttivi, negativi di quella patologica. Uno stato d'animo Pacifico, è sintomo di equilibrio.

"Uno e trino" è anche il cervello umano e il suo equilibrio s'impenna nella centralità della ghiandola "PINEALE". Stati d'animo negativi e stili di vita patologici inibiscono il corretto funzionamento del sistema "BioPsicoSpirituale" umano alterandone le interazioni e mortificandone lo Scopo.

La soluzione, pur considerando e prendendosi cura dell'"umano difetto", sta soprattutto nell'incoraggiare il pregio: riconoscerlo, accoglierlo con gioia, piuttosto che ostinarsi in giudizi oltremodo facili, inadeguati ed autolimitanti.

Il Discernimento, è il "riverbero della Coscienza" che pulsa dal Cuore in sussurri di verità. La Coerenza è una Legge del comportamento oltre che della Fisica delle particelle. Eventualmente la critica costruttiva sia mossa verso l'Oggetto e non verso il Soggetto: non si colpisca la Persona, ma si cerchi di correggere la personalità in divenire... (Ma chi si fossilizza nel "rettile" rimane un infante per tutto il suo "tempo").

È scritto a Delphi: "Conosci te stesso" ... "Chi sono io?" ... e per far questo serve rendersi conto di "non ricordare mai abbastanza" e mettersi alla Ricerca con vivo entusiasmo.

Si è affrontato seppur succintamente il tema della derivazione della personalità e del carattere (nonché della costituzione genetica) dai propri pensieri, dalle proprie azioni e dai propri destini: chi dice: "Beh, son fatto così" dimostra di non avere una Volontà utile a Sé stesso. All'uomo non è dato problema che non può essere risolto, né limitazione che non può essere compresa e superata. Certamente la perfezione è un anelito di trascendenza anche se da una prospettiva panoramica (distaccata) oltre ad ogni giudizio Tutto è "Perfetto", perfino il difetto: "siamo diapason viventi, frammenti riflettenti dello stesso specchio ormai in frantumi".

Le principali Virtù

L'evoluzione, che è individuale prima ancora che sociale, presuppone: concentrazione, dedizione, costanza, pazienza, tolleranza, sincerità, buona volontà, umiltà, onestà, auto-analisi, autocritica, prudenza, equanimità, spirito di sacrificio e servizio, fiducia, rispetto, modestia, sofferenza, gioia, pulizia, talento, altruismo, perdono. La qualità del Desiderio, nonché della Motivazione (e rispettiva Condotta), determina parimenti la qualità degli Eventi.

“La Virtù sta nel mezzo” di ogni dualità: chi non lo realizza non conosce Sé stesso.

Di seguito le 26 Principali qualità del Ricercatore (Spirituale) dal Sanscrito:

Kripalu	Misericordioso: gentile, altruista
Akrita Droha	Non genera ostilità: umile, semplice
Satyasara	Veritiero: stabile nella veridicità e nella Verità
Sama	Equanime: equilibrato, non si deprime né si esalta
Nidosha	Privo di difetti: scevro dall'errore, rispettoso del Dharma
Vadanya	Magnanimo: caritatevole, generoso
Mridu	Mite: pacato
Shuci	Pulito: puro, virtuoso, integro
Akinchana	Non possessivo: semplice, modesto
Sarvopakaraka	Benevolo: benefattore
Shanta	Sereno: pacifico, soddisfatto
Krishnaika Sharana	Che ha Fede: in Dio, e fiducia nel prossimo
Akama	Privo di bramosia e desideri egoistici
Aniha	Distaccato dall'ambizione materialistica
Sthira	Stabile: costante, concentrato, coerente
Vijita Shadguna	Auto-controllato, superiore ai condizionamenti
Mitabhuk	Moderato: equilibrato
Apramatta	Sobrio: cauto, disilluso
Manada	Rispettoso: educato, sempre pronto a donarsi agli altri
Amani	Senza falso prestigio: privo di orgoglio ed egocentrismo
Gambhira	Profondo: non frivolo, posato
Karuna	Compassionevole: solidale
Maitra	Amichevole: non ingannevole, sincero
Kavi	Saggio: erudito, sapiente
Daksha	Esperto: abile in più ambiti
Mauni	Silenzioso: non parla a sproposito e non dice sciocchezze

Una Virtù consegue l'altra...

Queste principali qualità comportamentali, sono già insite in ogni Cuore Umano: spetta alla propria Volontà il Compito Responsabile verso Sé stessi e gli altri di esprimerle, ricordandoci che DIO è ovunque, anche in ogni Creatura: perfino nella più bisognosa d'Amore da questo pratico proposito scaturisce il vero “BenEssere” Individuale e Sociale.

“Per lo spiritualista che compie attività propizie non c'è distruzione né in questo mondo né nel mondo spirituale; colui che fa del bene, amico mio, non è mai sopraffatto dal male”

(Krishna in BhagavadGita 6.40)

***Ciò che a volte non è dato
dipende dal Supremo
e Giusto Ordine delle “cose”...***

Il cosiddetto “libero arbitrio” implica la libertà di scelta ed azione personale (individuale) che per una precisa motivazione (ideale, bisogno, impulso, effetto o condizionamento) causa (in accordo con la Volontà celeste) la manifestazione dell’Evento desiderato, immaginato e voluto (l’ImmaginAzione creativa è coerente al credere nella possibilità e nell’utilità realizzativa e quindi ai suoi derivanti effetti), sempre funzionale alla propria Consapevolezza esperienziale.

A volte certe esperienze si vivono con dolore e dispiacere, eppure anch’esse risultano perfettamente funzionali alla nostra comprensione evolutiva: la legge karmica (di “causa – effetto”) è indefettibile (sia nel “piacere” che nel “dolore”).

La parola sanscrita “Dharma” designa l’eterna virtuosa Giustizia che si fonda sul principio della “non violenza” (“Ahimsa”: intesa in ogni sua declinazione), ed in questo sta anche il senso della libera espressione civile e del rispetto della propria ed altrui esistenza.

Non sostenere la Via del Dharma ed esperire un pessimo karma è responsabilità dell’uomo che evolve agli occhi di Dio e dei suoi simili...

Ogni azione virtuosa, o un semplice gesto e pensiero possono essere offerti in segno di gratitudine e riconoscenza della Fonte, da cui ogni elemento promana.

“Se qualcuno Mi offre con amore e devozione una foglia, un fiore, un frutto o dell’acqua, accetterò la sua offerta”. (BG 9.26)

Durante il proprio personale “viaggio” sarebbe opportuno ascoltarsi attentamente fidandosi delle proprie intuizioni, che ci indicano senza ombra di dubbio le giuste propensioni, inclinazioni, talenti, indole (“guna” in sanscrito): compiere ad esempio un’attività lavorativa non compatibile con la propria indole, col proprio carattere-personalità o ideale, non ci aiuta ad evolvere rapidamente, ma anzi spesso conduce alla sofferenza ed all’insoddisfazione. Lo stesso principio vale naturalmente anche per la compagnia che scegliamo. (“Dimmi con chi vai e ti dirò chi/come sei”).

“Compi il tuo dovere prescritto, perché l’azione è meglio dell’inazione. Senza agire non è possibile nemmeno mantenere il proprio corpo”. (BG 3.8)

– SOPHIO – POLITICA – TECNOLOGICA –

II
tragicomico
carrozzone dei
“burattini”

Bill (“Conto”)

Gates (“Portali” www=666)

Draghi (“dio denaro virtuale”)

Musk (“Maschera”)

Mattarella (dal Latino: “cose Matte”)

Papa (dal Sanscrito: “Peccato”)

Rothschild (dal tedesco: “scudo rosso”)

Manca
un po' di
“Speranza”
?

La Madre divina (Unica da sempre) conferma che nessun "imperatore" dominerà il Mondo, poiché il Suo Cuore immacolato è trionfoso (e le forze del "male" non prevarranno: questo è scritto nella Bibbia). Le Eterne Leggi del Dharma, la divina Giustizia d'Amore Saggezza e Potenza, si atualizzano ineluttabilmente, proprio come ogni Alba al sorgente Nuovo Giorno.

È profezia biblica che, di questi tempi, la propria “scelta di campo” determini la distinzione del “grano” dalla “pula”, che in altri termini si può leggere come la progressiva dicotomia di una società disumanizzata che, ormai in frantumi si riorganizza in due polarità diametralmente opposte. Ricordando l'Apocalisse di San Giovanni: “*Chi non porta il Marchio della Bestia* (666 = “www” = intelligenza artificiale = transumanesimo), *non compra né vende*”: ovvero muore di fame. Così si aprono i due orizzonti: quello dell'artificio (che è già un “inganno” di per sé), e quello della semplice Natura alla luce del Sole... Come già visto nella “Matrix” dell'esistenza umana: la “pasticca rossa” svela le cose come realmente sono (anche se con molti problemi da affrontare); mentre la “blu” è quella finta tranquillità, che consente di sopravvivere in un mondo illusorio sino all'estremo limite della follia. Personalmente penso anche ad una “pillola Verde”, che con Discernimento e rinnovata Speranza permette sì di riconoscere il “Vero” dal “falso”, ma punta all'“andar oltre” schemi di pensiero obsoleti, verso Nuovi Orizzonti di Senso...

Una “vita” per niente “Green”

Avevo sempre intuito che ci fosse qualcosa che non andava in questo mondo, fin da bambino: la “testa” di un corpo pensa a nutrire tutto il corpo; in questo senso dovrebbero prodigarsi (con sguardo sincero e trasparente) un “buon governo” e la giusta politica: per il Bene Comune. Ma la Società

globale cui l'Uomo oggi è soggetto, rappresenta una Civiltà "decapitata" del suo autentico significato. In questi particolarissimi tempi, eventi di Natura superiore si manifestano per stimolare ulteriormente di fronte all'Essenziale il più vivo discernimento necessario alla più radicale e coraggiosa "Scelta" (Coraggio scaturente dall'intima Fede in Dio più che da una lamentosa e collerica accusa al prossimo), in un'Umanità comunque traviata da perversi giochi di potere egoistico, piuttosto che nutrita dall'Amore. Viviamo oggi una "guerra implosiva" (una vera Armageddon nanotecnologica, capace di dividere e controllare fino al letto matrimoniale) così subdola da manipolare innanzitutto la mente collettiva attraverso un'InFormAzione mediatica unilaterale (posseduta privata-mente), tendenziosa e strumentale al più avido "dominio": questo modello di società forgiata sul paradosso involutivo della corruzione è ora consumata dalla più grave "malattia" chiamata materialismo e psico-dipendenza. Si corre sempre più velocemente verso il plastificante Transumanesimo, nella sterile illusione di poter trovare soddisfazione nel "possesso della materia" (avere per essere); ma tale fraintendimento cognitivo "culturale" è comparabile alla "foresta in fiamme della gratificazione dei sensi e dell'intelligenza artificiale" che controlla l'uomo, lo sfrutta, lo sottomette, lo replica virtualmente, allo scopo di sostituire l'ossessiva ed immediata tangibilità dell'"oggetto" alla Consapevole Presenza del Soggetto.

Chi si arricchì sproporzionatamente finanziando le fasi distruttive come quelle ricostruttive della storia moderna, oggi mira al dominio del mondo (secondo antico intento "Divide et Impera" appunto), ma non vi riuscirà! Dopo Roma (ormai decaduta nel "contrario di amoR"), nessuna azione di forza egoistica potrà definitivamente schiavizzare il mondo, poiché è Legge Universale che chi "domina" è già dominato, chi teme un nemico lo incontra..., ma chi cerca nell'armonizzazione degli opposti l'evento comunemente Evolutivo persegue il vero e pacifico ideale della Perfezione che richiama ispirando ai migliori intenti: nessun umano nasce perfetto, ma certamente è divino il cercare di migliorarsi in ComUnione con gli Altri...

Le "RelAzioni" perdono il loro senso e scadono nell'odio, nel rancore, nell'accusa, nel conflitto; e questa fase di "Disumanesimo" ci ricorda qualcosa...

Il "Divide et impera", che ha cavalcato i regni e approda al "settimo impero dell'Intelligenza Artificiale", serpeggia nei meandri della mente collettiva cui l'Anonimo aderisce per aver dimenticato Sè Stesso ed esser chiamato "Numero" anziché "Persona": "Pecora" anziché "Umano".

Virus, Scie-chimiche, Vaccini, OGM, Tech-Frequency... sotterrano l'uomo inconsapevole ed isolato somministrandogli l'ennesima dose d'illusione, in nome di una pseudo scienza-tecnologica assurta artificialmente a "verità", e volta alla sofisticazione progressista, ma assai poco evolutiva.

Le pesanti guerre ideologiche e di religione costituirono il paradosso più strumentale e subdolo per controllare l'Umanità, e consegnarla così alla fascinosa seduzione estetica del materialismo più raffinato ed "invidiabile".

L'individuo è ispirato dal falso mito del "make self-man" (costruirsi da solo, a scapito del proprio vicino) e del "whatever it takes"; e finisce col seppellirsi sotto le montagne dei suoi rifiuti tossici.

Nella giungla delle moderne città, come un tempo a "Babilonia", imperversano le azioni delle belve dantesche: emblemi della corruzione dell'animo umano (superbia, accidia, lussuria, ira, gola, invidia e avarizia) sintetizzanti il mortifero veleno delle attuali disumane relazioni. Certamente nessuno è perfetto a questo mondo, tutti viviamo per fare Esperienza, ma "correggersi è divino".

Con l'avvento della corrente elettrica e della tecnologia informatica, l'umanità ha compiuto nell'arco di una sola generazione, uno straordinario esercizio creativo che nel secolo industriale ha determinato di pari passo all'impressionante crescita demografica (da due ad otto miliardi in circa due secoli), un'indiscriminata ed inquinantissima produzione del superfluo.

Viviamo in un mondo paralizzato dalla paura della morte, che la mente materialista non può comprendere se non attraverso la sua personale evoluzione (mai avulsa dall'Etica): ecco uno dei "portali" a cui internet non ha accesso...

Gli "Home-prison-men", devoti alla cosiddetta "realtà aumentata di un meta-spazio d'intelligenza artificiale", affondano sul divano nell'attesa di una soluzione istituzionale che non giunge nemmeno per alleviarne le pene, anzi infierisce ferendo maggiormente l'animo umano mortificandone persino la Speranza.

Una cultura "spazzatura", non può che potenziare certi "oscuri tabù", ma chi conosce Sè Stesso sa che il corpo fisico è un involucro necessario all'esperienza di un'esistenza che si origina ben oltre il tempo e lo spazio, e la tridimensionalità del tangibile "fisico".

Nonostante l'evidenza più palese e sfrontata, l'ingenuità comune stenta a riconoscere l'evidenza di un protocollo che incalza inesorabilmente attraverso volti di attori consunti che non trapelano la minima emozione umana, fosse anche di fronte ai prodromi di un'"estinzione di massa".

Un "blackout" è già avvenuto nella coscienza umana sottilmente sedotta e parzialmente deposta dai vertici occulti del potere satanico (separatore), e versa in preda alla paura come un "branco di pesci già fritti in rete", per aver abdicato alla propria legittima Auto-Rappresentazione sociale e politica. La paura, e che dire della "morte fisica", paralizza proprio come "il veleno", la mente collettiva e individuale (perché prima ne abbiamo sentito parlare dalla Cina e poi lo abbiamo assorbito) servendola ingenua al vorace "drago".

Verso la "NUOVA UMANITA'"

L'improvviso meraviglioso Dono della "Nuova Vita" nel "qui ed ora", sull'unica Madre è davanti e dentro ai nostri occhi: così noi Umani, pregni di questo nome (Uma è anche un nome sanscrito della Terra) ci ritrovano accomunati da un unico bisogno: l'Essere insieme. Emerge la coscienza di noi stessi e per necessità (prima ancora che per virtù), ritorniamo ai ritmi della Natura e del più autentico Spirito ComUnitario.

Le mani, apici del Cuore, tornano ad immergersi nella Terra per coltivare il frutto che scaturisce dalla Fede: radice della pura Realtà.

Quanto benevola e forte è la Natura per tollerare la putrida ignoranza dell'uomo. Come Madre ci accoglie e nutre con Amore incondizionato, mentre il Padre dei padri la illumina e la riscalda col Suo Fuoco. Lei danza: Gli danza attorno mostrando la sua bellezza, come un elettrone al suo nucleo.. così le anime antiche, i cari Figli, la popolano con lo stesso Amore e virtuose qualità, precursori volenterosi e sempre pronti a migliorarsi, nel proprio Presente, per edificare il Magnifico Regno (già in divenire qui sulla Terra) che il Signore ha promesso al Suo popolo devoto, e che si prepara a "svelarsi" oltre ogni dubbio, conflitto e timore...

Quei figli ed i loro figli presto vivranno di Grazia e bellezza nella Nuova aurea Civiltà, esprimendo le proprie migliori abilità (talenti) e riconoscendosi unici ed uniti come cellule di un unico corpo di Gloria. Essi riconosceranno i periodi della storia come necessari passaggi dell'evoluzione della coscienza umana e si benediranno a vicenda, cooperando caritatevolmente, e assaporando la loro "Fortuna". Sarà un mondo di autentica Pace e bellezza, il Nuovo Paradiso atteso su questa Terra, già ascesa alle frequenze Eterico-spirituali di un'"Ottava superiore" (dal "rubicondo" e sanguigno 432Hz: attivato dal Cuore di Gesù nell'era dei Pesci, ai "violetti" 654/674Hz della "Corona Eterica" connettiva il "Sole" spirituale... "Not spyke but Ray").

Conosceranno la Comune divina Essenza pulsante nei loro cuori rinnovati e ferventi, prodighi di buoni propositi animati dalle migliori virtù; la loro genetica fiorirà alla Luce dell'Amore, così come d'estate la più prospera Natura.

E quale alternativa ci spetta se non quella di ritornare alla vera Natura? Personalmente credo più nell'Evento che nel tempo, nell'intensità del pensiero, nella "visione integrale" e nella qualità del proposito, affinché le cose possano cambiare.

Fu l'avvento dell'industria (e della tecnologia) a separarci così nettamente dal ricordo dei nostri nonni, che già vissero in campagna, in montagna o al mare, totalmente dediti alla Terra quasi sempre pronta ad elargire i suoi dolci frutti... Essi ci ispirano ad autosostentarci ed ad organizzare scambi ed aiuto solidale tra "micro-comunità". Rispolveriamo con entusiasmo i loro strumenti di lavoro senza nulla temere: *"Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla"* (Salmo 23).

"L'Angelo del Lavoro

*canta nel ronzio dell'ape, instancabile produttrice di miele dorato;
canta nel flauto del pastore che veglia nel timore di perdere il gregge;
e canta nella filastrocca della donna che tesse la lana.*

*E se pensate che queste cose non siano agli occhi di Dio,
belle come nobilissime preghiere scandite dalla più alta montagna,
allora, in verità, vi sbagliate.*

*Perché l'onesto lavoro di umili mani è una quotidiana preghiera di ringraziamento,
e la musica dell'aratro è un gioioso canto al Signore.*

*Chi mangia il pane dell'ozio dovrà perire di fame,
perché un campo di pietre può rendere soltanto pietre.*

*Il giorno non ha senso per il pigro, la sua notte è un amaro viaggio tra sogni angosciosi
e la sua mente è zeppa di erbaccia dell'insoddisfazione.*

*Ma chi procede con l'Angelo del lavoro possiede in Sè Stesso un campo sempre fertile,
dove crescono in abbondanza cereali e uve, erbe dolci, aromatiche, e fiori.*

Quel che seminate raccogliete.

L'Uomo di Dio che ha trovato il suo compito non chiederà un'ulteriore benedizione"

(da Il vangelo esseno della pace)

Mentre nel "qui ed ora" tutto si sdoppia in due opposte realtà sempre più lontane tra loro, la propria intima scelta riverbera nel collettivo e determina il proprio adeguamento (o meno) alle più elevate frequenze energetiche e coscienziali vibranti nella trasmutazione genetica dell'intero Cosmo in movimento...

Sarà il progressivo seppur sofferto riconoscersi in una Nuova Civiltà Umana che attraverso e oltre Crisi (la profetizzata "grande Tribolazione") evolve in Coscienza e "Costume".

Al Vertice della Piramide si sa che il "contratto al potere" è ormai scaduto, e che i più severi tempi dipendono da questo... Quegli anziani che tesero le rigide reti del ferro sono ormai in fase di "trapasso", sebbene anche proprietari delle reti elettriche e telefoniche...

A "macchia di leopardo" si stanno costituendo però nel mondo "piccoli villaggi", autentiche Comunità agricole di "sopravvivenza", adattamento e trasformazione, recanti nel Cuore e nello sguardo la divina Presenza...

Già negli anni Settanta, lo stesso maestro Srila Prabhupada (32° successore della “Guru Parampara”: la Discendenza di Krishna: Suprema Personalità divina), attraverso il miracolo vivente del “Bhakti” (puro Amore) “Yoga” (Unione con Dio), ispirò alla creazione di centinaia di villaggi autonomi nel mondo, in perfetta armonia con la Natura, e Coscienti di Krishna.

I Gruppi che si stanno formando ora, col tempo realizzeranno il “proprio Yoga”, incarnando l’Essenza di ciò che fu trasmesso dai Libri; organizzeranno nuove scuole e metodi d’apprendimento più semplici e pratici, esprimendo spontaneamente i naturali talenti e doni divini. E’ perciò necessario sin da subito elevare gli istinti inferiori al livello del Cuore, per aprire la mente all’Intelligenza spirituale. Di fatto “stretta è la Via” che solo una Mente ispirata può varcare con immediata percezione. Capacità di sintesi ed affinate facoltà intuitive conducono l’Homo Sapiens all’”Homo Summus” (Cosciente, e non invidioso di DIO) alla saggia e veggente Contemplazione della pura Realtà... Così una Mente Illuminata diviene la “miglior amica”..., anziché la “peggior nemica”.

*La Civiltà non è una “piramide”,
ma una “sfera luminosa”, al cui centro
pulsava la più Felice Consapevolezza e
Libertà Creativa del Ben Comune...*

Sophio: della Saggia Conoscenza

Politica: della Collettività

Tecnologica: della Tecnologia (prima “app-licata” e poi “Svelata”)

Il concetto “Sophio-Politico-Tecnologico” può tecnicamente già essere “tradotto” in linguaggio informatico e divenire “un più evoluto modo di ComUnicare socialMente” (etico e non speculativo).

La “Sophio-Politica-Tecnologica” si fonda su principi quali:

Equità nella distribuzione delle Risorse,
Libertà nella retta espressione personale,
Non violenza in tutte le sue declinazioni,
Trasparenza nei flussi informativi tra Utenti e Gestori dei Sistemi Telecomunicativi,
Solidarietà addizionale (anziché privazione capitalistica),
Altre...

Dividere ciò che DIO unisce (Atomo, Genetica, o Famiglia che sia) è un abominio che già nella trapassata storia ha compromesso le più straordinarie opportunità evolutive di intere Civiltà: Platone (“Crizia” in Atlantide), Dwaraka (con Krishna), Ramayana (in Sri Lanka), benché la Coscienza umana fosse mediamente ben più evoluta di quella odierna. E ne lasciano devastanti tracce seppur sepolte nella memoria (anche genetica).

La frammentazione analitica (tipica del “Positivismo”) ha indotto ad una visione “sinistroide” della realtà, culminante oggi nel separatismo “interiore” (*intra-personale*) e sociale (*inter-personale*), nella “privata proprietà”, e nella paura di perdere valori “grossolani” e addirittura “virtuali”, resi sempre più esclusivi dall’accentramento del potere finanziario alla base dell’attività capitalistica e di quella

“pseudo-politica”. Il “partitus” infatti non basta più nemmeno a rappresentare sé stesso. Ed il dominio basato sul controllo delle risorse naturali (ed umane) è un inaccettabile abuso comportamentale che deturpa prepotentemente la Società Umana delle sue intrinseche Qualità, obbligandola al disagio esistenziale (in tutte le forme che stiamo osservando). La Responsabilità Civile del cosiddetto Popolo (la “ComUnità della Persona” e non del “Nichilismo”) sta nella capacità di Espressione e Soddisfazione dei propri reali bisogni evolutivi (anche secondo le naturali peculiarità di: Tempo, Luogo e Circostanza). Oggi con uno smartphone “4G” è possibile Indicizzare in “palmo di mano” i grafici descrittivi del più spontaneo, variegato e reale “Conscio Collettivo”, superando idealmente la faziola e corrotta “bipolarità” di una politica-sociale che ha abdicato alla sua precipua utilità e scopo. Concetto tecnologico ben differente dall’alienante incubatore della “realtà aumentata e virtuale” di “inseguiti navigatori”, e molto più simile ad un virtuoso e prospero “Contenitore” d’etica, dinamica e sostenibile “CoCreazione Sociale”. S’introduce quindi il concetto ideale (e facoltativo) di una “Civiltà Sferica” attraverso cui praticare un’Economia Sferica, Ecologica e Multivaloriale (ovvero non esclusivamente vincolata all’ormai disfunzionale condizione banco-finanziaria globalista).

L’odierno “Homo Sapiens” tende ancora a dormire tristemente nella sua egoica presunzione; separato in sé e fuori di sé, accusa il prossimo dei suoi stessi problemi esistenziali. Lamentoso, insoddisfatto, collerico, conflittuale, avido, smemorato, disinformato, malato ed intimorito, si è annichilito (annullato) riponendo la propria fiducia nel falso mito del progresso materialistico (assurto erroneamente a verità assoluta).. Così spesso egli ha perfino smarrito la speranza di sopravvivere, trascurando di coltivare i propri talenti, le virtuose relazioni, il proprio Immortale Spirito.

Come Immanuel Kant insegna, l’uomo ha tradito se stesso”, consegnando il proprio potere, la propria responsabilità personale, sociale, e quindi il proprio intimo sentire, a governanti sempre più corrotti e privi di scrupoli e umanità. La degenerazione umana si è insinuata subdolamente in tutti gli ambiti sociali, religioni incluse, per nulla garanti degli eterni Valori della Vita. Tale degenerazione, tipica dell’età del ferro, fu prevista da tutti i veggenti, i quali avvertirono i posteri (Noi) di ciò che sarebbe accaduto, ovvero esattamente ciò che sta accadendo ora sul nostro pianeta, nelle nostre case, nella nostra mente e coscienza.

Mentre l’espansiva (e cruenta) “Age Pisces” s’invola nell’Aria eterica Acquariana, dopo 2mila anni di affermazione di grandi gruppi (religioni, ideologie, banche, industrie e “social”...; mondo ora mappato “in palmo di mano”), l’Individuo si ritrova nella solitudine della propria stanza (e personalità) per “Implodere” in Sé stesso (attraverso ed oltre il limite stesso del suo mentalismo) recuperando la propria intima Memoria d’Essere, al ciclico ritmo delle oscillanti qualità delle “Stagioni” cosmiche... E transita da una tendenza “individualista” ed “egoriferita” alla personale realizzazione di non esser più soddisfatto dal cieco labirinto orizzontale delle 3D, e Ricerca “oltre” nel Reale Meta-spazio del proprio Cuore...

La ***Critica del Giudizio*** (in tedesco: *Kritik der Urteilskraft*, talvolta abbreviata: “*KdU*”) è un’opera di Immanuel Kant pubblicata nel 1790, nella quale il filosofo conduce un’analisi “critica” della capacità di giudizio (o discernimento) di tipo “estetico”. L’analisi anticipò temi e modi di sentire fatti propri, di lì a poco, non senza fraintendimenti interpretativi, dai maggiori esponenti del Romanticismo e dell’Idealismo, configurandosi quindi come ponte ideale tra le teorie estetiche del XVIII secolo (di Alexander Gottlieb Baumgarten, Edmund Burke, David Hume, Charles Batteux, citate nell’opera stessa, e quelle successive alla filosofia kantiana).

Dopo aver terminato la “Critica della ragion pura”, pubblicata in due edizioni nel 1781 e nel 1787, Kant conclude nel 1788 la “Critica della ragion pratica”. Nel 1790 egli, come scrive nella *Prefazione* alla *Critica del giudizio*, sente la necessità di scrivere una terza *Critica* per completare quello che chiama

il “sistema della critica”. Nella stessa *Prefazione* Kant osserva che se vi sono tre *Critiche*, vi sono però solo due parti della Metafisica, rispetto alle quale le prime tre hanno funzione unicamente introduttiva. La Metafisica si occupa infatti di due oggetti soltanto: della Natura e della Morale. Per questo motivo Kant scrive i *Primi principi metafisici della scienza della natura* nel 1786 e l'*Opus postumum* e ad essi affianca la *Metafisica dei costumi* nel 1797. Non vi è però nessuna parte della metafisica che corrisponda alla *Critica del Giudizio*.

Nella “Critica della ragion pura” Kant aveva trattato della giustificazione dei giudizi scientifici, ridando fondamento teorico al rapporto di “causa-effetto” (il trascurato, eppure indefettibile “Karma” dei vedici) in virtù del quale la Natura si presentava determinata secondo necessità (vigendo «il dominio del concetto della Natura, o il sensibile»). L'uomo quindi, quando agisce nella Natura, è sottoposto alla necessità delle leggi Causali.

Lo stesso uomo però nella “Critica della ragion pratica” quando agisce moralmente tende ad acquisire una sempre maggior libertà (vigendo qui «il dominio del concetto della libertà, o il soprasensibile»). Come e dove si conciliano nell'uomo questi due aspetti contrapposti di necessità e libertà? Questo è il problema da risolvere affidato alla Critica del giudizio.

«Sebbene vi sia un incommensurabile abisso tra il dominio del “concetto della Natura” o il sensibile, e il dominio del “concetto della libertà” o il Soprasensibile, in modo che nessun passaggio sia possibile dal primo al secondo (mediante l'uso teoretico della ragione) quasi fossero due mondi tanto diversi che l'uno non potesse avere alcun influsso sull'altro... tuttavia il secondo [il mondo della Libertà] deve avere un influsso sul primo [il mondo della necessità], cioè il concetto della “Libertà” deve realizzare nel mondo sensibile lo “Scopo” [il fine] posto mediante le sue “Leggi” e la “Natura” deve poter essere pensata in modo che la conformità alle Leggi che costituiscono la Sua forma possa accordarsi con la possibilità degli Scopi che in esse debbono essere effettuati secondo leggi della Libertà»

(I. Kant, *La Critica del giudizio*)

https://it.m.wikipedia.org/wiki/Critica_del_Giudizio

Forse continuare a “dormire” sembra più facile che risvegliarsi in un incubo infernale! Ma chi “dorme in piedi” non discerne la realtà dall'illusione, ma ne subisce i nefasti effetti.. E non è più opportuno essere “tiepidi” o passivi.

In realtà, sparute cerchie di “risvegliandi” gridano a gran voce le stesse ragioni che seppur inconfutabilmente veritiere, alla luce dei fatti, non trovano ascolto da parte di chi dimostra di “non avere orecchi” perfino mentre l'Umanità soccombe...

Non tutti gli Individui si sono lasciati influenzare però da tali forme pensiero ed atteggiamenti; essi, ancora in forte minoranza e separati tra loro, sono disorientati all'interno di una società umana (demograficamente triplicata nel corso del solo novecento), dalla ritmica (secolare) pianificazione di “Gerre” e “Ricostruzioni”.

Discernono bene le più giovani e sincere leve “socio-politiche”, anche esortando a ritrovare il “luogo fisico della perduta politica”, ma come sarà raggiunta la desiderata “massa critica” (dal 3 al 7% ed oltre, procedendo) caratterizzata da una pacifica consapevolezza, che guarda oltre piuttosto che contro?

E tu che fai?

Rimani passivo, o sposti l'attenzione su ulteriori percorribili, seppur estreme, soluzioni?

Ciò non significa reagire alla “mascherata violenza” con ulteriore inutile “rabbiosa violenza”. Quando tal rabbia monta, la si concentri sul limite da superare evolutivamente. Ricordiamo

l'esempio pacifista e realmente resiliente e rivoluzionario di Gandhi: "Gandhi docet dum Hitler dolet": erano contemporanei ed entrambe ispirati dall'ideale della purezza di Razza Ariana. "Svastika" in sanscrito significa "Salute"..., ma furono diverse sia le loro motivazioni, sia la loro condotta...

Se le antiche "lignee frecce" oggi son divenute "luminosi files", creiamo allora un "pacifico esercito di pixells" con cui intessere nuove ispiranti Relazioni etiche; poiché il valore della Vita è di fatto un Gioco di autentiche e costruttive Relazioni, capaci di trascendere virtuosamente le conflittuali leve del profitto commerciale materialistico; ovvero "la voglia di possedere" e la "paura di perdere".

Non è più possibile Vivere lontani dalla propria Natura terrestre e umana; e se è richiesto Coraggio per ammettere a Sè stessi che quel "mondo virtuale" appiattisce, depersonalizza, distorce, limita, e viola (senza "consenso popolare") la libertà espressiva e creativa della Persona (mentre l'Art.3 della Costituzione italiana, è scritto dai nostri padri fondatori per garantire "il pieno sviluppo della Persona").

Allora questo Coraggio e queste Virtù si rendono necessari, ora più che mai (alla luce di un'"Ottava superiore"), per assumere con vigile discernimento e dinamica coerenza, la Visione integrale di un sistema socio-politico "bipolare" e "bicamerale" ancora diviso dall'obsoleto paradigma "Divide ed Impera".

"Ragione" e "Potenza" (o potere) sono soltanto i due terzi dell'"Equilatero", cui l'aureo Amore della divina Coscienza non può mancare quale vertice superiore alla "base"). E la "Sophio-Politica-Tecnologica" accompagna la giusta Natura del sorgente "Unisce et Libera"...

Se "app-lichiamo" alla tecnologia delle telecomunicazioni sociali, i principi eterni della Vita, otteniamo idealmente, l'equilibrio sociale oltre già vissute "anarchie e dittature". Plasma la mente, l'Esperienza da "Illuminismo" ad "Illuminazione", e di fronte al paradosso matura la Consapevolezza "Super-High-Tech" dell'"Uno per Tutti, e Tutti per Uno"...

Così, anche la "Scienza-Spirituale" di una "Nuova Umanità" ricolloca la posizione dell'"uomo risvegliato" nella centralità della sua Identità spirituale (in Presenza di Dio).

Il che non significa sostituirsi al Creatore (che è "Il Tutto"), ma ancora integrarviSi con rispetto, dignità e meraviglia, percependosi come Sua particella "Omo-Essenziale", di Umano evolvente a nuova Coscienza e facoltà.

Le nuove "scoperte" in tutti i campi e settori non dovrebbero mancare di rispetto ai fondamenti essenziali di: Uguaglianza, Libertà e Fratellanza.

Italia "in croce" anche tra: Europa (Nord) e Medio Oriente (Sud), ed USA ad Ovest e Russia/Cina ad est.

Eppure l'Italia potrebbe essere un Paese, proprio per la Sua ancor viva genetica, potenzialmente capace (ed oggi più che mai) di INIZIARE un sistema pacifico e coraggiosamente rivoluzionario, che sarebbe seguito e coadiuvato anche da altri Paesi europei e non solo. Sia ben inteso: non un trattato di pace firmato e poi strappato dai "bigs", ma un'Azione evolutivamente rivoluzionaria, che interessa ogni Libero Partecipante, impegnato alla Generazione di una Civiltà "oltre confine" realmente Indipendente per Cultura, Talenti e Risorse.

Un Popolo che tra l'altro necessita anche dal punto di vista geopolitico di emanciparsi (in modo disarmante) dalla bilaterale morsa "USA – RUSSIA/CINA".

Dopo quello di Roma, e sua estensione quale "Sacro Romano", il settimo Impero dell'apocalisse profetizzato da San Giovanni Evangelista vige all'insegna del famigerato "marchio della bestia 666" (dalla cabala "www"), quale impero d'Intelligenza Artificiale e dei monopoli privati della finanza globalista e della produzione e distribuzione mondiale.

Dalle recenti guerre mondiali ed altre ancora (si osservi la fitta cronologia), così subdolamente connesse alla quotidianità dei mercati speculativi e corrotti del consumismo compulsivo, dovremmo invece non perdere memoria ed insegnamento, del filo conduttore che attraversa e collega l'intera storia dell'umanità (tempi ciclici scanditi dalle volute del Cosmo).

La legge del "vinca il più forte" o "il più avido" è una legge ingiusta, poiché pone la società umana in una condizione di antagonismo competitivo che per naturale legge di causa-effetto, incontrerà sempre il "più forte".

Guerrieri vedici, faraoni egizi, imperatori romani, papi, cavalieri, zar, duci e dittatori, sino al famigerato "Nuovo Ordine Mondiale" dei banchieri globalisti che perpetuano ancor oggi: frammentazione, genocidio, schiavismo ed ulteriore violenza.

Guardiamo come nelle oscillazioni della storia l'uomo abbia ricostruito dalle macerie dimenticando troppo rapidamente, controllato dal potere dei tiranni cui troppo spesso aspira o si adegua.

Oggi sappiamo quanto grande (o "piccolo") sia il Mondo, ormai: circoscritto, misurato, ripreso dai satelliti (lo possiamo osservare nei più piccoli dettagli "zoomando" sul palmo della nostra mano): non ci sono più confini da superare e terre da conquistare per conoscerlo. Migrare fisicamente su altri pianeti trattando la "Terra Promessa" come una "discarica" da cui poi scappare ingratamente è inadeguato e stolto poiché l'Umano è stato plasmato nella Terra, la quale gli è stata da Dio consegnata per esserne buon custode, evolvendo la propria Coscienza attraverso l'esperienza delle stagioni.. Infatti cambiando i cosiddetti: "paradigmi", "polarità", "qualità" di vita, dovrebbe mutare anche una "cognizione centrifuga" con quella "centripeta" (del "guardarsi dentro" verso l'esplorazione di nuove dimensioni...).

Chi aveva le lance anziché i soli sassi vinceva, chi il fucile anziché l'arco vinceva, chi il carro armato anziché la cavalleria vinceva, e i razzi sugli aerei, e l'atomica sui razzi... Però mutando necessariamente la "direzione" ora persino gli Armageddon diventano implosive strategie nanotecnologiche... di cui paradossalmente non ci si accorge nemmeno.

***"Temo il giorno in cui la tecnologia andrà oltre la nostra umanità,
il mondo sarà allora popolato da una generazione di idioti".***

Albert Einstein

Non è ovviamente

la tecnologia il problema,

ma l'uso che se ne fa...

La tecnologia non deve prescindere

dalla sua etica applicazione...

Infatti anche la tecnologia delle comunicazioni sociali può essere utilizzata per favorire l'evoluzione della coscienza umana: dalla mente inferiore (terrena) a quella superiore (celeste), neutralizzando ogni conflittualità antagonistica ed invasiva, nella più semplice ed armoniosa complementarietà, nel rispetto della libera scelta e l'integrità biologica della Persona.

Se oggi la tecnologia serve nuove possibilità relazionali, è bene ricordare che non è mai lo strumento (ivi inclusa la conoscenza) a determinare una certa realtà, quanto piuttosto la qualità motivazionale alla base del suo impiego.

Potrebbe essere prodotto un sistema informativo ed informatico di cooperazione e cocreatività assoluta, che ricolloca (proprio come Leonardo da Vinci disegnò) l'Uomo "rinato" al centro della sua sfera esistenziale e sociale...

"L'uomo inconscio pensa di essere libero dalla sua vita, ma l'uomo risvegliato sa che l'unione è forza e che per ottenere qualcosa di grande, bisogna unirsi alla grandezza.

Quando un uomo riesce a trovare un equilibrio negli scambi che può avere con se stesso, con gli altri, con la natura viva e con il divino, allora tutto in lui si armonizza e conosce la felicità, il riposo, la pienezza. Trovare il proprio posto nell'equilibrio dei mondi è essere veramente felici, sentirsi utili, attivi, efficienti, semplici e veri. Trovare il proprio posto è cominciare a vivere, crescere, fiorire, conoscere il Bene." (da San Giovanni l'esseno)

Unirsi significa fondare una "Nuova Comunità" interattiva, realmente desiderosa e rispettosa degli eterni valori. Amore, talento, abilità sono i sempre attuali e veri Valori di scambio, non ultimo il "tempo" se ne vogliamo considerare la funzione convenzionale.

Constatore una certa Realtà e volerla giustamente migliorare, anche nel rispetto dei validi principi sanciti dalla nostra carta costituzionale, non apre soltanto un'impulsiva reazione di contrarietà, ma preferibilmente un'azione coesiva e pacifica, capace di resistere alle tribolazioni del tempo, ma anche di andare oltre.. (guardare non basta).

Meglio quindi optare per una Realtà tanto modesta quanto equa e solidale (oggi necessariamente sostenibile).

Grande e infinita è la soddisfazione di chi si permette di accogliere e comunicare.

Nel mentre, alla nostra intelligenza cognitiva (per nulla artificiale), è dato d'immaginare un modello di comunicazione sociale alternativo, peraltro già descritto nel dettaglio e nel rispetto delle sue peculiari caratteristiche: etico, popolare, indipendente, ecologico, km zero, Open Source, no profit, consapevole, umanistico, equo-solidale, sostenibile, locale-territoriale, libero, apartitico, trasparente, pacifico, rivoluzionario, reale, multiversale, opinionistico, informativo, culturale, egualitario, resiliente, evolutivo, pubblico, dinamico, essenziale, cocreativo, coesivo, flessibile nei valori di scambio, rispettoso nelle relazioni, virtuoso, propositivo...

La "visione sferica" "Unisce et Libera" della Community ideata, va oltre la concezione tridimensionale piramidalista "Divide et Impera" del "New World Order (NWO) System", e porta dall'estrema massificazione dell'inseguimento coatto e plastificante, all'effettiva e volontaria applicazione del: "Dando ricevi", e "Chiedi e ti sarà dato".

Un "Sistema" di telecomunicazione sociale può anche utilizzare l'attuale tecnologia in modo davvero etico ed esemplare, verso un modello economico "sferico" ed "auto-implementante" di relazioni virtuose capaci di attuare per necessità e virtù (talenti inclusi) un ordine sociale spontaneo e non impositivo o dogmatico.

Comprendere chiaramente i principi motivazionali, è prioritario per fondare sulla qualità comportamentale il "quantum" auspicabile e necessario ad instaurare la Nuova Civiltà Umana.



“Unisce et Libera”

Ogni terreno, valle, landa (il territorio in senso fisico) sarebbe massimamente valorizzato (più che sfruttato) per le proprie locali peculiarità produttive ed occupazionali, anche recuperando un senso di ruralità e tradizione popolare. Cosicché la geopolitica a breve-medio e lungo raggio, regolerebbe coerentemente la distribuzione delle Risorse (Naturali ed Umane) e lo scambio di Prodotti e Servizi.

Le Comunità Agricole-Rurali, più modeste e meno sofisticate, potrebbero svilupparsi in propensione Comunale e Regionale in genuino Spirito Cooperativo e Consorziato piuttosto che privatistico-globalista. Generando tra esse un'Economia di scambio e mutuo aiuto massimamente virtuoso e persino tendente al concetto di “baratto”.

Per ora in modalità Open Source, No Profit e Block Chain, la Tecnologia delle TeleComunicazioni (anche in versione 4G e Digitale Terrestre) assumerebbe il principale scopo di organizzare il mapping dei reali bisogni (Domanda) e delle reali disponibilità (Offerta) ottimizzando le dinamiche relazionali in più realistiche e trasparenti statistiche ordinate per “Tempo-Luogo-Contenuto” (Conscio collettivo Indicizzato in Tempo Reale).

Inoltre, Tecnologie Innovative per la produzione di Energia pulita, sono già notorie, e potrebbero rimpiazzare virtuosamente tutta la produzione di energia fossile, procurando nuovo e vitale “respiro ecologico” ed occupazionale, anche alimentando un'economia sferica “auto-implementante” a favore Collettivo.

Va da sé che la corrente “modernista-transumanista” (che conta oltre il 70% delle persone) non cambierà direzione per cui (nelle prossime decadi) andrà sempre più “scomparendo” nella sua patologica concezione di vita artificiale e mortifera.



“Divide et Impera”

Dal Discorso di Diego Fusaro (Arco di Trento, 2 Dic 2021 a cura del "Gruppo CiSiAmo")

Certe misure di restrizione non servono per "controllare il Natale", ma sempre più le persone che ormai sono assuefatte dal piegare il capo a chi pur non dimostrando cuore si ritiene "capo". Come eloquentemente spiega il Filosofo e Politico Diego Fusaro nel suo libro "Golpe globale" (v. Conferenza di Presentazione ad Arco di Trento in Web), concetto di "Emergenza del rocchetto", o dello "Yo-yo" "che avanza su se stesso ma poi torna sempre al punto di partenza dalla "fase 2" alla "fase 1", ogni volta"... (e molti pensano che finirà presto, rispettando in maniera "ortodossa" tutte le norme, anche le più palesemente assurde, pensando che di qui a poco finirà (sebbene siano già trascorsi due anni), ed i più si sono già assuefatti alla "nuova normalità"... "E dell'infame Tessera Verde non ci libereremo mai, alimentando un effetto Sarajevo di Cittadini che si oppongono tra loro": tra "benedetti" e non "benedetti", tra "tesserati e non", e quindi si crea un conflitto in basso..."

Ma (continua Fusaro) "Il nemico non è chi si è tesserato (chi per un motivo o per l'altro è costretto a "tesserarsi" non è un nostro nemico), ed in una Società Democratica il Cittadino dev'essere libero di disporre del proprio corpo come meglio ritiene, quale principio irrinunciabile in Democrazia."

"Quello che sta avvenendo non è semplicemente un'emergenza medico-sanitaria sono invece i laboratori di produzione di nuovi assetti politici, sociali, economici, per l'avvenire..."

La tesi che io ho sostenuto è che ci troviamo in una svolta epocale nel modo della produzione capitalistico. Ci stiamo trovando cioè in un passaggio decisivo da una società di libero mercato consumista ed edonista, a una nuova società autoritaria basata su un controllo (prossimamente anche totalitario) delle nostre vite... E' un passaggio globale che andrebbe ben chiarito: io l'ho chiamato il "Golpe globale", nel mio libro...

La categoria di "malato asintomatico" prima del 2020 non esisteva, esisteva invece la categoria del "portatore sano" (tutti siamo "portatori sani" di qualcosa tra l'altro); e vi è una differenza nodale in questa mutata terminologia: perché il "portatore sano" è un soggetto sano, il "malato asintomatico" è un soggetto sano fatto passare per malato. Questa è la differenza. Ragionate su questo aspetto, ragionate. Se tutti noi siamo potenziali "malati asintomatici" vuol dire che in realtà, l'insieme dei soggetti sani, è un insieme vuoto, non c'è più nessuno di "sano": siamo tutti potenziali malati asintomatici che debbono ogni volta dimostrare di essere sani per 48 ore (il tempo di un tampone a 15€) per poi regredire ogni volta nella condizione di malati. Prima del 2020 si dava per scontato che noi fossimo sani ai quali capitava talvolta di ammalarsi; oggi viceversa si dà per scontato che siamo tutti malati, a cui capita incidentalmente di essere sani per 48 ore. Ma se questa è una società di malati (perché di questo si tratta), vuol dire allora (direi con rigore sillogistico) che tutti dobbiamo essere curati. Volenti o nolenti: da che ne va della vita di tutti gli altri, essendo il "nemico invisibile" assai contagioso. Ma poi ne subentra un'altra conseguenza da non trascurare, che è la seguente: se tutti siamo potenziali malati asintomatici, non c'è più una Società di Cittadine e Cittadini con diritti e doveri, ma vi è invece una clinica di malati che debbono sottostare al "dictat" del medico che non per caso diventa il nuovo ierofante, la nuova figura di riferimento, il nuovo "sacerdote" della Società del capitalismo terapeutico. E la politica diventa una grande cura imprescindibile per salvare la vita. Non si può non applicare, non c'è alternativa (come dice l'Ordine neo-liberale). Ecco allora che il "Decreto" in Italia nel 2020 si chiamò "Cura Italia", ecco allora che troviamo ogni sera una congerie di virologi mediatici super-star che pontificano a reti unificate. E per inciso, a proposito di rispetto per la "Scienza": non pensiate che sia Scienza il fatto che vi mostrano sempre e solo cinque o sei medici (gli stessi) che fanno a gara a chi è più ortodosso nel ripetere le tesi dominanti. Perché un vero dibattito scientifico prevede che vi siano medici con visioni differenziate, con visioni in dialogo fra loro. E poi non dimenticate altresì: chi decide quali medici vanno in televisione e quali no, non sono i medici, ma sono gli autori delle trasmissioni televisive. Che non sono medici e scienziati, per cui chi decide quali medici e scienziati

parlano, non sono medici e scienziati, e quindi chi sono quelli che decidono? Per altre categorie evidentemente si decide. Per far prevalere un discorso (unico) in qualche modo coerente con questa riorganizzazione della Società tutta.

L'Occidente, che non crede più in niente, non crede più nell'Anima, non crede più in Dio, non crede più nella Libertà e nei valori, crede unicamente nella nuda vita e nell'esigenza di proteggerla. E noi abbiamo capito che con "la paura di perder la vita" si può governare un popolo in maniera autoritaria. Gli uomini in nome della nuda vita, hanno rinunciato: al lavoro, agli affetti, alle relazioni, a una vita degna di questo nome. La verità è che la "nuda vita" e la paura di perderla svolgono una parte decisiva per amministrare il modo di gestire le vite di tutti; il nuovo modo di governare le cose e le persone.

Per concludere, consentitemi un'ultima notazione di tipo filosofico e metafisico quasi. Vedete, la vita non è semplice sopravvivenza, i Greci avevano due concetti: Zoè (la mera vita), Bios (la vita qualificata). Noi non siamo mai "mera sopravvivenza", noi siamo sempre "vita qualificata", siamo sempre i modi del fare la nostra vita. Fare una manifestazione in piazza, fare un convegno di filosofia, andare a teatro... questa è la vita; la vita è sempre "qualificata". Il paradosso del discorso nichilistico contemporaneo è che fa coincidere la vita con la mera sopravvivenza, e in nome della mera sopravvivenza limita tutte le altre funzioni della vita (la cultura, gli affetti, il lavoro...). Questo è il punto fondamentale che sta prendendo forma da due anni a questa parte. E quindi in nome di questo paradigma ci stanno privando di conquiste fondamentali, di diritti, di libertà, di relazioni...

Pensate all'assurdo: la nostra storia, è una storia che dalle Termopili al Piave, in casi estremi si dà la vita per la Libertà. Ma non perché la Libertà valga più della vita, ma perché la Vita o è Libera o non è. Una vita non libera, è una sopravvivenza amorfa, una sopravvivenza inconsistente. Noi invece abbiamo rinunciato alla Libertà, ai Diritti, alle Relazioni, per mera sopravvivenza, per paura di perdere la vita. E questo è un paradosso: abbiamo fatto cose che mai erano state fatte, abbiamo rinunciato di dare degna sepoltura ai nostri morti, e questa tra tutte mi sembra una delle più gravi. La storia dell'Occidente è la storia di Antigone, colei che non si piega, colei che pur di dare sepoltura al fratello defunto Polinice è disposta a sua volta a morire. Noi abbiamo tradito Antigone, rinunciando di dare sepoltura ai nostri morti. Ma Humanitas, diceva Giambattista Vico, deriva da "Humare": dare sepoltura. Siamo umani nella misura in cui diamo sepoltura ai morti e se stiamo accanto a loro. Se noi rinunciamo a dare sepoltura ai morti per paura di perder la vita, non abbiamo più umanità in realtà. Se per paura di perdere il corpo rinunciamo all'Anima, non siamo più umani. La Chiesa di Roma, è essa stessa precipitata in questo abisso, si badi. Il paradosso del discorso di oggi è che fa coincidere la salvezza che in latino si dice "Salus" (la Salvezza) con la salus come salute. Non c'è Salvezza se non con la salute del corpo. E in nome della mera sopravvivenza si può rinunciare a tutto: perfino all'estrema unzione nel periodo dei "lock-down", perfino a curare le Anime e allo Spirito. La Chiesa di Roma è diventata anch'essa agenzia di questa nuova religione terapeutica, ancella della religione

In sintesi, cari amici, e concludo, la mia vuole essere una nota di Speranza, anche se non ci fosse aspettativa e possibilità di cambiar le cose, non avrebbe nemmeno alcun senso essere qua. Basterebbe rinchiudersi in casa ed aspettare la fine di tutte le cose. Ma se noi siamo qua, è perché riteniamo che tutto sia tremendo ma non irrimediabile. Per dirla con le belle parole del Poeta: "Tutto è tremendo, ma non irrimediabile". E come? Innanzitutto ricordando che anche all'interno di una dittatura si può essere liberi se non ci si piega e si mantiene uno spirito libero e un cuore incorrotto. Se quotidianamente si continua a dire di No, resistendo nel proprio quotidiano, per rovesciare l'ordine dominante in maniera pacifica, riscoprendo anche l'immediatezza di gesti comunitari e solidali. (Fine discorso)

- IN SINTESI -

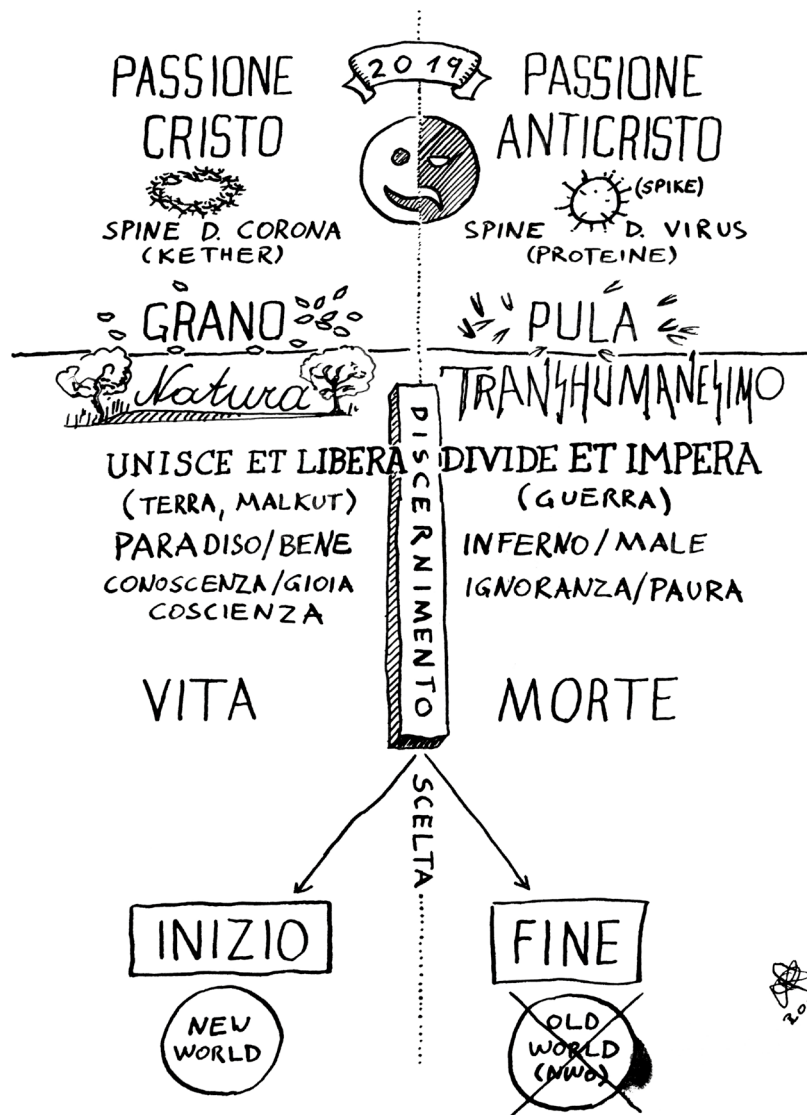
*Il Bene e la Verità
sono i binari sui quali avanza la vita umana.*

*Il Bene e la Verità
sono la strada verso Dio:
entrambi sono depositati nell'anima umana.*

*Ci troviamo nell'ultimo giorno possibile
per compiere la Volontà divina.*

(Petar Danov)

Le Guide di Luce affiancano, ispirano e supportano l'Umanità in questa così critica fase, proprio nel rispetto del libero arbitrio di ogni Persona: siamo chiamati alla Scelta spirituale ed alla più concreta e coerente Azione nel "qui ed ora", affinché il "Tempo di Pace" (dopo la "grande tribolazione") profetizzato da San Giovanni, possa progressivamente giungere. Questa è infatti la Volontà del Padre Celeste che attende misericordiosamente il completo Discernimento della "Pula" dal "Grano"...



La erità è semplice, “massimo economa”, liberatrice verso l'intrinseca Gioia dell'Essere; e ci rende Liberi palesandosi ai nostri occhi...

Così a Roma si prelude la chiusura di un ciclo epocale e l'inizio di un altro, pure attraverso la famosa plumbea “Porta dell'Inferno”, che l'“Antico Separatore” ha posto proprio dinanzi a certi sinistri ministri (*forse senza nemmeno che loro se ne rendessero conto*). Rischiano di attraversarla coloro che privano della Libertà le Creature Divine e le riducono ad un gregge diviso e tramortito, marchiato ed umiliato. Il vero pastore, per così dire, unisce il gregge, se ne prende totale cura e non si dimentica di attribuire all'Uomo il suo vero nome e valore, quale Figlio di Dio.

Essi tracollano di paura, blindati dentro i loro edifici, divenendo gli ultimi, mentre gli “Ultimi” i Primi... Chi ha occhi per vedere comprende che in realtà Tutto è Perfetto... pure loro (a modo loro) stanno servendo l'Unica Causa. E tutto è compiuto.

“E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”. (Matteo 16,18-19)

In un mondo “sconnesso” che tribola, mentre le millenarie Rivelazioni profetiche di ogni autentica Via si compiono all'unisono, ognuno di noi è sollecitato nella propria Coscienza a compiere la scelta di campo definitiva.

Chiunque è chiamato a ristabilire la Pace profetizzata per la fine del Regno dell'Anticristo, così gravemente segnato dal materialismo, dall'irreligione, dall'ipocrisia, dalla paura e dall'odio...

Come i Deva avevano sempre annunciato, la “battaglia ai piani alti” è già stata vinta: ora spetta alle dimensioni più dense cedere spazio al Progetto divino, affinché attraverso la frantumazione e l'amalgama degli “opposti” si effonda il Santo Spirito: trasformando e sublimando ogni cosa.

Il Nuovo Regno di Pace e Gloria risplenderà su tutta la Terra (come da Lui promesso), la Terra di URAM, nuovamente abitata dai meravigliosi Deva (“Esseri celesti in forma umana”). Sarà un'Umanità puramente cosciente di Dio e della Sua integrale Bellezza. Luogo d'Amore, Pace, prosperità e abbondanza, non più accessibile da chi odia, da chi possiede e da chi ignora...

“Chiunque avrà lasciato case, fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il Mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna”. (Mt 19,23-30)

“Non crediate che io sia venuto a portare la pace sulla terra, io non vengo a portarvi la pace... ma una spada. Sono venuto a seminare discordia tra un figlio e suo padre, tra una figlia e sua madre. I nemici dell'uomo saranno i membri della sua stessa famiglia. Voi mi direte: “Abbiamo lasciato i nostri beni per seguirvi”. E io vi rispondo che chiunque avrà lasciato casa, fratelli, sorelle, padre, madre, moglie, figli, terra, per il Regno di Dio sarà risarcito sulla terra cento volte ed erediterà la vita eterna. Chiunque tiene conto della sua vita la perderà, ma chi vorrà perderla per amor Mio la ritroverà, poichè molti che saranno i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi”. https://youtu.be/kGzBy_ZVRyE_ Gesù di Nazareth (F. Zeffirelli)

Ringraziamenti

Il mio/Nostro infinito ringraziamento va all'Unico DIO (in tutte le Sue Manifestazioni), spiritualmente esistente nell'In-timo di ogni Essere; alla Madre divina e a Suo Figlio Gesù Cristo, sempre in compassionevole e misericordiosa Comunione con noi.

Un Grazie anche a coloro che come Noi vivono tutto questo, testimoniandolo nel modo più fervente e Gioioso. Ed a ogni Lettore che accogliendo il Messaggio nel proprio Cuore Volesse a Sua volta trasmetterlo al "Prossimo" (il "Più Vicino") partecipando così Attivamente a questo desiderato, ispirante e felice Servizio Spirituale. È infatti nel "Servire veramente" che si compie la "ComUnione" e realizza l'Immediatezza dell'amorevole e salvifica Presenza di DIO.

Un affettuoso ringraziamento ai famigliari, amici o conoscenti, che hanno in vari modi agevolato la realizzazione del libro.

Per sempre Grazie alle Guide Spirituali (ed alle care Anime al Sacro Servizio) per la Loro costante e Perfetta presenza, protezione e amorevolezza...

Un Grazie speciale a Dana, che incarna con autentica Gioia l'Amore nel Puro Spirito di Servizio, e che col suo umile, paziente, ispirante ed accogliente Esserci, ha reso possibile il completamento di quest'Opera, offerta in dono all'Umanità e a DIO in questo Natale.

Infine, se la dubbiosa mente volesse sapere come un Umano può affermare questo, in che modo cioè possa avvenire, manifestarsi ed essere certa la Testimonianza: semplicemente ciò avviene attraverso un il dialogo personale con Dio. Egli modula le parole, le frequenze e le condizioni per poter essere sentito, visto ed accolto, da ogni Anima pronta: "Scintilla" Infinitamente Cosciente e Beata del Suo unico Fuoco.



*Sigillo dell'Amore, è la testimonianza della Fede in Dio
che ci apre all'accoglienza dei misericordiosi e compassionevoli Doni
nella Verità che ci rende Liberi...*

AscendiAMO verso l'intima Presenza dello Spirito Vivente nel Cuore divino..
Assistiamo alla Creazione di URAM (così battezzata da Gesù Cristo stesso) oltre Urantia,
come "Nuova Terra" evoluta alle frequenze energetiche e coscienziali di "Quarta Dimensio-
ne" ("4D": 4° chakra del Cuore "Aria – Etere"): la "Nuova Gerusalemme" ("Città della Pace
e della Gioia").

"Lo Sposo rapisce la Chiesa" (Sua "Sposa") nell'"Aria", e così il Cristo dopo duemila anni,
Ritorna in Potenza e Gloria attraverso l'Etere...

L'Attivazione del "Corpo Eterico" della Terra e delle Creature ad essa connesse alle frequen-
ze di Luce dello "Smeraldo-Cristico" (Cuore di Dio), consente l'armonizzazione evolutiva del
"trasferimento" dimensionale e coscienziale verso la tanto attesa "Terra Promessa"...

Dall'Unione armonica tra l'emisfero "destra-femminino" (Lunare) e quello "sinistra+masculi-
no" (Solare) della Grande Mente, URAM è la Terra con la Sua nuova "Corona Eterica", ove
ogni illusione, dubbio e paura si dissolvono alla più vitale ed intima Luce della Coscienza
di DIO. Così la "Nuova Umanità" volge al superamento della mera visione e concezione tri-
dimensionale Evolvendo (attraverso ed oltre "Crisi") alla Realtà generata dal Volere divino.

Pace, Vera Conoscenza e Felicità alimentino l'esistenza umana (o uramita) attraverso le
"Ottave" della Vita manifesta.

Autore: RAVI (dal sanscrito "Sole") **CoAutrice: DANA** (dal sanscrito "Dono divino")